

RADIOCORRIERE



Carla Fracci nel balletto « Giselle »

**UN ROMANZO
D'AMORE
E DI MORTE**

**UNA
GRANDE
INCHIESTA
SULLA SETE
DEGLI
ITALIANI**

CHE COSA BEVIAMO D'ESTATE



**PATTY
PRAVO A
GRAN
VARIETÀ**

Umberto Orsini è protagonista alla televisione del dramma «Tre quarti di luna»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 27 - dal 4 al 10 luglio 1971

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Umberto Orsini cambia volto: dopo le dieci settimane di Colazione allo Studio 7, durante le quali i telespettatori l'hanno conosciuto nella veste di disvolto animatore con l'hobby della cucina, il simpatico attore torna alla TV con baffetti ed occhiali e lo squadrato severo del preside Piana nel dramma Tre quarti di luna di Luigi Squarzina

Servizi

Prologo di una lunga notte di Carlo Maria Pensa	20-21
Amore e morte in punta di piedi	22-23
Alla scoperta dell'estate di Nato Martinori	28-29
A Gran Varieta maggiore torna il padrino di Guido Guidi	30-32
Sheridan conclude il poker di donne di Domenico Campana	74-77
Con cinque lire al giorno di Nato Martinori	78-79
Tre splendide voci per un gran finale di Claudio Viti	80-81
Folklore per le strade d'Italia di Lina Agostini	82-85
Il Festival di Napoli: altalena di interpreti	84
I giovani si specchiano nel lago di Como di Luigi Fait	86-87

Inchieste

Un iceberg nel bicchiere di Antonio Lubrano	24-28
---	-------

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	34-61
Trasmissioni locali	62-63
Televisione svizzera	64
Filodiffusione	66-68

Rubriche

Lettere aperte	2-5	Contrappunti	72
I nostri giorni	6	Bandiera gialla	
Dischi classici	8	Le nostre pratiche	89
Dischi leggeri	10	Audio e video	
Accadde domani	10	Mondonotizie	90
Padre Mariano	12	Il naturalista	92
Linea diretta	14	Bellezza	94
Il medico	16	Moda	96-97
Leggiamo insieme	18	Dimmi come scrivi	98
La TV dei ragazzi	33	Oroscopo	100
La prosa alla radio	69	Prante e fiori	
La musica alla radio	70-71	In poltrona	103

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 direzione e amministrazione: v. Arsendale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 250; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6.50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2.20; Svizzera Sfr. 1.80 (Canton Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Continuiamo la pubblicazione delle lettere pervenute al direttore e alla signora Laura Padellaro, capo del servizio musica classica, in seguito all'inchiesta sull'educazione musicale in Italia.

Una sintesi stimolante

«Gentile signora, ho letto con grande interesse i suoi articoli sull'educazione musicale dei bambini nelle scuole. Il problema non mi è nuovo e ne ho accennato anche in un libro edito da poco. Ma lei offre della questione una sintesi stimolante che mi ha indotta a rivedere il programma di un seminario sulla didattica della voce che stavo preparando con il consenso dei direttori dei Conservatori di Napoli, Torino, Milano. Ho già scritto in merito al maestro A. Mascagni, chiedendogli se gli sembrava che si potessero allacciare i due temi (in realtà strettamente connessi se si considerano nella loro più intima realtà), inserendo quello dell'educazione musicale nelle scuole in quello dell'educazione dei cantanti, molti dei quali potrebbero essere potenzialmente "consulenti tecnici" dell'avvenire, se gli studenti di canto venissero intelligentemente informati e preparati a far qualcosa di più e di meglio che i mestieranti della voce. Ma di queste cose si dovrebbe discutere e perciò vorrei incontrarla per aver da lei delle indicazioni sull'attività in atto delle musiciste-maestre che già operano nelle scuole di Roma e che lei cita» (Rachele Maragliano Mori - Roma).

Ritmica integrale

«Gentile dottor Corrado Guerzoni, mi permetto un plauso alla valorosa campagna per la diffusione della musica nella scuola allo scopo di offrire ai nostri ragazzi questo alimento veramente... nutriente. Penso che la conoscenza di tante piccole e grandi iniziative personali sproni maggiormente l'attività dei volontari, e anche di quelli preposti ai programmi scolastici educativi ed estetici. Le sono poi grata per l'ospitalità data alla "ritmica integrale", opera della fu mia sorella Laura Bassi, di cui oggi, a distanza di venti anni, si apprezza, finalmente, la genialità e l'efficacia. L'opera più importante della mia sorella Giocosa è movimento nella prima educazione musicale, edita da Ricordi nel '40, venne distrutta durante la guerra. Oggi lo stesso editore ne cura la ristampa» (Emma Pampingione Bassi - Roma).

Da Carrara

«Gentilissima signora Padellaro, ho seguito con grande interesse la sua inchiesta "sull'insegnamento della musica in Italia" sia come maestro elementare sia come "consumatore appassionato di musica". Personalmente penso che l'arte dei suoi sia una delle materie che partecipano con maggior forza e con maggior dolcezza alla formazione integrale della personalità dei ragazzi e leggendo le sue righe ne ho trovato un'amara conferma, ma anche una sprone a migliorare la mia cultura musicale. Insegno da 10 anni e tra le materie espressive ten-

go nel dovuto ordine la musica. In un'epoca in cui la scuola magistrale non mi ha insegnato a suonare nella maniera più elementare uno strumento, ad intonare sul pianoforte la più semplice melodia popolare, mentre mi rompevo l'anima con il De bello gallico o con Cicerone. A questa mia impreparazione tecnica cerco di supplire con la buona volontà, ma mi sento estremamente a disagio. Dotato dalla natura di una voce intonata e di un orecchio musicale, insegno ai miei piccoli le canzoni del folklore mondiale, i lieder di Schubert, i cori più facili delle opere liriche; faccio loro ascoltare brani di musica seria, ma adatta alla loro psicologia, la commentiamo insieme con la conversazione, il disegno, la composizione...; facciamo ricerche sui musicisti più famosi (TV e V classe) poiché alla elevazione spirituale dei popoli hanno contribuito almeno quanto i letterati, i pittori, gli scultori, ecc.; cerco con ogni mezzo di suscitare interesse verso la musica, "l'umile ancella della nostra scuola", e non soltanto fra i bambini ma anche fra i colleghi, invitandoli ai vari concerti, alle rare rappresentazioni liriche che si tengono nella mia città, intavolando, durante gli intervalli, conversazioni sul valore formativo dell'arte con suonati e con sordi e come parlare al muro: l'ignoranza è totale, la superiorità intellettuale affiora spesso. Ultimamente parlando di Carmen con una maestra ben disposta e discutendo sulla opportunità di far imparare il "coro dei monelli" alla scolaresca, un'altra insegnante, che si vanta pedagogicamente aggiornata, ha sentenziato: "Ci mancherebbe che nella scuola si perdesse il tempo per preparare il vivaietto alla Scala". Ora, mentre io mi sento quasi in colpa per non saper suonare uno strumento (ed ho intenzione di prendere lezioni di pianoforte!), quella signora — giunta si è no a Sanremo! — sentenzia che la musica e il canto sono inutili. Se così ignoranti sono i maestri (e i professori non sono migliori!), non si può pretendere che la massa sia educata. E' chiaro che l'Italia resterà un popolo di "sordi e di analfabeti musicali" e che anche il Vietnam (quando finalmente gli uomini vi vorranno portare la pace!), lo Zambia, la Cambogia... ci supereranno nella educazione musicale. Ho pubblicato pure un libretto di "Fiabe sceniche" (una è stata radiotrasmissa il 9-11-1969) nelle quali le parti dialogate sono commentate, chiarite, vivificate da altre cantate, danzate e il volumetto si è rivelato estremamente educativo e interessante per me e per vari colleghi. Mi perdoni se l'ho annoiato, ma mi piace far sapere che in un Paese di cavoratori la musica è abbastanza giovane si dà da fare per combattere l'analfabetismo musicale come può e come sa. Riceva i miei più sentiti complimenti per tutto ciò che scrive e scriverà ancora in favore della musica" (Vinicio Arfaveli - Carrara).

Da Salerno

«Gentile signora Padellaro, non è frequente che chi scrive articoli sulla musica classica o dibatte sui argomenti di e-

Nuovo programma completo
per la tua freschezza: Frottée

è superdeodorante
e puoi farne la prova



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi dopo un'ora, dopo 24 ore

Quale deodorante può proporti una prova così?

Frottée è così efficace nel proteggere la tua freschezza... è così sicuro di sé che non teme la prova cipolla.

Frottée, infatti, contiene una nuovissima sostanza attiva, esclusiva che prolunga la sua azione nel tempo: grazie ad essa Frottée combatte i batteri, causa degli odori, man mano che si formano, per tutto il giorno. **Quindi impedisce la formazione dell'odore.**

frottée
IL SUPERDEODORANTE

contro un mare di pipì...



pannolini

Sederelli

MORBIDISSIMI - SUPERASSORBENTI
NON SI SBRICCIOLANO

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

educazione musicale riceva — come in altri casi — lettere di consenso da un gran numero di lettori, ne capita di trovare problemi di tal genere posti all'attenzione del pubblico sui massimi giornali quotidiani. Ora i suoi articoli pubblicati sul Radiocorriere TV (ed anche quelli degli altri estensori) sono una grande eccezione. Entrando in milioni di case italiane (dove lo sport, la moda, il teleromanzo... sono realtà primarie!), hanno rappresentato un fattore ineludibile: e molti si sono sorpresi di veder trattato l'argomento con così ampio spazio e dovizia di documenti. Che non fossero diretti soltanto agli "addetti ai lavori" se ne sarà accorta la gente! Già perché la nostra categoria è ancora per molti una strana "consorteria" o per altri una fumosa accolta di "spiriti maligni", anacronistici più che mai, avulsi dalle terribili contingenze umane. E son scritti pure (non occorrono questa volta "indici di gradimento") a scuotere, pensiamo, da quella naturale o abituale pigrizia proprio quegli esercitanti il nobile "mestiere" di musicisti (insegnanti, professori, cattedratici o artisti) per fargli prendere la penna e scrivere a lei, signora Padellaro, in termini schietti ed entusiasti, rompendo con ogni "scontrosità" o sterile "mugugno". Nel loro complesso, sulla base anche agli importanti interventi di noti maestri e critici musicali — gli articoli hanno posto il problema nella sua giusta luce e sottoscriviamo quanto dice il maestro allora. Questo non è più il tempo delle blande innovazioni, delle caute rettifiche, dei prudenti riconoscimenti". I vecchi schemi, le arbitrarie distinzioni "civili" sulla base dell'arte musicale, i tanti luoghi comuni un tempo consentiti non potranno più atardare studiosi e pedagoghi sulla "cittadinanza da dare al fatto musicale". L'annosa "verelle" — la "musica ai musicisti" — va superata. Date l'educazione e il resto (le scelte, il modo di fruirne, gli effetti, ecc.) verrà dopo. Non vi saranno solo adepti o sommi sacerdoti né il pubblico equivocherà più sul concetto di "musica classica" o di "musica leggera". I servizi da lei promossi hanno trovato riscontro nell'opinione pubblica e se lo Stato interverrà (come dovrà intervenire) si potranno veder realizzati — indiscriminatamente — per i cittadini italiani i tre momenti della sua condizione umana e sociale: quello creativo, quello culturale, quello professionale. E allora, per concludere, ciascuno troverà il suo posto nell'area di queste attribuzioni le quali, per essere passibili di mutazioni, renderanno feconda e novamente gloriosa l'attività delle scuole musicali italiane, dei teatri e delle associazioni concertistiche nei piccoli o nei grandi centri del Paese. Valga quanto le ho scritto come espressione della stima e della gratitudine che si merita» (Mario Schiavo, ordinario di educazione musicale - Salerno).

Dal Conservatorio di Bolzano

«Gentile signora, ho seguito con interesse la sua approfondita inchiesta sull'insegnamen-

to musicale nella scuola italiana e mi complimento vivamente per il successo che ha avuto anche presso quei lettori non interessati alla professione musicale. Sappiamo tutti che l'ambiente più importante da coltivare per una valida e formativa educazione musicale è quello della scuola elementare: mi auguro che in un prossimo futuro si provveda a questa grave lacuna che non fa certo onore al nostro Paese cosiddetto "patria del bel canto". Ancora vivissimi complimenti e distinti saluti» (Dino Gatti, insegnante al Conservatorio di Bolzano).

Leggere sulla spiaggia

«Tempo di vacanze, tempo di riposo: ma per chi, come moltissimi, non trova durante il resto dell'anno il modo di coltivare certi interessi è questa l'occasione per rifarsi. Io, se gli impegni me lo permettessero, sarei un accanito lettore: e in luglio, quando finalmente al mare potrò disporre di parecchi giorni, vorrei aver sotto mano qualche libro non del tutto evasivo, capace di sollecitarmi oltreché di divertirmi. Tuttavia nella gran massa dei titoli che oggi s'affollano nelle vetrine mi riesce difficile orientarmi. Potrei pregarla, direttore, di qualche consiglio da parte di uno fra i giornalisti del Radiocorriere TV che seguono l'attualità letteraria e, in genere, le novità editoriali? (Vittorio Prestigiacomo - Latina).

Risponde P. Giorgio Martellini: «Dovrei conoscere meglio i suoi interessi per dare indicazioni veramente precise e soprattutto utili. Mi sembra di capire comunque che le sue predilezioni vadano alla narrativa: e frono attualmente parecchie novità di rilievo. Così *La spiaggia d'oro* di Raffaello Brignetti (ed. Rizzoli), splendida racconto d'un "favoloso" viaggio per mare; *Bech: lo scrittore alla moda*, il più recente romanzo di John Updike e *Il pianista di mister Summler* di Saul Bellow (entrambi editi da Feltrinelli); *Anestesia locale* di Günther Grass (ed. Einaudi) o, se vuol conoscere uno scrittore nuovo che ha destato l'interesse dei critici, *La tuta gialla* di Nordio Zorzonon (ed. Mursia). Infine, due bellissimi racconti di Dorothy Parker, *Il mio mondo è qui*; dello stesso editore è da segnalare *Povero ricco* di Irwin Shaw; nelle edizioni Einaudi la ristampa di *Tetto marato* di Luigi Malerba. Letture più distensive: *La ragazza chiamata Carità*, un autentico best-seller mondiale, di Georgette Hever, e *Romano go home* di Adam Ferguson (Mondadori). Infine, visto che è trascorso questo periodo di riposo e di lettura su una spiaggia, le consiglio i molti titoli della «Biblioteca del mare» edita da Mursia (nove serie), per gli appassionati della vela, dello sport subacqueo e in genere d'ogni attività e argomento marinaro: non solo manuali dunque, ma anche romanzi e reportages giornalistici). Il volume più recente è *Naumachos: avventure subacquee* di Stefano Carletti. Spero che tanto basti a procurarle una vacanza stimolante».

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE



Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

- 1 Una crociera - Natale - della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/N Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.
- 2 Una crociera - Natale - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.
- 3 Una crociera - 7 Perle - della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/N Caribia.
- 4 Una crociera - 7 Perle - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.
- 5 Una crociera - 7 Perle - della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/N Caribia.
- 6 Una crociera - Natale, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi)/Cartagine, Palermo, Capri/Napoli, Genova.

— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

7 Crociera - 7 Perle - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

8 Una crociera - Jolly - della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/N Caribia. Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.

— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

9 Crociera - Jolly - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°: Un volume - Come divertirsi con un apparecchio Polaroid - (Edizioni - Il Castello - Milano).

IL REGOLAMENTO

- a) Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco e nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: «CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE», Casella Postale 3634 - 20100 Milano.
- b) Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
- c) Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati. I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
- d) La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
- e) A fine gara, Radiocorriere TV pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
- f) Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del Radiocorriere TV, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
- g) Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid (pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

Codice Postale n. _____

Città _____

Titolo della fotografia _____

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Conc. 2



FORZA!

Lui è sveglio e in gamba

Possiamo farne un uomo di successo

Un uomo forte

Ovomaltina è lì, per darci una mano

Ovomaltina ha un solido collaudo

negli ambienti intellettuali e sportivi

di tutto il mondo.

Diamo ovomaltina ai nostri figli

Ovomaltina è tanta energia

ad effetto immediato e persistente

OVOMALTINA
dà forza!

...e non dimentichiamo **CIOCC-OVO**
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

I NOSTRI GIORNI

COME CI GIUDICANO

È sempre di grande interesse leggere il proprio volto riflesso in uno specchio lontano: cioè conoscere il giudizio d'altri sull'Italia. Perciò non crediamo inutile soffermarci sul supplemento che il *Sunday Times* ha dedicato all'Italia domenica 13 giugno, proprio mentre in Italia (o meglio in alcune zone specie del Centro-Sud) si votava. Come ci vedono gli inglesi? In generale come un Paese in cui Nord e Sud sono ancora divisi, in cui s'incontrano da vicino l'estrema avanguardia e le tradizioni più tenaci, la crescita produttiva e le abitudini più rigide. «Una Nazione che confonde e frustra l'osservatore», scrive il giornale, «perché non s'adatta a nessuno schema politico e sfida ogni analisi politica razionale». Malgrado i profeti di sventure, malgrado le crisi e le trasforma-

zioni, la crescita è ancora da invidiare, le istituzioni resistono. Il giornale inglese (riferimento senza aderire, naturalmente) traccia un quadro divertente ma apocalittico della nostra burocrazia, una specie di grottesco, gogliano ritratto della macchina dello Stato. I difficili rapporti fra il cittadino e l'amministrazione hanno, secondo il *Sunday Times*, radici antiche: risalgono al modo in cui fu fatta l'unificazione e alla sfiducia verso lo Stato di una parte della cittadinanza, la stessa che però vede negli impieghi dello Stato l'unico avvenire solido e desiderabile. Ecco la descrizione delle montagne di documenti che ogni cittadino deve rincorrere nella propria vita, ecco l'anagrafe d'una grande città descritta come un girone dantesco, con il corteo di quegli «auto-impiegati» della burocrazia che s'offrono per sbrogliare (o per imbrogliare) il cammino ai più ignari. Ma accanto a questo ciclone di certificati e alla conseguente tensione del cittadino verso la burocrazia c'è «il suo insaziabile desiderio», scrive il giornale, «di entrare a far parte della macchina dello Stato». Diciassette successivi ministri della Riforma Burocratica si sono trovati davanti ad un compito tanto ingrato quanto aggravato: una proliferazione d'uffici — secondo gli inglesi, che sono noti per aver creato una burocrazia coloniale fra le più intricate — che sembra inarrestabile. Un ufficio speciale per la soppressione dei rami inutili di questo albero troppo rigoglioso ha liquidato fra gli altri un ente d'amministrazione per le propria-

colo del lungo supplemento, e la risposta dell'articolista è in un certo senso lusinghiera: «Gli italiani», dice, «sono civilizzati e lavoratori; che somiglino o no agli antichi romani ha poca importanza. Anzi», aggiunge, «sono molto meglio di loro».

Infine un articolo esamina certe forme di ritorno del neofascismo, il culto del passato, la presenza politica delle forze che si richiamano a quel passato. Il parere del giornale — insospettabile — è preciso, e vale la pena riferirlo (che lo si condivida o no): «E' pericoloso giudicare il risorgere del fascismo come il bilanciamento innocuo dell'attività della estrema sinistra, perché la sinistra ha usato la violenza in modo disorganizzato, mentre il neo-fascismo la usa sistematicamente come un'arma politica... I neofascisti sfruttano le frustrazioni della classe media...». Le Università: un altro capitolo amaro nell'articolata inchiesta inglese su di noi, un'altra immagine non gradevole nello specchio. Ma qui il ritratto degli Atenei italiani (le proteste, i vaneggiamenti rivoluzionari, i problemi didattici realmente insoluti, i «baroni» delle cattedre, l'incomunicabilità fra generazioni) non è dissimile dal quadro di ogni Paese del mondo occidentale, e non solo di questo. Certo, anche se non c'era bisogno d'attendere l'inchiesta inglese, i dati sulle Università italiane sono impressionanti.

Nel complesso il ritratto dell'Italia che esce da queste pagine è quello d'una Nazione carica di problemi, ma anche ricca d'iniziativa e di speranza. Se gli altri ci vedono così, forse dovremmo cominciare anche noi a non fare della protesta illogica la regola del nostro comportamento, a non minare le istituzioni con la nostra quotidiana sfiducia, a non meditare un antistorico ritorno al passato.

Gli stranieri ci giudicano spesso migliori (al di là di certi inestirpabili luoghi comuni) di quanto noi giudichiamo noi stessi. Con l'occhio troppo vicino non ci accorgiamo neppure delle bellezze storiche e dei tesori paesistici o monumentali, sicché li lasciamo incustoditi o in decadenza. Nella rete delle tensioni sociali o dei rancori corporativi non vediamo il balzo in avanti compiuto in un quarto di secolo di democrazia, sia pure largamente imperfetta.

Amiamo la nostra immagine meno di quanto la amino gli altri. «Stando ad ogni regola», scrive il giornale inglese, «l'Italia dovrebbe essere in ginocchio da un pezzo; e invece il suo sviluppo la ancora invidia a molti altri Paesi del mondo».

Andrea Barbato



Roma: turisti a piazza di Spagna. Nel supplemento del «Sunday Times» dedicato all'Italia si parla anche dell'atteggiamento dei romani verso i visitatori stranieri

zioni, la crescita è ancora da invidiare, le istituzioni resistono. Il giornale inglese (riferimento senza aderire, naturalmente) traccia un quadro divertente ma apocalittico della nostra burocrazia, una specie di grottesco, gogliano ritratto della macchina dello Stato. I difficili rapporti fra il cittadino e l'amministrazione hanno, secondo il *Sunday Times*, radici antiche: risalgono al modo in cui fu fatta l'unificazione e alla sfiducia verso lo Stato di una parte della cittadinanza, la stessa che però vede negli impieghi dello Stato l'unico avvenire solido e desiderabile. Ecco la descrizione delle montagne di documenti che ogni cittadino deve rincorrere nella propria vita, ecco l'anagrafe d'una grande

confiscate dai fascisti agli ebrei, e uno per la raccolta del sale in Somalia, ma ne esistono altri — secondo il giornale — per i prigionieri politici dello Spielberg o per la salvaguardia dei monumenti della Nubia. Lo humour inglese s'accanisce anche su altri facili bersagli burocratici: la stazione di Savona lasciata senza binari per sette anni, per esempio. Un altro articolo del supplemento è dedicato al tema eterno dell'atteggiamento dei romani verso i turisti e più ancora verso le guide: qualche luogo comune sul seduttore che favorisce il turismo più di quanto non facciamo gli uffici specializzati. Dove siano finiti gli autentici romani, gli eredi degli antichi conquistatori del mondo, è la domanda di un altro arti-

questo è mio - lei l'ha già ?

*io lo adoro, è delizioso ...
è il famoso materasso a molle
ha calda lana per l'inverno
fresco cotone per l'estate
così soffice, confortevole
prezioso ed elegante
questo è il permaflex
questo è mio - lei l'ha già?*

permaflex
il famoso materasso a molle

LANITI



*con fiducia entri solo nei negozi dove vede questo omino: lì c'è il permaflex
sono "rivenditori autorizzati" negozi di assoluta fiducia e serietà - gli indirizzi? nell'elenco telefonico!*

Debussy pianistico

Una pubblicazione di raro interesse, fra quelle recentemente lanciate nel nostro mercato discografico, è senza dubbio l'album di sei microscoloni nel quale sono raccolte tutte le composizioni per pianoforte di Debussy, eseguite dall'indimenticabile Walter Gieseking. Il merito dell'iniziativa spetta alla Casa editrice «Emi» che ha avuto l'intelligente cura di ripubblicare anche le registrazioni ormai fuori catalogo e di ricercare vecchi nastri, al fine di riunire in un'unica pubblicazione l'«integrale» dell'opera pianistica debussiana, che il grande pianista tedesco incise poco prima della sua morte, nell'autunno del 1956. Varie raccolte sono reperibili nei mercati internazionali con pianisti come Jean Bouquet, Jörg Demus e altri: ma è chiaro che nessuna di esse può gareggiare, a dispetto di d'innegabile pregio, con l'«integrale» della «Emi». Dalla *Dans le bohémienne* del 1880 alle *Arabesques* del 1913 al secondo volume di *Etudes* del 1915 (cioè dalle prime pagine pianistiche, in cui si rivela la raffinata eleganza del grande «Claude», sino alle ultime in cui il magistero di scrittura e l'alta qualità dell'ispirazione servono l'intenzione didascalica e da essa, per miracolo d'arte, traggono motivo di poesia), Walter Gieseking penetra il mondo debussiano con una cura

tanto sottile del particolare che davvero incanta. Basta ascoltare uno qualsiasi dei brani di questi sei microscoloni, che sono, *Poissons d'or* o *Minstrels*, o *L'isle joyeuse*, o *Feux d'artifice*, o il *Claire de lune* della *Suite bergamasque* o *Bruyères* o *Les collines d'Anacapri* o *Reflets dans l'eau* (cito alla rinfusa), per riconoscere all'impronta il «linguaggio» interpretativo di Gieseking: la sua morbidissima varietà di fraseggio, il gioco del pedale stupefacente per studiata sottigliezza. La musica sgorga dalle sue mani e, vorrei dire, serba la scioltezza di una ispirata improvvisazione: chiunque abbia avuto la ventura di ascoltare il pianista dal vivo immediatamente lo «ritrova». Ma a intendere tutti i valori della sua arte d'interprete occorre ascoltare ogni pagina dei sei microscoloni più e più volte. Ecco, allora, il particolare di una «tenuta di pedale» che accresce fascino a un inciso, ecco un «jeu» di legato-staccato che nella minuziosa dosatura dinamica conquista il senso di una delicatissima acrobazia, ecco un fraseggio che talvolta rifugge dalla varietà delle sfumature di-

DISCHI CLASSICI

namiche, in una semplificazione preziosa dell'espressione, ed ecco un sottile calibratissimo impiego delle sfumature agogiche, in un disegno ritmico che si mantiene sempre saldo e nettissimo. Certo i sei microscoloni sono un tantino invecchiati (alcuni più di altri) sul piano della tecnica d'incisione. Ma che cosa importa? Recuperi come questo effettuato dalla «Emi» sono encomiabili: oltretutto giovano a riproporre modelli interpretativi che occorre tenere sempre sott'occhio, a difesa di un gusto che nella ricerca del nuovo, pur legittimo, non deve imbastardirsi. L'album, ovviamente composto di dischi in versione monoaurale, reca la sigla di vendita 3C 153 01024/27.

Grande Butterfly

Forte commozione ha suscitato, fra gli appassionati di musica lirica, l'uscita nel nostro mercato discografico di un microscolone dedicato all'arte di Rosetta Pampanini: una cantante insigne, come tutti sappiamo, per la quale spessero parole d'ammirazione incondizionata artisti come Arturo Toscanini. Il merito del nuovo di-

sco va alla Casa editrice «Emi» la quale ha voluto offrire ai cultori dell'opera pucciniana una scelta di pagine tratte dalla *Madama Butterfly*, nell'interpretazione memorabile che di esse ha lasciato il famoso soprano milanese. Nella nota di presentazione a cura di Mario Morini, inserita nell'album insieme con un'altra nota dedicata alle circostanze in cui nacque l'opera di Puccini e all'analisi del personaggio e del significato ch'esso assume nella raffigurazione musicale, si legge che Rosetta Pampanini conquistò nel 1925 la «Scala», cioè il teatro al quale si legano i suoi maggiori successi, con dodici trionfali rappresentazioni di *Butterfly*, sotto la guida di Toscanini. L'estensore della nota illustrativa riporta anche il giudizio di Rodolfo Celletti, uno dei maggiori esperti di vocalità che conti oggi l'Italia, sull'arte della Pampanini, la quale incantò l'Europa e le due Americhe con la sua voce straordinaria, con l'intensità delle sue interpretazioni, spoglie di affettazione, ricche invece di «riposante, affascinante naturalezza». Scrive dunque il Celletti che la Pampanini «vantava non solo

limpidezza e soavità di timbro, ma ampiezza e lucentezza, intensità di vibrazioni». Da qui, aggiunge lo studioso, «un rilievo vocale insolitamente deciso e marcato (ciò che non escludeva morbidezza di inflessioni e un fraseggio vario e aggraziato). La purezza dello squillo, il colore dello smalto, l'intensità e la spontaneità del suono erano le doti vocali più tipiche dell'artista». Tali qualità, caratteristiche di una voce di soprano straordinaria per qualità native e per un lavoro di lima condotto con costante passione dal 1920 (anno in cui la Pampanini esordì al Teatro Nazionale di Roma nella parte di Micaela della *Carmen*) fino al 1945 (in cui si ritirò dalle scene), sono pienamente riconoscibili nelle interpretazioni pucciniane raccolte nel microscolone «Emi». La prima facciata comprende l'*Entrata di Butterfly* - *Quel'oh pomposa* - il *Duetto d'amore del 1° atto* (prima parte) - *Dicon che oltre mar...* - la seconda parte del *Duetto d'amore* - *Un bel di vedremo* - *Ora a noi* - il *Finale del 2° atto* (prima parte). La seconda facciata reca: *Sai cos'ebbe cuore di pensare quel signore* - *Finale del 2° atto* (conclusione) - il *Duetto dei fiori* - *Tu Suzuki* e *Finale dell'opera*.

Tecnicamente il microscolone, per quanto è possibile data l'età della registrazione, decoroso. E' siglato in versione mono: 3C 063-17747.

Laura Padellaro

PERUGINA caramelle così buone che vien da piangere a regalarle!

Eh sì, sono autentiche specialità. Come le Fondenti alla frutta: otto sapori di frutta che fondono in bocca; le più sicure amiche dei bambini. Allora un piccolo suggerimento: se dovete regalarle compratene una scatola anche per voi.

PERUGINA caramelle

FONDENTI
alla frutta

Ricche confezioni
da 400 a 1.300 lire!



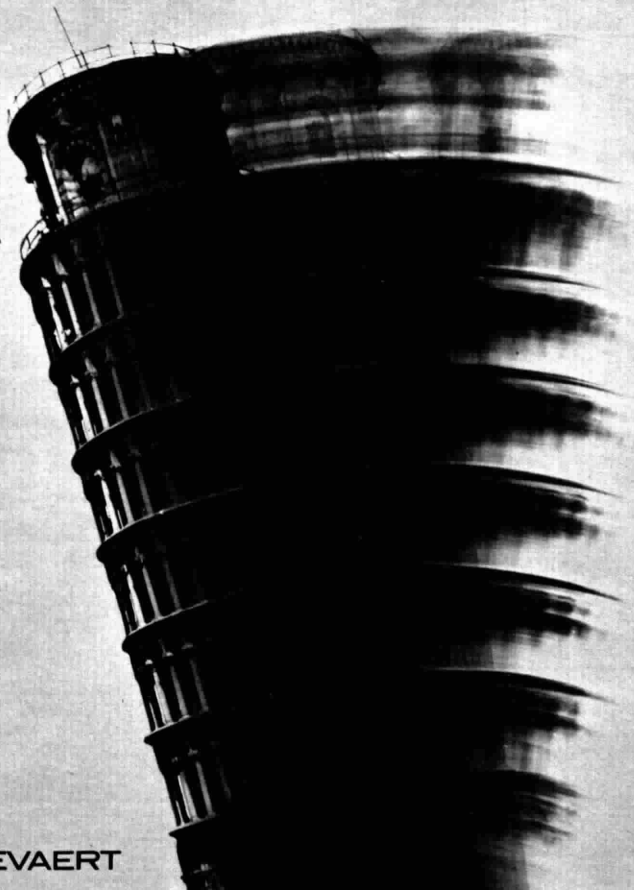
Cade?

No, si è mossa la macchina fotografica



Oggi questo non succede piú: con Sensor

Le nuove Agfa Sensor hanno un punto rosso, una membrana da sfiorare con un dito. E' il nuovo automatismo di scatto, la certezza di non muovere la macchina, una grande novità che elimina l'ultima difficoltà del fotografare. Oggi per la prima volta esiste una macchina con prestazioni professionali che tutti possono usare. E' la sicurezza che le vostre fotografie saranno sempre meravigliose.



AGFA-GEVAERT

DISCHI LEGGERI

L'allegro Lally



LALLY STOTT

Quello di Lally Stott è un nome poco conosciuto in Italia anche se è personalmente responsabile dell'affermazione dei Motown al Cantagiro del 1967 e della conseguente popolarità del complesso. Poi Lally, sciolto il gruppo, s'è stabilito a Roma, ed è riapparso da solo per presentare *Chirpy chirpy, cheep cheep* al Festival di Pesaro ed alla Caravella di Bari, ottenendo buoni risultati. Ora il cantante-chitarrista di Liverpool desidera guadagnarsi un soggiorno stabile a Roma lanciando una nuova canzone, *Jakaranda*, che dovrebbe piacere, per le sue caratteristiche ritmiche assai marcate e per il suo allegro disimpegno, ai giovanissimi. Il pezzo è inciso su 45 giri dalla « Philips » che presenta contemporaneamente il primo long-playing del capellone britannico (33 giri, 30 cm. Lally Stott), in cui trova posto tutta la sua più recente produzione.

Fracchia su disco

Paolo Villaggio sembra abbia definitivamente deciso di accantonare il personaggio che lo ha reso celebre in TV. Tuttavia molti sentono nostalgia per Giandomenico Fracchia e Villaggio li ha accontentati presentando su un 33 giri (30 cm. « CGD »), alcuni episodi di scritti in collaborazione con Maurizio Costanzo e Simonetta, scelti fra quelli che a suo tempo accolsero i maggiori consensi. Incontriamo così nuovamente la figura dell'impiegato che raccoglie tutte le angosce, le frustrazioni, i desideri, le megalomanie di chi non s'è ancora abituato alla realtà che lo circonda. Queste cinque storie continuano a strapparci più di una risata.

Solo chitarre

Segnaliamo, per chi ama il suono delle chitarre, una serie di nuovi dischi apparsi nelle ultime settimane e che ripropongono l'uso sia dello strumento classico sia di quello elettrico nei più vari generi. Apriamo con un album « Liberty » dedicato al meglio di Tommy Garrett e intitolato *The best of the 50 guitars of Tommy Garrett*. I due 33 giri (30 cm.) contengono l'esecuzione, da parte di un complesso chitarristico formato da 50 elementi, di 22

canzoni di ogni tipo e di ogni tempo. Alla sola chitarra elettrica ed alla canzone moderna e invece dedicato un 33 giri (30 cm.) della serie « Phase Four » della « Decca », di esemplare registrazione. Chitarra spagnola e classiche canzoni iberiche sono l'argomento di *Tres guitarras tiene Sabica* (33 giri, 30 cm. « Ricordi »), mentre *The many guitars of Les Thatcher* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») vede l'impiego della chitarra classica nell'esecuzione di canzoni moderne. Il folklore tzigano e l'argomento di *Due chitarre tzigane* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») per l'esecuzione del duo Dardes. Infine alle chitarre si aggiungono le voci in *Noche-Los tres* (33 giri, 30 cm. « Somersets »), che ripresenta canzoni spagnole antiche e recenti.

Ornella al «Lirico»

Ornella Vanoni decide di affrontare il pubblico parigino dell'« Olympia » dopo il coro di elogi che accompagnò il suo recital al « Lirico » di Milano nel febbraio di quest'anno. Ora di quel recital la « Ariston » ci offre un resoconto quasi completo pubblicandone un estratto su un long-playing (33 giri, 30 cm) intitolato *Ornella Vanoni: Ah, l'amore l'amore quan-*



ORNELLA VANONI

te cose fa fare l'amore. La ripresa dal vivo e il più chiaro documento dell'incostanza di Ornella che, grazie al suo eclettismo, salta da un genere all'altro con acrobatica abilità offrendoci insieme pezzi estremamente curati ed azzeccati ed altri discutibili. Dalle canzoni della « mala » ai cantautori, dalle canzoni sofisticate a quelle satiriche con i cocktail che, senza un'interpretazione del suo calibro, si trasformerebbe in un guazzabuglio e nel quale la Vanoni si salva nonostante una certa discontinenza. In compenso ne è uscita una gemma: *E' poi tutto qui?*, un pezzo di ispirazione jazzistica di Leibler e Stoller del quale Lauzi ha dato un'ottima versione e che ci rivela una Vanoni in gran forma.

Benny in Svezia

Il « re dello swing » ha deciso molti ammiratori durante le sue recenti « tournées » in Europa, poiché spesso non è apparso all'altezza della sua fama. La

stanchezza dei viaggi ha certo influito su questo patriarca del jazz il quale però in Svezia sembra aver ritrovato l'ambiente ed il clima adatti a rinvigire i suoi allori. Ce ne dà testimonianza un album intitolato *Benny Goodman today*, che racchiude, in due 33 giri stereo (30 cm.), l'intero concerto, registrato di vivo, da lui tenuto a Stoccolma. Qui, accanto a pezzi discutibili dell'epoca del « boogie-woogie », il grande clarinetista risponderà con bella efficacia pezzi forti come il classico *Sing, sing, sing*, *Blue skies* e *Sweet Georgia Brown*, dandocene versioni che si discostano poco da quelle degli anni Trenta.

Sigle televisive

Nico, l'ex capo del complesso « Gabiani », ha avuto una grossa occasione con il segno del comando. La canzone, *Cento campane*, nell'esecuzione orchestrale, accompagnava i titoli d'apertura e, nell'interpretazione del giovane cantante siciliano, quelli di chiusura. Il suggestivo pezzo è stato ora inciso in 45 giri dalla « CGD », la stessa casa discografica che presenta, pure in 45 giri, la sigla di *Chissa chi lo fa?* interpretata dai fiorentini I Califfi, dal titolo *Ragazzi tocca a noi*. Terza e più impegnativa sigla è quella che è stata tratta, per la serie *Uristata un inverno*, dal long-playing di Gigliola Cinquetti dedicato ai canti popolari e intitolato *Cantando con gli amici* (33 giri, 30 cm. « CGD »). La sigla è caduta su *Scur padrun da li belli bragh bianchi* per la particolare atmosfera di cui il pezzo è permeato e per la bravura con la quale Gigliola riesce a rendere, con semplicità, questo classico del folklore. *Scur padrun da li belli bragh bianchi* è stata edita dalla « CGD » anche in 45 giri con *Amor dammi quel jazzoletto*, un altro classico canto popolare tratto dal 33 giri.

B. G. Lingua

Sono usciti

- PIERO FOCCACCIA: *Zacchete* « Suede » 145 giri - Rare - RAR NF 7755. Lire 900.
- NANDO GAZZOLO: *Dimmi ancora « ti voglio bene » e La bambù* (45 giri « Vedette » - VVN 3312). Lire 900.
- I CALIFFI: *Lola, bella mia e Alleluia* (45 giri « CGD » - CGD 113). Lire 900.
- RENATO: *Hello terra e Leggenda* (45 giri « CBS » - CBS 7172). Lire 900.
- RICCARDO DEL TURCO: *La cicala e Nel giardino dietro casa* (45 giri « CGD » - CGD 112). Lire 900.
- LOLITA: *Io sto soffrendo e Il primo amore* (45 giri « Shoking » - SKLR 10002). Lire 900.
- MAURIZIO: *Rose blu e Il mare tra le mani* (45 giri « Polydor » - n. 2060 016). Lire 900.
- LORENZO PILAT: *7 e Settimano cielo* (45 giri « Leafilm » - Leo 163). Lire 900.
- GLI ALLUMINOGENI: *Solo un attimo e Pestosi* (45 giri « Fonti » - SPF 31280). Lire 900.

ACCAIDDE DOMANI

BOICOTTAGGIO AL SUD AFRICA

Sentirete parlare nelle prossime settimane degli sforzi delle massime organizzazioni protestanti degli Stati Uniti per ridurre gli investimenti dell'industria americana nel Sud Africa e nelle colonie portoghesi del continente nero quale « punizione » contro la politica di discriminazione razziale. Sia la Chiesa Episcopale sia la Chiesa Unita Presbiteriana hanno seguito l'esempio della Chiesa Cattolica nell'esortare i fedeli ad adottare una linea di condanna degli Stati e dei territori coloniali che praticano, in varie forme, l'« apartheid ». Le conseguenze in campo economico e finanziario sono sorprendenti. Basti pensare che le società industriali americane presenti nel solo Sud Africa sono circa 300. Le organizzazioni luterane agiscono per tre vie nella nuova battaglia contro il razzismo: attraverso comitati istituiti « ad hoc », quali la Southern Africa Task Force, che è una diramazione della Chiesa Unita Presbiteriana; attraverso membri di razza negra nei singoli consigli direttivi o di amministrazione, come il dr. Leon Sullivan della General Motors; e infine attraverso gli uomini di affari che manovrano il capitale azionario e quindi gli investimenti delle Chiese stesse a Wall Street e sui mercati finanziari internazionali, che suscitano notevole interesse in proposito la recente dichiarazione di Robert Potter, un avvocato di Wall Street, presidente dell'Episcopal Investment Committee che coordina e impiega i risparmi dei tre milioni e mezzo di militanti della Chiesa Episcopale. Potter ha detto: « Bisogna muovere la General Motors. Se ci riusciamo, avremo mosso tutte le altre società della nostra industria... ». Che cosa intenda Potter in capo ai comitati del Comitato ha chiesto la chiusura degli stabilimenti della General Motors a Port Elizabeth. Qualche giorno dopo era di turno il grosso gruppo petrolifero della Gulf Oil Corporation. Le organizzazioni protestanti hanno mobilitato i loro uomini di fiducia nel Consiglio di amministrazione della Gulf Oil perché vengano sospese le relazioni commerciali nel paese di Sudafrica. Ma accanto al controllo diretto di un determinato pacchetto azionario vi sono numerose forme di influenza e controlli indiretti attraverso personalità o istituzioni amiche ed alleate del movimento antirazzista. Il presidente della General Motors, James Roche, ha negato che gli stabilimenti di Port Elizabeth « sfruttino » mano d'opera a basso salario. Ha ammesso che ammontano per 14 miliardi di dollari di capitale immobiliare e di attrezzature della « GM » 125 milioni di dollari sono investiti nel Sud Africa. Secondo il battagliero dott. Sullivan, dei 6200 « sudafricani » impiegati negli impianti di Port Elizabeth il 65 per cento non è di razza bianca e percepisce salari nettamente inferiori a quelli dei bianchi. Da qualche mese sono scesi in campo i dirigenti della Polaroid Corporation, simpatizzanti per la campagna promossa dalle organizzazioni luterane. Hanno pubblicato su diversi quotidiani a larga tiratura inserzioni a pagamento che dicono: « La Polaroid mette in prigione i negri in sessanta secondi ». E' questa una allusione evidente alla pellicola di massa Polaroid usata per le fotografie formate tessera delle speciali carte di identità dei sudafricani di razza nera. Tali carte di identità contengono foglietti che prescrivono al possessore domicilio e perfino itinerari « prestabiliti ». La mossa dei dirigenti antirazzisti del Consiglio di amministrazione della Polaroid ha finito per trascinare i colleghi. Ne è risultato un programma dell'intera impresa a garanzia adeguata dell'addebiamento tecnico, scuole supplementari e uguaglianza di salari (con i bianchi) ai dipendenti negri in terra sudafricana. Dalla Polaroid l'iniziativa anti-razzista si è estesa alla IBM, alla General Electric, alla Chrysler, alla Dodge, alla Ford ed alle American Airlines.

SULLA « DIETA DEL POMPELMO »

La cosiddetta « dieta del pompelmo », cara alle attrici di Hollywood, è al centro di una controversia che vede schierati al campo opposto alcuni fra i maggiori esperti di medicina alimentare americani ed inglesi. La lotta contro la « dieta del pompelmo » è stata sferrata dal professor Sheldon Margen della nota clinica Mayo. Margen sostiene che essa rientra nelle diete a basso regime di carboidrati che provocano in effetti un'azione di peso corporeo attraverso la distruzione di cellule del fegato. Essendo una cellula di proteina composta di acqua nella misura dell'80 per cento, argomenta lo scienziato, il corpo subisce un processo di disidratazione a tutto danno, però, dei muscoli e quindi dell'intero livello energetico. Ugualmente pericolosa, dice Margen, soprattutto se prolungata, è la dieta dimagrante basata sull'eliminazione di sodio sulla riduzione a quantitativi minimi del sale da cucina (cloruro di sodio) nei cibi. E' la dieta che determina la perdita di acqua extracellulare nel corpo umano. Margen infine si scaglia contro le diete fondate sulle proteine ed i grassi a danno dei carboidrati, che la cosiddetta « dieta del bevitore », che provocano « un urto umano, anche il più robusto ». Margen si batte, dopo un decennio di studi e di ricerche, per una dieta dimagrante bilanciata, fondata sul 30 per cento di grassi, 15 per cento di proteine e 55 per cento di carboidrati, evitando in ogni caso di discendere al di sotto di 1200 calorie giornaliere. Molte persone non si accorgono di superare quotidianamente il limite di calorie necessarie, cioè fra 2500 e 2800 per gli uomini e fra 2200 e 2400 per le donne.

Sandro Paternostro

Cosa sono 1000 Km. con una super come questa.



Un viaggio lungo, lungo quanto vuoi,
finisce per sembrare meno lungo
quando nel motore c'è la nuova
Super BP con Enertron.
Perché è la Super che brucia tutta
e lascia il carburatore sempre pulito.
Nuova SUPER BP,
l'unica con ENERTRON.

**Scappa
con Superissima.**

più siete attivi voi più attivo è Deodoro



A riattivazione continua, perché contiene Salimex, un ingrediente esclusivo che ne riattiva di continuo il potere deodorante. Per quanto attiva sia la vostra giornata, per quanto intenso il lavoro quotidiano, Deodoro resterà con voi, attivo come al primo momento, e conserverà inalterata la vostra freschezza.

Deodoro: tre deliziose profumazioni in confezione stick e spray.



Riconoscenza

In seguito a una mia trasmissione sulla «riconoscenza» così rara tra gli uomini, ho ricevuto un cordialissimo «Messaggio» di una Fraternità, che vive a Putignano (Modena) e opera proprio per diffondere il più ampiamente possibile il suo senso della «riconoscenza cristiana». Ve lo trascrivo, sicuro che piacerà anche a voi. «Volendo attuare nel modo più semplice e immediato il Vangelo, ci siamo posti a servizio della Chiesa, e come primo lavoro abbiamo collaborato alla realizzazione di un Villaggio nel terzo mondo (Centro Africa). Questo lavoro ci ha uniti, ma, contemporaneamente, ci ha posti di fronte a una tremenda realtà: l'aridità e il vuoto di un mondo reso egoista dalle ricchezze e dal benessere. Manca al mondo di oggi il senso della povertà che porta a riconoscere che tutto è di Dio. «Riconoscere» questa verità e ringraziare Dio per i doni che ci elargisce momento per momento, sono le sole azioni che danno all'uomo lo spirito di povertà, la cui conseguenza diretta è la vera gioia. Quanto più personalmente abbiamo ricevuto, tanto maggiormente dobbiamo dare agli altri, perché il prossimo è l'unico tramite che ci consente di ridare tutto a Lui. Ecco la povertà! Io non posseggo nulla, sono un depositario. Debitore tanto maggiore, quanto più ho ricevuto in doni e qualità: debitore anche di una infinita riconoscenza. Questa riconoscenza noi dobbiamo viverla e meditarla nelle varie espressioni che vanno dalla preghiera del mattino a quelle della sera, dal Cantico delle Creature alla S. Messa, al fine di «trasformare la giornata in un continuo grazie». Di mano in mano che ringrazieremo, il cuore si allargherà e il senso di Dio diventerà più oggettivo, ci porterà a riconoscere la nostra impotenza, a sapere veramente «ringraziare»».

Bambine e danza

«Vorrei mandare la mia piccola — 7 anni — ad una scuola privata che mi dicono molto buona, ma ho veduto che tra le varie materie c'è anche la danza. Io non vedo con molto entusiasmo la cosa, e neppure mio marito. Come dobbiamo fare?» (V. E. - Genova).

Se la scuola, per tutto il resto, è raccomandabile, potete chiedere, se credete, l'essenzone dalla scuola di danza. Non credo che non venga concessa. Ma, piuttosto, io direi di non guardare con prevenzione questa che in sé è una delle tante manifestazioni naturali umane non cattive, anzi buone. Non che la danza sia indispensabile per la educazione di una bambina, ma può essere — se praticata con criteri pedagogici — utile. Educare vuole dire: portare al bene. Ma per portare una bambina — o meglio per aiutare una bambina a «portarsi» verso il bene — occorre conoscere quello che c'è nella bambina, nel corpo (può venire in luce con la ginnastica), nella mente (si rivela nello studio), nel cuore (si mette in luce dalla condotta). Ma quel che c'è nel più profondo la bambina lo mette in luce attraverso le manifestazioni spontanee (il muovere degli occhi, delle ma-

PADRE MARIANO

ni, il passo, il muoversi del corpo). E' qui il compito prezioso dell'insegnante di danza che, attraverso un esame attento e diligente del comportamento della bambina (come si agita, come si muove, come saltella e sgambetta) può individuare i difetti (come la lentezza, la pigrizia, la timidezza, la facilità ad avvilitarsi, ecc.) e gli eccessi (bisogno eccessivo di muoversi, di ridere, di saltare, di esibirsi, ecc.) e quindi correggerli con freni o sollecitazioni (secondo i casi) si da stabilire un ritmo armonico di vita. Quindi più che la danza è utile una buona, intelligente e preparata maestra di danza, che abbia idee chiare sulla psicologia della bambina e la sua dignità morale, che insegni non tanto un sistema di danza per fare bella figura nel saggio finale (con conseguente invidia delle compagne meno dotate) ma che insegni un sistema di vita. Come? Correggendo in ogni singola lezione (che potrebbe anche farsi talvolta con la presenza dei genitori, i quali desiderano conoscere e devono conoscere quelle «manifestazioni spontanee» che mettono in luce i difetti e gli eccessi delle bambine) e dando a quella che si chiama «saggio finale» un'impronta di semplice lezione come le altre dell'anno, facendo quindi partecipare al saggio tutte le bambine (non solo le più carine): una lezione finale, conclusiva, di semplicità, di scioltezza, di armonia collettiva, e non un'esibizione di alcune bambine privilegiate. In questo caso la danza è utile per l'educazione di una bambina: quando cioè attraverso i gesti rivelatori, i movimenti spontanei, conservati tali il più che sia possibile, l'insegnante sa trasformare insensibilmente, e con gioia della bambina, i suoi difetti in pregi, con una vera educazione psicomotoria.

Mattia Talbot

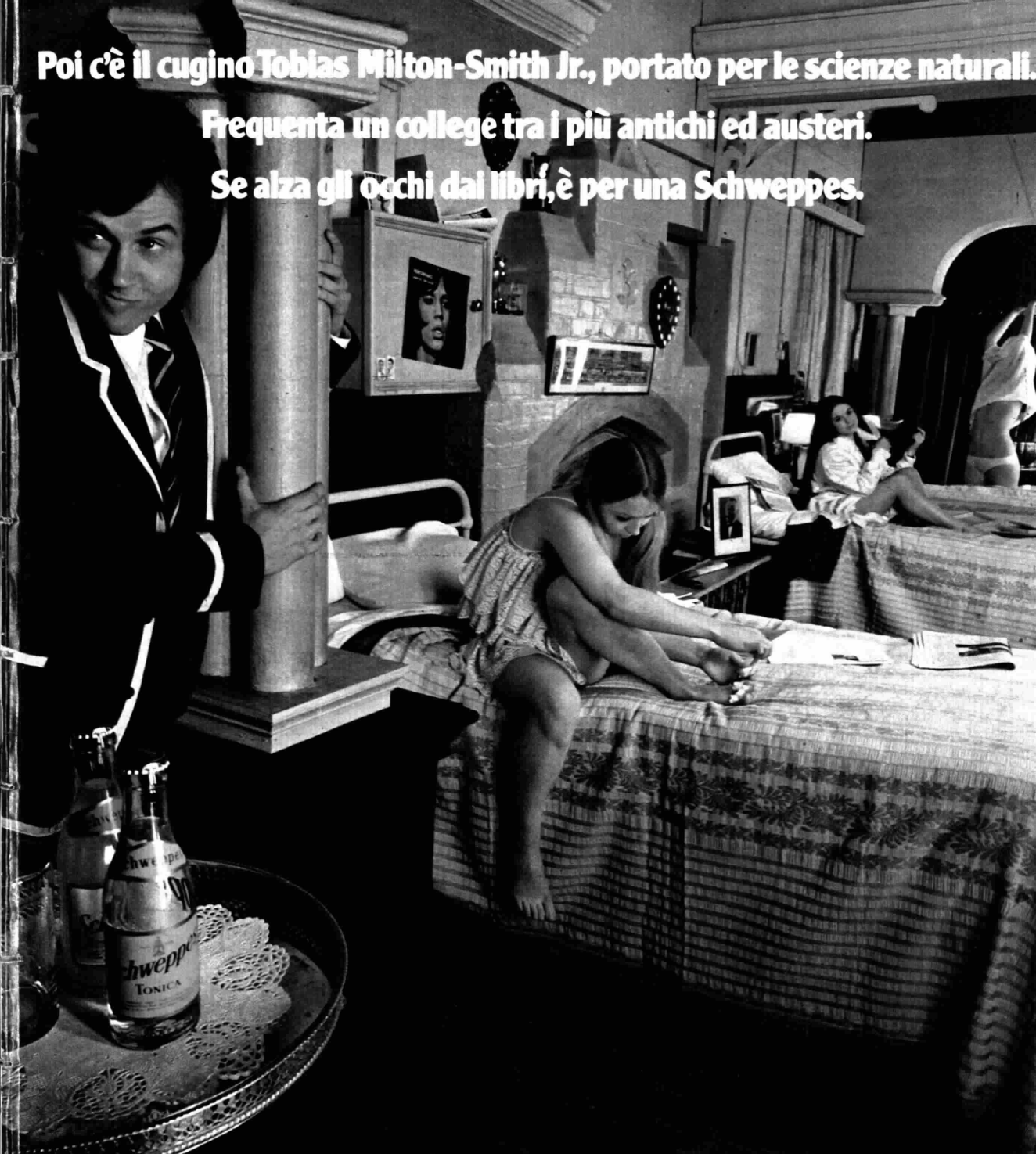
«Non c'è un santo da invocare per fare perdere il vizio di bere a una persona a me cara?» (F. F. - Poggibonsi, Siena).

A suo tempo io parlai in TV di un curioso personaggio del nostro secolo (e morto nel 1925), del quale tutta l'Irlanda cattolica attende la beatificazione. E' Matthew (Mattia) Talbot. Povero scaricatore del porto di Dublino, si era dato al bere, tanto che a 20 anni era già schiavo dell'alcool. A 27 anni, improvvisamente, per una grazia singolare della misericordia di Dio — cambia vita. «Vado a confessarmi», dice a sua madre, che, come la madre di S. Agostino, pregava da anni per il suo ravvedimento. «Bada», gli replica la madre, «che quando si promette al Signore bisogna mantenere». «Lo farò!». E fu fedele, fino alla morte, alla promessa fatta al Signore nella confessione. Fedeltà eroica! Segue una vita penitente che non conosce più un divertimento, ma solo preghiera e lavoro. Muore in concetto di santità e il processo per la sua beatificazione è a buon punto. Avendo provato e vinto lui stesso la schiavitù dell'alcool, sarà il patrono di quanti... vorranno imitarlo nella conversione, perché non basta invocarlo, ma bisogna soprattutto imitarlo. E' come per le malattie: per guarirne ci vogliono le medicine, ma ci vuole anche la buona volontà dell'infermo.

Poi c'è il cugino Tobias Milton-Smith Jr., portato per le scienze naturali.

Frequenta un college tra i più antichi ed austeri.

Se alza gli occhi dai libri, è per una Schweppes.



Dopo la democrazia, l'acqua Tonica Schweppes è probabilmente tra le cose migliori che l'Inghilterra abbia dato all'umanità.

Considerate solo quella scatenata miriade di frizzanti bollicine che si sprigiona stappandola: energia che resta viva, continua a stuzzicare fino all'ultima goccia di Tonica Schweppes.

Ma neppure va dimenticata una tappa

fondamentale nella storia delle aranciate e delle limonate: Schweppes Bitter Orange e Schweppes Bitter Lemon.

Il perfetto equilibrio tra il dolce e l'amaro, nel gusto di questi due drinks, è ormai proverbiale: la loro esuberanza è tutta Schweppes.

E come tralasciare l'inconfondibile, seccchissimo gusto di Schweppes Ginger Ale?

I prodotti Schweppes appartengono ormai alle abitudini prestigiose in tutti i paesi del mondo.

E non è un caso se, in tutti i paesi del mondo, un uomo di fronte ad una Schweppes si sente deliziosamente pervadere da una sottile euforia: è quello che i sociologi chiamano Schweppes appeal.

Schweppes appeal.

la posta del dott. Nico



VACANZE AL SOLE

...al mare col mio bambino vorrei evitare scottature e prendere una bella tintarella...



E' cosa saggia stare al riparo durante i primi giorni al mare. Anche sotto l'ombrellone si ricevono i raggi riflessi, quindi ripeta spesso l'applicazione di un ottimo abbronzante chiamato **Sole di Cupra**. Incominci con il tipo in **crema** (tubo a 600 lire) per il suo alto potere protettivo. In seguito andrà benissimo, per stenderlo rapidamente su tutto il corpo, **Sole di Cupra** nel tipo **latte solare** (flacone a 800 lire) che perfeziona l'abbronzatura rendendola uniforme e dorata.

LA PELLE HA SETE

...verso sera sento pizzicare la pelle del viso...

(Dina S. - Latina)

Per ridare il giusto equilibrio alla pelle disidratata bastano poche gocce di **Cupra Magra**. La usi anche al mare, ogni sera prima di truccarsi. (L. 1200 il flacone).

SI PARTE. CON UNO SPAZZOLINO « NUOVO ».

...dovendo partire, ho bisogno di uno spazzolino nuovo; lo vorrei morbido e un po' speciale...

(Lia P. - Milano)

Eccole un oggetto raffinato, studiato proprio per chi vuole il meglio: completo di astuccio, lo **spazzolino del Capitano** a lire 800. Le sue setole naturali accarezzano lo smalto dei denti e le gengive senza strofinare. E non dimentichi, per lo splendore dei denti, che acquista pregio e risalto in un bel volto abbronzato, il famoso dentifricio **Pasta del Capitano**



UNA CREMA PER IL SOLLIEVO DEI PIEDI

...mi stanco subito eppure vorrei fare tante belle passeggiate...

(Paola N. - Aosta)

Segua l'esempio degli sportivi che sanno per esperienza quanto sia ristoratore e dia nuovo vigore un massaggio ai piedi e alle caviglie con **Balsamo Riposo** (in farmacia lire 500). Dona piedi freschi e riposati, caviglie agili e scattanti.

UN PARTICOLARE DA NON TRASCURARE

...calzini e scarpe sono rovinati dal sudore. Non parliamo poi del cattivo odore, nonostante i continui lavaggi...

(Antonio R. - Foggia)

Il rimedio semplice e sicuro si chiama **Esatimodore** e costa soltanto 400 lire in farmacia. Si spruzza la polvere sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe ed **Esatimodore** conserva i piedi ben asciutti e deodorati.



LINEA DIRETTA

Quo vadis?

Quo vadis?, il famoso romanzo di Henryk Sienkiewicz, best-seller del primo Novecento, sarà trasmesso in venti puntate dalla radio nell'adattamento di Domenico Campana. Nella sua interpretazione della storia d'amore tra la schiava cristiana Licia e il patrio Vinicio, Campana ha messo in primo piano i conflitti culturali e sociali dell'epoca di Nerone. Personaggi storici come Nerone, Petronio, Tigellino, Pao-

inchiesta svolta da Luisa Rivelli per *lo compro, tu compri* fra le acquirenti di un mercato rionale, ha vinto il primo premio nella categoria dei « consumi » oltre al premio speciale messo in palio dall'Associazione Nazionale della Stampa Agricola per il migliore reportage giornalistico televisivo. Le rubriche *A - come Agricoltura ed lo compro, tu compri* sono curate da Roberto Benivenga. Complessivamente fra i 18 Paesi aderenti alla rassegna hanno ottenuto sei dei nove premi in

tiziana, saranno al centro del nuovo programma *Vita in casa* che Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca sta preparando per i « culturali » TV. La rubrica si articolerà quasi esclusivamente in numeri unici per poter meglio approfondire argomenti vasti e complessi quali sono quelli della famiglia d'oggi. I servizi saranno tutti legati all'attualità per meglio cogliere gli aspetti della vita familiare in crisi o in via di trasformazione. Tra gli argomenti che saranno presi in esame: la casa del futuro, il budget familiare, la scelta del coniuge, la fine del salotto, l'orario dei pasti e i turni di lavoro, il cattivo gusto nell'arredamento.



Adriana Innocenti (Poppea) con Ernesto Cortese che ha diretto « Quo vadis? » negli studi radio torinesi. Domenico Campana ha adattato il romanzo di Sienkiewicz sottolineando i conflitti sociali all'epoca di Nerone

Radioindagine

Le colpe, il colpevole, una « radioindagine » di Giorgio Bandini, andrà in onda alla radio per la serie *Club d'ascolto*. Si tratta di un esperimento in cui il convergere di elementi apparentemente dissociati serve a definire uno stato d'animo, a determinare l'esplosione di una coscienza non soltanto individuale. Una voce, partendo dal racconto di un delitto e collegandolo con altri, si addentra in un groviglio di casi criminali, trasportando l'ascoltatore in un clima sempre più teso. Infine il gioco si scopre: la voce appartiene ad un raccoglitore frenetico di cronache ritagliate dai quotidiani, che in uno scoppio di autodistruzione esce per le strade gridando la sua angoscia. Il dramma è interpretato dagli attori della Compagnia di prosa di Torino della RAI.

Chi si rivede!

Bruno Canfora, che fino al 26 giugno è stato impegnato al Teatro delle Vittorie, dove ha registrato lo show di Rita Pavone, dirigerà l'orchestra televisiva anche per lo special dedicato a Katina Ranieri che entra in lavorazione in questi giorni. Per differenziare la ambientazione dello show della Pavone, che vedremo sui teleschermi a settembre, da quella di *Canzonissima* — entrambe le trasmissioni vanno in onda dal Teatro delle Vittorie —, si è deciso di evitare per le quattro puntate del varietà condotto dalla cantante torinese di inquadrare con le telecamere la galleria dove solitamente trova posto il pubblico.

(a cura di Ernesto Baldo)

lo di Tarso, Chilone assumono nella vicenda un rilievo molto maggiore che nel libro, mettendo a fuoco, con il loro contrasto, le tensioni provocate in una società decadente dall'affermarsi dei nuovi valori. Registrato negli studi radiofonici di Torino con la regia di Ernesto Cortese, *Quo vadis?* è interpretato da Piero Sammartino e Claudia Giannotti nelle parti di Vinicio e Licia. Con loro Edoardo Torricella, Adriana Innocenti, Tino Bianchi, Piero Nuti, Vigilio Gottardi, Clara Droetto ed altri attori.

Premi a Padova

Un paese in fallimento di Gianfranco Baldanello, presentato dalla rubrica *A - come Agricoltura*, ha vinto il Premio Patavium, per la migliore opera televisiva, alle tre Giornate Internazionali di Cinematografia e Televisione per l'Agricoltura, l'Alimentazione e i Consumi, di Padova. *Uovo fresco ma...*, una divertente

palio. La manifestazione, svoltasi dal 24 al 28 maggio, nell'ambito della Fiera di Padova, è promossa dalla RAI, dall'ANICA, dalla FAO, dal Ministero dell'Agricoltura con il patrocinio della Presidenza del Consiglio. Gli altri premi sono andati a Sergio Modugno per la migliore opera sulla protezione della natura con il servizio *Acque maledette*; a Giampaolo Taddeini e Roberto Sbaffi per la migliore opera sui problemi della produzione agricola con il filmato *Fragola jet*; e al regista Baldanello che ha vinto anche il premio della categoria « sociologia rurale ». I restanti premi sono stati vinti dalla TV francese, dalla BBC e dalla televisione irlandese.

Vita in casa

I problemi della vita familiare, dall'arredamento alla gestione economica, dal costume ai rapporti socio-psicologici che nascono dalla convivenza quo-

Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera G

Nominativi vincenti relativi al concorso « Primavera d'oro », lettera G, pervenuti con data (timbro postale) di spedizione nei termini previsti dalle norme di concorso:

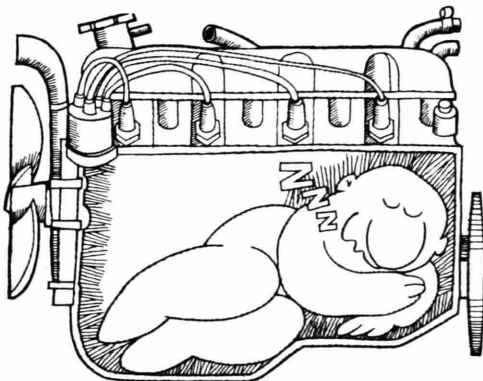
Nicola Colucci, via Parma, 59 - Napoli; Elisa Verini, via A. del Sarto, 26 - Milano.

Lettera I

« Radiocorriere TV » n. 23, lettera I, estrazione dell'11 giugno 1971. Non essendo pervenuta la testata I 011560 l'amministrazione si riserva di pubblicare sui prossimi numeri del « Radiocorriere TV » il nome del possessore di tale testata, nel caso in cui la raccomandata dovesse ancora pervenire con la data di spedizione entro i termini validi (secondo norme di concorso). A norma di regolamento, in caso di mancata spedizione entro i termini della testata I 011560, il primo premio di 100 gettoni d'oro verrà assegnato per surrogazione. Gli altri premi sono assegnati a:

Anna Maria Malfanti, via Salaria, 190 - Roma; Valentina Scattolin, via S. Francesco, 96 - Vicenza; Elena Arrighetti, via della Repubblica, 52 - Arona (Novara); Angela Paglieri, via Cavanna, 67 - Novi Ligure (Alessandria); Gennaro Piermaria, via S. Barbara, 15 - S. Severino Marche (Macerata); Luigi De Spirito, via V. Cerza, 18 - S. Giorgio del Sannio (Benevento); Vittorio Preti, via G. Ulivi, 8 - Parma; Mario Nasi, via Carlo Sigonio, 226 - Modena; Edy Santini, via Trento e Trieste, 7 - Sermide (Mantova); Giuseppina Bonetti, via Tamacolo, 6 - Gratacasolo (Brescia); Ettore Fontana, via Giorgio Bidone, 22 - Torino; Angela Belviso, via San Salone, 36 - Montalcino (Siena).

Dedicato ai motori stanchi



Quanti km ha fatto il vostro motore? pochi? molti? moltissimi?

Se ne ha fatti pochi

non esiste problema: basta continuare a seguire le regole di una normale manutenzione.

Se ne ha fatti molti

potrebbe aver bisogno di una revisione con ricondizionamento degli organi più soggetti ad usura (gruppo cilindri, bielle, albero motore, ecc.), mentre non sarà necessario sostituire altri particolari ancora "buoni" come la testata, i collettori d'aspirazione e scarico, il carburatore ecc.

Se ne ha fatti moltissimi

la revisione potrebbe comportare il ricondizionamento o la sostituzione di un numero di parti anche maggiore.

Per questi due ultimi casi la Fiat ha realizzato il "Servizio Motori" che fornisce un motore nuovo da sostituire a quello vecchio.

Questo motore nuovo può essere di 2 tipi:

alleggerito

(cioè mancante di diversi particolari "buoni" recuperabili dal vecchio motore)

semicompleto

(conviene quando i particolari recuperabili sono minori)

È un servizio intelligente. Pensateci su:

- fa risparmiare rispetto alla sostituzione con un motore nuovo completo (perché consente di utilizzare parti ancora buone che sarebbe un peccato gettare via);
- elimina i tempi di attesa imposti dalle operazioni di smontaggio, rettifica e rimontaggio;
- garantisce per 6 mesi i complessivi sostituiti.

FIAT
A Servizio Motori

Chi può farvi questo lavoro?

Oltre all'Organizzazione Fiat anche il vostro stesso meccanico di fiducia può approvvigionarsi di un complessivo originale Fiat (alleggerito o semicompleto) presso i Concessionari o le Filiali Fiat.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

* CORNO INGLESE
CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

* ALTRO 1° TROMBONE

* ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI

* 1° TROMBONE

* VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

* VIBRAFONO E XILOFONO

CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

* BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Gianni Ravera presenta il XV CONCORSO NAZIONALE VOCI NUOVE

CASTROCARO TERME

**CANTANTI TRADIZIONALI - CANTANTI MODERNI
CANTAUTORI - CANTANTI FOLK
CANTANTI SOLISTI DI COMPLESSI
CASTROCARO NUOVO APERTO A TUTTI
ECCO L'UNICA VERA OCCASIONE**

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

- 1 Sono ammessi a partecipare al Concorso i cittadini (giovani) di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che alla data del 1° luglio 1971 abbiano compiuto il 15° anno di età e non superato il 30° purché non impegnati con Case Discografiche, impresari, procuratori ed agenti di spettacolo.
- 2 Chi intende partecipare al Concorso dovrà compilare e sottoscrivere la domanda di iscrizione nell'apposita scheda e trasmetterla a: GIANNI RAVERA, via Andrea Bafie 5, 00195 ROMA, entro e non oltre il 30 giugno. Insieme al modulo di domanda, per diritti e spese di Segreteria dovrà essere spedito un Assegno Bancario Circolare o un Vaglia Postale intestato a GIANNI RAVERA dell'importo di Lit. 5.000 (cinquemila).
- 3 Per l'esame dei concorrenti verranno indette audizioni a carattere regio-

nale nel corso delle quali l'Organizzazione procederà ad una prima selezione degli aspiranti. Le date e le sedi di dette audizioni verranno tempestivamente comunicate.

- 4 In ogni selezione locale l'Organizzazione designerà i più meritevoli che saranno ammessi a partecipare alle semifinali e alla finale che avranno luogo a Castrocaro Terme.
- 5 I Cantanti prescelti per la manifestazione finale dovranno tenersi a disposizione degli organizzatori del Concorso, per il tempo che da questi sarà ritenuto necessario.
- 6 A conclusione dello spettacolo finale saranno proclamati i due vincitori in base ai voti espressi da una commissione designata dalla Organizzazione.
- 7 L'Organizzazione si riserva espressamente il potere assolutamente di

screzionale di escludere dal Concorso in ogni sua fase i concorrenti che si rendano inadempienti ad una o più norme del presente regolamento o fossero comunque causa di turbamento alla manifestazione sotto qualsiasi aspetto.

- 8 Tutte le decisioni dell'Organizzazione relative allo svolgimento del Concorso, nessuna esclusa sono insindacabili ed inappellabili e la partecipazione implica la integrale ed incondizionata accettazione di tutte le norme del presente regolamento e di quelle emanate, nonché delle decisioni che verranno adottate dall'Organizzazione.
- 9 Per ogni eventuale vertenza giudiziaria resta stabilita, anche in deroga di ogni altro criterio giudizialmente previsto, la competenza del Foro di Roma.

IL MEDICO

TERAPIA DELLA NEFRITE

Si parla comunemente di nefrite (che significa letteralmente infiammazione dei reni) per intendere una malattia dei reni che si chiama in maniera più ortodossa glomerulonefrite emorragica diffusa, caratterizzata nell'ambito urinario dalla presenza del sintomo ematuria (cioè sangue nelle urine) e sul piano generale dalla presenza di un'ipertensione sistemica. Sul piano della funzione renale vi è una marcata riduzione della filtrazione renale e quindi della facoltà da parte del rene malato di depurare l'organismo da sostanze tossiche. Del quadro classico della malattia fanno parte, oltre alla ematuria e all'ipertensione, anche la perdita di albumine e quindi di proteine con le urine (albuminuria o proteinuria) e lo stato edematoso (edema o gonfiore soprattutto visibile al volto e attorno agli occhi in particolare).

La causa della malattia è sicuramente infettiva. L'esistenza di un rapporto di dipendenza tra infezioni streptococciche e glomerulonefriti acute emorragiche venne ammessa ormai molti anni fa in base alla semplice constatazione che la glomerulonefrite acuta insorge quasi senza eccezione a seguito di processi morbosi di cui indubbiamente lo streptococco (scarlattina, tonsillite, ecc.). Lo streptococco responsabile della glomerulonefrite acuta non è quello che vive abitualmente nelle fauci, ma si caratterizza in modo preciso, appartenendo ad una data specie e ad un determinato gruppo: si tratta infatti di uno streptococco cosiddetto betaemolitico del gruppo A. Degli oltre 40 tipi di questo gruppo la massima capacità nefropatogena (cioè di indurre una patologia renale) spetta indubbiamente al tipo 12, che è stato isolato sin dal 1953 in più del 50% dei soggetti affetti da glomerulonefrite. Una simile individuazione batteriologica di gruppo e di tipo consente di chiarire alcuni punti oscuri nell'origine di questa seria malattia, che è da considerare una vera e propria calamità sociale. In particolare si verrebbe a chiarire la ragione per la quale soltanto una piccola parte degli individui che contraggono una infezione delle vie aeree superiori (faringe-tonsillite) o una scarlattina o un reumatismo articolare acuto (malattie anche di origine streptococcica) vadano incontro a una glomerulonefrite o semplicemente ad una nefrite acuta. Evidentemente non basta l'influenza di un fattore predisponente (peraltro mai certamente individuato) per l'insorgenza della malattia nefritica, ma c'è bisogno di un fattore batterico particolare, quello dello streptococco di tipo 12 (altrimenti detto infatti nefritogeno, cioè generatore di nefrite). Si ammette anche che altri germi possano provocare una nefrite acuta oltre allo streptococco emolitico gruppo A tipo 12: questa malattia infatti può comparire in seguito a infezione cardiaca sostenuta dallo streptococco viridans o a polmonite. Oggi si deve però concludere che la quasi totalità delle ne-

friti acute consegue a una tonsillite; ciò accade almeno nel 90% dei casi di nefrite; perciò è da ritenere eccezionalmente raro che una nefrite sia attribuibile a una causa che non sia un'affezione delle vie aeree superiori (faringe-tonsillite). I più recenti studi statistici ammettono l'assoluta «predilezione» della nefrite acuta per l'età giovanile e più ancora per il primo decennio di vita. Il 50% delle nefriti si verifica nei primi dieci anni di vita e all'incirca il 25% tra i 10 e i 20 anni. In conclusione il 75% delle glomerulonefriti acute colpisce individui al di sotto dei 20 anni e più precisamente fra i 5 e i 20 anni (considerata l'estrema rarità che la malattia si manifesti nei primi cinque anni di vita). Il freddo e soprattutto il freddo umido facilitano l'insorgenza di una nefrite acuta indirettamente, in quanto agevolano l'impiantarsi di infezioni tonsillari, e direttamente per quanto riguarda le forme particolari forme di nefrite che insorgono in «trincea» o comunque in guerra («nefriti di guerra o di trincea») o comunque in condizioni climatiche sfavorevoli.

È naturale che lo streptococco soltanto il punto di partenza della tonsillite e quindi della nefrite; e poi l'organismo che va incontro ad una serie di fenomeni immunitari e biologici di tipo genericamente «allergico» (l'agente batterico responsabile non agisce infatti soltanto nel determinare le manifestazioni renali, tanto è vero che tra infezione focale e comparsa della nefrite intercorre un periodo di tempo che corrisponde al periodo necessario per lo stabilirsi di uno stato immunitario: la nefrite scarlattinosa compare a distanza di una o due settimane dall'angina scarlattinosa o tonsillite scarlattinosa. La nefrite acuta è quindi un processo infiammatorio creato nell'organismo dal primo ingresso dello streptococco beta-emolitico gruppo A tipo 12 il quale attacca il rene; quest'organo si difende creando prodotti tossici, delle proteine provenienti dalle proprie strutture, che provocano la formazione, da parte dell'organismo, di anticorpi anti-rene, che sono veri e propri auto-anticorpi (è l'organismo che aggredisce se stesso, quindi). I sintomi di ordine generale sono costituiti dal pallore del volto, il quale si presenta gonfio, edematoso; nausea e vomito; dolore, ovvero una sensazione di peso alla regione lombare, febbre. A questi segni clinici si associano, lo ripetiamo, quelli di laboratorio e cioè l'ematuria, molto evidente anche per un occhio non esercitato a questo genere di esami. La proteinuria, la cilindriuria. La nefrite acuta evolve in genere verso la guarigione in un tempo relativamente breve. In una certa percentuale di casi però essa può evolvere verso l'insufficienza renale progressiva, verso l'uremia (provocata dall'accumularsi nel sangue dei prodotti tossici che il rene malato non riesce più ad eliminare) e quindi verso la morte. La terapia deve essere antibiotica, corticosteroidea e dietetica. Il riposo assoluto a letto è uno dei canoni fondamentali della cura.

Mario Giacomazzo

Attenzione!

**ULTIMA
SCHEDA
ULTIMA
OCCASIONE!**

XV CONCORSO NAZIONALE VOCI NUOVE

CASTROCARO TERME (Forlì)

Organizzazione: GIANNI RAVERA

SOTTOSCRITTO

NAT A	IL
RESIDENTE A	PROVINCIA DI
VIA	n.
(scrivere in stampatello)	

CHIEDE l'iscrizione al Concorso Nazionale Voci Nuove allegando, ai sensi del Regolamento Generale, un Assegno Circolare (o Vaglia Postale) di L. 5.000 (cinquemila) a favore di GIANNI RAVERA - Via Bafie 5 - 00195 ROMA, e contestualmente DICHIARA di aver preso visione del Regolamento Generale del Concorso Nazionale Voci Nuove in ogni sua parte e di approvare e di accettare, con la firma della presente domanda, integralmente e senza eccezione alcuna, le disposizioni in esso contenute.

il _____
(firma del concorrente)

Gelati
Motta

**A TUTTI i giovani concorrenti la MOTTA invierà buoni
per ritirare gratuitamente le nuove, favolose,
COPPE DI GELATO ALLA FRUTTA
UN GELATO DOVE LA FRUTTA C'È DAVVERO**



Serbatoio a secco. Colpa tua o del super?

Okay alle benzine sportive che danno scatto e ripresa.
Ma a che serve la potenza se poi il consumo va alle stelle e si resta a secco sul piú bello?

Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente) è finalmente un super a 3 dimensioni: non solo potenza e motore pulito (con riduzione delle emissioni di gas nocivi), ma anche un risparmio medio del 4% nei consumi.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD.
Motore pulito per fare piú strada.



Preti e l'« Interpretazione di Dubcek »

DIALOGO A PRAGA

La nuova tecnica televisiva usa molti servizi di pre-ordinamenti che si possono chiamare « veristici » nella finzione scenica del racconto storico. Verità e finzione sono due cose che difficilmente vanno d'accordo, perché, come le parole stesse dicono, l'una escluderebbe l'altra. V'è un trattato che illumina tutto questo argomento che s'intitola *Del romanzo storico* e porta la firma di Alessandro Manzoni, il quale, in base ai principi che vi enuncia, giunse alla conclusione che *l'promessi sposi* non avrebbero dovuto essere scritti. L'argomento principe di cui si servì era che il lettore, nei romanzi storici, non avrebbe mai saputo se quel che si narrava fosse storia vera o inventata; e avrebbe prestato alla finzione lo stesso credito che alla verità. Ma quest'argomento, buono in teoria, non ha nessun peso nella pratica; come il famoso parere di fra' Cristoforo circa le sfide e gli sfidanti di cui il dottor Azzeccagarbugli disse che sarebbe stato ben accetto dal pulpito, ma che non si sarebbe potuto adottare nella società d'allora. Sicché, nonostante le confutazioni fattene, le storie miste di verità ed invenzioni continuano a riscuotere il favore del pubblico e ora sono accettate anche in televisione. Luigi Preti ha scritto per le edizioni Rizzoli una di queste storie: *Interpretazione di Dubcek* (pagg. 97, lire 1600) nella forma di dialogo, già altra volta da lui sperimentata nei *Dialoghi della nuova frontiera*. Il procedimento è simile a quello di cui si è avvalso in questa operetta. Preti si è presa la briga di studiare tutti i documenti relativi alla cosiddetta « Primavera di Praga », di sottoporli ad un vaglio critico e poi costruire, in base ad essi, e col criterio della verosimiglianza, il suo dialogo ch'è una finzione solo in senso artistico perché rispetta i dati essenziali della verità. La problematica offerta dal

dossier Dubcek, sulla quale, forse, sarebbe stato opportuno che la televisione avesse meglio fermato l'obiettivo, è molto semplice perché comporta due problemi essenziali: *Primo*: quello dei rapporti fra democrazia e tirannide e la rispettiva influenza dei sistemi politici che vi fanno capo agli effetti del progresso umano. *Secondo*: quello dell'analisi concreta dei rapporti della ideologia col momento storico, e quindi della valutazione dell'opportunità o inopportunità di certi atteggiamenti, pure giusti, ai fini di un risultato positivo. A noi sembra che questi siano i due temi essenziali del dialogo scritto da Preti. Per quanto riguarda il primo punto, si tratta di causa giudicata. Dubcek voleva che il comunismo cecoslovacco assumesse il volto umano, ossia si spogliasse della veste autoritaria per assumere quella democratica, in una parola cambiasse natura. Questo è il centro del discorso: ma finché si resta prigionieri della pregiudiziale del partito unico è impossibile giungere davvero alla fine della dominazione dell'uomo sull'uomo, che è lo scopo essenziale del socialismo. *La libertà chiama la libertà*, così come la tirannide chiama la tirannide: non si può fermare a metà strada. L'altro tema si enuncia con una domanda: dal punto di vista politico la Primavera di Praga è stata un errore? Non si sarebbe dovuto comprendere che l'URSS, come già nel caso dell'Ungheria, avrebbe fatto uso della forza per impedire che la Cecoslovacchia evolvesse, secondo la sua tradizione, verso forme di vita democratica, che naturalmente la avrebbero riavvicinata all'Occidente? E non fu un atto impolitico non aver provveduto la conseguenza di questa scelta? Intorno a questi temi centrali se ne sviluppano altri che illuminano l'uno o l'altro aspetto



Problemi della scuola oggi e domani

Creare una scuola adeguata ai bisogni di nove milioni di bambini e di ragazzi, una scuola seria, efficiente, civile: ecco il compito rivoluzionario che gli adulti oggi al potere dovrebbero sentire come l'impegno maggiore a cui dedicarsi. Si tratta di un compito non inferiore e, in fondo, non diverso oggi nella sostanza, da quello che, oltre cento anni fa, un'« élite » di italiani assolse, facendo il Risorgimento e fondando una nazione ». Sono le ultime parole di I bambini dell'obbligo, una inchiesta di Giovanni Russo sulla scuola italiana, pubblicata da Bompiani. Inchiesta che si conclude con un bilancio sconcertante: le strutture scolastiche, dalla « materia » alla « media unificata », sono del tutto inadeguate al crescere e al mutare della nostra società; né s'avvertono, fino ad ora, i sintomi d'un miglioramento. Saranno in molti ad accusare Russo d'eccessivo allarmismo: ma sembra invece che la sua diagnosi sia precisa e credibile, conforata del resto da una vasta documentazione, e dal parere di numerosi esperti, pubblici amministratori, pedagogisti. La situazione è tale, egli dice, da non consentire semplici rattoppi, occasionali e parziali riforme: è tutto il sistema scola-

stico dell'obbligo che dev'essere ripensato in funzione d'una nuova società nella quale tutto è cambiato, sotto la spinta di fenomeni come l'urbanesimo, le migrazioni interne, l'industrializzazione. Cifre alla mano, Russo analizza punto per punto i vari problemi sul tappeto: dalle carenze della scuola materna (così necessaria con l'aumento dell'occupazione femminile) all'antiquatissima struttura delle elementari, fino alle delusioni cui si è andati incontro con la media unificata. Edilizia, programmi, preparazione degli insegnanti (questa, forse, la questione più scottante), tutto è esaminato nel dettaglio, e con parole chiare, denunce inequivocabili. Il discorso è rivolto non tanto agli specialisti, quanto all'opinione pubblica, che così spesso resta indifferente di fronte ad un problema che coinvolge l'avvenire di tutto. Quella di Russo è un'inchiesta importante, da leggere, da meditare, da discutere.

P. Giorgio Martellini

Nella foto in alto: bambini a scuola. Ai loro problemi è dedicata l'inchiesta di Giovanni Russo pubblicata da Bompiani

della vicenda cecoslovacca, come: il discorso sulla natura vera del marxismo e quindi sul socialismo come dottrina della libertà e non della dittatura, e il discorso sulle « strade diverse » al socialismo. Il succo del dialogo è nelle battute finali fra Marika e Dubcek: « Questo è un logoro slogan! Dell'Occidente i giovani ammirano il rispetto della persona umana, il libero dibattito delle idee. Sì, in quei Paesi vi sono molte cose da cambiare, ma certe riforme si possono fare senza pagarle con il tremendo prezzo della dittatura comunista. Dubcek: No, no, no, è vero! Una autentica società democratica possono realizzarla solo quei comunisti come noi, che credono nel vero socialismo.

Marika: Compagno Dubcek, il vostro socialismo dal volto umano non ha nulla a che fare con qualsiasi forma di comunismo. Per voi è difficile ammetterlo con il passato che avete dietro le spalle, ma è così. Lo spirito della nostra Primavera era la socialdemocrazia, una socialdemocrazia senza residui borghesi, senza compromessi, proiettata in avanti. Dubcek: Tutto qui? Perché ci saremmo entusiasti per vecchie cose? Marika: Vi manca il senso della storia. Dubcek: Cosa dite? Marika: Cristoforo Colombo non è stato il solo a scoprire l'America e neppure il primo. E' una grandissima cosa avere riscoperto certi eterni valori, che non invecchiano mai, e aver saputo aggiungerne qual-

che altro. Questa è la gloria della nostra Primavera. Dubcek: Allora io non avrei capito? Marika: Noo! Al di là dei vostri pregiudizi dottrinari, voi avete avuto una luminosa intuizione, che resterà nella storia. La parabola politica di Alexander Dubcek è chiusa: ma darà frutto un giorno il seme da voi gettato. Altri uomini restituiranno alla nostra Patria la libertà nella giustizia, come voi volevate ». Ripetiamo che questo dialogo può essere assunto come esempio di una « finzione » che non inganna la verità. Semplice e piano, può essere compreso da tutti, e si avvale di un'espressione didascalica che va dirretta allo scopo, senza ghirigori: quindi con onestà.

Italo De Feo

in vetrina

Una nuova collana

« Problemi e prospettive ». Le « Edizioni del Mulino » hanno iniziato la pubblicazione di una nuova collana, organicamente concepita, volta a costituire uno strumento di informazione e di aggiornamento culturale che soddisfi l'esigenza, sempre più avvertita, di fornire, in un numero abbastanza limitato di pagine, gli elementi essenziali per la valutazione critica dei problemi di fondo nei diversi campi della conoscenza. Lo stesso della collana ne definisce chia-

ramente le caratteristiche. Ogni volume infatti vuole presentare una serie di prospettive su un problema cruciale; per ogni tema prescelto vengono infatti presentati i testi essenziali che secondo le diverse prospettive sviluppano e chiariscono il tema stesso. Ad esempio: il volume dedicato alla Sociologia dei partiti politici, a cura di Giorgio Livini, presenta i testi essenziali della sociologia del partito politico, a partire dai lavori ormai classici di Weber, Michels e Duverger fino ai più recenti contributi dei sociologi allo studio dell'origine dei partiti (saggi di Franz Oppenheimer e Siviini), delle loro strutture e funzioni (Duverger, Sigmund

Neumann, Blondel); delle trasformazioni in atto (Kirchheimer, Wiatt, Haralson) e dei loro fondamenti per la classe dirigente (Seligman, Touraine) e della loro presenza a livello locale (Seurin, Inkeles). L'esperienza che di questi testi è stata fatta all'estero, ha permesso di constatarne l'estrema utilità in campo didattico, offrendo essi gli elementi fondamentali per la discussione critica dei temi considerati, e ne ha affermata la validità come utile stimolo ed informazione per tutti coloro che desiderino essere culturalmente aggiornati. La collana sarà articolata in diverse serie corrispondenti a discipline quali filosofia, storiografia, sociologia, econo-

mia, scienza politica, diritto, ecc. I volumi, curati da studiosi italiani tra i più qualificati, forniranno per ogni problema ampie indicazioni bibliografiche. Fra i titoli già pubblicati: Interpretazioni del Rinascimento a cura di Alfonso Prandi, Potere ed élites politiche a cura di Stefano Passigli, Valore, prezzi e equilibrio generale a cura di Giorgio Langhin, Economia della banca a cura di Francesco Cesariani, e il già citato Sociologia dei partiti a cura di Giorgio Livini. Di prossima pubblicazione La eresia medievale a cura di Ovidio Capitani, Il diritto sindacale a cura di G. F. Mancini e Umberto Romagnoli. (Edizioni del Mulino).

i Gris et noir

la nuova generazione
di uomini e donne uniti
in un unico stile:

Gris et Noir
EAU DE COLOGNE
LAVANDA

Quest'anno sarà un anno diverso: l'anno dei Gris et noir.

Si incontrano solo in fatto di colonia o di lavanda, sorprendente quanto loro. Una colonia e una lavanda, unica, per uomo e per donna, che unisce alla dolcezza femminile l'aggressività

dell'uomo. Ed insieme è vivace, allegra, raffinata.

Come i Gris et noir. Una generazione nuova, di uomini e donne, che si incontrano in un unico stile, nell'indossarlo, nel viverlo insieme.

Una generazione, i Gris et noir, non tanto lontana da voi: basta provarla, per viverla, la colonia o la lavanda Gris et Noir.



«Tre quarti di luna»: sul video
il dramma di Luigi Squarzina per la serie
«Momenti
del teatro italiano»



Franca Alboni e Andrea Checchi in una scena di «Tre quarti di luna», il dramma di Squarzina ambientato nella scuola del 1922. Nell'altra foto a destra, ancora la Alboni



Prologo di una lunga notte

di Carlo Maria Pensa

Milano, luglio

Si fatica a credere — ma purtroppo risulta vero da una testimonianza diretta — che un filosofo illuminato come Benedetto Croce, parlando di Giovanni Gentile, già suo amico e collaboratore, abbia detto: « Hanno fatto bene ad ammazzarlo ». Parole orribili che nessun uomo dovrebbe mai pronunciare nemmeno riferendole all'ultimo, al più abietto dei suoi simili. Gentile fu assassinato nel 1944 a Firenze, reo — pensiamo — d'essere stato il maggiore esponente del neorealismo italiano ma anche e soprattutto ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo Mussolini, e d'aver, con la sua riforma, espresso « lo sforzo di far penetrare nella scuola italiana un respiro nuovo, più caldo e sentito, rispetto alla freddezza e pedanteria degli schemi pedagogici dell'epoca precedente. Manca alla riforma gentiliana lo spirito democratico ed attivistico dell'insegnamento, ma non si può negare che essa abbia contribuito favorevolmente al rinnovamento della cultura del nostro Paese, diffondendo tra le nuove generazioni un senso estetico più sviluppato, una più matura coscienza della storia e dei suoi problemi ».

Il giudizio che riportiamo tra virgolette è di un importante studioso, avversario di Gentile, Aurelio Ciacchi (lo stesso che nel '45 raccolse quell'infelice esclamazione di Bene-

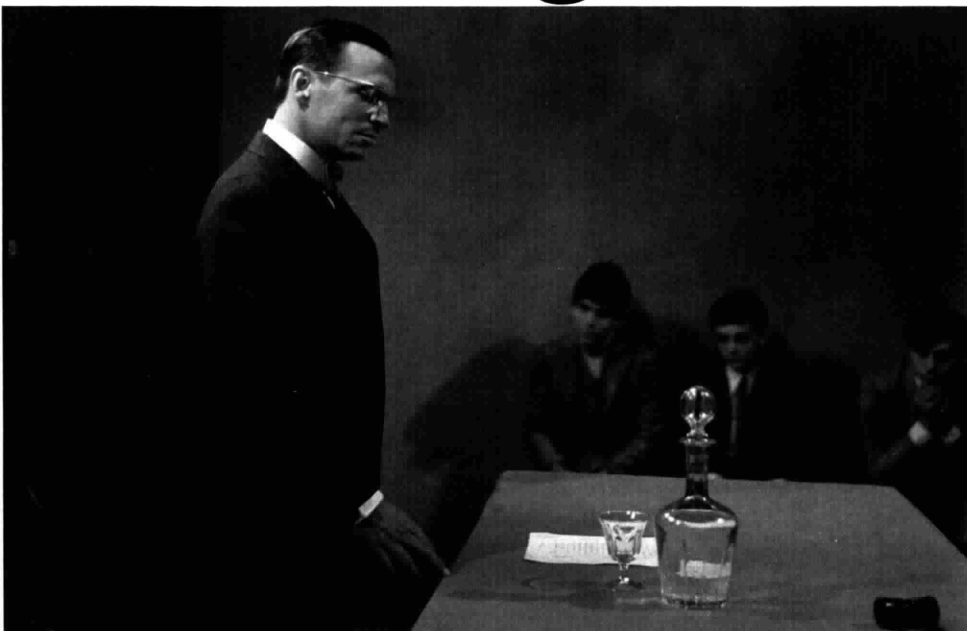


Figura centrale del dramma di Squarzina è il preside Germanico Piana, interpretato da Umberto Orsini. Irriducibilmente chiuso nella convinzione dei suoi principi, Piana non esita a togliere l'appoggio promesso all'allievo Rambelli (aiutarlo a vincere un concorso per continuare gli studi) quando scopre che ha idee contrarie alle sue



Ruggero Miti e Lettizia Frezza. Miti è Enrico Rambelli, l'allievo prediletto e poi rinnegato dal preside. A sinistra, lo studente Mauro (Rodolfo Bandini) che vendicherà l'amico morto

detto Croce), e ci sembra utile come « prefazione » al dramma *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina, terzo titolo del ciclo TV *Momenti del teatro italiano* dedicato agli autori contemporanei.

Il copione, fortunatamente realizzato da Sandro Bolchi — cioè da un regista che oltre tutto ha il gran dono e la rara capacità della chiarezza —, esige infatti dallo spettatore la conoscenza almeno sommaria del contesto sociale e storico in cui cominciò a svilupparsi quella riforma al primo quarto di luna del fascismo, cioè alla presa di potere nel 1922.

Germanico Piana, il protagonista, giovane preside d'un liceo-ginnasio della provincia romagnola, è un gentiliano inflessibile, irriducibilmente chiuso nella convinzione dei suoi principi. « Per la nuova scuola chiederò un palazzo di alluminio, vetro e cemento armato dove il sole passi da parte a parte », proclama al vecchio ispettore venuto dal ministero a controllare i suoi calvinistici rigori; e Squarzina stesso in una nota ci spiega che in Piana quella « aspirazione al freddo trasparente igienico palazzo di vetro è la reazione a ciò che lo circonda: tanfo di carte vecchie, vista di panciotti sporchi, di unghie nere e incarnite, polvere ».

Piana è dunque il simbolo di una allarmante intransigenza, dalla quale, appunto, si accende l'articolazione drammatica di *Tre quarti di luna*. L'ispettore lo accusa di predicare e praticare « la teoria del rapporto educativo basato su una presunta unità spirituale tra maestro e discepolo »; e da qui, appunto, esplose la tragedia che travolge Enrico Rambelli e alla fine lo stesso preside.

Enrico è stato, di Piana, l'allievo più meritevole e il prediletto. Ora che con enormi sacrifici della sua povera famiglia ha terminato il liceo può aspirare a proseguire gli studi solo se vincerà un concorso nazionale per una borsa universitaria. Piana ha promesso di aiutarlo; e tanto meglio potrebbe farlo adesso che grazie all'evolversi della situazione politica è stato chiamato a Roma per assumere un alto incarico.

Quando però s'avvede che nell'elaborato Enrico ha esposto idee contrarie alle sue gli rifiuta ogni appoggio, lo rinnega, con ciò rinnegando la pretesa dirittura delle proprie convinzioni. Il ragazzo, sentendosi tradito, è sopraffatto da uno scoramonto mortale. Sarà sua sorella, Elisa, fiera Antigone, a definire la verità di quella disgrazia ponendo Piana di fronte all'orrore della sua colpa; e sarà Mauro, trepido amico di Enrico, a distruggere con gesto vindice l'apoteosi sorgente del preside proprio nel momento in cui questi sta per affacciarsi a un balcone della scuola per esporre la bandiera tricolore e ricevere dagli amici vittoriosi l'applauso per la sua promozione.

E' il 28 ottobre 1922. La data che avrebbe così profondamente inciso nella storia italiana del primo dopoguerra dà un'eco martellante a tutto il dramma, condizionandone perentoriamente gli sviluppi: quasi materializzandosi in uno sfondo sul quale i personaggi vivono la loro sofferta verità.

Non diamo qui più ampio risalto all'esposizione della vicenda perché lo spettatore possa coglierne da sé

la tensione, ma soprattutto perché il recupero di questo dramma, scritto quasi vent'anni or sono, trova un senso, più che nella condensazione dei fatti, nell'attenzione che Squarzina volse a un problema — quello della scuola, quindi del rapporto, dello scontro tra generazioni — che oggi preme duramente sul fragile tessuto della società e della famiglia. *Tre quarti di luna* messo in scena la prima volta nel 1953, protagonista Vittorio Gassman, fu ripreso nel '55 dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Strehler e nel 1961 dal Teatro Stabile di Trieste. E' un episodio estremamente raro nella produzione italiana contemporanea; e per ciò stesso segno della vitalità di un copione che ormai accusa, sì, un certo allentamento nel linguaggio ma, d'altro canto, difende dignitosamente le ragioni della sua attualità. Strehler lo giudicò a suo tempo un dramma « sorprendente. Sorprendente proprio perché percorre la strada più vera di un teatro nazionale e contemporaneo e perché la percorre nel modo più naturale, eppure, per noi, così difficile: quello di fare teatro con le cose che ci appartengono... ».

E' vero che sembrano giungerci da una troppo remota lontananza letteraria battute come queste: « L'adolescenza si disfa come un truciolo di carta incenerita. Presto sorgerà un'alba chiara, esigente » o « I gentili non ci amano per quello che siamo, ma per quello che vorrebbero che riuscissimo a sembrare » o ancora « Quanti amici ho acquistato al ministero, da quando la brezza che tirava è diventata un vento capace di far garrire i gliardi neri ». Ma ce ne sono altre che sconcertano e ci invitano perentoriamente a una meditazione: « La disgrazia della scuola italiana », dice il vecchio ispettore, « è sempre stata questa, che ogni tanto qualcuno la vuole riformare »; al che poco dopo il preside Piana ribatte: « Gli alunni impreparati o incapaci hanno diritto alla bocciatura. E io non permetto che per una malintesa indulgenza vengano defraudati di questo diritto ».

Peraltro non si può sottacere come Bolchi, anche grazie alla storizzazione scenografica di Paolo Bregni, cioè attraverso la puntigliosa collocazione della vicenda nel tempo (ottobre 1922) che le è proprio, abbia inteso rilevare la modernità del dramma; e come ne abbia mitigato la stantia teatralità con una scioltezza espressiva che trova interpreti eccellenti in Umberto Orsini, Tino Carraro, Andrea Checchi, Andrea Matteuzzi e Giuliana Pogliani, oltre che nel gruppo dei giovani tra cui, alla prima impegnativa prova in TV, fa spicco Franca Alboni.

Ma non dimentichiamo che innanzi tutto — prima dei suoi valori politici, ideologici, civili, sociali — *Tre quarti di luna* è e rimane un dramma di coscienza. Si comprende allora perché Squarzina abbia dato il significato di una « anticipazione » al destino di Germanico Piana, ucciso come ventidue anni dopo sarebbe stato ucciso Giovanni Gentile. E si comprendono perfino (pur senza dividerle né giustificarle) quelle orribili parole di Benedetto Croce: « Hanno fatto bene ad ammazzarlo ».

Tre quarti di luna va in onda mercoledì 7 (la prima parte) e venerdì 9 luglio (la seconda) alle 21,15 sul Secondo TV.

Carla Fracci alla TV in un classico del balletto: «Giselle»



Carla Fracci con il marito Beppe Menegatti, noto regista teatrale. Sono sposati dall'ottobre del 1964 ed hanno un figlio, Francesco, che spesso segue la celebre mamma nelle tournées

Amore e morte in punta di piedi

Da solida, prudente lombarda qual è dietro il viso da cammeo ottocentesco, Carla Fracci teme l'avventurosità di certe profezie.

Una sola ne ricorda con emozione, quella della grande Alicia Markova che, al termine di un famoso Pas de quatre al Festival di Nervi del 1957, le disse: « Sei mia figlia ». Dopo quella consacrazione Carla ha rinnovato nel mondo il prestigio della tradizione del balletto italiano, e da allora il suo carnet s'infittisce d'impegni mese dopo mese: ma non vuol sentirselo dire, preferisce guardare ai traguardi futuri, quelli che ancora non ha conquistato. Beppe Menegatti, il marito, sostiene che fra tre anni Carla non avrà più rivali nella stima dei critici e nell'affetto del pubblico. Lei scuote

la testa, non crede alle classifiche nel mondo dell'arte: piuttosto alla tenacia dell'impegno quotidiano e soprattutto alla necessità di rinnovarsi sempre per riuscire a dire nel linguaggio antico della danza le ansie, le inquietudini del mondo d'oggi. « Anche una storia romantica come quella di Giselle », dice, « può parlare alla sensibilità degli anni Settanta: purché chi la interpreta non si accontenti del puro virtuosismo, non si fermi alla perfezione tecnica, ma cerchi invece di trasmettere emozioni autentiche e nuove ». Proprio Giselle, uno dei titoli più prestigiosi del balletto ottocentesco (musicato da Adolphe-Charles Adam, andò in scena la prima volta il 28 giugno 1841, esattamente centotrenta anni fa, all'Opéra di Parigi, con le coreografie di

Coralli e Perrot), segna il ritorno della Fracci alla televisione: è la leggenda tragica d'una fanciulla che sacrifica la vita ad un amore sfortunato. Sul piccolo schermo Carla non riuscirà a vedersi: fino al 6 agosto è « artista ospite » dell'American Ballet Theatre per la stagione estiva del Lincoln Center a New York. Tornerà poi in Italia per danzare all'Arena di Verona.

« Ma forse è meglio così », commenta, « a distanza di pochi mesi dalla registrazione di Giselle me ne sento già lontana, vorrei già interpretare il personaggio in un altro modo. E sento che quest'ansia di cambiare, di far meglio è il segreto per non lasciarsi superare dal tempo ».

Il balletto Giselle va in onda lunedì 5 luglio alle ore 21,15 sul Secondo TV.





Tre immagini del balletto «Giselle» che vedremo alla TV questa settimana. Ne è protagonista, accanto alla Fracci, Erik Bruhn; il corpo di ballo è quello dell'American Ballet Theatre, l'orchestra della Deutsche Oper di Berlino è diretta da John Lanchbery. A centotrent'anni dalla prima rappresentazione, «Giselle» rimane uno dei titoli più prestigiosi del repertorio ballettistico, un tradizionale banco di prova per le danzatrici più celebri

Le grandi inchieste del «Radiocorriere TV»: che cosa bevono gli italiani d'estate e come dovrebbero difendersi dalla sete

UN ICEBERG



Luigi Travia, direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione a Roma: «Attenzione! Troppe bibite fanno ingrassare»

- La novità della stagione si chiama «Giacobbe»: cubetti di ghiaccio millenario provenienti dal Polo
- Lo sapevate che per dissetarsi la cosa migliore è l'acqua calda?
- I consigli degli esperti di alimentazione
- La moda del pompelmo. Ma è poi vero che fa dimagrire?
- In un anno consumiamo sei miliardi di bottigliette: le maggiori preferenze ancora alla vecchia gazzosa

di Antonio Lubrano

Roma, luglio

Acqua calda. Ecco che cosa bisognerebbe bere d'estate per dissetarsi. Il consiglio è del prof. Travia, 50 anni, calabrese, direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma. Un paradosso? Solo in apparenza. «Siccome l'acqua calda non è piacevole», spiega con lo stesso tono ironico il prof. Travia, «se ne beve di meno e questo, a mio avviso, è già un risultato positivo per la salute». Infatti con i mesi della calura la sete cresce oltre misura e molti, nell'illusione di placarla, finiscono per fare dello stomaco un deposito di bevande ghiacciate. Ora è noto che ingerire liquidi troppo freddi significa procurarsi qualche disturbo gastro-intestinale con la scomoda conseguenza di rovinarsi una vacanza. E forse è meno noto che consumare troppe bibite contenenti sostanze nutritive (zuccheri, estratti di frutta, ecc.) significa ingrassare. «Una persona normale», dice il prof. Travia, «che non ha il tempo materiale di spendere tutte le calorie che acquista con un consumo eccessivo di queste bevande, tende a trasformare il surplus di calorie in grassi. E una prospettiva del genere certo non può sorridere alle donne che dimostrano di essere le più sensibili ad ogni aumento di peso». Sono queste le prime indicazioni, i primi semplici suggerimenti che emergono dall'inchiesta che abbiamo condotto sul tema della sete. Che cosa bisogna bere d'estate e come bere? Quali sono le abitudini degli italiani e che cosa offre il mercato?

Sarà opportuno innanzitutto ricordare che l'uomo si abitua più facilmente al digiuno che alla mancanza di acqua. E' stato sperimentato, del resto, che un in-

dividuo resiste anche sessanta giorni alla fame ma non più di cinque alla sete. Quotidianamente l'organismo umano perde due litri e mezzo di liquidi (sudore, urine, respirazione e traspirazione) e ha bisogno di assorbirne altrettanti, sotto varie forme, per ristabilire il proprio equilibrio. L'abitudine di placare l'arsura con bevande aromatizzate e colorate, oltre che con l'acqua, è antichissima. Ne parlavano già Pindaro, il maggiore dei lirici greci, e Plinio, lo scrittore latino. Una sorta di «papà della limonata» può essere considerato poi il medico francese Lazare Rivière il quale nel 1640 confezionò la «pozio Riberi», composta di bicarbonato di sodio e acido citrico: una bibita insomma al succo di limone con virtù astringenti.

Tuttavia soltanto da un cinquantennio il consumo di bevande gassate analcoliche ha assunto proporzioni popolari, con la logica conseguenza del progressivo aumento delle industrie del settore. Secondo alcuni il passaggio dal consumo dell'acqua semplice alle moderne bibite gassate è stato stimolato dalla pubblicità martellante ma soprattutto dallo scadimento delle acque potabili degli acquedotti e dall'inquinamento dovuto proprio al processo di industrializzazione.

In Italia una legge del 1958 divide le bibite analcoliche in quattro categorie: 1) bevande contenenti succhi di frutta (aranciate e limonate); 2) bibite cosiddette «di fantasia», come la Coca-Cola per esempio e gli aperitivi analcolici (si tratta di bevande senza succo o con una percentuale di succo inferiore al 12 per cento); 3) bibite con nomi di frutti non a succo, tipo cedro e chinotto, o di piante tipo barbaro, menta, ecc.; 4) infine la vecchia e cara gazzosa, la bibita dei poveri, incolore, gassata, con o senza acido citrico ed essenza di limone. Non esistono statistiche ufficiali sulle preferenze degli italiani, ma più di una industria privata ha condotto indagini sui gusti del

G NEL BICCHIERE



L'estate del bagnante «scottato» è fatta di sogni così, ma il rimedio migliore è ancora una buona minestra che compensa contemporaneamente la perdita d'acqua e quella di sale

La moda di domani: ghiaccio polare

Gli iceberg, le montagne di ghiaccio polare che vanno alla deriva trascinate dalle correnti marine, approderanno presto nei nostri salotti. «Un po' ingombranti», pensano subito le gentili signore. Per niente, invece. Iceberg in cubetti eleganti, proprio come quelli che produce il frigorifero di famiglia. Si potranno acquistare a prezzi irrisori in tutti i supermarket d'Europa.

L'idea viene dalla Danimarca. Lassù, infatti, si trova Jakobshavn, vulgamente detto «Giacobbe», che è il ghiacciaio più grande del mondo. Come tutti i ghiacciai anche «Giacobbe» avanza, e ogni anno blocchi da dieci milioni di tonnellate cadono in mare. Ebbene i danesi vogliono sfruttare adesso sul piano commerciale questi blocchi, frantumandoli con macchine speciali e distribuendoli — presumibilmente sottovuoto come il prosciutto — nell'intero continente.

Il prodotto vanta pregi incontestabili. Tanto per cominciare il ghiaccio di «Giacobbe» ha più di duemila anni di vita, non è stato mai toccato dall'uomo e quindi è puro siccome un angelo. Non solo: l'aria imprigionata dal ghiaccio e compressa poi dal peso dei milioni e milioni di tonnellate dell'iceberg riacquista la libertà appena il cubetto finisce nel bicchiere dell'aperitivo o di una qualsiasi bevanda alcolica. Con due conseguenze precise: divertimento e buona salute. Sarà divertente infatti per il consumatore ascoltare il brusio dell'aria nella fase di decompressione e salutare per i suoi polmoni respirarla così pura, non ancora inquinata dallo smog.

Infine l'iniziativa danese porta in sé qualcosa di snob. Riflettete un momento: fa un certo effetto offrire agli amici l'aperitivo con ghiaccio antico. Venti secoli in un cubetto, scherzate? E poi bere oggi un pezzo d'antiquariato è sempre meglio che comprarlo...

a. l.

UN ICEBERG NEL BICCHIERE

consumatore; e da una di queste fonti abbiamo appreso che il mercato delle bibite analcoliche, in percentuale, può essere così ripartito: il 33 per cento gassose e spume, il 25 per cento aranciate e limonate, il 14 per cento cedrate, chinotti, rabarbari e menta nonché altre bibite «di fantasia»; il 24 per cento del mercato risulta coperto dalla Coca-Cola e da altre bibite che hanno la cola nel marchio di fabbrica. Infine soltanto il 4 per cento riguarda gli aperitivi analcolici. Secondo stime attendibili in Italia si bevono da un minimo di 9 milioni a un massimo di 13 milioni di ettolitri di bevande all'anno, qualcosa come 26 litri a testa.

Per dare un'idea più completa valga un altro dato: nell'arco di dodici mesi (con le punte più alte ovviamente in luglio, agosto e settembre) siamo un popolo che brucia sull'altare della sete 6 miliardi di bottigliette.

La cifra fa impressione, ma il consumo italiano raffrontato a quello di altri Paesi europei che non hanno d'estate il nostro straordinario movimento turistico, appare persino risibile. In Belgio per esempio il consumo di bibite pro capite è di 44 litri all'anno, pari a 145 consumazioni; l'Olanda segue con una differenza minima: 43 litri, pari a 141 consumazioni. L'Italia, con i suoi 26 litri pro capite ha una media di consumazioni inferiore della metà (55). Da tre anni, però, l'incremento del consumo è stagnante per l'enorme incidenza fiscale che fa lievitare i costi.

Le associazioni di categoria ritengono che le aziende produttrici di bevande analcoliche siano nel nostro Paese non meno di 3500. In realtà solo un centinaio vantano una reale struttura industriale, con una distribuzione capillare che raggiunge l'intero territorio nazionale. Il fatturato complessivo annuale si aggira

sui 200-400 miliardi di lire. Ed è proprio la massa di piccole aziende che scucita, di stagione in stagione, le perplessità degli esperti. Ci si domanda infatti quali garanzie la miriade di miniditte può offrire al consumatore in merito al contenuto delle bottigliette. In linea generale a destare le maggiori preoccupazioni sono quei prodotti anonimi che vengono solitamente smerciati dai venditori ambulanti sulle spiagge. Provergono talvolta da aziende improvvisate di tipo artigianale, fabbrichette che nascono in marzo e chiudono i battenti in settembre, evadono il fisco e non sempre rispettano l'igiene oltre che le normali leggi sanitarie.

«A onor del vero tuttavia», dice il prof. Cotta-Ramusino, 45 anni, romano, libero docente in merceologia all'Università di Roma, «posso affermare che non mi è mai capitato, in 19 anni di attività in questo settore, un caso di intossicazione o di infezione da bevande analcoliche. Le piccole ditte sono effettivamente tante ma molte di esse lavorano bene. Il consiglio che si può dare al consumatore estivo è questo: prima di acquistare una bevanda leggete sempre con attenzione l'etichetta anche se state morendo di sete».

A sua volta il prof. Travia sostiene che oggi esistono per il consumatore di bevande tutte le garanzie necessarie, compresa quella di un efficiente servizio di polizia sanitaria. «L'uomo può bere per dissetarsi qualunque bevanda, purché controlli l'etichetta e sommi le calorie specifiche di ogni bibita». Qui torna il discorso di fondo dell'esperto di alimentazione. L'italiano che si riposa sulla spiaggia o in una località di villeggiatura non ha bisogno di alcun supertrattamento dietetico per la occasionale natura sedentaria della sua con-

dizione. Quindi può, anzi deve, dissetarsi con moderazione. Chi invece si dedica ad uno sport, oppure è in convalescenza, o ancora si sottopone a fatiche eccessive nella stagione calda, può anche compensare la perdita di acqua (sudore, ecc.) con bevande contenenti zuccheri o estratti di frutta. In tutti e due i casi sarà sempre opportuno che controlli il quantitativo di calorie.

E' utile sapere, per esempio, che 100 grammi di birra contengono 50 calorie e che una bottiglietta normale contiene circa 300 grammi di birra; la limonata 48 calorie (sempre su 100 grammi), la Coca-Cola 45, il pompelmo 39, l'acqua minerale 0 calorie.

«La regola base», dice Travia, «è vecchia quanto il mondo: compensare con acqua la perdita di acqua. Oppure con minestre. D'estate un buon minestrone condito con il quantitativo abituale di cloruro di sodio, il nostro sale quotidiano, basta da solo a compensare la perdita di sale che il nostro corpo subisce a causa del sudore».

A parte il minestrone, suggerimento peraltro allettante, resta il fatto che le bibite non devono essere consumate con ingordigia, in fretta, né tampoco a temperature glaciali. D'altronde nessuno è in grado di suggerire in via assoluta una temperatura ideale; le indagini di mercato dicono che la preferenza dei consumatori italiani ed europei oscilla tra i 4 e gli 8 gradi.

Da noi è ancora poco diffusa l'abitudine di consumare bibite durante i pasti, poiché la bottiglia di vino è sempre, e giustamente, regina della tavola. Tuttavia si sa con certezza che i principali consumatori di bevande gassate sono i giovani. La diffusione del frigorifero ha favorito d'altra parte la presenza in famiglia della bibita preferita,

soprattutto in formato gigante. In base ad una ricerca di mercato che risale al 1967 il 5% delle famiglie italiane terrebbe solitamente in frigo una bottiglia di bevanda gassata.

I giovani, si è detto, sono i principali consumatori delle bibite «di fantasia». E si capisce quindi perché rivolgendosi ad un pubblico così volubile i fabbricanti hanno bisogno di alimentare le vendite sia con una costante presenza pubblicitaria, sia inventando prodotti nuovi che spesso affidano la loro fortuna al fascino di una parola, fidando poi in un seguito snobistico. La grande industria che provvede a soddisfare la nostra sete estiva vorrebbe sfatare la leggenda che la pubblicità incida notevolmente sul costo di una bibita: «E' vero il contrario», mi ha detto il dirigente di una tra le più diffuse etichette, «tanto più una bibita è popolare tanto minore sarà l'incidenza percentuale della pubblicità sul fatturato». La stessa fonte calcola che in una bottiglietta di marca, venduta all'eserciente al prezzo di 60-70 lire, vi siano meno di 2 lire di spese pubblicitarie.

Ma viene spontaneo osservare che per rendere popolare una bibita la pubblicità ha in partenza il suo peso economicamente rilevante. D'altro canto la pubblicità resta per le grandi marche l'unica arma di difesa valida nei confronti dei piccoli fabbricanti clandestini e delle aziende minori. Secondo una indagine svolta nel 1968 le campagne pubblicitarie condotte da talune grosse aziende incidono fino al 20% sul prezzo di vendita del prodotto.

In compenso l'Italia può vantarsi di bere le migliori bibite del mondo. Da noi l'aranciata la limonata devono contenere per legge (e come è in realtà) il 18% di succo naturale. In Olanda invece questa percentuale scende al 10%, in Spagna all'8%, in Germania al 6% ed in Inghilterra al 5%. Negli Stati Uniti d'America la legge non stabilisce la percentuale minima, mentre in Francia la fissa sul 25%; ma nessun fabbricante francese può rispettare questo limite.

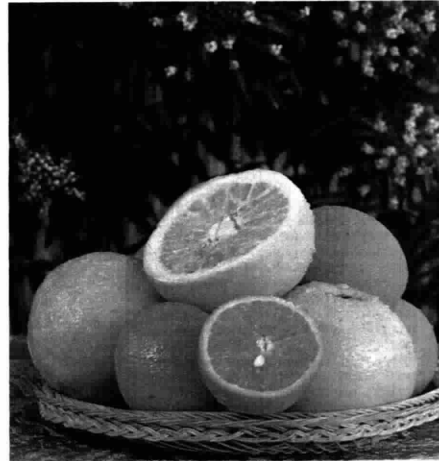
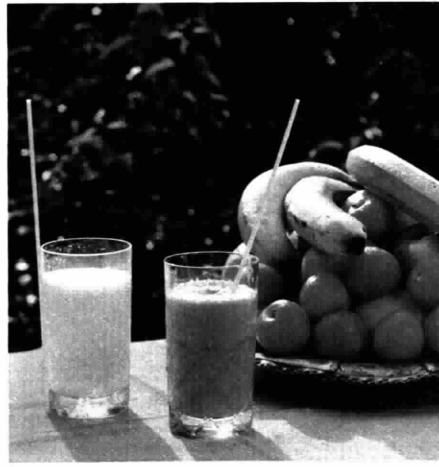
Né mancano le idee nuove per attrarre il consumatore giovane. In America è già arrivata al successo la «bibita dietetica» e con immediato favore è stata accolta la «bibita gassata al tè». Dall'Estremo Oriente si va diffondendo la moda della gazzosa a base di essenza di rose; nell'Unione Sovietica si è affermata una bibita energetica ottenuta da infusi di erbe medicinali e succhi di agrumi, una sorta di «farmarancio».

In Italia, invece, è tempo di pompelmo. Più che una idea nuova si tratta di un frutto nuovo per il nostro palato. Compare nel 1967. Fino all'anno precedente questo agrume esotico era ignorato, al punto che i 6 mila quintali di produzione nazionale (nella zona di Lentini, Siracusa) venivano esportati in Svizzera o venduti ad una catena alberghiera per soddisfare le richieste degli ospiti stranieri. Poi fu Israele (massimo produttore) che decise di conquistare il mercato italiano e nel '67 appunto spedì una prima partita di 7 mila quintali di pompelmi, sostenendola con un'abile campagna pubblicitaria. Risultato: nel 1970 l'Italia ha consumato 150 mila quintali di pompelmi e le previsioni per l'anno in corso — come ha ri-

segue a pag. 28

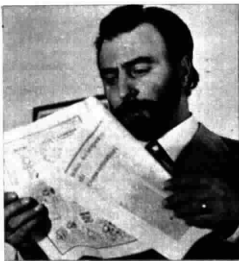


Il barman Valentino specialista in cocktail di frutta.
Alle bevande naturali si sono aggiunte quest'anno le bibite dietetiche e quelle di erbe energetiche



Dall'alto: caffè, tè, latte menta; i «nutrienti» frullati; arance e pompelmi, ideali per spremute

Alcuni suggerimenti pratici per i nostri lettori



Vincenzo Dona,
 segretario
 dell'Unione
 Consumatori.
 Le bevande
 italiane sono
 fra le migliori
 del mondo

A Vincenzo Dona, segretario generale dell'Unione Nazionale Consumatori e collaboratore del programma TV «Io compro, tu compri», abbiamo chiesto di dare ai nostri lettori alcuni suggerimenti pratici:

«La maggiore garanzia, per il consumatore di non importa quale bevanda, è che la lavorazione della stessa sia stata eseguita in maniera propria e cioè, fra l'altro, nelle migliori condizioni igieniche. Solitamente così sono assicurati l'assenza di batteri patogeni, quelli per intenderci che possono dare infezioni o malattie, e un contenuto batteriologico totale pressoché nullo.

Altre garanzie devono essere l'effettiva presenza dei componenti o degli ingredienti dichiarati, secondo la quantità minima o massima prescritta dalla legge, e l'assenza di altri non dichiarati o non previsti. Infine, qualora la bevanda sia a base di una determinata acqua

minerale, occorre esser certi che sia stata adoperata proprio quella, con quelle determinate caratteristiche. Ma tutte queste garanzie il consumatore non può accertarle da sé: ci pensano le autorità sanitarie. Non c'è che da sperare, dunque, nei loro scrupolosi controlli.

Intanto può essere buona regola preferire produzioni di una certa notorietà, evitando di fidarsi di bevande — che pure esistono — prodotte per il tempo di una estate e per zone limitate.

Un'altra precauzione che i consumatori debbono tener presente è quella di non fidarsi, a colpo d'occhio, dell'immagine dell'etichetta e del formato della bottiglia che, considerati superficialmente e frettolosamente, per modelli e colori possono ricordarci bevande di marca: le imitazioni proliferano al punto da configurare non pochi casi di concorrenza sleale.

E' bene aggiungere qualche altro suggerimento spicciolo: rifiutare sempre qualunque bottiglia il cui tappo metallico sia arrugginito o la cui chiusura sia imperfetta; rifiutare ugualmente bevande che normalmente dovrebbero essere gassate e che, versandole, non risultano tali; non dare necessariamente la preferenza a una bevanda più colorata di un'altra, con la presunzione che questo significhi una maggiore presenza di succo; non preoccuparsi di eventuali sedimenti o di affioramenti in superficie. Questo è quel poco che fino ad oggi può dire l'Unione Nazionale Consumatori. Probabilmente qualche cosa di più potrà dire non appena saranno ultimate le analisi avviate su una cinquantina di campioni di bevande a base di succo d'arancia.

L'indagine attualmente in corso riguarda: l'esame delle diciture in etichetta in rapporto alle disposizioni legislative vigenti; l'accertamento della percentuale di succo, della presenza di zucchero, di coloranti e di anti-fermentativi.

I risultati dovrebbero essere noti presumibilmente intorno alla prima decade di luglio. Ancora in tempo per potersi dissetare con bevande di cui sapremo qualcosa di più.

UN ICEBERG NEL BICCHIERE

segue da pag. 26

levato il settimanale televisivo *A - come Agricoltura* — toccano la punta dei 200 mila quintali. La presa che il pompelmo è riuscito ad avere sul consumatore italiano fa sì che oggi gli si attribuiscono qualità particolari. La «Doxa» infatti attraverso un recente sondaggio ha stabilito che su 80 persone intervistate — di cui 60 donne — 70 sono convinte del suo «potere dimagrante», 10 confidano nel suo «potere diuretico»; tutte infine hanno per certo che contenga in misura notevole vitamine che «comunque fanno bene».

Ma che cos'è questo pompelmo in realtà? E' un frutto che ha origini molto remote: Marco Polo lo cita ne *Il Milione*; i navigatori genovesi del Rinascimento lo importarono per primi, tanto è vero che ancora oggi in alcune zone d'Italia il pompelmo viene chiamato «bellezza di Genova». La pianta madre fiorisce soltanto in regioni dove il clima non scende mai al di sotto degli zero gradi, in particolare in una fascia del globo che comprende il Mediterraneo orientale, l'Asia di Sud-Est, la Florida e parte dell'America Latina. Il suo sapore è acidulo-dolce-amargnolo. Contiene, oltre l'acido ascorbico o citrico, tracce di vitamine A (vitamina della crescita) e vitamina B semplice. E' meno zuccherino dell'arancia, anche del tipo più aspro, ma meno acidulo del limone. A Napoli viene considerato un incrocio tra il limone e l'aranciolima. 100 grammi di pompelmo contengono il 9,8% di zuccheri, lo 0,6% di proteine e l'89% di acqua. La vitamina C è presente in una proporzione pari a 40 milligrammi. Gli esperti escludono ogni e qualsiasi potere dimagrante.

Inoltre bisogna considerare che il pompelmo, come del resto ogni altro agrume, deve subire trattamenti chimici che ne consentano il mantenimento a lunga scadenza. La conservazione del pompelmo è assicurata perciò con il difenile, una sostanza tossica. La legge italiana ne fissa la quantità massima sopportabile in 70 milligrammi per chilo di prodotto. Ebbene un'analisi dell'Unione Nazionale Consumatori, resa nota attraverso la rubrica televisiva *lo compro, tu compri*, ha accertato che in talune partite di pompelmo sudaficano la presenza di difenile raggiungeva i 130 milligrammi per chilo. Ad ogni buon conto, però, va detto che basta non spremere la buccia del pompelmo con sistemi meccanici (è quindi consigliabile la spremitura a mano) per evitare inconvenienti.

Tuttavia non vorremmo deludere i fanatici del pompelmo: non farà dimagrire ma il suo succo è gradevole come le altre bevande tradizionali ricavate dagli agrumi. Noi continuiamo a preferire l'arancia e il limone. O la semplice gazzosa.

Antonio Lubrano

Negli studi TV durante la realizzazione delle due nuove rubriche: qui a fianco, da sinistra, il curatore Orazio Pettinelli con la presentatrice Aba Cercato e Eraldo Sculati, uno dei redattori; nell'altra foto, ancora la Cercato con la regista Gigliola Rosmino



Alla scoperta

di Nato Martinori

Roma, luglio

Prendiamo un centro balneare o montano, uno di quelli che fra qualche giorno verranno sommersi dall'ondata turistica. Alassio, ad esempio. Tra giugno e settembre la popolazione di questo centro ligure si decuplica. Gli indici del turismo parlano chiaro: quindicimila villeggianti a giugno, trentamila a luglio, quarantamila ad agosto, venti, venticinquemila a settembre. Tirando le somme, dalle cento alle centocinquantamila presenze l'anno. La conseguenza più immediata è la moltiplicazione dei problemi. La ricezione alberghiera, la preparazione di personale qualificato, le spiagge pubbliche e quelle private, la circolazione stradale,

l'inquinamento atmosferico e quello marino, i porti turistici. Sono i problemi di emergenza che a scadenza fissa pretendono una debita risoluzione. Accanto ad essi gli assilli di sempre, la formazione professionale della gente del mare, le richieste sindacali dei pescatori, quelle dei lavoratori stagionali.

Da qualche tempo in qua, poi, l'erosione della costa, che coinvolge tutto il territorio rivierasco della Liguria. Impostato il discorso in termini del genere, cosa può significare un rapporto su Alassio? Vuol dire puntare l'obbiettivo su una duplice sfera di protagonisti: da un lato gli uomini del posto con il loro incoraggiamento ai problemi socio-economici locali. Dall'altro i pendolari della vacanza. Quando poi l'indagine si estende alla necessità di attrezzare i porticcioli alla maniera di vere e proprie stazioni di servizio per natanti,

o alla questione del mare privato, l'esigenza cioè di sbloccare una situazione di monopolio che fa a pugni con il turismo di massa, allora non è soltanto Alassio che è chiamata in causa, ma tutti i piccoli e grandi centri che si allineano sugli ottomila chilometri di costa italiana. Saltiamo in montagna. Pescasseroli. Problemi diversi. C'è il capitolo della salvaguardia dei Parchi Nazionali, le questioni occupazionali per le popolazioni montane, le zone depresse, la montagna intesa come preziosa risorsa per l'agricoltura e l'industria. Esiste una legge speciale che interessa 1700 Comuni con oltre dieci milioni di abitanti in totale. Come viene applicata? Quali le sue prospettive? Poi coloro che vengono a corroborarsi tra questi boschi e a quest'aria freschissima e per loro gli itinerari più affascinanti, gli sport consigliabili a queste altezze, i

**«Mare aperto» e «Aria di montagna»:
da luglio a settembre alla TV
aspetti e problemi del turismo**



dell'estate

**Un concorso aperto a tutti
i telespettatori:
riconoscere un paesaggio**

suggerimenti sulla alimentazione, i pericoli della montagna. Il timbro di *Mare aperto* e *Aria di montagna* è racchiuso in queste righe. Sono due programmi che si alterneranno settimana per settimana fino a settembre. Distinti soltanto per i temi e gli ambienti trattati, perché, anzi, per lo spirito informatore, il primo è di complemento al secondo e viceversa.

Ricapitolando, un'originale mappa geografico-turistica d'un genere mai realizzato finora. Un «Baedeker» nel quale il vacanziero e chi sta a casa troveranno tutti i dati, le cifre, gli interrogativi di un'Italia minore che si guadagna i favori della cronaca più popolare per soli quattro mesi l'anno.

Mare aperto e *Aria di montagna* vengono realizzati negli studi romani, ma in stretta collaborazione con tutte le sedi RAI d'Italia. L'esempio di una puntata-tipo

potrà illustrare meglio la struttura del programma. La trasmissione si apre con una inchiesta rigorosa, robusta. La parola tocca quindi ai corrispondenti di Bari, Venezia, Genova, Torino, Potenza. Da Trento un flash sul soccorso montano, da Trieste una nota su un gruppo di istriani che hanno creato una cooperativa di pescatori nell'ambito di un villaggio di profughi, dalla laguna veneta una nota sulla condizione dei gondolieri. Tra l'uno e l'altro una vasta gamma di argomenti. Il mestiere di guida alpina, il boom della motonautica, la dissalazione del mare, i soldati della neve, il rinnovamento delle strutture portuali e dei traffici marittimi. Per ciascuno di essi, i protagonisti della vita economica, politica e industriale che intervengono per chiarire un tema, per puntellare una questione. Nella puntata di apertura c'è il sottosegretario

per la Marina mercantile, Cervone, che si soffermerà sulla questione sempre aperta dei traffici marittimi.

E anche documenti eccezionali. Uno, drammatico, terribile. Il crollo della diga del Vajont, ripreso dal regista Angelo Dorigo che quel giorno si trovava casualmente, macchinina da presa a tracolla, nella tragica conca rasa al suolo. E' una sequenza agghiacciante che successivamente ha fornito prezioso materiale di esame ai giudici dell'Aquila. Un altro ha il marchio del giallo alpino: la caccia ai contrabbandieri nei valichi alpini.

Infine il colpo gobbo di chiusura. Un concorso aperto a tutti i telespettatori. Un personaggio del cinema, del teatro, del giornalismo, della televisione mostra l'immagine abilmente truccata di un paesaggio, di una cittadina, di un monumento. Nella trasmissione inaugurale sarà di sce-

na Renato Rascel che solleciterà l'acume dello spettatore con divertenti anagrammi che pronuncerà mentre canta o racconta qualche barzelletta. Un grazioso spettacolo-quiz nel quale non ci sarà da fare altro che individuare la località. In palio, fra coloro che l'avranno azzeccata, c'è un favoloso soggiorno in uno dei più noti centri montani e marini d'Italia.

Le due rubriche sono state realizzate dalla RAI in collaborazione con l'ENIT. Il curatore è Orazio Pettinelli. In redazione Sandro Cova, Eraldo Sculati e Raffaele Siniscalchi. Gigliola Rosmino si è occupata della realizzazione in studio. Coordinatore è Luca Airoldi.

Mare aperto e *Aria di montagna* vanno in onda alternativamente al giovedì alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.

**Per il ventunesimo ciclo
della trasmissione tutta una serie di nuovi
ospiti più
Johnny Dorelli**



Passerella di « Gran varietà ». A destra, Patty Pravo, e, foto sotto, Monica Vitti, due degli ospiti fissi della nuova serie presentata da Dorelli, « l'unico essere umano », dice il regista Federico Sanguigni, « che riesca a strizzare l'occhio con la voce »



Anche Minnie Minoprio fa parte del nuovo cast di « Gran varietà ». Qui a fianco, Dorelli e Lucio Ardenzi. In alto a destra, il regista Federico Sanguigni con Alighiero Noschese



A Gran Varietà maggiorenne torna il padrino

Il cantante aveva già presentato la prima edizione nel '66. Dopo 260 puntate è sempre lo show radiofonico più seguito: 7 milioni di ascoltatori, 88 di gradimento

di Guido Guidi

Roma, luglio

Gran varietà è diventato maggiorenne. In questi giorni ha iniziato, infatti, il ventunesimo ciclo e per festeggiare l'avvenimento è stato chiamato colui che nell'ormai lontano luglio 1966 tenne a battesimo la trasmissione: Johnny Dorelli. Contento? Soddisfatto soprattutto: gli sem-



bra — non lo dice, ma lo lascia intendere — che sia un giusto riconoscimento a tutta la strada che ha fatto in questi ultimi cinque anni. *Gran varietà* continua a rimanere la trasmissione radiofonica più importante, più seguita, più apprezzata dal pubblico. Le cifre sono persino troppo eloquenti: 260 puntate di un'ora ciascuna, 7 milioni di ascoltatori (ma l'indicazione non è esatta al cento per cento perché i rilievi non considerano i giovani inferiori al diciottesimo anno di età), un indice di gradimento che lascia indietro tutte le trasmissioni, anche televisive: 88.

Con il ciclo appena cominciato si torna indietro nel tempo: è sempre Maurizio Riganti, che la inventò, ad organizzarla; è sempre Federico Sanguigni che ne cura la messa in onda; è sempre Johnny Dorelli a presentarla. «Be'! No: questo di chiamarmi presentatore non mi piace», dice Dorelli, «preferisco che mi si consideri un padrone di casa che riceve i suoi ospiti e fa di tutto perché nessuno si annoi». Johnny Dorelli ha 33 anni, una vita alle spalle molto intensa, ma una voglia di fare ancora bruciante: si è impegnato a mandare avanti *Gran varietà* ed ufficialmente questo impegno lo blocca per 13 settimane, ma sa che potrà andarsene via soltanto fra un anno; ha un paio di trasmissioni in televisione; deve correre per trenta o quaranta località di villeggiatura durante l'estate («Certo, mi piace ancora cantare perché come cantante sono nato»); sta già pensando a mettere su compagnia questo inverno purché, aggiunge, «trovi un copione valido». Gli piace far l'attore di teatro? Ci pensa un po' e alla fine spiega: «Mi interessa». Quando cinque anni or sono gli venne proposto di fare il «conduttore»

segue a pag. 32

alla Vegé sono amici miei

Seimila negozi e supermercati Vegé in tutta Italia vi danno la sicurezza di trovare prodotti veramente genuini, qualità, scelta e risparmio con i bolli sconto-fedeltà.

Soprattutto Vegé vi offre un servizio che unisce alla comodità del self-service la competenza di un negoziante

che sa consigliarvi
con cordialità.
Più amici di così!



VéGé

**self-service
e cordialità**

TARGET VEG

A Gran Varietà maggiorenne torna il padrino

segue da pag. 31

di Gran varietà, una trasmissione nuova che — lo avvertirono — sarebbe stata « la più semplice possibile », Johnny storse la bocca. Lo terrorizzava in un certo senso, lui che è un timido, l'idea di trovarsi vicino a personaggi così difficili e così complessi come — questo fu il primo cast — Rina Morelli, Walter Chiari, Paolo Panelli, Alberto Lupo, Carlo Campanini e Mina. Poi accettò: più per istinto che per riflessione. L'inizio fu duro, ma alla seconda settimana si era già ambientato. « Io », confessa, « sono portato per natura, per temperamento a giocherellare, a scherzare. E ho sempre cercato di essere soltanto me stesso. Il copione? Certo vale per gli sketches perché le battute debbono essere quelle e non altre. Ma quando parlo con un ospite io debbo essere libero di dire quello che mi passa in mente ».

« Il suo successo », ha scritto di lui Lietta Tornabuoni, « di cantante, di presentatore, di attore se lo è conquistato con quell'atteggiamento spensierato, divertito, riduttivo. Pertinente ed impertinente, irriverente senza aggressività, incredulo senza abbaglia, ironico senza cattiveria; anzi con sorridente indulgenza, benevola bonomia. Un atteggiamento complice: come se tra lui ed il pubblico esistesse un'intesa particolare e segreta, come se il pubblico e lui sapessero perfettamente che è tutta una truffa innocente, un non credibile ma innocuo imbroglio di cui si può ridere insieme. La sua sfiducia nello spettacolo si indovina totale: ovvio, Ira Fürstenberg non è in grado di recitare uno sketch; naturalmente i New Trolls non sono il più originale complessino del mondo; certo Gino Cervi non risulterà mai comico. Lui non pretende di convincere nessuno, ma in fondo... perché no? Una cosa vale l'altra e quest'ora di tempo bisogna pur farla passare ». « Dorelli », dice il regista Federico Sanguigni, « è l'unico essere umano che riesca strizzare l'occhio con la voce ».

« D'altro canto », aggiunge ora Johnny che torna a Gran varietà per la terza volta dopo un'assenza che si prolunga da due anni durante i quali ha riempito il proprio bagaglio con l'esperienza di attore di teatro, « non soltanto non posso essere diverso da quello che sono, ma non voglio dimenticare che gli oltre 7 milioni di ascoltatori della trasmissione debbono essere trattati con gentilezza perché almeno sorridano in quei momenti di riposo ». Dopo cinque anni esatti la trasmissione non mostra momenti di stanchezza? La risposta di Maurizio Riganti è di quelle che non ammettono contraddittorio: « No, per fortuna, no. Qualcosa forse sarà cambiato tanto per aggiornarla. Il ritmo sarà più serrato soprattutto fra uno sketch e l'altro (toccherà a Dorelli introdurre gli ospiti anziché il coro, come sinora è avvenuto), si punterà più sull'attualità perché i tempi sono diversi da quelli che erano quando nel luglio 1966 la trasmissione andò per la prima volta in onda. Ma lo schema rimane quello di sempre. Per una forma di scaramanzia, comunque, si continuano a fare programmi trimestre per trimestre: sia per gli attori sia per il " conduttore ». Questa volta è il turno di Minnie Minoprio, di Alberto Lupo, di Monica Vitti, di Patty Pravo, di Alighiero Noschese e naturalmente di Johnny Dorelli. Gli altri alla scadenza dei tre mesi usciranno dalla scena, ma lui, il " conduttore ", il " padrone di casa ", resta: non è scritto da nessuna parte ma è così ».

Anche se i mille impegni (« Lavoro tanto », dice, « perché mi piace e mi tiene occupato ») lo faranno correre per tutta l'Italia in lungo ed in largo, Johnny Dorelli una volta alla settimana si chiude in uno studio della radio per preparare la puntata che va in onda la domenica e replicata il sabato successivo. E sempre con il proposito di migliorare. « Io », è il suo costante commento, ma gli si può credere perché è sincero, « non ce la faccio ad invecchiare, non mi accento mai. Gli anni passano ed il minimo è poco. Ho un corpo ed un cervello in movimento: se mi adagio nella facilità e nella routine è la fine ».

Guido Guidi

Gran varietà va in onda domenica 4 luglio alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico e viene replicato, sempre alla radio, sabato 10 luglio alle ore 17,10 sul Programma Nazionale.

LA TV DEI RAGAZZI

In burla i predoni del mare

I COMPARI FILBUSTIERI

Martedì 6 luglio

Chi sono i « filibustieri »? Intanto, non vanno confusi né con i bucanieri, né con i corsari, né con i pirati, categorie queste ben distinte e diverse l'una dall'altra. Col nome risonante di filibustieri, o meglio di « Fratelli della Costa », vengono designati i membri di una associazione spesso frammentata in sottogruppi, fra di loro però sempre in buon accordo, e fondata da europei di varia nazionalità (francese, inglese, olandese) per attaccare e saccheggiare i vascelli spagnoli, ricchissimi di metalli preziosi e merci pregiate, che dall'America facevano vela per la Spagna e viceversa.

Sotto il nome di « Fratelli della costa » i filibustieri infestarono il Mare delle Antille, attaccando sia le navi sia le città fortificate della costa e dell'interno, sotto la guida di capi quali Montbars (lo sterminatore), Laurent de Graff, il cavaliere di Grammont, Drake, Morgan e altri. Nelle loro fortunate discese in terra bruciaron le città della costa, distrussero o presero riscatti per gli stabilimenti spagnoli più ricchi.

A queste imprese si sono ispirati gli autori Mantegazza, Franchi e Salvini per comporre una sceneggiatura in otto puntate, svolta, per lo interamente a chiave comica. Gli episodi saranno arricchiti di musiche originali, pantomime, balletti, canzoni. L'azione si svolge nell'Isola della Tortuga, anzi nella Taverna della Tortuga, il cui proprietario, Poldo, (l'attore Elio Crovetto), è talmente appassionato di storie di filibustieri da parlarne sempre con gli avventori.

Ed un giorno gli capita un fatto straordinario: nella cantina scopre una bottiglia misteriosa, la stappa, ed ecco che in un turbine salta fuori il terribile Giacinto Acquaragia detto Polveriera, terrore di tutti i mari vicini e lontani, amico di tutti i più noti filibustieri, imbattibile bevitore di acquavite. Poldo si gratta la zucca, perplessa: come mai, costui, è andato a finire in una bottiglia? Forse perché beveva troppo? Ahimè, altro che bere! Si tratta di un incantamento, sicuro, un brutto tiro giocatogli da uno stregone. Beh, tra poco dovrà tornare nella bottiglia, ma per ora Giacinto vuol tenere allegra la compagnia raccontando le sue straordinarie avventure. Oggi parlerà dei « Fratelli della costa ». Lo accompagnerà un simpatico quartetto: Cavatappi, Lamentoni, Cartacanta e Bo. Simpatico agli avventori, ma non ai signora Biancarosa, l'insolente e bisbetica moglie del taverniere Poldo, alla quale le storie di filibustieri non piacciono affatto perché le tolgono il sonno.

Entrerà nella taverna anche un filibustiere d'eccezione, Bobby Solo, che canterà *La ballata di Rock il brasiliano* che un giorno, tanto per cambiare, volle impadronirsi di uno splendido veliero: l'operazione gli andò male e stava per essere impiccato quando, con un abilissimo stratagemma, riuscì ad ottenere il perdono del vicere. Alcuni momenti della ballata verranno illustrati da azioni mimiche interpretate da Gianni Magni. Le musiche sono di Gianfranco e Giampiero Reverberi, la regia è di Giuseppe Recchia.



Sandro Tuminelli interpreta il « Capo ciurma » nello sceneggiato « La Filibusta »

Allegro viaggio nei luoghi di villeggiatura

GIOCHI ALL'ARIAPERTA

Sabato 10 luglio

Un cucchiaino di mare - uno spicchio di prato - mezzo metro quadrato di montagna - ci possono bastare per giocare "fuori casa" - per andarcene in trasferta - all'ariaperta ». Così dice l'allegro ritornello che viene cantato da gruppi di ragazzi all'inizio di *Ariaperta*, il nuovo programma del sabato, che ha preso il posto di *Chissà chi lo sa?* e verrà trasmesso per tutta la durata della stagione estiva. Ogni puntata andrà in onda da una suggestiva lo-

calità di villeggiatura, montana o marina, che verrà anche illustrata ai piccoli telespettatori nei suoi aspetti geografici, artistici e storici. Oggi siamo a Stresa, situata in posizione dominante, lungo la sponda occidentale del Lago Maggiore. Emma Daniele, bionda e sorridente, in veste di presentatrice, accompagna i ragazzi in una passeggiata attraverso magnifici giardini di splendide ville, firmate da nomi famosi. Persino un letterato e uomo politico come Ruggero Bonchi, arrivato a Stresa per tenersi lontano dalla sua Napoli borbonica, si trasformò in costruttore e nel 1857 edificò in proprio una villa su una collina al Sabbione Grosso.

C'è poi Villa Pallavicino, che è anche un singolare zoo in miniatura popolato di lama, pinguini, foche, daini, pelli canine, scimmie, canguri; Villa Taranto, Villa Ducale e tante altre. C'è, infine, l'arcipelago Borromeo con l'Isola dei Pescatori, l'Isola Madre e l'Isola Bella. Le Isole Borromeo, così chiamate perché appartenenti alla famiglia dei conti Borromeo che nel XVII e XVIII secolo vi costruirono palazzi e giardini. Da questa nobile famiglia discende san Carlo Borromeo (1538-'84), nipote di papa Pio IV, cardinale arcivescovo di Milano.

Accanto alla Daniele c'è un attore particolarmente simpatico al pubblico dei ragazzi: Raffaele Pisu. È lui che, con la sua aria scanzonata e la battuta di spirito sempre pronta, dirige i giochi e le gare, che vengono eseguiti da squadre di ragazzi scelti sul posto, siano essi villeggianti o abitanti del luogo.

Si formano quattro squadre di cinque elementi ciascuna, più le riserve, i rinforzi e i rincalzanti. I giochi si impostano su argomenti offerti dalla località in cui si svolge la puntata. Siamo a Stresa? Si parla di pesce di lago, di giardinaggio, di fiori, di piante, di alberi. Ecco il « Libro Borromeo », una specie di diario delle Isole Borromeo dove sono ricordate le visite di personaggi illustri che adoravano questi splendidi paesaggi: Manzoni, Wagner, Carducci, il commediografo G. B. Shaw, la regina Vittoria d'Inghilterra, e tanti altri vi soggiornarono spesso.

C'è la « leggenda del remo », legata ai santi protettori del lago; e c'è la « leggenda dei pini del Lago Maggiore ». Tutti argomenti interessanti, che rendono i giochi e le gare piacevoli e, nello stesso tempo, istruttivi.

Ad un certo punto interviene un personaggio chiamato « Jolly-liberattuti » che è interpretato da un attore, o da un cantante, o da un campione sportivo e così via. Questa volta il « jolly » è una giovane attrice-cantante, Loretta Goggi. Raffaele Pisu, con aria sorniona, la intervista, poi la prega di eseguire una « imitazione ». Ecco, dovrà fare l'imitazione di se stessa mentre... sbuccia le patate. Interverrà inoltre il complesso dei Profeti.

A tutti i ragazzi che partecipano alla trasmissione verrà offerta una medaglia ricordo. L'intero ciclo di trasmissioni è affidato alle cure di Maria Antonietta Sambati, i testi sono redatti da Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello, la regia è di Lino Procacci.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 luglio

TESORO DEGLI OLANDESI. Dodicesimo episodio: *La verità viene a galla.* Olympe ha dimostrato molto coraggio, coinvolta a sua insaputa nella rapina del Tesoro degli Olandesi, è riuscita a sfuggire ai ladri sia in un'isola, sia in un'isola dove, apparentemente, tutto è normale e il balletto sta per andare in scena. Ma gangsters e poliziotti sono in agguato. Il pomeriggio sarà completato dal programma di cartoni animati *Re Artù*.

Lunedì 5 luglio

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN. Primo episodio. Siamo verso la metà del XVII secolo; Gianni Kalezoon, che ha terminato da poco gli studi di medicina presso l'Università di Bruxelles, decide di andare a trascorrere un periodo di vacanza presso lo zio William, che possiede una casetta ed un mulino ad acqua nella campagna di Gans. È questo, per lui, l'inizio di una strana avventura: l'incontro con una bella fanciulla, madamigella Rosita, figlia di don Cristobal de Bodadilla, disperata perché il suo adorato pappagallo è sparito; e l'incontro con uno strano alchimista, si reca all'Opera dove, quale Gianni offre la sua colazione, che viene accettata con grande entusiasmo.

Martedì 6 luglio

LA FILIBUSTA di Franchi, Mantegazza e Salvini. Prima puntata: *I Fratelli della Costa*, con la partecipazione di Bobby Solo. Regia di Giuseppe Recchia.

Mercoledì 7 luglio

I RAGAZZI DI PADRE TOBIA. Cercate il testimone. L'operaio Tonio Alessi, padre del piccolo Riccardo, mentre torna a casa dal lavoro viene investito da

una fuoristrada. L'automobilista, invece di fermarsi, si allontana. L'incidente, tuttavia, non è passato inosservato: chi ha visto, però, non vuol parlare, forse per non aver noie, o per un'altra ragione, che sarà fuori più tardi. Padre Tobia ed i suoi ragazzi si prodigano in ogni modo a favore dell'infortunato e della sua famiglia, e riusciranno, con un'azione da brillanti investigatori, a rintracciare il responsabile dell'incidente.

Giovedì 8 luglio

IL CLUB DEL TEATRO. A cura di Luigi Lunari, realizzazione di Peppo Sacchi. Presenta Raoul Grassilli. La puntata odierna è dedicata al drammaturgo francese Eugène Ionesco, del quale verranno presentati alcuni brani della commedia *La cantatrice calva*, con la quale Ionesco esordì, nel 1950, come autore drammatico. Seguirà un dibattito tra gruppi di ragazzi presenti in Studio.

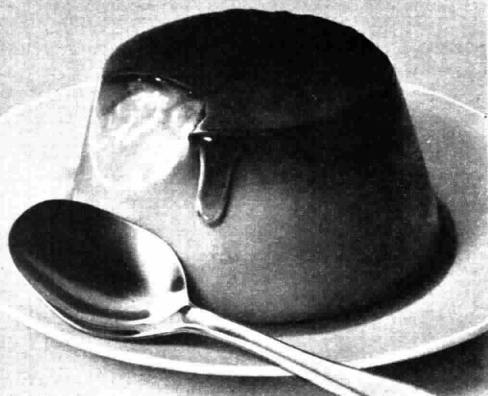
Venerdì 9 luglio

UNO, DUE... E TRE. programma per i più piccini. Verranno trasmessi i seguenti cartoni animati: *Sicilia*, un episodio della serie *I folletti*; *Mirù sale sull'albero* della serie *Le avventure di Mirù*; e *Una valigia per Berenice* della serie *Un leone nel paese del Gran Flam*. Per i ragazzi andrà in onda il secondo episodio del telefilm *Robinson Crusoe*, interpretato da Robert Hoffmann e diretto da Jean Sacha.

Sabato 10 luglio

ARIAPERTA. programma di giochi a cura di Maria Antonietta Sambati. La puntata verrà trasmessa da Stresa, presentano Emma Daniele e Raffaele Pisu. Ospiti del programma Loretta Goggi e il complesso dei Profeti. Regia di Lino Procacci.

questa sera in "Do Re Mi"



**coronate il vostro pranzo con
Crème Caramel Royal**

E' sempre un successo in tavola!
Elegante, bella da vedere,
fine di sapore,
Crème Caramel Royal,
completa del suo ricco caramellato,
è una raffinata delizia
per chiudere sempre in bellezza.



«GRISETNOIR»

*ospite d'onore del
MEETING RUMIANCA*



Nel salone dell'Unione Industriale di Torino si sono riunite le forze vendite della Rumianca-Viset.

Festeggiatissima, «Grisetnoir», la nuova linea di acqua di colonia e lavanda della Viset, che è stata presentata all'organizzazione vendite unitamente alla massiccia campagna pubblicitaria che accompagnerà il lancio di questo e di altri prodotti.

Ma se «Grisetnoir» ha fatto... gli onori di casa, si è parlato anche del supersapone Cigno, del dentifricio Rumianca, della crema da barba e saponi da toilette Rumianca. Prodotti che sicuramente raggiungeranno il successo della già nota crema Glicemille e Glicemille Dermoattiva, LE CREME PER LE MANI, PER IL VISO E PER LA PELLE. Il tutto in una cornice lieta e serena, di buon auspicio agli obiettivi di mercato che la rapida espansione della Rumianca sicuramente permetterà di raggiungere.

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Silverio in Bologna
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- 12 — **UN LAVORO DEGNO DELL'UOMO**
- 12,15,13,15 A - **COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatione di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

- 16 — **MILANO: MEETING INTERNAZIONALE DI CANTOTTAGGIO**

la TV dei ragazzi

- 18,15 **RE ARTU'**
Spettacolo di cartoni animati
- **Mastro Pingimiseria**
— **La pazione di bellezza**
— **Il tesoro di Camelot**
— **Artù, re galante**
— **L'armatura stregata**
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

GONG

(Pepsodent - Insetticida Atom)

18,45 IL TESORO DEGLI OLANDESI

Dodicesimo episodio
La verità viene a galla
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stéphane Claude Ariel
Jacinthe Catherine Bouchy
Bicou Pierre Didier
Brignolle J. P. Coquelin
Morales Jacques Dacqumc
Lulu Jacques Fabry
Boudot Felix Marten
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Milkana Baby - Bumba Nipoli Buitoni)

19,15 — PERFORMAMENTO SOTOMARINO

Un documentario scambio U.E.R.
Distr.: N.T.S.
— **GIOCHI DI SANTA TERESA DI GALLURA**
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Doria Biscotti - Cucine Germal - Ausiona Assicurazioni - Caffè Splendid - Ace - Cibalina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Tonno Rio Mare - Lame Wilkinson - Ceat Pneumatici S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Stilla - Supershell - Fiesta Ferrero - Radioregistratori Philips)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua minerale Ferrarelle - (2) Dentifricio Durban's - (3) Boomerang Algida - (4) Sottilette Kraft - (5) Permafex materassi a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) General Film - 3) Film Makers - 4) Recta Film - 5) Exagon Film

21 —

LA SAGA DEI FORSYTE

di John Galsworthy
Secondo ciclo
Seconda puntata
Riduzione televisiva di Vincent Tilsley
Regia di James Cellan Jones
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyrene Dawn Porter, Susan Hampshire
Produzione: B.B.C.

DOREMI'

(Crème caramel Royal - Magneti Marelli - Acque minerali Lyde e Sangermano - Alitalia)

22,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Orologi Timex - Caffè Hag)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Emy Eco, la popolare Frau Gelinda di «Per un gradino in più», in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

SECONDO

pomeriggio sportivo

18,30-19,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Nevers
TOUR DE FRANCE
Arrivo della settima tappa: Rungis-Nevers
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Nescafé - Formaggi Star - Pronto della Johnson - Terme di Recoaro - Dentifricio Ultra-brait - Baygon spray)

21,15

PER UN GRADINO IN PIU'

Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi. Testa condotto da Gloria Paul con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Chicchellero
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Pepsi-Cola - Dentifricio Macleans - Rubinetterie Rapetti - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,15 **ALLO POLICE**

La doppia vita di Albert Laprade
Telefilm - Regia di Pierre Goutas
Interpreti: Guy Trejean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, André Thorent, Karyn Balm, Betty Becker, Paulin Cartow, Suzanne Conti, Arlette Davila, Paula Debelly, Raymond Devine, Dora Doll, Paulette Dubost, Pierre Farg, Pierre Le Proux, Marion Loran, Raymond Loyer, François Maistre, François Petit
Distribuzione: Le Réseau Mondial

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Blasmusik in Südtirol**
- Die Kortscher -
Regie: Bruno Jori

19,55 **Meine Melodie**
Ein Fernsehskonzert mit Marianne Koch
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAAAR

20,45-21 Tagesschau

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

La pastorizia, un'attività umana antica quanto la Bibbia, è destinata a scomparire? A questo interrogativo rispondono Elio Serra e Luigi Peverini con un servizio filmato in onda ad A - come Agricoltura il settimanale della domenica a cura di Roberto Bencivenna. Nel servizio vengono posti in evidenza i vari aspetti politici ed

economici che caratterizzano l'attuale crisi della pastorizia tradizionale. L'indagine è stata condotta presso i pastori ed allevatori della Puglia, dell'Abruzzo, del Lazio, della Toscana e della Sardegna. L'inchiesta sarà seguita in studio da un dibattito al quale parteciperanno esperti del settore. Ischia vanta tradizioni agricole secolari, ma il turismo sta spezzando questa tradizione: è

il tema di un altro servizio realizzato da Roberto Sbaiffi. Infatti i vigneti e le coltivazioni dei fiori vengono abbandonati e, se non vi sarà un ripensamento da parte della gente dell'isola, il patrimonio agricolo andrà perduto per sempre. Il numero di A - come Agricoltura - coordinamento di Roberto Sbaiffi, regia di Gianpaolo Taddei - sarà completato dal consueto notiziario.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale e ore 18,30 secondo

Dopo 1256 chilometri di gara, il Tour de France ha avuto ieri il suo primo giorno di riposo e si è conclusa così la prima parte della corsa. La seconda comincerà oggi (dalla settima alla undicesima tappa) e comprenderà la scalata del Puy de Dome e dei colli del Cucheron e di Porcie. L'adriana frazione, la settima, è un corridoio da Frantel a Nevers per complessivi

257 chilometri e mezzo. Il resto del programma sportivo che sarà trattato nelle varie rubriche televisive prevede anche il canottaggio da Milano: una gara internazionale in preparazione al meeting di Lucerna, che servirà anche ai selezionatori azzurri per valutare l'attuale livello dei nostri armi in vista degli europei. Per l'automobilismo, invece, è in programma la Trento-Bondone, una prova in salita valida per il campionato europeo della montagna.

LA SAGA DEI FORSYTE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Malgrado la pervicace opposizione dei genitori, Fleur e Jon continuano ad amarsi. La ragazza rivede Jon non appena è tornato dal viaggio in Spagna e si fa portare da lui a Robin Hill, nei dintorni di Londra per vedere la famosa villa costruita dall'architetto Bosimney per incarico dell'avvocato Saimon Forsyte, il quale aveva voluto dare a se stesso una superba testimonianza del proprio successo sociale (la villa, per una successione di eventi che sono stati narrati nella prima parte della Saga dei Forsyte, è venuta in possesso di Jo e di Irene, ex moglie di Soames, ed è appunto a Robin Hill che continueremo a incontrare i personaggi della Saga). Irene e Jo si dicono lieti di ospitare Fleur nella villa, ma, pur essendo cortesi con la ragazza, la giudicano egocentrica e possessiva. Decidono perciò di continuare a opporsi all'amore di Jon per Fleur, pur esitando a rivelargliene i motivi. Intanto Fleur dà a un amico della sua madre, Profond, e

poi dalla zia Winifred conosce finalmente la verità. Essa fissa un appuntamento a Jon in casa di June, che accetta di aiutarla, e senza dire a Jon quello che ha scoperto cerca di convincerlo a fuggire con lei in Scozia, dove si potrebbero sposare. Jon rifiuta di ingannare i genitori, ai quali cerca invece di strappare il consenso a sposare Fleur. Jo gli racconta alla fine la storia di Irene, compresa la violenza subita da Soames. Jon, profondamente scosso dalla rivelazione fattagli dal padre, dovrà poco dopo assistere impotente alla sua morte improvvisa. Fleur, saputo della morte di Jo, corre a Robin Hill per confortare Jon e ritorna poi nella casa paterna per convincere Soames ad andare a proporre che, se i loro figli si sposeranno, egli non si farà mai vedere da lei. Irene chiama Jon e lascia a lui il compito di prendere una decisione; Jon, per amore di sua madre che ormai ha solo lui al mondo, si rifiuta di sposare Fleur e dà incarico a Soames di dare la notizia alla figlia.



Susan Hampshire, una delle interpreti del teleromanzo

PER UN GRADINO IN PIU' Spettacolo musicale

ore 21,15 secondo

Ultima puntata: Gloria Paul e i suoi quattro cavalieri - Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Pipino e Mario Santonastaso - fanno le valigie e partono per le ferie. Ma prima di questo loro « arrivederci », accompagneranno sulla passerella del

la loro trasmissione due ospiti specialissimi: Mal che, preceduto dal solito pot-pourri dei suoi successi, canterà Non dimenticarti di me, e Gino Bramieri. Ci saranno inoltre l'ex tribunitia Antonella Botazzi, che ascolteremo in Avevi ragione Francesco; Antonella Steini nella macchietta della mas-

saia; Emy Eco che questa volta darà un risvolto inaspettato alla sua Frau Gelinda; Gianni Cajaja nei panni del telespettatore entusiasta. Completeranno il programma i « numeri » personali dei quattro presentatori (tra l'altro, Memo Remigi canterà Tu sei qui) e il Bye bye finale di Gloria Paul.

ALLO POLICE

La doppia vita di Albert Laprade

ore 22,15 secondo

Nottetempo, un uomo s'introduce nell'appartamento di un certo signor Foulan, ma è costretto a fuggire per timore della polizia, chiamata da una vicina. Poco dopo, l'uomo viene travolto ed ucciso da una auto, che fugge via. La polizia accerta, in un primo tempo,

che il defunto si chiamava Albert Laprade, ma a seguito di ulteriori indagini scopre che il suo vero nome era Gray. Il mistero della doppia vita di Laprade-Gray sembra insolubile, ma da alcuni libri contabili portati alla polizia da un amico del defunto, Berard, risulta che il pover'uomo era stato rovinato finanziariamente da

Foulan. Si sospetta, quindi, che Gray visse sotto falso nome allo scopo di vendicarsi senza essere scoperto. Tutto fa presumere che Foulan, stanco dei tentativi di vendetta di Gray, abbia finito col ucciderlo, ma il suo alibi è ineccepibile e solo altre indagini porteranno la polizia ad acciuffare il vero colpevole.

NANNI LOY protesta!

Ascoltatelo stasera nel Carosello BOOMERANG



I "perché" della natura svelati in Carosello

Questa sera va in onda per la rubrica Carosello il secondo episodio, « L'Eco », sui perché della natura del ciclo presentato dalla Ferrarelle.

La Ferrarelle, infrangendo una tradizione che vuole i Caroselli come spettacoli « leggeri », ha ritenuto fosse utile realizzare questa serie di trasmissioni sui misteri della natura al fine di portare a conoscenza del vasto pubblico i meccanismi che regolano il mondo in cui ci muoviamo.

Tale realizzazione è stata possibile grazie al prezioso apporto del Prof. Enrico Medi.

Il famoso scienziato è conosciuto ed apprezzato dai telespettatori italiani, oltre che per le famose « Operazioni Luna », per la innata facilità, dimostrata in una lunga serie di trasmissioni scientifiche televisive, di rendere comprensibili al grosso pubblico i più complessi e difficili problemi della natura.

RADIO

domenica 4 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Elisabetta.

Altri santi: S. Lauriano S. Giodcondiano, Sant'Innocenzo

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, muore a Parigi lo scrittore François-René Chateaubriand.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non ha patito, non sa compatire. (N. Tommaseo).



La pianista Maria Tipo è la protagonista del concerto che va in onda alle ore 21,20 sul Nazionale: in programma musiche di Debussy e di Chopin

radio vaticana

kHz 1529 - m 196
kHz 6190 - m 48,47
kHz 7250 - m 41,38
kHz 9845 - m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20 Nasa notiziario a Kristusom; porocia 20,30 Orizzonti Cristiani. - Sursum Corda: In alto i cuori; - Saper soffrire -, pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles Pontificales. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore F. De Feo. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Canzonette. 14,10 Il bazar delle voci - Informazioni. 15,05 Musiche ricreative. 15,15 Casella postale. 23,00 risponde

a domande sulla medicina. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Récital leggero. 17,15 Radiocronaca sportiva di attualità. 18,15 Voci e note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Orchestre per voi - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Assoli al banjo. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Teatro di Enrico Ibsen: Casa di bambola. Commedia in tre atti. L'avvocato Torvaldo Helmer. Gianni Mantesi; Nora, sua moglie; Kitty Fusco; Il dottor Rank; Pier Paolo Forta; Cristina Linde; Maria Rezzonico; L'avvocato Krogstad; Alberto Ruffini. Regia di Vittorio Ottino. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica: Igor Stravinsky: Sonata per pianoforte in tre tempi (Solista Andor Foldes). 15,50 Piccole storie. 16,15 I racconti di Hoffmann. Opera completa in quattro atti di Jacques Offenbach. Direttore André Cluytens. 18,50 Almanacco musicale. 19,30 Le nuove inchieste del commissario Paron. False prove. Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Robert Lannion; Fabio Bramiani; Claire Lannion; Mariangela Welti; Didier Lannion; Enrico Bertorelli; Jeanne Lannion; Olga Peytrignet; Una domestica; Laurretta Steiner; Commissario Paron; Dino Di Luca; Ispettore Guerin; Alfonso Casoli; Signora Pezanas; Maria Rezzonico; Ispettore Boniface; Patrizio Caracchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignet. 20,30 Diachi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica. Il poema sinfonico: Franz Liszt e Richard Strauss. 22-23,30 Vecchia Svizzera Italiana. La cultura. Sono presenti al microfono i professori Giugliola Rondini-Soldi, Rinaldo Boldini e Gian Luigi Barni.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giambattista Pergolesi: L'Olimpiade, sinfonia (Orchestra New Philharmonic di Londra diretta da Raymond Leppard)
• Johann Christian Bach: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra: Allegro - Andante - Allegro assai (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Richard Wagner: Sigfrido: Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Claude Debussy: Iberia, da « Images »: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Au matin d'un jour de fête (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

6,54 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Franz Liszt: Les préludes, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi
Simon Mrs Robinson dal film « The Graduate » (Caravelli) • Alessandroni Crepuscolo ad Aene (Alessandro Alessandroni) • Chamgleury-Himmel: Le pleut sur la route (Franck Pourcel)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Prolemi e proposte dell'Episcopato Francese nel momento attuale. Servizio di Ada Carella della Sezione Italiana dell'O.R.T.F. - Servizi e notizie di attualità

9,30 Santa Messa

in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Arnoldo Trieri

12 - VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Restano-Favata-F.B.D.: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Borzelli-Ricceri-Sarra-Patane: Il tuo sorriso (Franco Tortorella) • Testa-Sciarielli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Moggi-Prudente: Rose bianche rose gialle i cori farfalla (Oscar Prudente) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • Russo-Iglio: Pregoiera e mareana (Nino Fiore)

12,29 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 - Giornale radio

15,10 DIVIETI DI SIESTA

con Enrico Montesano
Testi di Enzo Balboni e Ferruccio Fantone
Regia di Enzo Balboni

15,45 POMERIGGIO

CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese
- Chinamartini

17,21 Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni
Testi di Faele e Broccoli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica)

18,10 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore Rudolf Kempe
Pianista Vladimir Ashkenazy
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per

pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Presto) - Minuetto - Presto • Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 (Renana) Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 71)



Rudolf Kempe (ore 18,10)

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da Nunzio Filogamo

20 - GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Goltano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DELLA PIANIST.

MARIA TIPO
Claude Debussy: Tre Studi: Pour les agréments - Pour les degrés chromatiques - Pour les arpeges composés • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polacca in mi bemolle maggiore op. 22
(Registrazione effettuata il 12 dicembre 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica ») (Ved. nota a pag. 71)

21,50 Una storia comune

di Ivan Gonciarov
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI

1ª puntata

Anna Pavlovna Adujeva Anna Carevaggi
Aleksandr Fiodorov Adujev, suo figlio
Piotr Ivanov Adujev, zio di Aleksandr
Gino Mavara

Anton Ivanov, un amico di
Igor Bonazzi
Vassili, domestico di Pietro Adujev
Natale Peretti

Sofia, la ragazza di Aleksandr
Anna Rosa Garatti
Pospielov, amico di Aleksandr
Alviae Battain

levsej, domestico personale
di Aleksandr
Leonardo Severini
Agraflina, nutrice di Aleksandr

Voce di Zalesgijulov Anna Lello
Voce di Maria Pavlovna Paolo Faggi
Adriana Vianello
Ferruccio Casabici
Olga Fagnano

Alcuni domestici
di Anna
Pavlovna Renzo Lori
Marcello Mandò
Santo Versace

Regia di Pietro Masserano Taricco
(Edizione Rizzoli)

22,30 Intervallo musicale

22,40 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio

- Su il sipario

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Dalida e Franco Tozzi**
Musica-Reed: L'ultimo valzer • Del Prete-Bonny-Sony: Bang bang • Romano-Anonimo: Il silenzio • Dalida-Tomoko: Lontano lontano • Bellini-Carlini-Bukey: Oh Lady Mary • Pace-Brooker: L'ora dell'amore • Testa-Sciorilli: I tuoi occhi verdi • Saulle-Calzolari: Nasce il giorno • Greco-Zauli: Poco fa • Greco-Scrivani: Qui • Testa-Sciorilli: L'ultimo giorno
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Musica-Sauval des ferrailleurs (Jean Michel Defaye) • Germani: In this world we live in (Remo & Josie) • Farassino: La canzone del perché (Gipo Farassino) • Lablioni-Lumini-Crino: A song of love (John Blackinsell) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Limiti-Piccarde-South: Ti chiedo scusa (Loretta Goggi) • Lucchini: Guitar style (Enzio Lucchini e

- I Green Sound • Haggard: Okie from Muskogee (Marie Haggard and the Strangers) • Casagni-Guglieri: La mia scelta (Nuova Idea) • Testa-Cour Giraud: Pom-pom-pom (Milena) • Musikus: Sandy (Gino Mescoli)
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amuri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Monica Vitti** Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franca Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,15 **Quadrante**
- 12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— **Mira Lanzani**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Acque minerali Lyde e Sangermano**
- 14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Cucchiara-Zauli: Voia cuore mio (Tony Cucchiara) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Minelloni-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Veccchio: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
- 15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLE**
Schwababading (Dan and Janne) • Insieme (Mina) • Rosetta (Fama and Price) • La canzone del perché (Gipo Farassino) • Quanto ti amo

- (Caravelli) • Tu che hai bussato alla mia porta (Marta Lam) • Rosella (Stormy Six) • Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Daria, dirladada (Marcello Minnerbi) • Sole sole, mare mare (I Romans) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bonagust) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Di tanto in tanto (Gino Mescoli) • Because I love (Majority One) • Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Musica (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Ha lee loo va (The Blue Moon) • Caro amico (Eduardo Vianello)
- 16,45 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**
- 17,25 **Giornale radio**
- 17,30 **Musica e sport**
a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 18,30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
- 18,40 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **I Nuovi** • di **Nora Ordani** (Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIO SERA

- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Ammond: Black sheep of the family (Quatermass) • Blackmore-Gillan-Lord: Black night (Deep Purple) • Calabrese-Ballotta: Ci credresti tu (Piergiorgio Farina) • Butterfly: New day (Gli Iron Butterfly) • Kema-Braen-Raskovich: Telegraph is calling (The Pawnshop) • Jorge Ben-Bardotti: Che meraviglia (Mina) • Guthrie: The ballad of tricky fred (Ario Guthrie) • B.R.M.: Gibb: I can't see nobody (The Marbles) • Cate: I'll take you ack again (The Take You Back Again) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Freytag-Siegel: Barbarella (Archeo-pertassi) • Aulvier-Laurent: Sing sing Barbara (Laurent) • Stilla: Sit your self down (Stephen Stilla) • Hall: Half moon (Janis Joplin) • White: A night in the life of a swap fox (Tony Joe White) • Paoli: Che cosa c'è (Ornella Vanoni) • Porter: Night and day (Gerio Mendes e Brasil '66) • Brostein-Sussman: Don't put me on (More (Elephants Memory) • Fox-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Lee-Hooker: Boon boom (Tony Joe White) • Mogol-Donida: La spada nel cuore (Patty Pravo) • Greenaway-Cook: Macaulay: Home love man (Andy Williams) • Winter: Guess I'll go away (Johnny Winter) • Bardotti-Bacalov: Concerto grosso per i New Trolls, Shadows per Jimi Hendrix (New

- Trolls) • Lusingi: Il corvo impazzito (Mauro Lusingi) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Stevens: Have a little talk with my self (Ray Stevens) • Messina: You better think twice (I Pochi) • Yokoi: Open your pop (Yoko Ono and Plastic Ono Band) • Brutto: Killing floor (The Electric Flag)
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
L'ARREDAMENTO NEI SECOLI
a cura di **Gaspare De Fiore**
9. Stile moderno e contemporaneo
- 22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Eisa Giberti**
Limiti-Hickey: Gli occhi di quella (Dori, Ghezzi) • Fontana-Pes: Sottologo per Anna (Marcello Mastroianni) • Stott: Love is free, love is blind, love is good (Lally Stott) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (I Pochi) • Vangarde-Kluger: Schwababading ding (Daliah Lavi) • Martucci-Anelli: Il caffè della Pippina (Piero Focaccia)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
- 23 — **Bollettino per i naviganti**
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lucrezio Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO


- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Evasione nei nati dell'acquario.**
Conversazione di **Maria Mauri**
- 9,30 **Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in mi bemolle maggiore • L'eco • Adagio • Allegro • Minuetto e Trio • Adagio • Presto (Orchestra da Camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel) • Max Bruch: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra, su temi folkloristici: introduzione (Grave) • Adagio cantabile • Allegro • Andante sostenuto • Finale (Allegro guerriero) (Solisti David Oistrakh • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jascha Horenstein) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore. Largo, Allegro vivace • Andante Allegro vivace (Minuetto) • Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

- 11,15 **Concerto dell'organista Marie-Claire Alain**
Girolamo Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione, dalla « Messa degli Apostoli » • Dietrich Buxtehude: Te Deum, fantasia corale; Prælium; Te Deum - Te Martyrum - Tu devicto - Pleni sunt caeli et terra • Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in mi minore; Adagio, Vivace • Andante • Un poco allegro • Charles Widor: Toccata op. 42 n. 1, dalla « Sinfonia in fa minore » n. 5
- 11,50 **Folk-Music**
Canti e danze del Messico: La Tuza - El Coco - La Indita - Estampa Jarrocho - Ahuelcilo - El Torito - El Gavilancito (Complejo Vocale e Strumentale « Jarcho Medelin » diretto da Lino Chavez)
- 12,10 **Immagini del riposo.** Conversazione di **Franco Piccinelli**
- 12,20 **Musiche cameristiche di Peter Ilich Ciaikovski**
La nuit, op. 60 n. 9 - Berceuse, op. 16 n. 7 - Réveils, ou moins en réve, op. 73 n. 2 - Ne m'interroge pas, op. 57 n. 3 - Le buveur, op. 25 n. 6 - Prière du soir, op. 27 n. 1 - Décepçion, op. 85 n. 4 - Les canari, op. 25 n. 4 - Vaine attente, op. 6 n. 6 - Je suis donc seul encore, op. 73 n. 6 - Légende, op. 54 n. 5 (Boris Chostakov, basso; Alexandre Labinsky, pianoforte; Gaston Marchesini, violoncello)

13 — Il matrimonio segreto

- Melodramma giocoso in due atti di **Giovanni Bertati**
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Geronimo Carlo Badolli
Eugenia Elisabetta
Carolina Graziella Sciutti
Fidalma Ebe Stignani
Il conte Robinson Franco Calabrese
Paolino Luis Alva
Orchestra della Piccola Scala di Milano diretta da **Nino Sanzogno** (Ved nota a pag. 70)
- 15,30 **L'arbitro**
di **Gennaro Pistilli**
Collatino, il capo Sandro Rossi
Ciro, il cuore Alberto Lionello
Ramolino, il braccio sinistro Gabriele Lavia
Arnaldo Bellofiore
Pepece, il braccio destro
Amalia, il cuore Marisa Ball
Pupa, lo stomaco Anna Maria Guarnieri
Regia di **Orazio Costa Giovangilli**
- 17,45 **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Stabat Mater per 8 voci a doppio coro - The Choir of King's College, Cambridge - diretto da David Willcocks
- 18 — **IL GRANDE INDISCRETO**
Racconto di **Gianna Manzini**
Lettura di **Carlo d'Angelo**

18,30 Musica leggera

- 18,45 **COSTRUTTORI ITALIANI NEL MONDO**
a cura di **Antonio Bandera**
- 
- Luis Alva (ore 13)**

19,15 Concerto di ogni sera

- Bela Bartok, Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra • Allegro moderato • Andante • Allegro molto (Solisti Peter Serkin • Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa) • Sergei Prokofiev: Suite di valzer op. 110 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Gueunadi Rojdestvenski)
- 21 — **PASSATO E PRESENTE**
Il processo Petain, a cura di **Ruggero Battaglia**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia romantica francese, a cura di **Annie Barraux**
1. Introduzione
Dizione di Franca Salerno e Carlo Reali
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Club d'ascolto**
- La prediletta signora**
Momenti della vita di Madame de la Fayette
Programma di **Gabriella Leto**
Prendono parte alla trasmissione: **Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusi Carrara, Luciano D'Antonio, Franco Issarum, Mimmo Lo Vecchio, Daniela Nolini, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Salterio, Lino Savarino, Giorgio Vailletta**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)**.

ore 10-11. Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale della Filodiffusione.**

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

le grandi presenze

collana ERI di poesia

volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5500

P. Bargas



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

lunedì

NAZIONALE

Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Il tesoro del tempo

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadir	
Masaik	Piero Leri
Krafthan	
Kim	Gianni Pulone
Il Santone	Gastone Ciapini
Il viandante	Luciano Donaliso
Il Genio del Tempio	
	Loredana Furno

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

GONG

(Sapone Respond - Bertolli)

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Telesivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

GONG

(BioPresto - Fette vitaminizzate Butoni - Piaggio)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni	Frank Aendenboom
Alverman	Jef Cassiers
Rostia	Rosemarie Bergmans
Don Cristobal	Cyriel Van Bent
Contadino	Andre Deljs
Otorongo	Dolf De Winter

Regia di Senne Rouffaer
Diart: STUDIO HAMBURG

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Martini - Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics - Coppa Smeralda Alemagna - Dash - Sughl Star)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi Lara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Cristallina Ferrero - Endoten Helene Curtis - Naonis Elettrodomestici - Invernizzi Milione)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Cora Americano - (2) Crackers Premium Sawa - (3) Pino Silvestre Vidal - (4) Cremacaffè espresso Faemino - (5) Espresso Negozio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) Arno Film - 3) Unionfilm P.C. - 4) Audiovisivi De Mas - 5) Produzione Montagnana

21 -

BERNADETTE

Film - Regia di Henry King

Interpreti: Jennifer Jones, William Eythe, Charles Bickford, Vincent Price, Lee J. Cobb, Gladys Cooper

Produzione: 20th Century - Fox

DOREMI'

(Brioss Ferrero - Ausonia Assicurazioni - Aranciata Idrolina - Robert Bosch)

23,15 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Birra Moretti - Amaro Averna)

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT



Alla ballerina Loredana Furno è affidata la parte del Genio del Tempio nel programma che va in onda alle ore 18,15 sul Nazionale per la serie « Centostorie »



SECONDO

16,20-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Clermont Ferrand

TOUR DE FRANCE

Arrivo dell'ottava tappa:

Nevers-Clermont Ferrand

Telecronista Adriano De Zan

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Rio Mare - Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Fanta - Salvex - Orologi Timex)

21,15 Rassegna di balletti

GISELLE

Balletto romantico

di Vernoy de Saint Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli da Heinrich Heine

Musica di Adolphe Adam

Presentazione di Vittoria Ottenli

Personaggi ed interpreti:

Giselle	Carla Fracci
Duke Albrecht	Erik Bruhn
Hilarion	Bruce Marks
Myrthe	Toni Sander

Passo a due dei contadini: Eleanor D'Antuono, Ted Kivitt

Corpo di ballo dell'American Ballet Theatre

Maestro di ballo David Blair

Coreografia di Jules Perrot e Jean Coralli

Orchestra della Deutsche Oper di Berlino diretta da John Lanchbery

Scene di Georges Wakhevitch e Oliver Smith

Costumi di Peter Hall e Jeanne Renucci-Wakhevitch

Regia di Hugo Niebeling

(Produzione: UNITEL/TVE)

DOREMI'

(Fernet Branca - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson - Supershell)

22,50 UDINE, CITTA' DEL TIEPOLO

Consulenza storica di Aldo Rizzi

Regia di Mario Volpi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Musik in New Orleans
Filmbericht von Karl Schedererit

19,40 Fernsehzeichnung aus Bozen:

- Der Herr von drüben - Lustspiel von F. W. Brand
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Friedrich Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Tagesschau

CRONACHE ITALIANE

ore 20 circa

Cronache italiane, trasmissione giornalistica televisiva che va in onda alla sera subito dopo il segnale orario delle 20 è una integrazione del Telegiornale propriamente detto. Per fare una analogia con i quotidiani stampati è l'equivalente delle pagine dedicate alla cronaca

cittadina, provinciale e regionale. Vengono presentati aspetti e problemi della vita locale anche sotto il profilo del costume: dai più importanti ai più modesti o ai più inconsueti. Prendiamo ad esempio la Sicilia: si va dall'esame del progetto per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina alla più recente scoperta nella

campo delle cantanti folk. La trasmissione, curata da Franco Cerza, si avvale della collaborazione di un'équipe di affiatatissimi giornalisti come Mario Massimi, Guido Finocchi, Roberto Rollino, Nicola Garriba e Melo Freni. Cronache italiane una volta alla settimana e dedicata ad un supplemento di arti e lettere.

BERNADETTE



Jennifer Jones in una scena del film di Henry King (1933)

ore 21 nazionale

Henry King, regista di classico stampo hollywoodiano, diresse questo film nel 1943 (in Italia lo si vide soltanto alcuni anni più tardi), basandosi sul romanzo che Franz Werfel aveva dedicato alla figura di Bernadette Soubirous, la giovinetta cui è legata la trasformazione di Lourdes, cittadina degli

alti Pirenei, in uno dei massimi centri mondiali del culto mariano. Con le sottolineature romantiche e romanzesche che si accompagnano sempre alla confezione delle pellicole tendenti al massimo successo commerciale, Bernadette è perciò la storia della contadinella quattordicenne, nata dalla modesta famiglia di un mugnaio, che l'11 febbraio del 1858 ebbe per

la prima volta la visione della Vergine nella grotta di Massabielle, presso le rive del fiume Gave. A quella apparizione ne seguirono altre diciassette, e certo non fu possibile conservare il segreto su così straordinari avvenimenti; la voce si sparse per i dintorni, le autorità intervennero e si creò dapprima un acuto contrasto fra chi sospettava la fanciulla di impostura e la popolazione, che viceversa vedeva nella sua avventura un segno divino. Dopo prudenti esitazioni il vescovo di Tarbes permise il culto presso la grotta e l'erezione di una prima chiesa. Bernadette, frattanto, aveva deciso di ritirarsi in convento, a Nevers; qui, divenuta suora, visse in piena e costante umiltà, sopportando con serenità ammirabile i mali che l'afflissero, e morì nella più grande pace spirituale. Fu in seguito canonizzata (1933) e divenne santa Maria Bernarda. Il film che Henry King dedicò a una vicenda e a un personaggio tanto eccezionali non evitava i cedimenti e i limiti che sono tipici del cinema agiografico ed edificante. Fu tuttavia un'opera sentita, non insincera e caratterizzata soprattutto dalla presenza in veste di protagonista di Jennifer Jones, attrice che « è potuta passare dalla liale estasi di Bernadette al furore erotico di Duello al sole, ma la cui cifra abituale è quella di un romanticismo più o meno schietto », secondo la definizione che ha dato di lei Giulio Cesare Casati. La Jones, che ebbe il riconoscimento del Premio Oscar, è il vero punto di forza del film, la ragione prima del suo successo. La presenza del regista resta sfumata, prevalentemente tecnica e artigianale; i meriti reali di Henry King stanno altrove, nella realistica vitalità di certi suoi primi film come *Tol' able David* e *La roba*; i suoi incursioni sul terreno del western, da Jesse James a *Romantico avventuriero*.

Rassegna di balletti: GISELLE

ore 21,15 secondo

E' la festa della vendemmia in un villaggio della Renania. Uomini e donne dell'aristocrazia si meschiano con i contadini, danzando e cantando. Tra le più fanatiche nel ballo è Giselle, incurante dei consigli della madre, che le ricorda la sorte delle fanciulle troppo amanti della danza: la ragazza potrebbe infatti morire ed essere trasformata in uno spirito, di quelli chiamati Vili che adescano gli uomini e ne causano la distruzione. Quando poi, su spinta del geloso Hilarion, scopre che il suo amato è bel giovane Loys altri non era che il conte Al-

brecht, già fidanzato con la principessa Bathilde, allora si trafigge con la stessa spada dell'uomo e danza fino a cadere morta. Giselle è sepolta nella radura di una foresta. A mezzanotte giungono le Vili, che, dopo averla evocata dalla tomba, la iniziano alle loro spettrali danze. E cominciano le disgrazie più imprevedibili. Il geloso Hilarion si smarrisce in quella foresta e muore precipitando in un lago. Sulla tomba di Giselle si vedono anche Albrecht, ma qui Myrthe, la regina delle Vili, lo condanna a morire di sfinitimento ballando. Lo spirito di Giselle lo incoraggia però a sopravvivere, cosicché, allo spuntar del

l'alba, il conte, spariti i fantasmi, si ritrova solo con la sua estrema stanchezza e con la sua profonda delusione. E' questa la trama del balletto in due atti con musica di Adolphe Adam su soggetto di Théophile Gautier, ricavato da un'antica leggenda tedesca. Rappresentato la prima volta a Parigi nel 1841, questo lavoro è considerato uno dei più perfetti esempi di balletto romantico dell'Ottocento ed uno dei più sorprendenti cavalli di battaglia delle più famose danzatrici. Prima della Fracci ricordiamo la Pavlova, la Karsavina, la Markova, la Fonteyn, la Chauviré. (Vedere sul balletto un articolo alle pagine 22-23).

OLIO D'OLIVA VITAMINIZZATO PLASMON CON VITAMINE A, D, E.



Notizie dietetiche

L'olio d'oliva (il condimento-alimento da millenni più usato e amato nel nostro Paese) in base alle più profonde conoscenze dietetiche di oggi, si è rivelato il grasso ideale per tutte le età. In particolare modo per i bambini.

Tra tutti i grassi animali è senz'altro il più facilmente digeribile. Ma una giusta quota di acidi grassi polinsaturi, indispensabili all'organismo umano. Ha un gusto delicato e gradevole.

Ma dire « olio d'oliva » è incompleto: la legislazione italiana che considera commestibili diversi oli d'oliva, ne tutela rigorosamente la denominazione. E quando si dice olio d'oliva « extra vergine », s'intende solo quello che non abbia subito alcuna manipolazione chimica e che non contenga più dell'uno per cento in peso di acidità.

Per ottenere dalla spremitura dell'oliva un olio con un così basso tasso di acidità (condizione che costituisce la prerogativa nutritiva tipica dell'olio extra vergine) è necessario usare una materia prima molto pregiata: frutti sanissimi, maturati al sole, raccolti a mano, asciugati e spremuti nel più breve tempo possibile.

Va da sé che, per queste garanzie di genuinità e di alto valore biologico, l'olio d'oliva extra vergine è senz'altro il più indicato come condimento delle pappe del bambino. D'altra parte è importante che la dieta del bambino sia quotidianamente integrata con un alto apporto vitaminico.

Alcune vitamine (come la vitamina A, la vitamina D e la vitamina E) sono solubili nei grassi e quindi vengono meglio assorbite se somministrate nei loro veicoli naturali, tra i quali l'olio d'oliva è anche il più gradevole.

Ecco perché la Società del Plasmon ha proposto un olio dietetico arricchito proprio con le vitamine A, D, E, risolvendo così nel modo più completo il problema « condimento per la pappa ».

Si tratta naturalmente di un olio d'oliva extra vergine, il quale, oltre ai normali controlli di legge, viene anche sottoposto ad accurati controlli di qualità eseguiti dalla Plasmon, al fine di garantirne la più assoluta genuinità e il più alto valore biologico.

L'azione protettiva delle vitamine A, D, E, unita all'azione nutritiva dell'olio d'oliva extra vergine, difende il bambino che cresce, aiutandolo a crescere meglio.

RADIO

lunedì 5 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Altri santi: S. Zoe, Sant'Atanasio, S. Domizio, Sant'Agatone.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore il poeta Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi sono certe cose in cui una donna vede con più acume di cento occhi di uomini. (ANONIMO).



Al soprano Victoria De Los Angeles è affidata la parte di Sainte Marie nella trilogia sacra di Hector Berlioz «L'enfance du Christ» (15,20, Terzo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,05 Poselben vpranja in Raggovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Articoli in vetrina», rassegna e commenti a cura di Genaro Aiuletta - «Cronache del cinema», di Bianca Sermoni - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue 21,45 Religieuses et mouvements ouvrier. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Camille Saint-Saëns: Marcia eroica; Helmut Riettmüller: Danza. 10 Radio mattina - Informazioni. 11,10 Auguri a Francesco Chiesa. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrazioni, prosa, poesia e saggiistica negli apposti del '900. 17,30 I grandi interpreti: Pianista Vladimir Ashkenazy. Franz Liszt: Mephistowalzer, Episodio n. 2 dal Faust di Lenu; Sergej

Rachmaninov: Etudes - Tableaux op. 39. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Assoli per sassofono. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Chitarre. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimane sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Israele in Egitto. Oratorio in due parti per soli coro e orchestra di Georg Friedrich Haendel. Direttore Charles Mackerras - Informazioni. 23,05 Uno più uno, uguale a uno. Radiorivista avventurosa, di Evelina Sironi. Regia di Battista Kianguti. 23,35 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique», Musiche di Bach, Couperin, Haydn, Mozart, Dell'Acqua, Ciaffarini, Brahms, Dvorak e Malipiero. 17 Dalla RDRS «Musica pomeridiana», Musica da camera di Romberg, Schubert e Goltermann. 18 Radio della Svizzera Italiana: E. J. Moeran, M. Kekel e A. Moeschinger. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica (illustrati da Sergio Jacometta. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore K.V. 622 (Sollista Jiri Koukl) - Radiorchestra diretta da Niklaus Aeschbacher) (Registrazione effettuata il 6 ottobre 1968 al Palazzo dello Sport di Masnago a Varese). 21,45 Rapporti '71: Scienze. 22,15 Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestre varie. 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore (Orch. da Camera della Radio Danese dir. Woldemar Menges) • Luigi Boccherini: Settetto in mi bemolle maggiore op. 41 (London Baroque Ensemble dir. Karl Haas) • Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. della O.R.T.F. dir. Jean Martinon) • Igor Stravinsky: Suite n. 1 per piccola orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Joaquin Rodrigo: Zarabanda lejana y villancico per orch. d'archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Mario Castagnuovo-Telesco: La dodicesima notte, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 - GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Giunti-Castellacci: Quanto l'è bella l'uva focarina (Duo di Pìadena) • Calabrese-Theodorakis: Zorba's dance (Dalida) • Bazzocchi-Migliacci-Dia-

mond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Garfunkel-Simon: Mrs. Robinson (Bobby Solo) • Moggi-Dorici: La spina nel cuore (Patty Pravo) • De Curtis G. B.-De Curtis E.: Carmela (Tullio Pane) • Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow (Mina) • Marrocchi-Taricotti: Capelli biondi (Little Tony) • De Hollanda: A banda (Complesso e coretto Les Baxter)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano

MONTSERRAT CABALLE
Presentazione di Angelo Sguerzi
Vincenzo Bellini: Norma. • Caeta diava (Orchestra e Coro diretti da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: I due Foscari. • Tu al cui guardo omai possente. • (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Anton Guadagno) • Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto. • Giusto cieli in tal pericolo. • (Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Carlo Felice Cillario)

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANTONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz

Doors: Light my fire • Havens-Price-Roth: Indian rope man • Trad. Arr. Driscoll: When I was young • Driscoll: Czechoslovakia • Auger: Finally found you out (Brian Auger, J. Driscoll and The Trinity) • Stewart: Wanna take you higher • Fauré: Pavane • Winwood-Capaldi: No time to live • Hancock: Maiden voyage • Lennon-Mc Cartney: A day in the life • Auger-Ambrase-Thacker: Definitely what (Brian Auger and the Trinity) • Auger: Oblivion express (Brian Auger's Oblivion Express)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo

Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

19 - L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Antonio Manfrè: piccola antologia dalle «Opere scelte» di Ezra Pound
Lanfranco Carotti: Goldeni economici - Aldo Rossi: un primo saluto a «Su fondamenti invisibili» di Luzi

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Del Prete-Labriola: 'Na mmasciata (Sergio Bruni) • De Mura-Ruocco: Jucammocce 'sti rrose (Luciano Rondinella) • Salve-D'Esposito: Anema e core (Roberto Delgado) • Fiorillo-Oliva-Giglio-Iglio: 'Na storia (Mario Abbate) • Nissa-Carosone: Tu vu' fa l'americano (Renato Carosone)

19,51 Su nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Si fa per dire

Dialoghi in vacanza scritti da Pierbenedetto Bertoli per Giuliana Lojdic e Aroldo Trieri
Selezione musicale e allestimento di Sandro Peres

23 - OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mario Abbate (ore 19,30)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti: **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buon giorno con Fred Bongusto e I Computers**
Doce doce. Ore d'amore. Prima c'eri tu, Randrops keep falling on my head. Quando mi dici così. Me so' mbracato e sole. Bella. Tempo di rose. Ragazzo solo ragazza sola. Sheila

— **Burro Milione Invernizzi**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

6^a puntata
Goya Osvaldo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Josefa Nicoletta Linguoso

13,30 GIORNALE RADIO
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Sterkey it don't come easy (Ringo Starr) • Pallavicini-Mariano-Carrisi: il suo volto il suo sorriso (Al Bano) • Bardotti-De Hollandia: Rotativa (Chico Buarque De Hollandia) • Ferrara-Farina: Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Sigman-La: Love story (Shirley Bassey) • Minellono-Anelli: Mezzanotte (Alberto Anelli) • Laurent-Aulivier: Sing sing Barbara (Laurent)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Selezione discografica**
— **RI-FI Record**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Sanna Funtana Cristalina (Polifonico Turritano di Porto Torres) • Anonimo XIII sec.: Canso do bouve' (Cantores Mundi) • Pedrotti: L'è tre ore che

son chi soto (SAT) • Brown: You're an old smoothie (Ray Conniff Singers) • Grosselli: A monticolo (Coro Rossalpina) • Orazio-De Yecca: Bella primavera (Cantori di Assisi) • Hayes: The hammer song (The Robert De Cormier Folk Singers) • A. Macchi: Le tre sorelle (Coro Montasio)

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

16,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

16,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

16,30 **Giornale radio**
16,35 **Arcoabaleno musicale**
— **Cinevox Record**

16,50 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Madrid**
Un programma di **Adriano Mazzeotti**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Fiamino Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Cesarina Gheraldi**, **Raoul Grassilli**, **Giulia Lazzarini** e **Vittorio Sanipoli**

6^o episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Fleur de Marie Giulia Lazzarini
L'ostessa Giuliana Corbellini
La signora geovola Renata Negri
Il maestro di scuola Vittorio Sanipoli
La civetta Cesarina Gheraldi
Un cocchiere Alberto Archetti
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Martin: For the love of him • Howard: Fly me to the moon • Surace-Amadori: il nostro mare • Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you • Anonimo: El condor pasa • Mc Kuen-Brel: Ne me quitte pas • Mc Cartney-Lennon: Flying • Hensel: Spanish monster (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: **Scacco matto**

23,15 **GIORNALE RADIO**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Cucchiar-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiar) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfo) • Baglioni-Coggio: Se caso ma (Rita Pavone) • Lo Vecchio-Vecchiotti: Ho perso il conto (Rossano)

19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**

20,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** (Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Pianista **Vera Drenkova**
Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 • Claude Debussy: Pour le piano • Suite Prélude • Sarabande • Toccata • Alexander Scriabin: Studio op. 8 n. 2

22,30 **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Sogno e realtà di Thomas Dylan**, **Conversazione di Mirella Raschi**

10 — **Concerto di apertura**
Ernest Bloch: Sonata n. 2 per violino e pianoforte • Poème mystique • (in un solo movimento) (Jascha Heifetz, violino. Brooks Smith, pianoforte) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi di Aloysius Bertrand (Pianista (Vladimir Ashkenazy) • Leos Janacek: Mládí, suite per sestetto di fiati (Arturo Dinesin, flauto e oboe; Giuseppe Bongera oboe. Edo Marani, clarinetto. Tommaso Ansalone, clarinetto basso. Giorgio Scattani, corno. Gianluigi Cremaschi, fagotto)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Carlo Giuseppe Tescchi: Concerto in re maggiore per violino e orchestra (Solista Georg Friedrich Haendel - Orchestra da Camera della Salle diretta da Karl Ristenpart) • Karl Stamitz: Quartetto in re maggiore op. 8 per flauto, violino, corno e violoncello (Jean-Pierre Rampal, flauto. Gerard Jarry, violino. Gerard Courcier, corno. Michael Tournus, violoncello) • Johann Stamitz: Concerto n. 4 in do minore per organo e archi (a cura di Erno Schubert) (Gennaro D'Onofrio - Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

11,30 **Intermezzo**
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale • Die stille Nacht (Orchestra National Symphony diretta da Howard Mitchell) • Milj. Balakirev: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Giorgio Vianello - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana diretta da Charles Dutoit) • Michail Ippolitov-Ivanov: Suite caucasica op. 10. Nelle gole montane - Nel villaggio - Nel boschetto - Nell'occupazione del Sardu (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)

11,45 **Liederistica**
Theodor Fritsch: Cinque Lieder: • Morgenständchen • • Sonnenschein • • Aus der Ferne • • Persisches Lied • • Die stille Nacht • (Ernst Haefliger, tenore. Karl Grenacher, pianoforte) • Franz Schubert: Gretchen am Spinnrade op. 2 su testo di Goethe (Kathleen Ferrier, contralto. Phillis Spurr, pianoforte). Der Jungling am Bache su testo di Schiller (Dietrich Fischer-Diesau, baritono. Gerald Moore, pianoforte)

12,00 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Vladimir Horowitz e Gyorgy Cziffra**
Franz Liszt: Années de pèlerinage, anno primo Suisse n. 8. La vallée d'Obermann (Vladimir Horowitz) • Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 25: n. 1 in fa bemolle maggiore - n. 2 in fa minore - n. 3 in fa maggiore - n. 4 in la minore - n. 5 in mi minore - n. 6 in sol diesis minore - n. 7 in do diesis minore - n. 8 in re bemolle maggiore - n. 9 in sol bemolle maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in la minore - n. 12 in do minore (Gyorgy Cziffra)

15,20 **Hector Berlioz L'ENFANCE DU CHRIST**
Trilogia sacra su testo dell'Autore, op. 25
Sainte Marie Victoria De Los Angeles
Saint Joseph Roger Soyer
Herode Ernest Blanc
Il padre di famiglia Xavier Dupraz
Il narratore Nicolai Gedda
Polydorus Bernard Cottrel
Il Centurione Remy Corazza
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro • René Duclos • diretti da **André Cluytens**
Maestro del Coro Jean Laforgue

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
Letteratura in Azerbaigian, Conversazione di Paolo Guzzi

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Henry Dutilleul: Sinfonia n. 2 - La double - Animato ma allegro feroce** (Orchestra della Società dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Charles Münch)

18,45 **Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).**

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

ore 10-11 **stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 353,7; dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutto - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di Interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

1^o tempo: **Il marito pesce**
Lei: Tino Scotti. Lui: Milly. L'uomo nero: Enrico Carabelli; il capitano dell'esercito della salute: Edoardo Bordini

2^o tempo: **Coda di moglie**
Lei: Milly. Lui: Tino Scotti. Il vecchio uomo delle pene: Checco Rissone; il giovane uomo delle pene: Enrico Carabelli

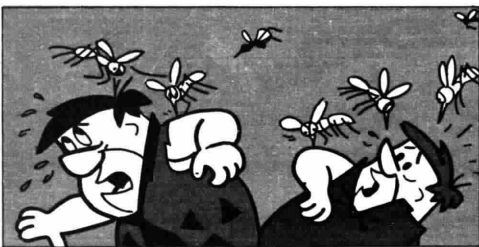
Musiche originali di Firenze Carpi - Regia di **Filippo Crivelli**
Al termine: **Chiusura**

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Costanzo Caprici: Sonata per viola e pianoforte (Dino Acciolla, viola. Ornella Vannucci Treves, pianoforte)

12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Quintetto op. 34 in fa minore per archi e pianoforte (Quartetto Fontzlaye, Harold Bauer, pianoforte)



Tino Scotti (ore 21,30)

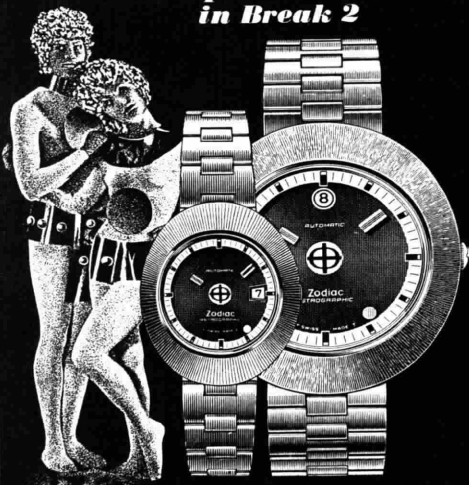


Riusciranno i nostri Antenati a liberarsi dalle mosche? Lo vedremo questa sera in Carosello



o Neocid
omosche

Il punto rosso di Zodiac unisex Astrographic questa sera in Break 2



Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario. Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

Zodiac

NAZIONALE

18,15 GONG

(Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA

Di Franchi, Mantegazza, Salvini

Prima puntata

I fratelli della costa

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Poldo Elfo Crovetto

Maestro Lamentoni Franco Franchi

Bo Alvaro Alvisi

Cartacanta Sergio Renda

Cartacanta Agostino De Berti

Biancarosa Claudia Lawrence

Giacinto Donatello Falchi

Lo Svanito Sandro Sandri

Il Farmacista Gianni Magni

Il Capo ciurma Sandro Tuminelli

Primo avventore Rodolfo Traversa

Secondo avventore Fulvio Ricciardi

Rock il brasiliano Gianni Magni

Il Viceré Giancarlo Fantini

Il banditore Sante Calogero

Flic Floc Angelo Bötti

I pirati } Giancarlo Caio

Emilio Delle Piane

Claudio Storzini

ed inoltre: John Lei, Honoré

Mantovani, Raf Pezzoli, Mario

Tellini

con la partecipazione di

Bobby Solo

Musiche di Gianfranco e

Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgar-

bosoa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Safeguard - Estratto di carne Liebig - Gran Pavesi)

19,15 SUB 71

a cura di Andrea Pittiruti

Prima puntata

I primi «passi»

Realizzazione di Maricia

Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nutella Ferrero - Dentifricio

Colgate - Acqua Minerale

Fuqgi - Giovanni Bassetti -

Zoppas - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Standa - Amaro D.O.M. - Bi-

scotto Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Gelati Tanara - BioPresto -

Caffè H.P.S. - Salvalex)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Elettrodomestici Ariston

(2) Coca-Cola - (3) Inset-

ticida Neocid Florale - (4)

Segretariato Internazionale

Lana - (5) Oro Pilla

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Massimo Sara-

centi - 2) Unifilm P.C. - 3)

Cinetelvisione - 4) Compagnia

Generale Audiovisivi -

5) G.T.M.

21 —

UN'ESTATE,

UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e

Luigi Malerba

Sceneggiatura in sei punte-

te di Fabio Carpi, Luigi Ma-

lerba, Antonio Saguera

Personaggi ed interpreti:

Francesco Catalano

Adelaide Enzo Cerusico

Margherita Lilla Brignone

Ufficiale inglese Clara Ristori

Ufficiale tedesco Rod Dana

Hardy Stuart

Musica di Roberto Nicolosi

Scene e costumi di Giorgio

Desideri

Delegato alla produzione Ar-

naldo Bagnasco

Regia di Mario Caiano

Quarta puntata

(Una coproduzione RAI-Radiote-

levisione Italiana - Transeuropa

realizzata da Nello Santi)

DOREMI'

(Caffè liofilizzato Lavazza -

Esso Carburante - Birra Wüh-

rer - Shampoo Libera & Bella)

22,10

III B: FACCIAMO L'AP-

PELLO

Un programma di Enzo Biagi

con la collaborazione di

Maurizio Chierici

Regia di Pier Paolo Ruggeri-

rini

Quarta puntata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Oro-

logi Zodiac - Birra Kronen-

bourg)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT



Bobby Solo partecipa alla prima puntata di «La Filibusta» che va in onda alla «TV dei ragazzi»

SECONDO

17,10-18,25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: St. Etienne

TOUR DE FRANCE

Arrivo della nona tappa:

Clermont Ferrand-St. Etienne

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixan - Stock - Gulf - Mac-

chine per cucire Singer - Maxi

Kraft - Sole di Cupra)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due serie

a cura di Luigi Pedrazzi

con la collaborazione di Ni-

cola Caracciolo e Gaetano

Nanetti

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Aranciata Ferrarelle - Pep-

sodent - Aperitivo Bianco-

sarti - Insetticida Getto)

22,15 TRE VOCI PER LA CAN-

ZONE D'AMORE

Charles Aznavour, Juliette

Gréco, Patty Pravo

Regia di Eros Macchi

(Ripresa effettuata in occasione

del Bagatto d'oro 1971)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden

des F.J. Wanningher

- Hochspannung

- Heisterer Kriminalfilm mit Bep-

po - Brem

Regie: Günther Richardt

Verleih: BAVARIA

19,55 Kayseri Gesicht einer Stadt

in der Türkei

Filmbericht von Bernhard

Brani

Verleih: TELEPOOL

20,25 Lieder der Völkler

- Theodora Bikel singt Trink-

lieder -

Regie: Karin Falck

Verleih: OSWEG

20,30 Schwimmen

Ein Kursus von Paul Andreas

S. Laktion

Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

V

6 luglio

SUB 71: I primi «passi»

ore 19,15 nazionale

La rubrica, curata da Andrea Pittiruti, in sei puntate, non si propone di sostituire ai corsi di immersione, istituti, ormai, nelle maggiori città d'Italia, ma di dare quei consigli pratici che possono impedire incidenti, spesso mortali, di cui, ogni anno, sono vittime gli amanti di questo affascinante sport. Quanti sono in Italia i pescaportivi? Gli iscritti alla FIPS (Federazione Italiana Pesca Sportiva) sono oltre

quattrocentomila e le società aderenti 2200; ma, secondo le statistiche, gli appassionati «indipendenti» sono parecchi milioni comprendendo sia quelli che s'immergono soltanto con maschera, boccaglio, pinne e fucile sia quelli che si immergono equipaggiati di tutto punto con autorespiratore, profonditàmetro ed accessori vari. La rubrica, realizzata con la collaborazione di Vincenzo Vallario e di Fausto Nataletti si avvale della collaborazione di numerosi e valenti consulenti sportivi e tecnici.

UN'ESTATE, UN INVERNO

ore 21 nazionale

Un'estate, un inverno è la storia del viaggio avventuroso di un giovane sbandato — dopo l'armistizio dell'8 settembre — attraverso l'Italia del '43. Questa sera va in onda il quarto episodio. Riassumiamo, per comodità dei lettori, le tre puntate precedenti. Francesco Catalano abbandona ormai amareggiato e deluso il suo paese natale, dov'era tornato dopo l'armistizio pieno d'entusiasmo. Tutto e tutti erano cambiati; più di tutti don Gaetano, il proprietario terriero che il ragazzo, anche sotto le armi, aveva considerato come un parente. Avaro, egoista, sfruttatore della povera gente, Francesco lo punisce vuotandogli la ricca dispensa, distribuendo ogni ben di Dio ai compaesani. Gli è compagno di avventura Beniamino, napoletano sban-

dato come lui. Insieme decidono di mettersi in commercio, rivendendo scatole americane, acquistate a Napoli. Mangiano tutto e stanno male. Beniamino lo abbandona dopo avergli rubato l'orologio. Francesco viene ricoverato in ospedale dove s'innamora di una giovane infermiera americana che gli parla di libertà e di democrazia, nel modo che sa, e che le hanno insegnato. In seguito a una rissa, scappa dall'ospedale e si dirige verso il Nord. Incontra un gerarchetto, al quale toglie le scarpe con astuzia. Imbarcato su un camion, Francesco si dirige alla volta di Roma, dove si unisce a una «gang» di contrabbandieri di viveri. Capita al centro di un rastrellamento di ebrei ad opera delle SS. Rinchiuso su un treno diretto in Germania, riesce tuttavia a fuggire, approfittando di un bombar-

damento. Si rifugia in una villa patrizia, abitata da due gentildonne anziane. Qui viene accolto bene, ma senza che se ne accorga lo trasformano in cameriere. Scopre che nella soffitta della villa è nascosto un ufficiale paracadutista inglese, con l'incarico di portare del denaro alle formazioni partigiane che operano al Nord. I due simpatizzano. Decidono di condurre insieme la missione. Per miracolo e con l'aiuto di alcuni operai sfuggono a una pattuglia di fascisti; ma l'inglese viene ugualmente ferito da un cecchino. Non potendo più proseguire, affida a Francesco il denaro. Un pastore cerca di rapinarlo. Francesco non solo sfugge all'aggressione, ma gli ruba la bicicletta e, pedalando, si avvia verso la Valle Padana, dove operano, appunto, le prime formazioni partigiane.

III B: FACCIAMO L'APPELLO

ore 22,10 nazionale

E' di scena Luigi Macario, sindacalista della CISL, uno dei leaders dell'autunno caldo». Nel 1937 frequentava la quinta ginnasio all'istituto Balbo di Chieri, in Piemonte. Di quella classe sono ora presenti Bice Burriani, Leonida Cremona, Carla Ravelli Grosso, Federica Menzo, Angelo Stella. Tutti ragazzi della piccola e media borghesia del tempo. Unico tagliato fuori da questo clima di benessere, Macario che, per poter proseguire gli studi, doveva sottoporsi a un lavoro massacrante in campagna con una paga modestissima. C'è anche un dirigente industriale, l'avvocato Mario Einaudi, che da sempre, nelle lotte sindacali, è l'amico-nemico numero uno di Macario. E' soprattutto negli scontri verbali fra Macario e Einaudi che vengono fuori i caratteri più tipici della lotta sindacale oggi in Italia. Dal ricordo della Burriani, della Ravelli, di Stella, invece emergerà il ritratto del personaggio, visto nelle sue angosce più umane. Una domanda che investe i rapporti non sempre facili tra il sindaca-

lista e un suo fratello prete contribuirà efficacemente a saldare i contorni di questo protagonista della nostra vita quotidiana. Hanno scritto che l'avvenire del Paese è nelle mani dei sindacati, delle centrali confederati. Allora una domanda d'obbligo a Macario. Come vede la società del prossimo avvenire? Per crearla saranno necessari interventi a carattere rivoluzionario? Macario a questo punto accenna a un mondo come lui lo interpreta. Un mondo senza centrali di potere, senza stanze di bottoni, con governi collegiali. E' stato il sogno dei socialisti romantici e prima di loro di filosofi, di religiosi, di pensatori di tutti i secoli e le epoche. Non si potrà raggiungere l'ideale perfetto, ma qualcosa che gli assomigli più da vicino, forse sì. L'importante è che, poco alla volta, qualcosa di simile si costruisca. Rivoluzioni violente? No. E' un lavoro quotidiano, un lavoro instancabile che non comporta scossoni e rivolgimenti improvvisi. Solo che in un mondo come questo bisogna crederci veramente per sperare di costruirlo. (Vedere articolo alle pagine 78-79).

TRE VOCI PER LA CANZONE D'AMORE

ore 22,15 secondo



Charles Aznavour è fra i protagonisti dello spettacolo organizzato a Stresa dalla SIPRA in occasione della consegna del «Bagatto d'oro», l'Oscar italiano della pubblicità. Insieme con Patty Pravo e Juliette Greco, canterà alcune delle più belle canzoni d'amore

inox®

Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

inox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

IV TORNEO OSCAR DEL BASKET ELDORADO

Anche quest'anno, al Palazzo dello Sport di Bologna, il 13 e il 14 ottobre prossimi, avrà luogo il tradizionale Torneo Oscar del Basket Eldorado.

Al Torneo hanno il diritto di partecipare, oltre all'Eldorado (squadra organizzatrice del Trofeo), l'Ignis, la Simmenthal e la Forst, le squadre risultate prime nella speciale classifica a squadre, abbinata al concorso Oscar del Basket 1971.

Alla vincente verrà assegnato il IV Trofeo Eldorado che designerà la « Squadra Oscar 1971 ».

Nel corso della manifestazione verranno pure consegnati gli Oscar ai tre giocatori risultati i migliori nel campionato 1970-1971 nella classifica redatta dalla stampa specializzata: Recalcati (Forst Cantù), Iellini (Simmenthal) e Masini (Simmenthal).

Il Torneo, che è ormai alla sua IV edizione, e che continua a riscuotere enorme successo nel pubblico dei tifosi di basket, è organizzato dall'Eldorado, la produttrice degli « ottimi gelati ».

RADIO

martedì 6 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isaia.

Altri santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1949, muore a Roma il poeta e patriota Goffredo Mameli.

PENSIERO DEL GIORNO: Il diavolo non può legare la lingua di una donna. (Anonimo).



Il tenore Ennio Buoso è Edoardo Milfort nell'opera di Gioacchino Rossini «La cambiale di matrimonio», in programma alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: «Serie Dischi Radio Vaticana» - Musiche di G. F. Haendel-Vitalini, F. Couperin-Vitalini, P. D. Paradisi-Vitalini e J. S. Bach-Vitalini. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: «Baganoyo non fa più paura», a cura di P. Cirillo Tescaroli - Xilografia - «Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles dea mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Parabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Gronche di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Metropoli - Informazioni. 15,05 Radio 2,4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, piata

a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Mazurche. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Luna di fiata. Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti. Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» - 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» - 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Par 1: lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Ludwig van Beethoven: Polonaise in do maggiore; Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129. «Die Wut über den verlorenen Groschen» (Pianista Alne Demierre); Rob. Maconie: Konzertstück per violino solo; Wilhelm von Winterfeld: Intermezzo di ballo e valzer (Violinista Victor De Veritch); Gabriel Faure: «Nell» (Marie-José D'Alboni, soprano; Georges Bernard, pianoforte). 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali. Schwetzingen Festspiele 1971. 19 Serata (Elisabeth Speiser, soprano; Edward H. Tar, tromba - Südwestdeutsches Kammerorchester diretta da Rito Tschupp). Opere di Bonporti, Kalabis, Gabrieli e Alessandro Scarlatti

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido; sinfonia • Leos Janacek: Sinfonietta

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Richard Wagner: Il vascello fantasma; ouverture • Raymond Gliere: Il papaver rosso, suite dal balletto

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • David-Minellono-Bacharach Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Beretta-Del Prete-Colelanti: Eravamo in centomila (Adriano Celentano) • Terzoli-Verde-Valme-Cantora: Ocelli belli come noi (Rita Pavone) • Bigazzi-Polito-Savio: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • Cinquegrana-Gambarella-Furturella (Sergio Bruni) • Bigazzi-Cavaliaro: Un colpo al cuore (Mina) • Dalla: Cos'è Bonetti? (C.V.S. e Voccaizzi Lucio Dalla) • Legrand: La chanson des jumelles (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tiert**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **GIAN GIACOMO GUELI**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: La forza del destino - «Urna fatale del mio destino» • Giacomo Puccini: Tosca - «Tre sbriri, una carrozza», scena del «Te Deum» - «Già mi dicono venali» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Ruggero Leoncavallo: Zazà - «Buona Zazà» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Alberto Paoletti) • Georges Bizet: Carmen - «Con voi ber», canzone del toreador (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile - M° del Coro Ruggero Maghin)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Via dei Ciclamini (Ornetta Bertì) • Malinconia (Roberto Soffici) • Susan dei marinai (Michèle) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Donne Felicità (I. Nuovi Angeli) • Strana malinconia (Tony Astarita) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

12,44 **Quadrifoglio**

13 — GIORNALE RADIO

Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da «**I Nuovi**» di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — **Il microfono delle vacanze**

In viaggio lungo il Reno a cura di **Mario Vani**

Prima parte

Regia di **Giacomo Colli**

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto**

Fegiz
Argent-White: Like honey; Ballard: Lie; Argent-White: Be free; Ballard: Schoolgirl; Argent-White: Pleasure; Ballard: Where are we going wrong; Argent-White: Celebration, Sleep won't help me, Lotherien (Argent)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **Canzoni allo sprint**

— **Le Rotonde**

18,30 **I tarocchi**

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di **Caterina Pediconi**



Gianni Socci (ore 20,20)

19 — I PROTAGONISTI: Direttore

EUGEN JOCHUM

Presentazione di **Luciano Alberti**
Carl Maria von Weber: Oberon; ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Franz Joseph Haydn: Dalla «Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 91» • Largo, Allegro assai (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese)

19,30 Bis I

I Beach Boys in un concerto pubblico registrato al Civic Auditorium di Sacramento (California)
Harris-Wilson-Frazier: Papaoom-mow • Streizicki: Long tall Texan • Wilson-Love: Fun fun • Capizzi-Pickett: The unster nash • Dale: Let's go tripping • Sherman-Sherman: Graduation day • Wilson: Hawaii • Barry: Johnny Goode

19,51 **Sui nostri mercati**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

La cambiale di matrimonio

Farsa giocosa in un atto di **Gaetano Rossi**

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Tobia Mill **Gianni Socci**

Fanny **Carla Chiara Grimaldi**

Edoardo Milfort **Ennio Buoso**

Slook **Enrico Fissore**

Norton **Giorgio Gatti**

Clarina **Elvira Spica**

Direttore **Vittorio Gul**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 70)

21,35 **Addio o rilancio di Sinetra?**

Conversazione di **Liberio Bigliaretti**

21,45 **Lenny** **Tristano al pianoforte**

22 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

a cura di **Vincenzo Romano**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**. Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Fausto Cigliano e Ella Fitzgerald**. Sara chessa, Chavo, Giusti proibiti, Fenesta ca lucive, O mare nariello, La frera di Mast'Andrea, Flying home, Ella hums the blues, Hard hearted Hannah, How high the moon, Mister Paganini
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14** I tarocchi
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50** **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli**. Compagnia di prosa di Torino della Rai - *70 puntata*
Goya Osvaldo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Il conte di Aranda Franco Passatore
Monsieur Bourgoing Luigi Sportelli
Carlo IV Ernesto Calindri
- 13,30** **GIORNALE RADIO**
- 13,45** Quadrante
- 14** — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05** **Su di giri**
Battisti-Mogol: Un papavero (Flora Fauna Cemento) • Salerno-Minetti-Relitano: Nella mia mente la tempesta (Nello Reitano) • Cameron-Price: Jolie jolie secretary miss Annabel (Century) • Trad. Angiolini: Sciar padrun da li belli bragh bianchi (Gigliola Cinquetti) • Garvarentz-Aznavor: My way of loving you (Wallace Collection) • Fiorentini-Grano: Canto campane (Nico) • Christie: Man of many faces (Christie)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15** **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 15,30** **Giornale radio**
Media della valute
Bollettino per i naviganti
- 19,15** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Eduardo Winter) • Russo-Iglio: Preghiera e merenaro (Nino Fio) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **Supersonic**
Dischi a mach due
Wash mama wash (Dr. John) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Son of your father (Elton John) • Sola (Milva) • Tobacco road (Lugard Winter) • Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • Albert's shuffle (Al Cooper) • My baby (Janis Joplin) • 7 e 40 (Lucio Battisti) • Baby baby please (Vic Sharon) • Cry like a baby (Aretha Franklin) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Day time (The Marbles) • Try all day (Cirrus 2000) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Lo schiaffo (I Gens) • Sma-thing of ampa (Ioni Hendrix) • I can't make it alone (The Vanilla Fudge) • Send your son to die (Pig Bloodwyn) • Something in the way she moves (Harry Belafonte) • Partez moi d'amour (The Wallace Collection) • Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Un ora sola ti vorrei (Ornela Vanoni) • Are you ready (Pacific Gas Electric) • Something's coming (Blood Sweat and Tears) • Days of 49 (Bob

- La regina Maria Luisa Angela Cavo
Manuel Godoy Gino Mavara
Ministro dell'interno Francesco Di Federico
Ministro degli esteri Mario Brusca
Ministro della guerra Gianroberto
Giovanni Ignazio Pandolfo
di Madrid Ferruccio Casajoja
Josefa Nicoletta Linguasco
La duchessa d'Alba Franca Nuti
Venditori Juan Antonio Antequera
ambulanti Joaquim Soko
Mara Soleri
- **Regia di Ruggero Jacobbi**
Invernizzi Susanna
- 10,05** **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Ora ridi con me, Lola, bella mia, il tuo sorriso. Se caso mai, E il sole dorme tra le braccia della notte. Ho perso il conto. Sera d'agosto.
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
Trasmissioni regionali
- 12,10** **Giornale radio**
- 12,30** **Spaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo**
Regia di Massimo Ventriglia
— **Bagno di schiuma - Bagno mio**
- 15,40** **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio in lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondani**
Testi di **Franco Torti**
Regia di Raffaele Meloni
- 16,05** **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05** **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15** **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
- 18,50** **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di Franco Franchi
- Dylan • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Domingas (Mina) • Emisfero (Underground Set) • It's a beautiful day (Don and Dewey) • Oye come va (i Santana)
- 21,30** **ANG-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,50** **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
- 22,10** **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,40** **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Fiammino Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della Rai con **Cesarina Gheraldi**, **Raoul Grassilli**, **Roldano Lupi** e **Vittorio Sanipoli** - 70 episodio
Rodolfo Gerolstein **Raoul Grassilli** Il maestro di scuola **Vittorio Sanipoli** La cuvetta **Cesarina Gheraldi** L'Albino **Roldano Lupi** Il Rosso **Mico Cundari** Sir Walter Murph **Antonio Guidi** Un vetturino **Alberto Archetti** ed inoltre: **Ettore Banchini**, **Sergio Battaglia**, **Cesare Battarini**, **Valvado Mattioli**, **Carlo Ratti**
Regia di Umberto Benedetto
Bollettino per i naviganti
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 23,30** **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25** **Benvenuto in Italia**
- 9,55** **I diligenti teorici dell'esercito prussiano. Conversazione di Tullio L. Fazzolari**
- 10** — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore (Orch. da Camera di Roma dir. Francesco De Masi) • **Alfredo Casella** Scarlattiiana, divertimento per pianoforte e strumenti, su musiche di **Domenico Scarlatti** (Sol. Lya De Barberis) • **Orchestra** • **A. Scarlatti** di Napoli della Rai dir. **Franco Caracciolo** • **Gian Francesco Malpiero** Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono concertante (Sol. Baldo Maestri - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. **Nino Sanzogni**)
- 11,15** **Musiche italiane d'oggi**
Berto Boccosi: Sinfonia ciclica. Lento. Allegro vivo - Lento assai - Vivace e sconcertato (Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da **Roberto Caggiano**)
- 11,45** **Concerto barocco**
Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per flauto e clavicembalo (Karl Bobzien, flauto; **Margarete Schantzer**, clavicembalo) • **Arcangelo Corelli**: Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3 per due violini e basso continuo (Alberto Poltronieri e **Tino Bacchetta**, violini; **Mario Gusella**, violoncello; **Gianfranco Spinelli**, organo)
- 12,10** **Compagni di strada: Sergio Toffano. Conversazione di Leonida Repaci**
- 12,20** **Itinerari operistici**
L'OPERA AMERICANA
George Gershwin **Porgy and Bess**: Introduction - "Summertime" - "A woman is a sometimes thing" - "Bess, you are my woman" - "I love you, Porgy" - "Oh Bess, oh where's my Bess" - "Oh hawd, I'm on my way" - **Leontyne Price**, **Barbara Webb**, **Maezterle Stewart** e **Bernice Hall**, sopr.; **Miriam Burton**, m. sopr.; **John Bubbles** e **Robert Henson**, ten. **Alonso Jones** e **William Warfield**, bar.; **Orch. e Coro della RCA dir. Henderson Skitch** • **Samuel Barber** **Vanessa**: Do not utter a word - **Sopr. Leontyne Price** • **Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli** • **Giancarlo Menotti** **Amelia al ballo**: Prelude (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. **Franco Ferraris**) **Amelia al ballo** • **La notte, la notte e troppo breve** (Tina Tusciano **Spada**, sopr.; **Laura Zanni**, m. sopr. - **Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Franco Ferraris**); **Il ladro e la zittella** **Ouverture** (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. **Franco Molinari Pradelli**)
- 15,30** **CONCERTO SINFONICO DIRETTO**
Dean Dixon
Violinista **Leonid Kogan**
Baritono **Enzo Sordello**
Antonio Vivadi: Concerto in sol minore per violino principale, archi e basso continuo. Allegro - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della Rai) • **Gian Francesco Malpiero** **L'Ottagio** **Diaglog** **La morte di Socrate**, per baritono e piccola orchestra (Orch. "A. Scarlatti" di Napoli della Rai) • **Gustav Mahler** **Sinfonia n. 1** in re maggiore - **Il Titano** - Lento - Mosso energico - Solenne - Tempestoso (Orch. Sinf. di Roma della Rai)
- 17** — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10** **Listino Borsa di Roma**
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,30** **I sessant'anni di Perla**
Conversazione di **Antonio Alto-**
monte
- 17,35** **Jazz in microsolo**
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** **Musica leggera**
- 18,45** **PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE**
Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
2. La meccanica dell'incidente
- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la minore op. 16: Allegro moderato • **Scherzo** vivace • Adagio non troppo. Quasi minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta da **Heinz Bongartz**) • **Richard Strauss**: **Metamorfosi**, studio per 23 archi solisti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Bamberg diretti da **Heinrich Hollreiser**)
- 20,15** **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Quarta trasmissione
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** — **INTERNATIONALE FERIEKURSE FOR NEUE MUSIK DI DARMSTADT 1970** -
Robert Wittinger: Tendenze • **Nicolaus A. Huber**: Versuch über Sprache • **Rolf Gehlhaar**: Treppentritt • **Hans-Karsten Raecke**: Sonata per due pianoforti (Christoph Casel, percussione; **Aloys e Alfons Kontarsky**, pianoforti; **Siegfried Palm**, violoncello) (Registrazione effettuata il 27 agosto dall'Heissacher Rundfunk di Francoforte)
- 22,30** **Libri ricevuti**
- Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)**.
ore 10-11 **Musica leggera** - ore 15,30-16,30 **Musica leggera** - ore 21-22 **Musica da camera**.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **Canale della Filodiffusione**.
0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Cocktail di successi** - 1,36 **Canzoni senza tramonto** - 2,06 **Sinfonie e romanze da opere** - 2,36 **Orchestra alla ribalta** - 3,06 **Amambio scelto per voi** - 3,36 **Pagine romantiche** - 4,06 **Panorama musicale** - 4,36 **Canzoniere italiano** - 5,06 **Complessi di musica leggera** - 5,36 **Musiche per un buongiorno**.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stasera in Carosello



Mobil due ali in più

coreografie ★ Gino Landi
costumi ★ Giulio Coltellacci
regia ★ Duilio Giovagnorio
battano i ★ G. L. 71

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn



NON È
DI MODA
portar dentiere
senza

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

questa sera in
«DOREMI 2°» secondo canale

le distillerie

MOCCIA

presentano

ZABOV

lo squisito zabaglione italiano



AS-CAR Film, agenzia di pubblicità s.r.l.

mercoledì



NAZIONALE

18,15 GONG

(Deodorante Frottée - Cibalgina)

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI MAX E MORITZ

di Wilhelm Busch

Prima puntata

Musica di Hans Péro

Sceneggiatura e regia di Vaclav Hudecek
(Prod.: NEUE THALIA FILM)

GONG

(Biscotti Colussi Perugia - Dato - Nescafé)

18,45 I RAGAZZI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambricco con la collaborazione di Silvano Balzola

Cercate il testimone

Personaggi ed interpreti:

Alessi Mario Laurentino
Giorgio Fontana

Carlo Alghiero
Angela Pagano
Bianca Manenti
Padre Tobia

Silvano Tranquilli
Franco Angrisano
Tony

Alvaro Piccardi
Laura Adriana Cipriani
Il brigadiere Nello Ascoli

Lo zio di Padre Tobia
Amedeo Girard
La signora Barbetti

Dory Dorika
Lia Verona

Il portiere Rino Castelli
Luisa Maria Luisa Alfaro
La ragazza del bar

Margherita Impagliazzo
Il cameriere

Francesco Vairano
Patrizia Satta Ilaria Caputi
Bice Annalisa Raviele

Il signor Satta Lucio Rama
I ragazzi di Padre Tobia: Aldo Wirz, Valeria Ruocco, Walter Ricciardi, Maurizio Marchetti, Sandro Acerbo, Marcello Balzola, Domenico Sirmimo, Massimo Aschettino, Giorgio Assolito, Marco Tranquilli, Antonio Angrisano, Mario Palmie

Scene di Pino Valenti

Costumi di Vera Carotenuto

Regia di Italo Alfaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Venus Cosmetics - Maionese Calvé - Splügen Birra - Girmi Elettrodomestici - Confeiture Cirio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Terme di Recoaro - Pepsi-
dent - Olio di semi di arachide Oio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggio Mio Locatelli - Saponetta Pamir - Stock - Aitan Bayer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Mobil - (2) Fernet Branca - (3) Aqua Velve Williams - (4) Carne Simmenthal - (5) Coppa Smeralda Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Tipo Film - 3) Cine televisione - 4) Film Made - 5) C.E.P.

21 -

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta

Regia di Luigi Costantini

«Barnard: 7 ore a Cape Town»

DOREMI'

(Liquigas - Birra Peroni - IAG/IMIS Mobili - Biscotti Gerber)

22 - MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Chevron Oil Italiana S.p.A. - Martini)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,45-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Grenoble

TOUR DE FRANCE

Arrivo della decima tappa

St. Etienne-Grenoble

Telecronista Adriano De Zan

21 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tè Star - Dash - Omogeneizzati Diet-Erba - Gancia Americano - Cucine Salvarani - Stilla)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

TRE QUARTI
DI LUNA

di Luigi Squarzina con Umberto Orsini e Tino Carraro

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Il Preside Umberto Orsini
Professor Clemente

Gianni Musy

Una patronessa Wilma Casagrande

Gianni Macchi Arturo Corso
Enrico Rambelli Ruggero Miti
Linda Bartoli Letizia Frezza
Elisa Rambelli Franca Albani

La madre di Enrico
Giuliana Pogliani

Il bidello Andrea Matteuzzi
Mauro Bartoli Rodolfo Baldini
Un professore di ginnasio

Oreste Rizzini
Winy Riva

La contadina Ezio Nava
Professor Casalis

Andrea Cecchi
Ispettore Butti Tino Carraro

Scena di Paolo Bregni
Costumi di Gabriella Sala

Vicario
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Zabov - Gillette Spray Dry
Antitraspirante - Caffè Caramba - Gruppo Industriale Ignis)

22,30 INCONTRO CON GLI AGUAVIVA

Presenta Ottavio Fanfani
Testi di Roberto Dané

Regia di Giuliano Nicastro

23 - ROMA: ASSEGNAZIONE
DEL 25° PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Ein Künstler auf der Pirsch
Filmbericht von Sepp
Ganthaler mit Toni Früh-
auf

Schatzsucher unserer Tage
«Die Farm der Mrs. Col-
line»
Abenteurerfilm

Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAM-
BURG

20,15 Sahara
«Salz und Karawanen»
Filmbericht von René Gardi

Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau



Da sinistra: i registi Luigi Costantini e Massimo Sani a colloquio con il professor Christian Barnard, a Città del Capo («Quel giorno»: ore 21, sul Programma Nazionale)



7 luglio

QUEL GIORNO: « Barnard: 7 ore a Cape Town »

Fatti e testimonianze del nostro tempo

ore 21 nazionale

Christian Barnard ed il primo trapianto di cuore eseguito il 2 dicembre del 1967 nell'ospedale del Grothe Schuur a Città del Capo; questo il tema di fondo della puntata odierna della rubrica Quel giorno dei programmi culturali TV curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta. L'inchiesta, approfondita e ricca di autorevoli testimonianze, è stata condotta dal regista Massimo Sani. Le riprese sono state effettuate a Città del Capo, in Europa e negli Stati Uniti. Sono stati raccolti pareri nonché informazioni abbastanza qualificate; alle do-

mande di Sani rispondono i professori De Bakey, Cooley, Fridmann e tanti altri. La ricostruzione molto dettagliata della tecnica operatoria, dell'ambiente in cui si svolge l'intervento chirurgico nonché delle ragioni morali ed umane, è stata realizzata in studio grazie anche alla testimonianza diretta del celebre chirurgo sudafricano, di alcuni suoi stretti collaboratori, della stessa moglie di Louis Waskanski, il primo uomo nella storia dei trapianti cardiaci ad avere ricevuto un cuore nuovo, ed infine altri famosi cardiocirurgi. I trapianti di cuore hanno rivoluzionato i sistemi della cardiocirurgia tradizionale. Subito dopo l'intervento di Barnard in tutto il mondo i trapianti divennero materia consueta. Dalle più famose Università europee ed americane cominciarono a giungere achi di nuove operazioni. In studio abbiamo numerosa la rappresentanza che dibatterà il problema dei trapianti. Citiamo, oltre naturalmente al professor Barnard, il prof. Sergio Dalla Volta, il prof. Klienver, il «trapiantato» Emmanuel Vitrià, il prof. Giulio Petri, lo scrittore Bill Pepper (autore del libro Christian Barnard: una vita) ed infine i genitori che autorizzarono i medici a trapiantare il cuore del proprio figlio a Emmanuel Vitrià e il reverendo Ithon Francis Thome.

mente di Barnard in tutto il mondo i trapianti divennero materia consueta. Dalle più famose Università europee ed americane cominciarono a giungere achi di nuove operazioni. In studio abbiamo numerosa la rappresentanza che dibatterà il problema dei trapianti. Citiamo, oltre naturalmente al professor Barnard, il prof. Sergio Dalla Volta, il prof. Klienver, il «trapiantato» Emmanuel Vitrià, il prof. Giulio Petri, lo scrittore Bill Pepper (autore del libro Christian Barnard: una vita) ed infine i genitori che autorizzarono i medici a trapiantare il cuore del proprio figlio a Emmanuel Vitrià e il reverendo Ithon Francis Thome.

Momenti del Teatro italiano

TRE QUARTI DI LUNA - Prima parte

ore 21,15 secondo

Prosegue il ciclo dedicato al teatro italiano contemporaneo: nelle scorse settimane sono stati trasmessi due testi di Diego Berti e Valenstino Bonmiani. Il seduttore e Albertina. Questa sera va in onda la prima parte di Tre quarti di luna di Luigi Squarzina cui seguiranno nelle prossime settimane I Tamboni di Federico Zappalà e Corruzione al palazzo di giustizia di Ugo Betti. Luigi Squarzina è un nome ben noto agli appassionati di teatro. Nato a Livorno nel 1922 è autore, regista e direttore artistico con Ivo Chiesa del Teatro Stabile di Genova. Laureatosi in giurisprudenza nel 1945, ottenne poi il diploma di regia alla Accademia Nazionale d'Arte

Drammatica. Subito attivo sulla scena, nel 1947 diresse una memorabile edizione di Tutti miei figli di Arthur Miller con Vittorio Gassman. Tra le sue moltissime regie ricordiamo: Debutto. Storia di Kingsley, Corte marziale per l'ammutinamento del Caine di Wouk, Tè e simpatia di Anderson. Un cappello pieno di pioggia di Gacò. Anna dei miracoli di Gibson, Madre Courage di Brecht. Cinque giorni al porto, il tartufo ovvero vita amori autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo, ecc. Autore non prolifico, ma serio, impegnato ed incisivo si rivelò drammaturgo di talento con L'esposizione universale che nel 1949 ottenne il Premio Gramsci e andò in scena nel 1955 a Kato-

vice in Polonia. Tra gli altri suoi testi: Tre quarti di luna (1952). La sua parte di storia (1955). La romagnola (1957), Emmeti (1966). Di quest'anno è Otto settembre scritta insieme con Enzo De Bernardi e il compianto Ruggero Zangrandi. Ambientata nel mondo scolastico durante l'affermazione del fascismo Tre quarti di luna svolge un discorso complesso affrontando da un lato una situazione storica, tentando di chiarirla al lume di una rigorosa e lucida esposizione di fatti, dall'altro introducendo in quella situazione storica la vicenda di un conflitto, scuola, educatori, allievi, esplosi poi in modo così clamoroso negli ultimi anni. (Vedere sul dramma di Luigi Squarzina articolo alle pagine 20-21).

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

ore 22 nazionale

Sono cominciati oggi, allo Stadio Olimpico di Roma, i campionati italiani assoluti di atletica leggera. Tra le prove di rilievo le finali maschili dei 110 ostacoli, salto in alto, martello e 3000 stiepi; quelle femminili

dei 1.500 e 10.000 metri. L'attuale fermento della nostra atletica e il risveglio del mezzofondo, dove sono stati migliorati moltissimi primati, fanno sperare in gare di alto livello tecnico. Franco Arese rappresenta in questo settore la figura di primo piano: ha

battuto, infatti, uno dopo l'altro tutti i primati nazionali. Nei 3000 stiepi, invece, lotta serrata fra Risi e Valentis: entrambi pongono la loro candidatura per un buon piazzamento ai prossimi campionati « europei » in programma a Helsinki.

INCONTRO CON GLI AGUAVIVA

ore 22,30 secondo

Gli Aguaviva sono giunti in Italia lo scorso anno ed hanno partecipato alla Mostra di musica leggera di Venezia; successivamente a Seimilano e al Festival di Sanremo. Sono un autentico gruppo di lavoro:

scrivono poesie, teatro, canzoni; sono musicisti, attori, poeti. L'Incontro con gli Aguaviva comincia con Canterò, parole e musica del loro compositore Manolo Diaz. Ed è il loro manifesto, il loro modo di aprire un dialogo con il pubblico. Il programma prosegue

con: La union del mundo; Creiamo l'uomo nuovo cantando; 24 schiaffi; Federico; Poeti andalusi. Nel repertorio del complesso figurano liriche di poeti di varia nazionalità fra i quali Rafael Alberti, Muros, Brecht, Hikmet, Garcia Lorca, ecc.

ASSEGNAZIONE DEL 25° PREMIO LETTERARIO STREGA

ore 23 secondo

Nel suggestivo scenario del Ninfèo di Valle Giulia a Roma, in un'atmosfera surriscaldata dall'affollamento e dalla suspense che tradizionalmente accompagnano le operazioni di spoglio delle schede, si concludono le votazioni del Premio Strega. Sono concorrenti a questo ambito traguar-

do letterario, i cinque che hanno raccolto voti sufficienti a veder iscritti i propri nomi sulla lavagna di Maria Bellonci. L'infaticabile organizzatrice del Premio, sono Raffaello Brignetti con La spiaggia d'oro, Carlo Cassola con Paura e tristezza, Giuseppe D'Agata con Prima il corpo, Sergio Ferrero con Il cuneo sul ponte ed Aldo Rosselli con Professione: mito-

mane. Su questi nomi, e soprattutto sui primi due, si polarizzano i voti degli elettori, circa quattrocento fra scrittori, giornalisti e uomini di cultura che si sono riuniti stasera per la venticinquesima edizione del Premio. La previsione è che il nome del vincitore resterà incerto - Raffaello Brignetti o Carlo Cassola - fino allo spoglio dell'ultima scheda.

Anche all'aperto, a finestre spalancate,

serate felici, sonni tranquilli senza punture di zanzare

AUTAN



respinge gli insetti

- innocuo
- gradevole

sulla pelle



AUTAN • liquido • spray • stick, nelle Farmacie

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori a radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRETERE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO ••••• AI PREZZI PIÙ BASSI

TEATRO ALLA SCALA

(Ente Autonomo)
E' indetto un
CONCORSO NAZIONALE
ai seguenti posti nell'Orchestra del Teatro:
violini di fila
viola di fila
violoncelli di fila
1° clarinetto
1° corno
3° corno
1° tromba
trombone basso
obbligo di sostituzione alla classe
obbligo di fila

Presentazione domande entro il 20 settembre 1971 all'Ufficio Personale - Teatro alla Scala - via Filodrammatici 2 - Milano - al quale gli interessati possono rivolgersi per tutte le informazioni necessarie. Gli esami avranno luogo dal 1° al 20 ottobre 1971.

RADIO

mercoledì 7 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri santi: S. Pellegrino, S. Saturnino, S. Germano, S. Pompeo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1930, muore a Croxborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.
PENSIERO DEL GIORNO: I passi di una donna bella e giovane non vengono da nessuno osservati con tanto accanimento quanto dalle donne brutte. (Anonimo).



Massimo De Francovich è uno degli interpreti dello sceneggiato «Dialoghi della nuova frontiera» di Luigi Preti che va in onda alle 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «I giovani interrogano», a cura di P. Gualberto Giachi - «Cronache del teatro», di Flora Favilla - «Pensiero della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Audience Pontificale, 22 Santo Rosario, 22,15 Kommentar aus Rom, 22,45 Vital Christian Doctrine, 23,30 Entrevistas y comentario, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concerto del mattino, 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina, 13 Musica varia, 13,30 Notiziario - Attualità - Fiassegna stampa, 14,05 Intermezzo, 14,10 Don Alessandro e tardi di Maria Azzi Grimaldi, 14,25 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Adario, 14,40 Orchestra varia - Informazioni, 15,05 Radio 24 - Informazioni, 17,05 Il bisturi non ha cuore. Radiodramma di Maria Azzi Grimaldi: Giorgio Baldi: Patrizio Caracchi; Pietro Baldi, suo figlio: Enrico

Bortorelli; Giulio Martini: Fabio M. Barban; Clara Martini, sua moglie: Maria Rezzonico; Alfredo Mario Genni; Anna Olga Peytrignat; Bellini Alberto Ruffini; La segretaria: Lauretta Steiner; Lia: Anna Maria Mioni; e le voci di: Romeo Lucchini, Maria Conrad e Rolf Lanek. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Bernardo Malacrida, 17,50 Dischi vari, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Tanghi, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra, 21,30 Canzoni di oggi e domani, 22 I grandi cicli presentano il generale Garibaldi - Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 Ritmi, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique - Pagine di Bach, Arne, Veracini, Mozart, Schubert, Schumann, Mendelssohn, Bachmannov, Reges e Brahms, 15 Dalla RDRS - «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 Gabriel Faure; Sonata n. 2 in sol minore op. 117 per violoncello e pianoforte (Paul Tortelier, violoncello; Jean Hubau, pianoforte), 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Trasm. da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, 21,45 Rapporti 71: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta, 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia oboe e archi (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Karlheinz Zoller, fl.; Nicanor Zabaleta, arpa - Orch. Filarm. di Berlino dir. E. Marzendorfer) • Alfredo Casella: Puppazetti, cinque musiche per marionette (Orch. - A. Scarlatti; di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale: Idillio - Danza paesana - Sottobosco - Scherzo-Valzer (Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet) • Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Markley-Del Prete-Beretta-Stalling: Ea (Adriano Celentano) • Fishman-De Simone-Kluger: Juppissam (Milva) • Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lei (Patty Pravo) • Moggi-Battisti: Il vento (Lucio Battisti) • Salerno-Guarneri: La nostra città (Rosan-

na Fratello) • Vento-Valente: Torna (Peppino Di Capri) • Beretta-Corimede Martino: Non prenderla sul serio (Carmen Villani) • Lennon-McCartney: Eleanor Rigby (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Tior**
Nell'intervallo (ore 10):

MARE OGGI

Quotidiano di attualità nautiche
UNA VOCE PER VOI: Tenore **FRANCO CORELLI**

Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giorgio Meyerbeer: Gli Ugonotti - Bianca al par di neve alpina - Gaetano Donizetti: La Favorita - Spirito gentile - (Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) • Georges Bizet: Carmen - «La fleur que tu m'avais jetée» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: Norma - «Meccò all'altare di Venere» (Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Arturo Basile)

12 — GIORNALE RADIO

« In diretta »

da Via Asiago

Orchestra di Musica leggera della RAI condotta da **GIANNI FERRIO** con i **Cantori Moderni di Alessandria**
12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:

Il cubetto di ghiaccio

Un programma di **D'Ottavi e Lionello**

Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

Favole di **Luciana Salvetti**

Regia di **Marco Lami**

16,20 **PER VOI GIOVANI -**

ESTATE

di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto**

Fegiz

Robertson: The weight, Chest fever; Dylan: I shall be released;

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con i cittadini tedeschi

a cura di **Ida Maria Plettemberg**

Robertson: Rag mama rag, Up on a cripple creek, Look out Cleveland, Stage fright, Time to kill (The Band) • Crudup: My baby (The Band) • Grease-Band: Laugh at left me • Mc Cullough: Let it be gone • Grease Band: Jessie James • Mc Cullough: All I wanna do (The Grease Band) • Lofgren: Beggars day, Nobody; Whitten: I'll get by (Crazy Horse)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Ballotta: Gladius (Direttore Sauro Sili) • Calabrese-Lauzi-Reverberi: O frigidore (Direttore Mario Migliardi) • Bacharach: Alfie (Direttore Zeno Vukelich) • Vinciguerra-Cantoni-Gebauer: Ciao (Direttore Enzo Ceragioli) • C. A. Rossi Gentleman (Direttore Angel Pocho Gatti)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con i cittadini tedeschi

a cura di **Ida Maria Plettemberg**

19 — **INTERPRETI A CONFRONTO**

a cura di **Gabriele de Agostini**
18 Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore - L'orologio •

19,30 **Musical**

Canzoni e motivi da celebri medley musicali

Rodgers: The surrey with fringe on top, da «Oklahoma» (Direttore Ray Conniff) • Gershwin: Fascinating Rhythm, da «Lady be good» (Ella Fitzgerald e Direttore Nelson Riddle) • Rodgers: Younger than springtime, da «South Pacific» (Frank Sinatra e Direttore Billy Strangé) • Trovayotti: E' l'omo mio, da «Rugantino» (Ornella Vanoni) • Porter: Begine the beguine, da «Jubilee» (Direttore Ray Conniff) • Bacharach: Non m'innamoro più, da «Promesse promesse» (Dorelli-Spaak) • Mc Dermot: Aquarius, da «Hair» (Direttore Stan Kenton) • Porter: C'est magnifique, da «Can can» (Orch. London Festival - dir. Stanley Black)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dialoghi della nuova frontiera**

di **Luigi Preti**
Compagnia di prosa di Pentez della Radiotelevisione Italiana con

Massimo De Francovich, Walter Maestosi, Renzo Ricci ed inoltre: Luigi Basagalupi, Giampiero Becherelli, Gianni Bertoncini, Corrado De Cristoforo, Angelo Della Porta, Vittorio Donati, Omero Gargano, Adolfo Geri, Gianna Giachetti, Loris Gizzi, Gemma Grarotti, Orso Guerrera-Cantoni-Gebauer, Ciccio Modugno, Anna Montinari, Ugo Maria Morosi, Giuseppe Pettig, Carlo Ratti, Maria Grazia Sughii, Alerardo Ward, Angelo Zamboni

Regia di **Enrico Colosimo** (Registrazione)

21,55 **CONCERTO DEL TRIO FERRARESI-FILIPPINI-CANINO**

Maurice Ravel: Trio in la minore: Moderé - Pantoum - Passacaille - Final

22,30 **Appuntamento a Spello** a cura di **Sergio Piscitello**

22,35 **RITORNA COSIMO**
Programma musicale presentato da **Giulliana Rivera e Mario De Angeli** con **Cosimo Di Ceglie e Paola Orlandi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - Dal Ninfseo di Valle Giulia in Roma: «25° Premio Strega», Radiocronisti Claudio Angelini e Carlo Picone - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Baso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **A. Mazzeotti** nell'intervallo (ore 6:24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Iva Zanicchi e Franco Nebbia**
Un bacio sulla fronte, La felicità, L'Arca di Noè, Un fiume amaro, Una storia di mezzanotte, Ci amiamo troppo, Bella Roma, Passione latina, Borsa cha cha cha, Bella Angelina, No, no, no
- Invernizzi Milione**
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (1 parte)
- 9.14 I tarocchi
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli** Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 8° puntata**
Goya Osvaldo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Primo gentiluomo Giulio Ciopi
Secondo gentiluomo Ignio Bonazzi
Un poliziotto Ignazio Pandolfo
Il figlio di Goya Marcello Cortese
Un altro bambino Massimiliano Diato

- 13.30 GIORNALE RADIO**
- 13.45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14.05 Su di giri**
Bottom: Popsy pop (Claudia Cardinale) • Young: Only love can break (Neil Young) • Bigazzi-Cavallaro: Concerto per un fiore (Mario Tessuto) • Ashford-Simpson: Remember me (Diana Ross) • Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Nico Di Bari) • Herman: Hello Dolly (Ella Fitzgerald) • Migliacci-Fontana: Che sarà (Ricchi e Poveri)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15.15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**

- 19.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Rose blu (Maurizio)
- 19.30 RADIOSERA**
- 19.55 Quadrifoglio**
- 20.10 Supersonic**
Dischi a mach due
M. Stein: Lord in the country (The Vanilla Fudge) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • Boland: Hot love (Tyrannosaurus Rex) • Nyro: Sweet blindness (Laura Nyro) • Dylan: Lay lady lay (The Byrds) • Lennon: Get back (The Beatles) • Hayward: Ouestion (The Moody Blues) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Kema-Braen-Raskovich: My shade (The Pawnshop) • Brown-Ellis: Gold sweat (I Mungo Santamaria) • Lamm: Listen (Chicago) • Amuri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Christie: Yellow river (Christie) • Michaels: Magic bean (Circus 2000) • Abrahams: Scouring must go on (Pig Badwyn) • Glover-Winter: I'll draw in my tears (Johnny Waters) • Virca-Vanda-Carrarsi: Hemingway (Orelia) • Keith: Street fighting man (The Rolling Stones) • Freytag-Lyng: Gemini (Quaterni) • Stewart: Under dog (Sly and the Family Stone) • Franklin: Spirit in the dark (Aretha Franklin) • Harrison: Something (Frank Sinatra) • Bacha-

- Josefa Nicoletta Languasco
Crispin Armando Rossi
Primo accademico Franco Alpeste
Secondo accademico Guido Verdiani
Le Regina Maria Luisa Angela Cavo
Manuel Godoy Gino Mavara
Cittadini Natale Peretti
di Madrid Antonio Francioni
Ivana Erbeta
Una gentildonna Anna Bolens
Attori Albo Luz
della satira Sergio Ortega
Un chitarrista Juan Antonio Antequera
- Regia di **Ruggero Jacobbi**
- Invernizzi Gim**
- 10.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il gigante e la bambina (Rosolino) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Volta cuore mio (Tony Cucchiara) • Lo, so che è stato amore (Memo Remigi) • Susan dei marinai (Michele)
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatti**
Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 Giornale radio**
- 12.35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- 15.30 Giornale radio**
Media della valute
Bollettino per i naviganti
- 15.40 LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**
- 16.05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
- Negli intervalli:
(ore 16.30 e ore 17.30):
Giornale radio
- 18.05 COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18.15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18.30 Giornale radio**
- 18.35 Allegre fisarmoniche**
- 18.50 VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**

- rach: Look of love (Sergio Mendes e Brasil 66) • Joplin: Move over (Janis Joplin) • Lamm: Loneliness is just a word (Chicago) • Ingle: In the time of our lives (The Iron Butterfly) • Tenco: Ho capito che ti amo (Luigi Tenco) • Bowens: Nathalie (George Baker) • Fox-Walsh: Asshtonpark (James Gang) • Kern-Hammerstein: O! man river (First Taste) • Gibb: The walls fell down (The Marbles)
- 21.30 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 22.10 PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.40 I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassioli**, **Roldano Lupi** e **Vittorio Sanipoli** - 8° episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassioli**
Il maestro di scuola **Vittorio Sanipoli**
L'Albino **Roldano Lupi**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
Un medico **Giuseppe Pertile**
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23.05 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9.25 alle 10)
- 9.25 Benvenuto in Italia**
- 9.55 Le macchine amiche dell'uomo.** Conferenza di **Raffaele Corsini**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in do minore, per violino e clavicembalo (BWV 1017) (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Georg Philipp Telemann: • Ihr Völker, hort!, cantata per la festa dei Re Magi (Angelica Tuscari, soprano; Severino Gazzelloni flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi (Quartetto d'archi di Budapest - Walter Trampler, altra viola)
- 11 — I Concerti di Bela Bartok**
Settima trasmissione
Concerto n. 1 per violino e orchestra, opera postuma. Andante sostenuto - Allegro grazioso (Solista Yehudi Menuhin Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati). Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern, Orch. Philhar. di New York dir. L. Bernstein)
- 11.40 Musiche italiane d'oggi**
Ennio Porrino: Sonata drammatica op. 35, per pianoforte e orchestra. Moderato (Notturmo) - Allegro (violento) - Adagio (in modo funebre) (Sol. Anna Paslone Zedda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Bruni)

- 13 — Intermezzo**
Anatol Ljadov: Otto canti popolari russi op. 58 • Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, racconto musicale per bambini • Vclav Novak: Fiabe per fisarmonica e orchestra
- 14 — Due voci, due epoche:** Baritoni **Benvenuto Franci** e **Giangiacomo Gueffi**
Giacchino Rossini: Guglielmo Tell. • Resta immobile • Giacomo Meyerbeer: L'Africana • Averia tanto amata • Giuseppe Verdi: Ernani • Oh dei verdi anni miei • Giacomo Puccini: La fanciulla del West • Mimme della mia casa • Umberto Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria
- 14.20 Listino Borsa di Milano**
- 14.30 Melodramma in sintesi**
- FRA' DIAVOLO**
Opera in tre atti di **Eugène Scribe** e **Casimir Delavigne**
Musica di **Daniel Auber**
Fra' Diavolo Giuseppe Campora
Zerline Aldo Nino
Lorenzo Nino Adami
Lady Pamela Miti Truccato Pace
Lord Roseburg Gino Orlandini
Giacomo Fernando Corona
Beppo Giuseppe Nessi
Matteo Pier Luigi Latiniucci
- Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. **Alfredo Simonetti**
M° del Cor. Roberto Benaglio

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Baldassar Galuppi: Concerto a quattro n. 1 in sol minore. Grave. Adagio Tenor • Spiritoso (Quartetto Italiano) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 284 - Durnitz -, per pianoforte. Allegro • Rondeau en Polonoise (Andante) • Tama e variazioni (Pianista Ingrid Haebler) • Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violino, archi e basso continuo. Allegro assai - Adagio - Presto (Vipulinista André Gertler - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stouz)
- 20.15 L'ISLAM**
- 8. La conquista della Sicilia**
a cura di **Umberto Rizzitano**
- 20.45 Dimitri Sciostakov:** Il sole splende sulla nostra patria, cantata op. 90, su testo di Evgenj Dolmatovski (Orchestra Filarmonica di Mosca e Coro dell'U.R.S.S. diretti da Kirill Kondracin)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 Alexander Scriabin**
Un caso di « morte dell'arte » a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Quinta trasmissione
Al termine: **Chiusura**

- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 12.20 Musiche parallele**
Ludwig van Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Backhaus) • Camille Saint-Saëns: Variazioni op. 35 su un tema di Beethoven, per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir)



Luigi Alberto Bianchi (15.30)

- 15.30 Ritratto di autore**
Michail Ivanovic Glinka
Sonata in re min. per vln e pf. (Luigi Alberto Bianchi, vln; Enrico Cortese, pf.) • Due Lieder • Qu'il est doux d'être pres de toi • • Chant du voyageur • Nina Dorlic, sopr. • Sviatoslav Richter, contr. • Variazioni su un tema del • Don Giovanni • di Mozart (Ar. Oshan Elias) • Russian • Ludmila • Rondo di Farlat • (Ba. Fedor Scialapin). La vita per lo Zar: Ouverture Orch. della • Suisse Romande dir. Ernest Ansermet (Ved nota a pag 71)
- 16.15 Orsa minore**
- La Manovella**
Radiodramma di **Robert Pinget**
Traduzione di **Benedetta de Moll**
Pommar Tino Carraro
Tuopin Camillo Pilotto
Regia di **Giorgio Bandini** (Registraz.)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.10 Listino Borsa di Roma**
- 17.20 Fogli d'album**
Artificio e allucinazione nella narrativa di James Purdy. Conversazione di **Aldo Rosselli**
- 17.35 Musica fuori schema,** a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18.15 Musica leggera**
Franz Schubert: Sei momenti musicali op. 94 (Pianista Wilhelm Kempff)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15.30-16.30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,5 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II Canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in
INTERMEZZO



Ecco la nostra "costata di mare": nutriente, saporita, leggera, come una vera costata. Garantito dall'esperienza Nostromo che conserva sempre intatto l'alto valore nutritivo del fostono e delle proteine tipiche del tonno.



NOSTROMO
il tonno "semprebuono"

Maggiora, la grande azienda italiana produttrice di biscotti e caramelle, ha recentemente organizzato un viaggio turistico-professionale negli Stati Uniti. Al viaggio hanno partecipato dirigenti della Maggiora e numerosi clienti che hanno così avuto modo, durante gli otto giorni trascorsi negli USA, di approfondire le loro conoscenze sulle più aggiornate tecniche di distribuzione alimentare d'oltre oceano e di avere un utile scambio di opinioni con i colleghi americani.

Il programma comprendeva infatti, oltre alle visite alle città di Boston, New York, Filadelfia e Washington, due giornate di Seminario organizzate dall'Università di Harvard a Boston sugli sviluppi della distribuzione negli Stati Uniti e sulle nuove tecniche adottate al riguardo, ed una giornata a New York dedicata a visite e contatti professionali con dimostrazioni pratiche sulle lezioni del Seminario.



Nella fotografia: un gruppo di partecipanti al viaggio Maggiora ripreso al BOSTON LOGAN AIRPORT.

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG

(Polveri Frizzina - Dentifricio Ultrabrat)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO

a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassilli presenta di E. Ionesco • La cantatrice calva •

GONG

(Maxi Kraft - Pronto della Johnson - Caffè Caramba)

19,15 ARIA DI MONTAGNA

a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsi-Cola - Sebane dell'Oreal - Rex Elettrodomestici - Tostine Invernizzi - Rowntree - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(...ecco - Formaggi Star - Ace)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pavesini - Rasol Philips - Martini - Aspirina rapida effervescente)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pernod - (2) Insetticida Idrofrish Super-Faust - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Dixan - (5) Bel Paese Galbani

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Exagon Film - 3) General Film - 4) General Film - 5) Cartoons Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-MSI

DOREM'

(Cucine Germal - Stock - Ariel - Total)

21,30 OLTRE IL 2000

IL COMPUTER

di Inisero Cremaschi
Personaggi ed interpreti:
Malaspina Gianfranco Ombuen Lebert Tino Carraro Albert Pakenius Roberto Rizzi Margaretha Deran Giovanna Mainardi Enrico Donati Luciano Virgilio Françoise Maria Grazia Antonini Hélène Mallory Carmen Scarpitta Il tecnico Erasmo Lopresto Il barman Enrico Lazzareschi Il prof. Kristian Vittorio Zizzari

Lo sconosciuto Mario Valgovi Ruogero Donati Renato Turi Caputo Emilio Cappuccio Vanner Aldo Massasso Scene di Lucio Lucentini Costumi di Elio Costanzi Musiche di Egisto Macchi Regia di Piero Nelli

BREAK 2

(Fernet Branca - Deodorante Daril - Whisky Glen Grant)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



Carmen Scarpitta è Hélène Mallory nell'episodio « Il computer » della serie « Oltre il 2000 » (21,30 Nazionale)

SECONDO

15,20-16,35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Ocrières Merlette

TOUR DE FRANCE
Arrivo dell'undicesima tappa: Grenoble-Ocrières Merlette

Telecronista Adriano De Zan

17,30-19,30 ROMA: ATLETICA LEGGERA

Campionati italiani assoluti
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Saponetta Pamir - Tonno Nostromo - Cassetophone Philips - Corneio Alga - Lucido Lord Rapid Shine)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da ROTTERDAM (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Terzo incontro

- Partecipano le città di:
- Watermaal-Boitsfort (Belgio)
- Le Mans (Francia)
- Rheinbach (Germania Federale)
- Tewkesbury (Gran Bretagna)
- Alphen Aan den Rijn (Olanda)
- Biasca (Svizzera)
- L'Aquila (Italia)

Commentatori per l'Italia Rossana Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Dick Van't Sant

DOREM'

(Cinsoda Cinzano - Mum Spray Deodorant - Brandy Vecchia Romagna - Patatina Pai)

22,30 BOOMERANG

Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück

Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
1. Folge: • Rote Georginen •
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Schwarze Kunst

Filmbericht über die Magie
Regie: Hans Adolf Seeborg
Verleih: BETA FILM
20,45-21 Tagesschau



8 luglio

ROMA: ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani assoluti

ore 17,30 secondo

Allo Stadio Olimpico di Roma, seconda giornata dei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Le gare di maggior richiamo sono quelle del salto triplo con Giuseppe Gentile di nuovo proiettato verso i 17 metri e il salto con l'asta con Re-

nato Dionisi, che in questa stagione dovrà adattarsi ad un nuovo attrezzo: l'asta di 185 libbre che può consentire misure dell'ordine di 5 metri e mezzo. Dionisi, che può sempre gareggiare alla pari con i migliori specialisti del mondo, ha condotto una preparazione invernale non molto intensa,

ma efficace. La curiosità maggiore è costituita, però, dai gemelli astigiani, Osvaldo e Silvio Fraquelli, che in questa stagione hanno già raggiunto i 4 metri e 70. Il programma prevede anche le finali maschili del disco, dei 100, 300, 400 ostacoli, 1500 e 5.000 metri; e quelle femminili dei 100 e 800 metri.

ARIA DI MONTAGNA - Prima puntata



Raimondo Vianello e Sandra Mondaini presentano un concorso-quiz a carattere turistico

ore 19,15 nazionale

Con questa puntata prende il via il ciclo di trasmissioni dedicate agli aspetti ed ai problemi della montagna e della sua gente. Il primo servizio di Aria di montagna affronta il tema del caro-villeggiatura, dovuto in parte alla concentrazione delle ferie nel periodo luglio-agosto e della conseguente impossibilità per la maggioranza dei lavoratori di trovare il necessario riposo

nella quiete montana. Anche il vivere in città, specialmente nei grandi centri urbani, richiede una salubre pausa dove il rumore e l'inquinamento atmosferico non sono ancora dilagati. Nella puntata, inoltre, sono compresi altri tre servizi firmati realizzati dalle sedi RAI di Cosenza, Palermo e Trieste su temi di attualità. In conclusione, un concorso-quiz a carattere turistico riservato ai telespettatori, con l'intervento in studio di Raimondo

Vianello e Sandra Mondaini. Aria di montagna ha la stessa struttura di Mare aperto con cui alterna, settimanalmente, la messa in onda; l'abbinamento delle due rubriche è stato concepito proprio per la loro identità e per lo stesso modo di svolgere i temi anche se questi sono di natura diversa. Entrambe le rubriche, infatti, fanno capo alla stessa redazione e sono affidate alle cure di Orazio Pettinelli. (Articolo alle pagine 28-29).

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971 - Terzo incontro

ore 21,15 secondo

Terzo appuntamento con Giochi senza frontiere. Tutte le squadre lottano per ottenere un alto punteggio poiché in questo torneo non è tanto importante vincere quanto totalizzare molti punti. Saranno

infatti ammesse al turno finale del 15 settembre ad Essen le squadre di ogni Paese che nella fase eliminatoria avranno totalizzato più punti. Per quanto riguarda l'Italia, finora è in testa Riccione. A Rotterdam si incontreranno le squadre de L'Aquila, quella

svizzera di Biasca, quella olandese di Alphen Aan den Rijn, quella francese di Le Mans, quella tedesca di Rheinbach, quella inglese di Teskesbury e quella belga di Watermaal-Boitsfort. Commentatori per l'Italia: Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti.

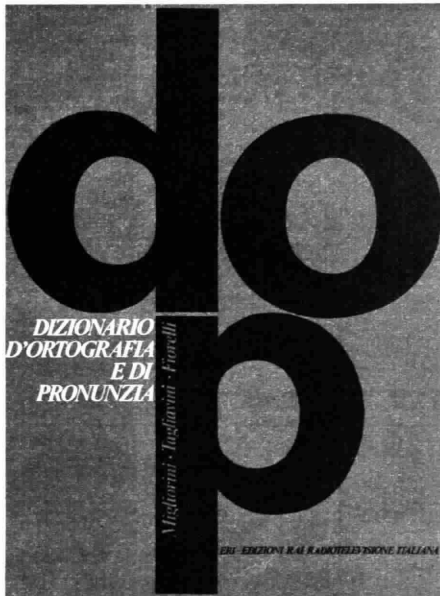
Oltre il 2000: IL COMPUTER

ore 21,30 nazionale

Il computer — o elaboratore elettronico — di cui l'organizzazione scientifica e industriale della nostra società si serve già frequentemente, assume il ruolo di protagonista in questo originale televisivo e nella società « oltre il 2000 » che esso ipotizza. Ciascun cittadino di questa società consulta il Computer Eugenetico-Characteriale prima di sposarsi, per control-

lare in anticipo le risultanze della combinazione tra le proprie caratteristiche fisiche e psichiche e quelle della persona che ha scelto come compagna di vita. L'istruzione secondaria viene coordinata dagli insegnanti per mezzo di computers, per ottenere un'informazione intensiva e insieme attenta alle inclinazioni individuali dell'allievo. La polizia trova negli elaboratori elettronici un aiuto prezioso per svol-

gere le indagini con rigore scientifico e con tempestività. Quando l'uso dei computers viene a toccare la sfera privata del cittadino, — come accade per la pianificazione delle unioni matrimoniali — l'uso dell'elaboratore elettronico può provocare conflitti emotivi e scelte di comportamento decisive per la vita del singolo. L'originale rappresenta uno di questi casi e ne prospetta gli sviluppi drammatici.



Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000.

Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati. Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronuncia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Cap. _____

Città _____ (_____)

Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronuncia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad « ERI-Edizioni RAI » via Arsenale 41 - 10121 Torino. Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

RADIO

giovedì 8 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Chiliano.

Altri santi: S. Procopio, Sant'Adriano, Sant'Eugenio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1621, nasce a Château-Thierry lo scrittore Jean de La Fontaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Si allestisce prima un bastimento che una signora che si prepara ad uscire. (Anonimo).



Ascolteremo Peppino De Filippo nel programma in onda alle 13,15 sul Nazionale, su testi di Luigi De Filippo (figlio dell'attore) e Angelo Gangarossa

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto dei Giovedì. Musiche di H. Ferguson, P. Grech, C. Camilleri e J. Ireland eseguite al pianoforte da Maryann Kissau. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario. - Inchieste di attualità, opinioni e commenti a cura di Giuseppe Leonardo. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Semaines sociales en France. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologiche Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. 10 sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro e tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Campane... e Campanini. Rivista squillante e sonante di Ady Boll, con Carlo Campanini. Regia di Battista Klairgotti. 17,30 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Ecologia '71: Pianeta Terra... meno uno. 19,30 Gerhard Maas: Musica per orchestra da camera.

Radiorchestra diretta dall'Autore. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodia e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore KV. 543. Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra (Sollista Olga Scvckenova). Sergei Prokofiev: A summer day, Suite infantile per piccola orchestra - Informazioni. 23,00 Gli anni venti nella letteratura russo-sovietica. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musique - 15 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 L'organista, Robert Schumann: Fughe su B-A-C-H n. 3, 4 e 5 (Theodor Klein all'organo della • Liebfrauenkirche • di Saarbrücken). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '71: Spettacolo. 22,05-23,30 La scala. Tre atti di Rossio di Stan Secondo. L'avvocato Terzi: Vittorio Ottino; Clotilde: Ketty Fusco; Manuel Barrios; Alberto Canetta; Sbrani: Raniero Gonella; Carengo: Serafino Peytrignet; Nina: Pax Perlasca; Gianfranchi: Alberto Ruffini; Il cassiere Vitalbi; Alfonso Cassoli; La signora Dometti: Maria Rezzonico; La signora Cordella: Anna Turco; Il commissario di polizia: Fabio M. Barblan; Il portiere: Carlo Castellani; Le cameriere: Anna Maria Mion, Mariangela Wetti e Edvige Sassi. Regia di Enrico D'Alessandro.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore, detto «Trio tzigano». Andante Poco adagio, cantabile. Rondò all'ungherese (Trio Beaux Arts) • Franz Schubert: Ottetto in fa maggiore (incompiuto). Minuetto - Finale (Ottetto di fatti, diretto da Floran Hallard)
- 6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Antonio Vivaldi: Concerto alla madrilagica (Complesso «I Musici») • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 5 in mi minore (Quartetto della Scala)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
- 8,30 **GIORNALI DI STAMANE**
- LE CANZONI DEL MATTINO**
 Paoli. Come si fa (Gino Paoli) • Petrini-Balzani: L'eco dei cori (Gabriella Ferrari) • Moor-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Tenco: Vedrai vedrai (Ornella Vanoni) • Bigazzi-Pollito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri) • Panzeri-Consiglio: Maramao perché sei morto (Rita Pavone) • Russo-Di Capua '1: te virra vase (Mario Abate) • Calabrese-Iobim: La ragazza di ipanema (Caterina Valente) • Guarini: lo e Paganini (Enzo Guarini) • Morricone: Viva la rivoluzione dal film «Teppa» (Ennio Morricone)
- 9 — Quadrante
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Trieri**. Nell'intervallo (ore 10): **MARE OGGI**
 Quotidiano di attualità nautiche
- 11,30 **UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano GIANNA PEDERZINI**
 Presentazione di **Angelo Sguerzi**
 Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro - Voi che sapete • Franco Alfano: Resurrezione - Dio profuso • Francesco Crisci: L'Arlesiana - Esser madre • Georges Bizet: Carmen - Andiam la mia sorte sappiam • Presso il baston • Siviglia • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana - Voi lo sapete, o mamma • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Ugo Tansini
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
 Lo Vecchio Vecchioni. Ho perso il conto (Rosano) • Piretano-Favata-F. B. D. Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Bigazzi-Boldrin-Signorini: Lola bella mia (Il Califfo) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiera) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme (Le braccia della notte (Al Bano) • Lauzi-Dattoli-Menderero: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Fallottino-Dalai: Il gigante e la bambina (Rosolino) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 P come Peppino

con Peppino De Filippo

Testi di Luigi De Filippo e Angelo Gangarossa

Regia di Eros Macchi

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON

POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Il microfono delle vacanze

In viaggio per l'Italia: l'Abetone a cura di Mario Scaffidi Abbate, con la collaborazione di Antonio Morera

19 — SCENA D'OPERA

Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno » • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia: « Orsù, signor Don Bartolo » • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Già la mensa è preparata », scena e morte di Don Giovanni

19,30 TV musica

Segle e canzoni da programmi televisivi

Vorrei che fosse amore, da «Canzone nissina 66» (Mina) • La ragazza del nord, da «Nord chiama Sud» (Enzo Lombardo) • Centomila violoncelli, da «La donna di cuori» (Italo Janne) • Ti amo così, da «Canzonissima 70» (Peppino Gagliardi) • Mi piaci mi piaci, da «Io ci provo» (Ornella Vanoni) • Quando mi dici così, da «Speciale per noi» (Fred Bongusto) • Fortissimo, da «Studio Uno» (Rita Pavone) • Siamo la gente siamo il mondo, da «Un'estate, un inverno» (Piero) • Ma che musica maestro, da «Canzonissima 70» (Raffaella Carrà) • Domani che farai, da «Canzonissima 69» (Johnny Dorelli)

19,51 Su nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Il mondo di Milly

a cura di Marie-Claire Sinko

20,45 Dora Musumeci al pianoforte

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Feiz

Mariotti-Lane: All or nothing; Afterglow of your love; Rollin' over • Hardin: If I were a carpenter (The Small Faces) • Stewart-Wood: Around the plinth • Stewart-Wood-Lane: Flying (Faces) • Mariotti: A fifty little number like you; Bang! (Humble Pie) • Jagger-Richard: Street fightin' man (Rod Stewart) • Stewart-Mc Lagan: Bad n' ruin • Bronzy: I feel so good (Faces) • Bobby An Shirley-Womack: It's all over now • John-Taupin: Country comfort (Rod Stewart)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Music box

— Vedette Records

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo
 Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

21,30 **BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERARI E ARTISTICI**

a cura di Franco Monicelli

3. Il più illustre dei piagiari

21,45 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adolgo

22,15 XH SECOLO

• Architettura barocca a Lecce e in terra di Puglia • di Maurizio Calvesi e Mario Manieri Elia. Colloquio di Antonio Bandera con gli Autori

22,30 Rassegna di giovani direttori

Angelo Cavallaro

Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Georges Bizet: Sinfonia in do maggiore: Allegro - Andante - Scherzo

Finali • Henry Purcell: Seconda suite da «The Fairy Queen» per orchestra d'archi: Aria - Montey's dance - Dance for the followers of night - Ciaconna

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 71)

Al termine (ore 23,20 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi** nell'intervallo (ore 6,24). Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Louis Armstrong e Gli Aphrodite's Child**
Hello Dolly, Basin street blues, Mi va di cantare, Grassa e bella, Georgia of my mind, Spring, summer, winter and fall, It's five o'clock, Lontano dagli occhi, Quando l'amore diventa poesia, Let me love, let me live
— **Invernizzi Gim**
- 8,14 Musica espresso
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
- 9,14 I tarocchi
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
- 9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9ª puntata
Goya Osvaldo Ruggieri
Voe recitante Olga Fagnano
Duchessa d'Alba Franca Nuti
Domingo de Iriarte Alfio Petri
- 13**,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Equipe 84) • Renzetti-Albertelli: Andata e ritorno (I Protagonisti) • Cameron-Price: Woods, woods (Century) • Scandola-Tempera-Baracauda: Il viso di lei (I Giganti) • Simon: El condor pasa (Simon and Garfunkel) • Migliacci-Zambini-Romitelis: Un mondo d'amore (Gianni Morandi) • Stevens-Pace-Argenio: Lady d'Arbenville (Gigliola Cinquetti)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 La rassegna del disco
— **Phonogram**
- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
- 19**,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Pallavicini-Garrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Borzelli-Ricciardi-Sarraz-Patane: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele)
- 19,30 **RADIOSERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Communication breakdown, Filled with fear, Comin' home, There's no time for tears, La tolle corsa (parte 1), Capriccio, Nina nana, I am the witch, Country man, Mr. Skin, Sonho de un carnaval, La prima cosa bella, Sway, When will we learn, Avocado Gleen, Peace will come, Strange kind of woman, A simple game, Yesterday, Trieste, Sweet baby James, Never marry a railroad man, Cuba libre, Ballad of a well known gun, The sea disappeared, Twenty-five or six to four, I'll be there, Ti mando un fiore ti mando il cuore, Dimensione prima, Ombre di luci, The squirrelling tust go on
- 21,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Antonio Vivaldi: Sei Concerti: In la minore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 19 • Allegro - Largo - Allegro; In sol maggiore per flauto, due violini e basso continuo F XII n. 52: Allegro - Adagio - Vivace -

- Primo gentiluomo Giulio Opri
Secondo gentiluomo Iginio Bonazzi
Natale Presentati Antonio Francini
Cittadini di Madrid } Luciano Donaluisi
Paolo Faggi
Canto } Juan Antonio Antequera
e chitarra } Joaquim Soko
Ivana Erberta
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Strana malinconia (Tony Astarita) • Via dei Ciclamini (Orietta Bert) • Casa mia (Equipe 84) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Era il tempo delle more (Mino Retitano) • Preghiera e mareano (Nino Fiore)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccacatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **Giornale radio**
- 12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Stock**

- 15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio in lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
- 16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Sinonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**
- 18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,30 **Giornale radio**
- 18,35 I nostri successi
— **Fonit Cetra**
- 18,50 **Romolo Valli presenta: QUATTORDICIMILA 78**
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**

- Arietta - Minuetto; In fa maggiore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 18; In re maggiore per flauto, archi e basso continuo F VII n. 17; Allegro - Siciliana - Allegro; In do maggiore per oboe, archi e basso continuo F VII n. 20; Allegro - Adagio - Allegro; In re maggiore per flauto, due violini e basso continuo F VII n. 51; Allegro - Cantabile - Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierrel Pierlot, oboe; Piero Toso, violino; Sergio Penazzi, fagotto; Edoardo Farina, clavicembalo - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,40 **I MISTERI DI PARIGI di Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di Flaminio Bollini e Lucia Bruni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Raoul Grassilli, Roldano Lupi e Vittorio Sanpaolesi
9ª episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Rigolette di Anna Maria Sanetti Il maestro di scuola Vittorio Sanpaolesi
Sir Walter Murph Antonio Guidi
L'Albino Roldano Lupi
La portinaia Wanda Pasquini
Un medico Giuseppe Pertile
Regia di **Umberto Benedetto**
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
GIORNALE RADIO

TERZO

- 9** — **TRASMISSIONI SPECIALI** (dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 **Benvenuto in Italia**
- 9,55 **Siamo ricchi e poveri. Conversazione di Emma Nasti**
- 10 — **Concerto di apertura**
Johann Václav Stamitz: Sinfonia in sol maggiore • Mannheimler • Allegro - Larghetto - Presto (Orchestra • Die Wiener Solisten - diretta da Wilfried Botcher) • Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra (Revisione di Annemarie Cartigny); Allegro maestoso - Andante - Rondo (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hongne, fagotto - Orchestra da Camera • Gerard Cartigny • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore per corno e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Allegro (Soloist Rolf Lind - Orchestra Sinfonica della NDR di Amburgo diretta da Christoph Stepp) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra; Allegro maestoso - Andante - Presto (David Oistrakh, violino; Rudolf Barchal, viola - Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchal)

- 13** — **Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Bajka, racconto d'inverno (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wollny) • Frederic Chopin: Sette Liriche dall'opera 74 (Andrzej Snarski, baritono; Eriemela Magnetti, pianoforte); Polacca in la bem maggiore op. 53 (Pianista Alexander Slobodjannik) • Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re min. op. 22 per violino e orchestra (Soloist Cesare Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wollny)
- 14 — **Pezzo di bravura**
Carl Maria von Weber: Gran duo concertante op. 48 (Reginald Kell, clarinetto, Joel Rosen, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min op. 67; Fidelio, ouverture in mi magg. op. 72 c) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum) (Disco Philips)
- 15,10 **Franz Joseph Haydn**: Quartetto in mi bem magg. op. 33 n. 2 per quartetto (Quartetto Janacek)
- 15,30 **Concerto del baritono Elio Battaglia** e del pianista **Erik Werba**
Ludwig van Beethoven: An die Ferne Geliebte • Franz Schubert: Quatro Lieder • An Silvia • Die Taubenpost • Nacht und Traume - Erikönig • Maurice Ravel: Don Quichotte à Dulcinée, trois poemes de Paul Morand

- 19** —
- 20,30 I classici del jazz
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Stagione Lirica della RAI**
Elektra
Tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Elektra Birgit Nilsson
Cristenetra Viorica Cortez
Crisemide Ingrid Bjoner
Egisto Timo Callio
Oreste Thomas Stewart
Il mentore di Oreste Ivo Ingram
La confidente Anna Maria Balboni
L'ancella dello stregone Maria Zotti
Un giovane servitore Gino Sinimberghi
Un vecchio servitore Ettore Geri
La aovrintendente Helga Merkl-Freiwogel
Margareth Bence Ingeborg Schneider
Le cinque ancelle Gudrun Wewezow
Annette Weas Lotte Schädle
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 70)
Al termine: Chiusura

- 11,15 **Tastiere**
Johann Froberger: Toccata in la minore (Organista Fall Isolfsson) • Benedetto Marcello: Sonata in sol minore: Andante - Giga (Clavicembalista Gabriella Gentili Verona)
- 11,30 **Il Novecento storico**
Franca Polente: Trio per pianoforte, oboe e fagotto; Presto - Andante - Rondo (Jacques Février, pianoforte; Robert Casier, oboe; Gérard Faisandier, fagotto) • Giorgio Federico Ghedini: Credo di Perugia, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): John Tebbel: le biblioteche in miniatura
- 12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **DINU LIPATI**
Franz Schubert: Improvviso op. 90 n. 2 in mi bemolle maggiore; Improvviso op. 90 n. 3 in sol maggiore; Improvviso • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra; Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Salvatore Allegro: L'isola degli incanti, quadri siciliani, azione coreografica di Emidio Mucci (Giuseppe Gismondo, tenore; Francesco Carnetutti, voce recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **Fogli d'album**
17,30 Letteratura e contestazione. Conversazione di Lamberto Pignotti
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Musica leggera**
- 18,45 **Storia del Teatro del Novecento PICCOLA CITTA' di Thornton Wilder**
Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini • Presentazione di Alessandro D'Amico
Il regista Luigi Vanuchchi: La signora Gibbs; Andrena Paul; Il dottor Gibbs; Lucia Flame; Il signor Webb; Renato Cominetti; La signora Webb; Elena Sedlak; Emily Webb; Mariella Zanetti; George Gibbs; Gioacchino Mascalisco; La signora Soames; Giovanna Galletti ed inoltre: Adolfo Belletti; Gianfranco Bellini; Vittorio Duse; Maria Saffar; Salvatore Puntillo; Claudio Guarino; Sergio Gibello; Augusto Lombardi; Nadia Cortese; Giovanna Mainardi; Renato Lupi; Stefano Varialle; Virginia Benati; Anna Rosa Garatti; Mario Lombardini
Regia di **Andrea Camilleri**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

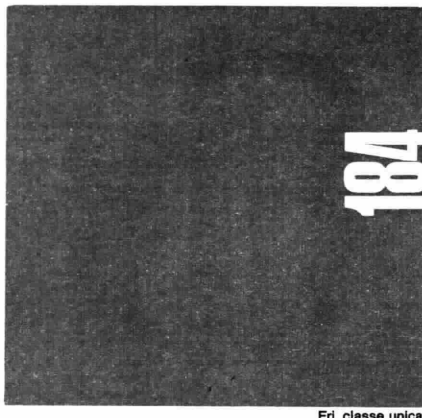
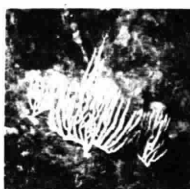
notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Ambienti e fauna marini delle coste italiane



Eri classe unica

Classe Unica 184

Francesco Baschieri Salvadori
AMBIENTI E FAUNA MARINI DELLE COSTE ITALIANE
 L. 1.100

Le coste marine e la platea continentale costituiscono un meraviglioso mondo di colori e di forme, popolato da miriadi di esseri dall'aspetto spesso inconsueto agli occhi dell'uomo, che solo recentemente ha preso realmente contatto con l'ambiente subacqueo. Questo volume vuol fornire al lettore la chiave per accedere alla conoscenza degli ambienti marini costieri e per individuare le principali fra le numerose forme viventi.



ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
 via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

venerdì



NAZIONALE

la TV dei ragazzi

- 18,15 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
 In questo numero:
- I Folletti
 Distr.: DANOT
 - Le avventure di Mirù
 Prod.: Televisione Finlandese
 - Bellabollasempreinviaggio
 Distr.: Gaumont
 - Un leone nel paese del Gran Flan
 Prod.: Gaumont
- GONG**
(Piselli De Rica - Cera Overlay)
- 18,45 ROBINSON CRUSOE
 dal romanzo di Daniel De Foe
 Protagonista Robert Hoffmann
 Regia di Jean Sacha
 Coproduzione F.L.F. - Ultra-Film
 Seconda puntata

GONG
(Formaggi Star - Dentifricio Durban's - Aspirina rapida effervescente)

- 19,15 SPAZIO MUSICALE
 a cura di Gino Negri
 Presenta Gabriella Farinon
 Musiche di Verdi, Schoenberg, Scioptakovic e Beethoven
 Scene di Mariano Mercuri
 Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrat - Salvexol - Gelati Sarmontana - Enalotto Concorso Pronostici - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Caffè Splendid - Olio Sasso - Superinsetticida Grey)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Yogurt Galbani - Dinamo - Acque Minerali Lyde e Sangermano - Lacca Elnett dell'Oreal)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Nutella Ferrero - (2) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (3) Omogeneizzati al Plasmon - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Aperitivo Cynar
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) People - 2) Bruno Bozzetto Film - 3) General Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio K

21 — TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Upim - Birra Dreher - BP Italiana - Insetticida Idrotirish Super-Faust)

22,15 MILLEDISCHI
Rassegna di attualità musicale
 redatta da Giancarlo Bertelli e Maurizio Costanzo
 condotta da Renzo Montagnani e Mariolina Cannuli
 Regia di Fernanda Turvani

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Simmy Simmenthal)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette - Essex Italia S.p.A. - Campari Soda - Omo - Insetticida Kriss)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

TRE QUARTI DI LUNA

di Luigi Squarzina
 con Umberto Orsini e Tino Carraro

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
 Mauro Bartoli Rodolfo Baldini
 Il Preside Umberto Orsini
 Il bidello Andrea Matteuzzi
 Elisa Rambelli Franca Alboni
 Professor Clemente Gianni Musy
 Ispettore Butti Tino Carraro
 Enrico Rambelli Ruggero Miti
 Scene di Paolo Bregni
 Costumi di Gabriella Sala
 Vicario
 Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'
(Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Gelati Eldorado - Safeguard)

22,05 JAZZAPOPPIN'
 con Marcello Rosa e la sua orchestra
 e con Minnie Minoprio
 Regia di Roberto Arata

22,20 Una mostra a Palermo
RENATO GUTTUSO
 a cura di Franco Simongini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
 IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser
 - Von Paddlern und Kanuten -
 Verleih: FIB

19,45 Salto mortale
 Die Geschichte einer Artistenfamilie
 4. Folge: - Sevilla -
 Regie: Michael Braun
 Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau



Marcello Rosa, protagonista del programma musicale «Jazzapoppin'» in onda alle ore 22,05 sul Secondo



9 luglio

SPAZIO MUSICALE

ore 19,15 nazionale

Stasera Gabriella Farinon presenta per Spazio musicale (rubrica a cura del maestro Gino Negri) opere di autori diversi ispirate ai grandi avvenimenti storici. All'inizio risuonerà qualche pagina dell'Aida, che fu commissionata a Giuseppe Verdi dal Kedive di Egitto per i festeggiamenti d'apertura del Canale di Suez, un secolo fa. Si passa, quindi, sotto la guida del dicotenne musicista

Daniilo Lorenzini di Milano, che spiegherà come si legge al pianoforte una partitura, all'ouverture 1812 di Ciaikovski. Si tratta dell'opera 49 dell'autore della Patetica: l'aveva composta nel 1880 per commemorare l'auto-sacrificio dei russi che, spezzato nel 1812 il potere di Napoleone, lo costrinsero a ritirarsi da Mosca. Il programma comprende altre pagine di impegno «storico», tratte da lavori celebri, quali il sopravvissuto di Varsavia di Schön-

berg, la Settima di Scioptakovic scritta nel 1941 durante l'assedio di Leningrado e per questo soprannominata «Leningrado» e l'Eroica di Beethoven, composta «in ricordo di un grand'uomo». Il «grand'uomo» doveva essere Napoleone, ma quando Beethoven seppe che il famoso condottiero di eserciti si era proclamato imperatore, cancellò la dedica. Potremo infine ascoltare Roberto Brivio, autore di canzoni di fantascienza.

TRE QUARTI DI LUNA - Seconda parte

ore 21,15 secondo

«Forse, per far sopravvivere la scuola, non occorre ucciderlo o acciderlo», basterebbe l'inquietudine e l'angoscia di un dibattito che rispetti il giovane e non mortifici chi insegna. Questa è la speranza che alita sull'amara chiusa di questa splendida commedia di

Squarzina». Chi parla così è Sandro Bolchi, regista dell'edizione televisiva di Tre quarti di luna. In onda la seconda parte, Continua Sandro Bolchi: «Il preside Germanico Piana e i suoi ragazzi, e cioè Umberto Orsini, Franca Alboni, Ruggiero Miti e Rodolfo Baldini continuano a dilaniarsi per cercare

di stabilire un rapporto che si fa oltraggioso per la rabbia dei contenuti, per l'attesa che qualcosa rompa gli argine del conformismo accademico. E' un «teatro inchiesta» che ho tentato di far approdare in TV, in cui le sollecitazioni ideologiche non escludessero i moti del cuore e i brividi dell'anima». (Articolo alle pag. 20-21).

JAZZAPOPPIN'

Con Marcello Rosa e la sua orchestra e con Minnie Minoprio

ore 22,05 secondo

La simpatica Minnie Minoprio presenta questa sera, insieme con il trombonista Marcello Rosa, il programma musicale televisivo Jazzapoppin', che è stato realizzato al Teatro delle Vittorie. Ospite della trasmissione sarà il celebre clarinetista americano, di origine siciliana, Tony Scott. Nel corso dello spettacolo la sou-

brette italo-inglese, rivelatasi nella sigla di chiusura di Speciale per noi, si esibirà anche come cantante. Marcello Rosa, noto disc-jockey di jazz, guida la formazione orchestrale composta da Stelio Subelli, Romano Parrini, Franco Vinigueria alla tromba; Giancarlo Gazzani, Giancarlo Schiaffini e lo stesso Rosa al trombone; Sal Genovese, Nino Rapicavoli e Carlo Metallo al saxofono;

Toto Torquati al piano; Gianni Foecia al basso e Massimo Rossi alla batteria. Nel corso del programma verranno eseguiti: Rock house (complesso), Rescue me (Minoprio), Stormy weather (Minoprio), Wack wack (complesso), Hogan's house (Minoprio), Blues for Charlie Parker (Scott) e Why I sing the Blues eseguita da Minnie Minoprio, Tony Scott e il complesso.

MILLEDISCHI

Rassegna di attualità musicale

ore 22,15 nazionale

Numero centrale della serata odierna è Lucio Battisti, che «viva» Milledischi e torna agli inediti nella penultima puntata di

questo programma. Insieme con lui vedremo ed ascolteremo gli interpreti più noti di alcune sue fortunate canzoni: Bruno Lauzi, i Formula Tre e i Dik Dik. Sarà presente anche

il paroliere più legato a Battisti: Mogol. Faranno gli onori di casa agli ospiti, come al solito, Mariolina Cannuli e Renzo Montagnani. Regia di Fernanda Turvani.

Una mostra a Palermo RENATO GUTTUSO

ore 22,20 secondo

Va in onda una monografia che, prendendo lo spunto dalla grande mostra dedicata a Renato Guttuso a Palermo, al Palazzo dei Normanni, per iniziativa della Regione siciliana, vuole offrirvi una ricostruzione critica dell'evoluzione artistica di questo pittore, partito da esperienze espressionistiche e picassiane ed approdato a un intenso realismo. La monografia, che è stata curata da Franco Simongini, si avvale del contributo di critici e storici dell'arte contemporanea, i quali identificano nelle 130 opere esposte a Palermo le varie tappe dell'itinerario pittorico di Guttuso. Così Marco Valsecchi ci dice come il pittore siciliano, nato a Bagheria nel 1912, abbia saputo tenere il passo con gli esponenti più aggiornati sia in Italia sia all'estero nel campo delle avanguardie figurative; così Antonio Trombadori analizza alcune delle più celebri «nature morte» guttusiane ed Enrico



Una recente immagine del grande pittore di Bagheria

Crispolti da parte sua rievoca le vicende del famoso quadro della «Crocifissione» che venne presentato a Bergamo nel

1942 e che fu accolto dai critici ufficiali del regime fascista con espressioni di scandalo e repulsione.

EMI RAGAZZI!

QUESTA SERA IN DDREMI 2° CANALE



COCCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERA'



COL-TEL-LIN

IL MANDARINO DALLA LAMA FACILE

PER OFFRIRVI

FIORDIFRAGOLA LEMARANGIO LEMONFRAGOLA

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

La SCIC ancora alla ribalta

Al Circolo della Stampa di Milano si è svolta la cerimonia della consegna del premio «Targa d'Oro Annuario Politecnico Italiano», assegnato a quelle Ditte che in Italia ed all'Estero hanno svolto una meritoria attività nel loro settore di lavoro. Basti considerare che fino ad ora la Targa d'Oro ha simbolicamente fregiato i vessilli della FIAT, dell'ALFA ROMEO, della FIERA DI MILANO, dell'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO, dell'OLIVETTI, della FERRERO, dell'I.B.M., ecc.

Anche quest'anno la consegna dell'ambito riconoscimento è stata fatta dal Ministro della Ricerca Scientifica on. Ripamonti, che ha sottolineato con la sua presenza l'importanza dell'iniziativa.

In questa edizione per il settore del mobile componibile, il Comitato Organizzativo ha conferito il premio — ritirato dal Direttore Generale dell'Azienda geom. Lino Marusi — alla SCIC «per il rapido sviluppo da essa raggiunto in soli quattro anni nella progettazione e produzione delle cucine componibili, i cui modelli sono all'avanguardia per modernità, razionalità ed efficienza».

La motivazione del riconoscimento ha posto ancora una volta alla ribalta questa industria giovane che ha saputo evidenziare una notevole espansione in relazione sia alla propria efficienza organizzativa sia alla qualità dei prodotti, portando nel mondo altissimo il nome del lavoro italiano.

Modularità, massimo sfruttamento dello spazio disponibile, anticipazione delle più moderne concezioni: ecco alcuni elementi acquisiti già da tempo dalle cucine SCIC.

Il successo della SCIC ha ormai indiscutibilmente varcato i nostri confini ed infatti le esportazioni aumentano costantemente verso tutti i Paesi europei.

RADIO

venerdì 9 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altri santi: Sant'Anatolia, Sant'Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1879, nasce a Bologna il compositore Ottorino Respighi.

PENSIERO DEL GIORNO: L'istinto della donna equivale alla sagacia dei grandi uomini. (H. Balzac).



Il soprano Margherita Rinaldi, protagonista del concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui che va in onda alle ore 20,50 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolovka beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: «I carismi nella Chiesa e per la Chiesa», a cura di Don Arialdo Beni - «Note Filateliche» - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Vrais problèmes - vrais solutions - Mgr. Elchinger. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeit-schriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistes y comentarios. 23,45 Radiopico di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermzzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino breve - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora se-

rena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Cronchi francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 Spettacolo di varietà - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Lo zingaro barone. Selezione operettistica di Johann Strauss (Orchestra e Coro vienesi) diretti da Rudolf Moralt. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1. Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique» - Pagine di Bizet, Brahms, Ciaikovski e Albinoni. 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registratori recenti della Radiorchestra diretta da Emilio Suvini. Francesco Antonio Rossetti: Concerto in re minore per corno e orchestra (Solista Albert Klönk). Maurizio Caszatti (rev. Bruno Martinotti): Sonata a quattro, «La Sampiera». 21,45 Rapporti. 21: Musica. 22,15 Ernest Chausson: «Poème de l'amour et de la mer» (Testo di Maurice Boucher) (Bartono Gotthelf Kurth - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). 22,45 Piano jazz. 23-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Pietro Locatelli: Introduzione teatrale n. 6 (Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz)
 • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
 • Peter Iijch Ciaikovski: Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestra d'archi di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Manuel de Falla: Il cappello a tre punte, suite n. 1 (Orchestra Filarmónica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Luigi Cherubini: Anacreonte, Sinfonia (Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Gabriel Fauré: Masques et bergamasques, suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Bela Bartok: Sette danze popolari rumene (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Il terzo d'Olanda (Enzo Jannacci) • Non prenderla sul serio (Garmen Villani) • Aria di neve (Sergio Endrigo) • La felicità (Iva Zanicchi) • Cuore matto (Little Tony) • Chissà chi sei! (Raffaella Carrà) • A taccia 'e cate
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,15 **I FAVOLOSI: JULIETTE GRECO**
 a cura di Renzo Nissim
 — Neocid 11-55
- 13,27 **Una commedia in trenta minuti**
NINO TARANTO in «Il signor di Pourceaugnac» di Molière
 Traduzione e riduzione radiofonica di **Belisario Randone**
 Regia di **Gennaro Magliulo**
- 14 — **Giornale radio**
 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
 Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 16 — **Onda verde**
 Libri, musiche e spettacoli per i ragazzi
- 19 — **I PRAGONISTI: Pianista EDWIN FISCHER**
 Presentazione di Luciano Alberti
 Wolfgang Amadeus Mozart: Dal - Concerto in do minore K. 491 - per pianoforte e orchestra; Larghetto (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Lawrence Collingwood) • Ludwig van Beethoven: Dalla - Sonata in do minore op. 13 • Patetica: - Grave, Allegro molto e con brio
- 19,30 **Country & Western**
 Voci e motivi del folk americano
 Weber-Tiomkin: The green leaves of summer (David Rose) • Anonimo: Texas dance tunes (The Texian Boys) • Owens: The way that I love you (Buck Owens) • Anonimo: Green corn (Country Dance Music: Washboard Band) • Haggard: Irma Jackson (Smockey Roberts) • Anonimo: Pie in the sky (Cisco Houston)
- 19,51 Sui nostri mercati
- 20 — **GIORNALE RADIO**
- 20,15 **Ascolta, si fa sera**
- 20,20 **I SEGRETI DEL ROMANZO GOTICO**
 a cura di **Beniamino Placido**
 2. Non tutto il reale è razionale
- 7 — **Benvenuto** • Anonimo Veneziano (Ornella Vanoni) • Ra-tata (Antoine) • Il pittore (Ofelia) • I say a little prayer (Woody Herman)
- 9 — **Quadrante**
- 9,15 **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di **Aroldo Trieri**
 Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
 Quotidiano di attualità nautiche
- 13,30 **LUNA VOCE PER VOI: Basso BORIS CHRISTOFF**
 Presentazione di **Angelo Squerzi**
 Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: «O tu, la cosa mia più cara» • Giuseppe Verdi: Attila - Mentre gonfiarsi l'anima • (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Jerzy Semkow) • Modesto Musorgski: Boris Godunov: «Ur narrar di Kazan» • Arrigo Boito: Mefistofele: «San lo spirito che nega» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **« In diretta » da Via Asiago**
 Orchestra di Musica leggera della RAI condotta da **GIANNI FERRIO** con i Cantori Moderni di **Alessandroni**
- 12,44 **Quadrifoglio**
 a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti
 Regia di Marco Lami
- 16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
 di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fejz
 Lee: I may be wrong, but I won't be wrong always; Spider in my web • Vernon-Lee: Speed kills • Lee: I'm going home; My baby left me; She lies in the morning; Bad scene • Williamson: Good morning little schoolgirl (Ten Years After)
 Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,15 **Millenote**
 — **Sidet**
- 18,30 **I tarocchi**
- 18,45 **Bianco, rosso, giallo**
 Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
- 20,50 **Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI Stagione Pubblica della RAI**
 Direttore **Vittorio Gui**
 Soprano **Margherita Rinaldi**
 Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 per piccola orchestra; Sans l'entour (revisione di Wilhelm Weismann); Allemande (Andante) - Grave - Andante; Allegro - Adagio - Siciliana (Andante); Allegro • Johann Sebastian Bach: Cantata n. 199 (per l'11ª domenica dopo la Trinità); • Mein Herz schwimmt im Blut, per soprano e orchestra • Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide, ouverture (Revisione di Richard Wagner) • Jean-Jules Roger Ducasse: Suite per piccola orchestra; Sans l'entour - Lent • Très vite et très rythmé • Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto e orchestra d'archi (Angelo Gaudino e Mario Rocchi, violini; Giuseppe Francavilla, viola; Giacinto Caramia, violoncello) • Zoltan Kodaly: Danze di Marozsacz
 Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI
 (Ved. nota a pag. 71)
 Nell'intervallo: Parliamo di spettacolo
CHIARA FONTANA
 Un programma di musica folklorica italiana
 a cura di **Giorgio Natalletti**
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6.24). Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Alain Barrière, Sophia Loren e Maria Scicolone.** Vivro. E più ti amo. Ma je vous dis. Dov'eri tu, Mare, Va. Tu che mi è' imparato a fa'. Anyone. There is a star. E' impossibile. I can't give you anything but love

8,14 — **Invernizzi Susanna**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 10^a puntata

Goya
Voce recitante Olga Fagnano
Un mendicante Cesco Rufini
Primo gentiluomo Giulio Oppi
Secondo gentiluomo Ignio Bonazzi
Napoleone Bonaparte Alfio Petrini
Carlo IV Ernesto Celindri
La regina Maria Luisa Angele Casio
Un generale francese Ignazio Pandolfo

La principessa della Pace
Carla Torro
Ufficiali spagnoli Ferruccio Casacci
Gigi Angelillo
Josefa Nicoletta Linguasco
Ivana Eretta
Cittadini di Madrid Natalia Peretti
Antonio Francioni

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— **Invernizzi Susanna**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Lola bella mia (I Califfi) • Sempre sempre (Pepino Gagliardi) • Rose blu (Maurizio) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Ho perso il conto (Rossano)

10,30 **GIORNALE RADIO**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccacatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 **Giornale radio**

12,30 **Trasmissioni regionali**

12,35 **Giornale radio**

Arriva il compressore
Un programma condotto e disputato da **Lucia Battisti, Mogol e Alberto Testa**

— **Star Prodotti Alimentari**

13 — **Lello Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Blakley-Hawkes: Right wheel left hammer sham (The Tremeloes) • Mogol-Lavezzi: (Non dimenticarti di me (Mal) • Wackfield-Tucker-Tempo: Feelin' kinda sunday (Nancy e Frank Sinatra) • Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Meccia-Nohra-Donà: Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Morrison: Domino (Van Morrison) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Acqua e sapone (I Califfi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **LE CANZONI DEL FESTIVAL DI NAPOLI**

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloquio al microfono condotti da **Milla Pastorino** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Canzoni in casa vostra**
— **Arlecchino**

18,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pallavicini-Carriati: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Palomba-Aterano: Strana malinconia (Tony Astriata) • Minellone-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
My days are numbered, Perù, Live with me, If you were mine, New Orleans queen, I cannot make it, Cory baby, Bail and chant, Riverboat, Rain, Tutta! più, All things, Need love, Mongose, Anonimo veneziano, Fumetto, Reggae man, Ha-lee-loo-ya, Get ready, Molina, Mourir d'amour, Share the land, Church street soul revival, Di di yammy, I've got to be feeling, Insieme, Variations on Nelson, Yellow submarine, Sei l'amore mio, Too many people, While you're sleeping

21,30 **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRAN-CESEI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I MISTERI DI PARIGI** di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Fiamino Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli** e **Giulia Lazzarini**
10^a episodio
Rodolfo di Gerolstein Raoul Grassilli
Fleur De Marie Giulia Lazzarini
La signora Georges Renata Negri
Sarah Antonella Della Porta
Tom Seyton Giampiero Becherelli
Madame Clemence Lina Bernardi
Un vetturino Corrado De Cristoforo ed inoltre: **Maria Grazia Fie**, **Stefano Gambacorti**, **Francesco Saverio Marconi**, **Vivaldo Matteoni**, **Wanda Pasquini**, **Anna Maria Sanetti**

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **Una favola di ieri valata anche oggi. Conversazione di Giovanni Passeri**

60 per soli, coro e orchestra su testo di **Goethe** (Luisa Ribacchi, mezzosoprano, **Carlo Franzini**, tenore, **Jigo Trama**, basso, **Orchestra e Coro** «A. Scarlati» di Napoli della Radiotelevisione italiana diretti da **Peter Maag** - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

10 — **Concerto di apertura**
Frédéric Chopin. Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte. Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto, ma non tanto) (Pianista **Martha Argerich**) • **Anton Dvorak**. Trio in mi minore op. 90 «Dumka», per violino, violoncello e piano (Violino **Leonteo Mastroianni**, violoncello **Antonio Jangou**, violoncello **Paul Badura-Skoda**, pianoforte)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Giulio Viozzi. Concerto per quintetto d'archi e orchestra «Piuttosto lento, mosso» • Quasi adagio - Lento, assai mosso e nervoso (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra violini, **Carlo Pozzi**, viola, **Giuseppe Ferrari** e **Umberto Eggeri**, violoncelli) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Elvio Boncompeni**

11 — **Musica e poesia**
Wolfgang Amadeus Mozart. Das Veilchen, Lied K. 476 su testo di **Goethe** (Werner Krenn, tenore, **Giorgio Favaretto**, pianoforte) • **Franz Schubert**. Due Lieder da «Claudina von Villa Bella» di **Goethe**: «Hin und wieder fliegen die »Liebe schwarzt auf allen Wegen» (Elisabeth Schumann, soprano, **Leo Rosenek**, pianoforte) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy**. Die erste Walpurgisnacht, ballata op.

12,10 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di scena**
Claude Debussy: Le Martyre de St. Sebastien, suite sinfonica dalle musiche di scena per il mistero di **Dionan**. La cour de lys - Danse extatique et Finale atto II - La Passion - Le Bon Pasteur (Coro inglese **Roger Lott** - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da **Pierre Monteux**) • **Jacques Ibert**. Divertissement, per piccola orchestra, dalle musiche di scena, per «Le chapeau de paille d'Italie» di **Labiche**. Introduction - Cortege - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretti da **Roger Desormier**)

13 — **Intermezzo**
Karl Ditters von Dittersdorf. Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra (Solista **Burhard Krautler** - Orchestra da Camera di Vienna diretta da **Paul Angerer**) • **Johannes Brahms**: Liebesliederwalzer op. 52, per soli, coro e pianoforte a quattro mani (Luciana Ticinelli Fattori, soprano, **Luseiella Ciaffi Ricagno**, mezzosoprano, **Giuseppe Baratti**, tenore, **James Loumas**, basso; Duo pianistico **Chiara Alberta Patrinelli-Eli Perrotta** - Coro di Torino della RAI diretto da **Ruggero Maghin**) • **Richard Strauss**. Preliudio festivo op. 61 (Organista **Wolfgang Meyer** - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **Karl Böhm**)

13,55 **Children's Corner**
Peter Iljich Ciaikovski: Children's Album op. 39 (Pianista **Alexander Goldenweiser**)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Quartetti di Franz Joseph Haydn**
Le sette ultime parole del nostro Redentore in croce, op. 51 (Quartetto d'archi **Danesi**)

15,25 **IL PICCOLO SPAZZACAMINO**
Trattamento per ragazzi di **Erik Crozer** - Musica di **Benjamin Britten**
Versione ritmica italiana di **Mario Bertoni**
Juliet Brook **Emilia Ravaglia**
Sophie Brook **Valerio Corcarelli**
Luciano Martini **Luciano Martini**
Gay Brook **Giuseppe Pezzoli**
Johnny Crome **Federico Salvatore**
I gemelli **Claudio Riviani**

Rowan **Adriana Martino**
Miss Baggott **Giovanna Fiorini**
Clem **Lajos Kozma**
Alfred **Angelo Degli Innocenti**
Tom **Teodoro Rovetta**
Black Bob **Ferdinando Lidoni**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro **Gianni Lazzari** - Coro di Voci Bianche diretto da **Renata Cortigiani**

16,10 **Avanguardia**
Mauricio Kagel: «Transición», per pianoforte, percussioni e due bande magnetiche (David Tudor, pianoforte; **Christoph Casel**, percussioni) • **Karlheinz Stockhausen**: «Gruppen», per tre orchestre (Orchestra Sinfonica della Radio di Colonia diretta dall'Autore, **Bruno Maderna** e **Michael Gielen**)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'Album**

17,30 **Cinema nuovo**: alla scelta di un linguaggio, a cura di **Lino Micciché**

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Camille Saint-Saëns**: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orchestra della Svizzera Romanda di **Ernest Ansermet**) • **Mario Castelnuovo-Tedesco**: Concerto in re magg per chit. e orch. (Sol. **Andrés Segovia** - New London Orchestra dir. **Alex Sherman**)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Iljich Ciaikovski. Suite n. 3 in sol maggiore op. 55. Elegia - Valse melanconica - Scherzo - Tema e variazioni (Violinista **Ruggero Ricci** - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da **Ernest Ansermet**) • **Serge Rachmaninov**: Rapsodia su tema di **Paganini** per pianoforte e orchestra op. 43 (AI pianoforte l'Autore - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da **Leopold Stokowski**)

20,15 **LE MALLATIE PARASSITARIE**
2. La puntura della mosca tze-tze a cura di **Livio Capocaccia**

20,45 **Rimbaud e la Comune. Conversazione** di **Gabriele Armandi**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Il buffone**
Programma di **Nora Finzi**
Prendono parte alla trasmissione: **O. Bobbio**, **E. Bonino**, **L. Braico**, **M. Brusa**, **G. Carrara**, **L. D'Antonio**, **A. Fenoglio**, **F. Jesurum**, **M. Lo Vecchio**, **S. Moriones**, **A. Reggio**, **G. Saletta**, **L. Savorani**, **G. Valletta**
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (103,3 Mhz)** - **Milano (102,2 Mhz)** - **Napoli (100,9 Mhz)** - **Torino (101,8 Mhz)**
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C.** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione
0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltra oceano - 1,56 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA



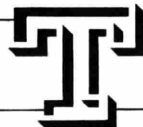
volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(ristampa) L. 1900



volume di 128 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma



NAZIONALE

17,45 GONG
(Deodorante Daril - Tè Ati)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(Pepsodent - Patatina Pai - Yogurt Galbani)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lotteria di Merano - Fanta - Saponetta Pamir - Brooklyn Perfetti - I Dixan - Milkana De Luxe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Amaro Ramazzotti - Biscotti Gerber - Super Silver Gillette)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bibite Schweppes - Camay - Tonno Maruzzella - Agip Big Bon)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzi Susanna - (2) Terme di Recoaro - (3) Laccadonett - (4) Doria Biscotti - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Gamma Film - 3) Studio K - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 - Da Recoaro Terme **X CANTAGIRO - CANTAMONDO**

Presentano Nuccio Costa e Daniele Piombi con Beryl Cunningham Orchestra diretta da Paolo Ormi
Organizzazione di Ezio Raedelli
Regia di Antonio Moretti
Serata finale

DOREMI'
(Aryll SanPellegrino - Deodorante Frottée - Cornetto Algida - Becchi Elettrodomestici)

23 - TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega - Der Charterpilot - Fernsehfilm
Regie: Joseph Sargent
Verleih: ABC

20,20 Von Koggen und Kontoren Das hansische Kapitel Europas
Heute: - Blüte der Hanse - Filmbericht von Hein Hinderchkeit
Verleih: BAVARIA

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Pater Rudolf Handl OFM

20,45-21 Tagesschau

SECONDO

15,20-16,35 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive
FRANCIA: Marsiglia
TOUR DE FRANCE
Arrivo della dodicesima tappa: Ocières Merlette-Marsiglia
Telecronista Adriano De Zan

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - Acqua Silla Plasmon - Doratini Finidus - api - Sugh Althea - Ali)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli

Consulenza di Gianni Rondolino

Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli

L'arca di Alfalfa
di Paul Terry

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac)

22,10 CLASSICI DEL CINEMA MUTO
a cura di Francesco Savio

(I) IL TESORO D'ARNE

Regia di Mauritz Stiller
Interpreti: Mary Johnson, Richard Lund
Musica di Carlo Frajese

23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena



Lucio Dalla e Federica Taddei che presentano alle ore 21,15 sul Secondo «Gli eroi di cartone»: va in onda un programma dedicato al personaggio di Alfalfa

X CANTAGIRO - CANTAMONDO - Serata finale



Beryl Cunningham che, insieme con Nuccio Costa e Daniele Piombi, presenta la manifestazione da Recoaro Terme

GLI EROI DI CARTONE: L'arca di Alfalfa

ore 21,15 secondo

Si chiama Alfalfa — Fieno, suonerebbe in italiano — un anziano contadino, dalla folta barba bianca, corrucciato e spalacchiato, con indosso la classica tuta di tela con le bretelle. Simile a tutti i vecchietti gracianti e clowneschi di ogni film western che si rispetti, Alfalfa è dal 1917 l'eroe di una serie di cartoni animati del grande cartoonista americano Paul Terry. Sono gli anni della definitiva industrializzazione dell'America. Alfalfa diventa un po' il simbolo di una mitica America agricola, messa in pericolo, più che aiutata, dalla crescente industrializzazione del Paese e dall'applicazione dei nuovi sistemi alla campagna. A volte in compagnia di una donna bisbetica che si suppone essere sua moglie, più spesso solo, Alfalfa vive come un naufrago nella sua fattoria, in perpetuo stato d'assedio che gli viene imposto da un esercito di topolini pieni di iniziative bellicose e

abilissimi nell'organizzarsi rapidamente per smantellare il suo tranquillo regno di mite e sprovveduto uomo di campagna. La moltitudine di animali — quasi sempre topi, a volte gatti, altre leoni o altri animali di un bestiario fantastico ed inusitato — è la mediazione di cui Paul Terry si serve per rendere all'interno del cartone animato i ritmi e l'organizzazione dell'industria. Il collegamento con la realtà è sempre mediato — a differenza di Disney che trasforma la natura in uno specchio della società organizzata — proprio perché Paul Terry cerca di parodiare, e quindi di rimuovere, il concetto stesso di società organizzata. L'apparizione di grandi masse di topi o di altri animali non va intesa soltanto come elemento di contrasto con il singolo, ma anche come un fatto grafico che dà all'autore la possibilità di inventare ritmi assolutamente nuovi.

Quando nel 1928 Walt Disney propose ai dirigenti della Uni-

ore 21 nazionale

Charles Aznavour sarà la vedette della serata conclusiva del Cantagiro - Cantamondo. Quest'anno non ci saranno premiazioni sull'infiato palcoscenico dell'infiorato di Recoaro Terme poiché l'organizzatore ha rinunciato per questa edizione del decennale alla sua originale formula competitiva: in tutti gli spettacoli i cantanti si sono infatti esibiti senza l'assillo delle norme irrazionali giurie. Oltre al cantante francese, che chiude la serie degli ospiti illustri che questa manifestazione viaggiante ha presentato, si esibiranno, tra gli altri, Gianfranco Miranda, Milva, Lucio Dalla, il quartetto dei Ricchi e Poveri, il complesso dei New Trolls e la coppia Edoardo Vianello-Wilma Goich, marito e moglie. (Vedere articolo alle pagine 82-85).

versal di creare una serie di storie con « un topolino » come protagonista, costoro gli risposero che non avrebbe avuto successo, che il mercato era già pieno di « tutti quei topi » e che il loro autore, Paul Terry, era un « topolino » (e a cui Topolino faceva un fin troppo evidente riferimento grafico). E' un episodio più che sufficiente per testimoniare la grande influenza di Paul Terry nel mondo del cartone americano durante gli anni '20 e '30. Nato a San Diego in California nel 1887, Paul Terry ebbe un'adolescenza difficile: la morte della madre e i dissesti finanziari del padre lo costrinsero a lavorare in un luna park, dove guidava un calesino trainato da una capra, per far divertire i bambini. Fu qui che conobbe Windsor McCay. Dal grande autor di Little Nemo imparò l'arte del disegno e dell'animazione, finché nel 1923 diede inizio alla produzione propria con i Terrytoons — cioè cartoni di Paul Terry — che l'arcillo vecchietto guida ancora oggi.

Classici del cinema muto: IL TESORO D'ARNE

ore 22,10 secondo

Il ciclo dedicato ai « classici » del cinema muto, a cura di Francesco Savio, prosegue questa sera con un film svedese del 1919. Il tesoro d'Arne. Alla base della pellicola sta l'omonimo racconto di Selma Lagerlöf, sceneggiato da Gustav Molander e Mauritz Stiller; lo stesso Stiller, che con Victor Sjöström è considerato il maggior autore cinematografico svedese del periodo muto, ne curò la regia, avendo per interpreti principali Richard Lund, Bror Berger, Mary Johnson, Hjalmar e Concordia Selander. Come ha notato Bengt Idestam-Almqvist in Dramma e rinascita del cinema svedese, il regista scelse gli attori « al di fuori di ogni convenzione, e cioè senza tener conto del loro grado di preparazione. Stiller cercò prima di tutto dei tipi la cui fisionomia si avvicinasse al temperamento e al carattere da interpretare... Il guidò imparzialmente, lo spaventò, li fece quasi morire di paura, li adolò fino a che ebbe annientate in essi una sensibilità errata e le

espressioni prive di personalità, finché non li ebbe ridotti a creta molle, che egli poteva plasmare... Come regista, Stiller era uno Svegliati, da poterli paragonare a un diavolo tor-turatore, però amato dalle sue vittime sacrificate, perché esse consentivano che egli arrivava a ottenere positivi risultati ». Nato nel 1883 a Helsinki da una famiglia di ebrei russi, con alle spalle una dura, drammatica esperienza di vita, di carattere tormentato, contraddittorio e geniale, Stiller realizzò con Il tesoro d'Arne uno dei suoi film più belli: il più bello a giudizio di molti, e in ogni caso uno dei suoi massimi risultati accanto a La leggenda di Gösta Berling. Il canto del fiore scarlatto, Il vecchio castello e Erotikon. La storia riguarda la criminosa impresa di tre ufficiali della Guardia Scozzese del re di Svezia Giovanni III, evasi dal carcere in cui erano stati rinchiusi per ammutinamento, i quali, armati e ubriachi, penetrano nella casa del vecchio Arne, rubano il suo tesoro, incendiando l'abitazione e uccidendo tutti coloro che vi si trovano, eccetto Elsa-

lill, una delle figlie di Arne, che si è nascosta. I ribelli non possono fuggire dalla Svezia perché i ghiacci li tengono bloccati in un porticciolo. Accade che Elsa, senza saperlo, si innamora dell'assassino Sir Archie, e quando scopre la verità prima lo denuncia e poi si adopera per salvarlo, restando infine uccisa con lui nello scontro che si accende per la cattura dei criminali. « L'ultima sequenza è magnifica », nota ancora Idestam-Almqvist. « Le donne di Marstrand, avvolte in attillati mantelli grigi, muovono lentamente, in solenne processione, verso la nave tenuta ancora prigioniera dai ghiacci, per recuperare il corpo di Elsa. Una scena che Eisenstein, coscientemente o incoscientemente, imitò ventisei anni dopo, nel finale di Ivan il Terribile. « La solitudine, l'amore, gli alberi », ha scritto Roberto Paoletta, « con giungla senza sforzo le loro presenze in questo film, che ha, insieme, il gusto del racconto e della moralità, e in cui vive quello spirito misterioso di leggenda che circonda la quotidiana esistenza dei Paesi nordici.

LA AVON IN ITALIA E NEL MONDO



Da piccola impresa economica a maggior Casa di cosmetici del mondo

La Avon Products Incorporated New York, di cui la Avon italiana è sussidiaria, è la più importante Casa di cosmetici nel mondo. La sua Linea conta più di 200 prodotti, di altissima qualità, per l'igiene, la toaletta e la bellezza, tutti incondizionatamente garantiti. Opera in 4 Continenti ed è presente in 17 Paesi. Le sue aziende, detenute da 34 mila azionisti-risparmatori, sono quotate alla Borsa di New York. Nelle sue varie Sedi lavorano oltre 22 mila dipendenti diretti; mentre 450 mila sono le Presentatrici a tempo parziale.

Come molti grandi successi la Avon ha avuto origini assai modeste. Il suo atto di nascita risale all'ormai lontano 1886; fu fondata in quell'anno in un ufficio di Brooklyn (New York) da David McConnell. Un uomo straordinario, eccezionale, profondamente fiducioso negli altri e ricco di una carica umana non comune.

L'uomo, che oggi rappresenta il « nome tutelare » della Avon nel mondo, iniziò giovanissimo la sua carriera di affari come rappresentante di una Società editrice. Ebbe successo immediato e in brevissimo tempo riuscì a mettersi in proprio nel commercio dei libri.

Per venire più facilmente a contatto con la clientela e vendere con maggiore facilità, pensò di offrire in omaggio dei campioncini di profumo. Ben presto dovette rendersi conto che le sue clienti prestavano più attenzione ai profumi che ai suoi libri. David McConnell decise allora di abbandonare il commercio dei libri e consacrare la sua attività interamente ai profumi e ai prodotti di toaletta. Ed ecco che appunto nel 1886 dà vita alla « California Perfume Company ». La California era una terra a tutti nota per la bellezza dei suoi paesaggi, dei suoi tramonti e della infinita varietà dei suoi fiori; poteva quindi benissimo essere presa come simbolo di bellezza.

Il prezzo di vendita delle prime essenze fabbricate da David McConnell non copriva neppure la metà del costo di acquisto degli ingredienti. Ma al fondatore della Società interessava soprattutto la qualità dei suoi prodotti, che voleva al di sopra di ogni critica.

Dalla produzione al consumo

Il problema della distribuzione David McConnell lo risolse offrendo un'opportunità di guadagno alle donne di casa. Sono loro — mettendo a frutto le ore libere della giornata — ad offrire alle famiglie i prodotti della « California Perfume Company ».

La prima donna a mettere in pratica il sistema di distribuzione ideato da David McConnell fu la signora Albee, che fece dei suoi primi giri con una carrozza trainata da un cavallo. Nasce così il « servizio personale alle clienti ». Un servizio affabile, amichevole, cortese: da donna a donna! L'idea ebbe immediatamente successo, poiché l'alta qualità dei prodotti offerti e il servizio periodico e regolare a domicilio incontrarono subito il favore del pubblico. Già nel 1895 la Società era tanto cresciuta da richiedere l'impiego di sei piani dell'edificio di Brooklyn, mentre a Suffern veniva costruito il primo laboratorio e nei dintorni venivano aperte le prime succursali.

Alla fine del secolo sorvegliava la seconda sede a Kansas City. Il fondatore della Società poteva fin da allora dire con giustificato orgoglio: « La possibilità della « California Perfume Company » aumentano di giorno in giorno ». Nel 1915, alla Esposizione Internazionale di Panama, la Linea completa della « California Perfume Company » riceveva la medaglia d'oro per la qualità dei prodotti e la bellezza delle confezioni.

Nel 1936 — 50° anniversario della fondazione — la Società adottava definitivamente il nome di « Avon Products Incorporated ». Il nome suggeriva la fresca bellezza del paesaggio inglese attraverso il quale il fiume Avon scorre. In quello stesso anno, gli uffici della Società venivano trasferiti nel cuore di New York nel Rockefeller Center, ove si trovano tuttora. Le Presentatrici Avon, intanto, raggiungevano il numero di 30 mila. Dopo la seconda guerra mondiale, mentre negli Stati Uniti venivano aperte le nuove filiali di Pasadena e di Chicago, gli orizzonti della Avon si allargavano sul mondo per raggiungere l'America del Nord, quella del Sud, l'Australia, l'Europa.

Il successo e l'espansione della Avon nel mondo stanno a dimostrare quanto può nel tempo un'idea-forza, che col passare dei decenni è andata dimostrandosi sempre più attuale e costruttiva.

RADIO

sabato 10 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felicità.

Altri santi: S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina, S. Silvano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1871, nasce a Parigi lo scrittore Marcel Proust.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli errori della donna derivano quasi sempre dalla sua fede nel bene, o dalla sua fiducia nel vero. (H. Balzac).



Maria Teresa Albani è la protagonista del monologo « La cibernetica » di Riccardo Bacchelli che va in onda alle ore 22,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale: porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa. - La Liturgia di domani -, a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Elements de la semaine. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato. I silenzi. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Passaggi stampa. 14,05 Intervento. 14,10 Don Alessandro è tardi di lavoro. 14,15 Radiogiornale. 16,15 Radio gioventù presenta. - La trottola -. Informazioni. 19,05 Ballando sull'aria. 19,15 Voci del Grigione Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Lieti clarinetti. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario:

Gastronomia a sud di Chiasso (III) Umbria. 21,40 Carosello musicale. 22 Maria Daria... e tutto il paese è in aria. Fantasia su una ragazza capricciosa, di Maurizio Ricciuti. Regia di Battista Kiangini. 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. 23,20 Quattro note. 23,30 Canzoni nelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

15 Concertino. Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore; Gaetano Giuffrè: Invenzione per flauto e orchestra d'archi (Solista Anton Zuppiger). Lennox Berkeley: Partita per orchestra da camera op. 66 (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella). 15,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Il nuovo disco. Per la prima volta su microscopio. Johann Strauss: Melodie dalla Vienna imperiale (Wiener Philharmoniker diretta da Willy Boskovsky). 18,40 Corriere discografico. Redatto da Roberto Dikmann. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Strumenti leggeri. 21,30 Interparade. Spettacolo di musica leggera. 22,30 Rapporti. 21. Università Radiofonica Internazionale. 23-23,30 Solisti della Radiorchestra. Benedetto Marcello: Sonata n. 3 in sol minore per flauto e cembalo (Anton Zuppiger, flauto; Luciano Scizzi, cembalo). François Lachner: Serenata per quattro violoncelli; Giuseppe Werner: Elegia per quattro violoncelli (Violoncellisti Egidio Roveda, Mauro Poggio, Claudio Laich e Luciano Pezzani).

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTIUTO MUSICALE (I parte)
Franco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore. Adagio. Presto - Largo. Allegro (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg). • Otto Nicolai: Le vise comari di Windsor. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler). • Isaac Albeniz: Catalogo, della Suite spagnola n. 2 (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raphael Frühbeck de Burgos). • Camille Saint-Saëns: Concerto in fa maggiore e orchestra: Allegro animato - Andante - Molto allegro (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrascin)
- 6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 MATTIUTO MUSICALE (II parte)
Niccolò Porpora. Ouverture royale (revisione di Francesco Degradà) (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella). • Edward Grieg: Danze sinfoniche: Allegro moderato e marcato - Allegretto grazioso - Allegro giocoso - Andante. Allegro molto risoluto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Vaurio).
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Migliacci: Ray. Non voglio innamorarmi più (Gianni Morandi). • Carlos-Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Gaber: E allora dai (Giorgio Gaber). • Piaf-Leonard-Louryq: La vita è rosa (Rosanna Fratello). • Berretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano). • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era lei (Mina). • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Sergio Bruni). • Vancare-Notorius-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva). • Legrand: The windmills of your mind (Michel Legrand)
- 9 — Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tiersi
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautica
11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano GUNDULA JANOWITZ
Presentazione di Angelo Sguerzi
Wolfgang Amadeus Mozart: - Or che il cielo a me ti rende -. Aria K. 374 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler). • Carl Maria von Weber: Oberon - Ozean du Ungehäu! • Richard Wagner: Lohengrin - Einsam in trüben Tagen. (Sopra di Etta) (Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner).
- 12 — GIORNALE RADIO
12,10 ULTRASONIC
12,44 Quadrifoglio
- 13 — GIORNALE RADIO
13,15 LA CORRIDA
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
14 — Giornale radio
14,09 ALBERTO LUPO presenta:
Teatro quiz
Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo
15 — Giornale radio
15,08 Difendere l'ambiente per riprodurre gli esemplari in estinzione. Conversazione di Gianni Luciolli
15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO
di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
- 15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA
Dove si è formata la luna. Colloquio con Italo Federico Quercia
- 16 — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
16,30 SERIO MA NON TROPPO
Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como
17 — Giornale radio
Estrazioni del Lotto
17,10 Amurri e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Albighiero Neschese, Patty Pravo e Monica Vitti
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
- 18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Piettemberg
- 19 — CONFESSIONI MUSICALI
di Mario Labroca
19,30 Musica-cinema
Colonne sonore da films di ieri e di oggi
Berling: A pretty girls is like a melody, dal film - The great ziegfeld - (The Fontana Concert diretto da Peter Smith). • Rabrit: Patch it up, dal film - Elvis Presley show - (Elvis Presley). • Morricone: Città violenta, dal film omonimo (Ennio Morricone). • Christophe: The girl from Salina, dal film - Quando il sole scotta - (Christophe). • Dalerus - conformata, dal film omonimo (Dalerus). • Loewe: Wandrin star, dal film - La ballata della città senza nome - (Lee Marvin). • Direttore Nelson Riddle). • Morricone: Quando le donne avevano la coda, dal film omonimo (I Cantori Moderni di Alessandroni - Direttore Bruno Nicolai). • Chiglia: Girotondo, dal film - La biugiarda - (Benedetto Chiglia)
- 19,51 Sui nostri mercati
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Dal Festival del Jazz di Lerici 1970
Jazz concerto
con la partecipazione del Complesso di Giorgio Buratti
- 21,05 Radioteatro
Una cena ritardata
di Björn Runeberg
Traduzione di Silvia de Cesaris
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Hjalmar - Mario Colli
Lennart - Massimo De Francovich
La ragazza - Giuliana Corbellini
Guntilla - Grazia Radicchi
Charlotta - Paola Bacci
Un passante - Gianni Pietrasanta
Svea - Nella Bonora
Regia di Marco Lami
- 21,50 LA STAFFETTA
ovvero - uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella
- 22,05 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 22,10 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
Sergio Cafaro: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Ornella Pultti Santolungo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento). • Angelo Pacchignani: Recreation, suite fantasma pour piano (Pianista Ornella Vanucci Trevese)
- 23 — GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): **Bollettino per i naviganti - Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Nilla Pizzi e Rosalino**
Testoni-Panzeri-Seracini: Grazie del fior • Bottero-Shreider: Tango delle rose • Calabrese-Ballotta: Dopo di noi • Casini-Casini: Bambino • Chiosso-Calvi: Ed è subito amore • Ripp-Ripp: Creola • Migliacci-Fontana: Pa' diglielo a ma' • Bardotti-Dalla: Dolce Susanna • Rossi-Rusti: Passeggiata • Bardotti-Marchetti: Fino a morire • Baldazzi-Dalla-Bardotti: Felicità
— **Invernizzi Milione**
- 8,14 **Musica espresso**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
- 9,14 **I tarocchi**
- 9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANNA MISEROCCHI in - **Dialoghi delle Carmelitane** - di **Georges Bernanos**

13,30 GIORNALE RADIO

- 13,45 **Quadrante**
- 14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 **Su di giri**
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Relax a 45 giri**
— **Ariston Records**
- 15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
- 15,30 **Giornale radio**
Bollettino per i naviganti
- 15,40 **Pomeridiana**
Get back (Ted Heath) • Amsterdam (Rosanna Fratello) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Time is now (Jericho Jones) • Yellow river (Frank Pourcel) • La gabbia (Domenico Modugno) • Vola vola vola (Gigliola Cinquetti) • There used to be a time (Evi) • Un uomo, un cavallo, una pistola (Stelvio Cipriani) • The cage (Branchinid) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Love is fra' love is blind love is good (Lally Stott) • Qui ou qui (Jean Renard) • In this world

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

- Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Russo-Iglio: Preghiera e marcenare (Nino Fiora) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84)
- 19,30 **RADIOISERA**
- 19,55 **Quadrifoglio**
- 20,10 **La serva padrona**
Intermezzo in due parti di Gen-ranantonio Federico
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpina Rosanna Carteri
Uberto Nicola Rossi Lemeni
Elio Cantamesa, clavicembalo
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
(Ved. nota a pag. 70)
- 21 — **Da Recoaro Terme**
X Cantagiro - Cantamondo
Presentano **Nuccio Costa e Daniele Piombi**
con **Beryl Cunningham**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Organizzazione di **Ezio Radaelli**
Regia di **Antonio Moretti**
Serata finale

Traduzione di Giulio Attilio Pio-
vene
Riduzione radiofonica di Umberto
Ciappetti

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Borzelli-Ricci-Sarra-Patané: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Piretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Cucchiara-Zauli: Folla cuore mio (Tony Cucchiara) • Pallavicini-Carrisi: S'è d'agosto (Kocis)

10,30 Giornale radio

BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gillotti**

11,30 Giornale radio

11,35 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Star Prodotti Alimentari**

we live in (Ramo e Josie) • Fenesta vasca (Fausto Cigliano) • Quando mi dici (Fred Bongusto) • Melanconia (Tr. Nini Rosso) • E' una canzone così (Petula Clark) • Freedom blues (Little Richard)

16,30 Giornale radio

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

17,30 Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Stand di canzoni**
— **PDU**

18,30 Giornale radio

18,35 **Schermo musicale**
— **Gruppo Discografico Campi**

18,50 **PICCOLLIMA ITALIA**
con **Miranda Martino e Carlo Romano**

Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— **Lubiam moda per uomo**

Al termine:

— Bollettino per i naviganti
— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO



Rosalino (ore 7,40)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 **L'artista come anticipatore del futuro**
alla biennale di Norimberga. *Conversazione di Raoul M. de Angelis*

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Undici Minuti per la Redoutensaal di Vienna (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Lovro von Maticic) • Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier • Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Leonardo Leo: Salve Regina, per soprano e archi (Solista Giulia Perrone - Orchestra del Gonfalone diretta da Gastone Tosato) • Arthur Honegger: Sinfonia liturgica (Orchestra Filarmonica di Stato • George Enescu • di Bucarest diretta da Basarab Mircea)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi: Clifford Bell: Norma, sano e giovane**

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo (André

Pepin, flauto; Raymond Leppard, clavicembalo; Claude Viala, violoncello) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi (Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrel, violoncelli) • Niccolò Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weyl (Ruggiero Ricci, violino; Leon Pommer, pianoforte)



Zubin Mehta (ore 21,30)

13 — Intermezzo

Leo Delibes: Dalle Musiche di scena per il dramma «Le s'amuse», di Victor Hugo; Gaillarde • Pavane • Scène de bouquet • Lesquerche • Madrigal • Passepied e Finale (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Hector Berlioz: La belle voyageuse, su testo di Thomas Gounet (da Thomas Gounet) (Soprano Sheila Armstrong • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Gustav Charpentier: Impressions d'Italie, suite Sérénade • A la fontaine • A mule • Sur les cimes • Naples (Paul Hadjadj, viola; Hubert Varren, violoncello • Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Impromptu op. 5, su un tema di Clara Wieck (Pianista Marcello Abbado) • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (Duo pianistico Arthur Gold e Robert Fizdale)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Artur Rodzinski**

Pianista Yury Boukoff

Richard Strauss: I tiri burleschi di Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orche-

stra (Orchestra Filarmonica di Londra) • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 • Il Poema di vino • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

16,10 Musica italiane d'oggi

Mario Peragallo: Concerto per violino e orchestra (Solista Riccardo Brendola - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) diretta da Sergiu Celibidache) • Paolo Castaldi: Schoenberg: Schoenberg A (introduzione) • Schoenberg B (Thema) • Schoenberg C (Variation) (Orchestra Filarmonica Silvana diretta da Giampiero Taverna)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Benjamin Britten: Suite n. 2 in re maggiore per violoncello solo: Declamato (Largo) - Fuga (Andante) - Cerzo (Allegro molto) - Andante lento - Ciaconna (Allegro) (Violoncellista Mstislav Rostropovich)**

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Carl Czerny: Variazioni su un tema di Haydn** op. 73 per pianoforte e orchestra (Solista Felicia Blumental • Orchestra da Camera di Vienna diretta da Helmuth Frieschner)

19,15 Concerto di ogni sera

Charles Ives: Sonata n. 3 per violino e pianoforte: Adagio • Allegro • Adagio cantabile (Joan Field, violino; Leopold Mitten, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prologo • Allude • molto • Andante da ricco • Epilogo (Pianiste Jacqueline Robin Bonneau e Germaine Joy) • Sergei Prokofiev: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 52: Allegro sostenuto • Adagio • Allegro (Quartetto Endree) Nell'intervallo: **Divagazioni musicali**, di Guido M. Gatti

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **I CONCERTI DI ROMA**

Direttore **Zubin Mehta**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 8 in do minore: Allegro moderato • Scherzo, Trio • Adagio Finale
Orch. Sinf. di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 71)

22,55 **Orsa minore - La Compagnia del Teatro dei Comedianti** diretta da **Gian Filippo Carcano** presenta: Due monologhi di **Riccardo Bacchelli**
LA CIBERNETICA con **Maria Teresa Albani**
LA TRECCIA DI PAGLIA con **Roberto Heritizka**
Regia teatrale e radiofonica di **Vera Bertinetti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscolto - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Adour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Adour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Adour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Adour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Noi contadini - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Adour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati Gli sport - « Adour de nous »: 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Fra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempio di S. Sordani - Concerto Caneco Centrale Regionale organizzato dall'ENAL - 19 trasmissione, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport, 15-15,30 Cori e folklore, 19,15 Trentino - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Roto-calcio, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Aria di montagna, 19,15 Trentino sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15-15,30 Musica per i bambini, 19,15 Trentino sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15-15,30 Musica sinfonica - Concerto sinfonico di Bolzano - Trento. Dir.: Paul Angerer. Angerer: Inklination der Ariadne des Monteverdi, 15-15,30 Concerto sinfonico di Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giochi, 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari di alpinismo, caccia, pesca - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Radio, 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico, 19,15 Trentino sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis de feur. Lunesc, Merdi, Merdi, Jueve, Venderi, e Sada della 14-14,20. Tramission per i la-

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins dua Dolomites con intervistes, nutizies y croniches. Lunedi y Juebia dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella», Transmission en collaboration con comites de vallades de Gherdeina, Badia e Fasse.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musiche per orchestra, 9,10 Incontri dello spirito, 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indì Musiche per organo, 10-10,45 Motivi triestini, 12 Programmi settimanali - indì Giradisico, 12,40-13 Gazzettino, 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana, 14,30 Musica richiesta, 15 - Una canzone tutta da raccontare di Alberto Casamassima, 15,20-15,30 Orch. dir. da G. Saffred.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,45 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Alfabeto triestino, di Fabio Amodeo e Mario Sestani (99), Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,30 I proverbi del mese: «Parola d'oro non torna più indietro» di G. Radole - «Mùz di di» di R. Puppo - 15,30 Concerto di musica jazz, Pianista Giorgio Gaslini (Reg. eff. del Teatro «G. Verdi» di Trieste il 6-12-1989).

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,45 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Alfabeto triestino, di Fabio Amodeo e Mario Sestani (99), Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 15,30 I proverbi del mese: «Parola d'oro non torna più indietro» di G. Radole - «Mùz di di» di R. Puppo - 15,30 Concerto di musica jazz, Pianista Giorgio Gaslini (Reg. eff. del Teatro «G. Verdi» di Trieste il 6-12-1989).

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,45 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Come un

lazio

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (venerdì - il microfono è nostro -); sabato - Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow -).

juke-box», a cura di G. Degantini, 15,45 Fogli staccati - Alla ferriera di Servola - di Afro Ferrai, 16 G. Menotti - La Santa di Blecker Street, 16,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 Piccolo concerto con Lorch Vukelich, 15,20 - La strada di Dio - Atto unico di Dino Viri - Trieste della RAI, Regia di U. Amodeo, 16-17 G. Menotti - La Santa di Blecker Street - Interpreti principali: A. M. Miranda, G. Lane, F. Bonistilli, P. Filippi, Orch. e Coro del Teatro Verdi, Dir. Maurizio Arena, M° del Coro 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Aspetti regionali dei movimenti d'avanguardia a cura di Andre Cecovini, 15,30 Passerella di autori giuliani 1971 con le orch. dir. da Alberto Casamassima e Gianni Saffred, Gitta Franco Morolesi, 15,45 - Il re folle di Aldo Ordeorfer, Adatt. di Alma Dorf, G. Menotti, 14,30 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Aspetti regionali dei movimenti d'avanguardia a cura di Andre Cecovini, 15,30 Passerella di autori giuliani 1971 con le orch. dir. da Alberto Casamassima e Gianni Saffred, Gitta Franco Morolesi, 15,45 - Il re folle di Aldo Ordeorfer, Adatt. di Alma Dorf, G. Menotti, 14,30 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Note sulla vita politica jugoslava, Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Aspetti regionali dei movimenti d'avanguardia a cura di Andre Cecovini, 15,30 Passerella di autori giuliani 1971 con le orch. dir. da Alberto Casamassima e Gianni Saffred, Gitta Franco Morolesi, 15,45 - Il re folle di Aldo Ordeorfer, Adatt. di Alma Dorf, G. Menotti, 14,30 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Note sulla vita politica jugoslava, Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Note sulla vita politica jugoslava, Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Underground - Note sulla vita politica jugoslava, Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Gettoni per la vacanza a cura di Giancarlo Degantini, 15,30 Concerto sinfonico pianista Claudio Gherbitz, D. Kabalevsky, Terza sonata op. 46 - A. N. Scriabin: Terza sinfonia, op. 8, n. 5, op. 8, n. 11 e op. 16, 15,30 Scrittori del Regno - Il pittore di Ulisse - di Carlo Soriano, 16,35-17 Coro F.R.I. di Tolmezzo dir. da Adriano Ganeva, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 Il jazz in Italia, 16 Note sulla vita politica jugoslava, Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Asterisco musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 - Gettoni per la vacanza a cura di Giancarlo Degantini, 15,30 Concerto sinfonico pianista Claudio Gherbitz, D. Kabalevsky, Terza sonata op. 46 - A. N. Scriabin: Terza sinfonia, op. 8, n. 5, op. 8, n. 11 e op. 16, 15,30 Scrittori del Regno - Il pittore di Ulisse - di Carlo Soriano, 16,35-17 Coro F.R.I. di Tolmezzo dir. da Adriano Ganeva, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 15,45 - Soto la pergolada - Rassegna di canti folkloristici regionali - 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 - Ciò che si dice della Sardegna - rassegna di stampa, a cura di A. Cesaraccio, 14,30 - Due voci, una chitarra e una straniera - passtempe estivo, di P. M. Sanna, 15,20 Complessi solani di musica leggera, 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Il nostro turismo visto da noi, visto dagli altri - 15,30-16 Fatti e voci, programma di musiche richieste dagli ascoltatori, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Due voci, una chitarra e una straniera - (replica), 15,20 Passeggiando sulla spiaggia, 15,45-16 Canti e balli tradizionali, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Sicurezza sociale - corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna - 15 - La legge - isolamento, tutta la Sardegna - lavoro i suoi proverbi, di F. Pilla, 15,20 Incontro a Radio Cagliari, 15,40-16 Complessi solani di musica leggera, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - La settimana economica, di I. De Magistris - 15 - Splash - divertimento radiofonico sulle vacanze, 15,30-16 Album musicale, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - I concorsi di G. Guiffrè - 15,20 Complessi solani di musica folkloristica, 15,40-16 Musica romantica, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 - Parlamento sardo - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo - 15,20 Guiffrè - 15,20 Il suo Quintetto, 15,20-16 Parliamone pure, dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 - Domenica con noi - di E. Jannino con R. Galasso e G. Montemagno.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 910 minuti - Commenti sugli avvenimenti della domenica, di O. Scarfata e M. Vanni, 15,05 Musica con L. Gabrielli e R. Madia, 15,25 Perché? - Indagine sui fatti del giorno, di L. Marcato, 15,35-16 Benvenuti in Sicilia, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Conversazioni in musica, di E. Randisi, 15,30 Settegiorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Sotgiu, 15,15-16 Fatti e voci, musicale, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. «Gli spaccati del giorno», a cura della Redazione, 15,05 Zizi: programma per i piccoli, di P. Taranto, 15,30 Numismatiche siciliane, di S. Vitrono, 15,45-16 Musica leggera, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 I 15 meno 25, di G. Brusco, a cura di Frasco, 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino, di V. Burruso, 15,45-16 Fatti e voci, di O. Profazio, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il tramonto, di G. Brusco, a cura di Frasco, 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino, di V. Burruso, 15,45-16 Fatti e voci, di O. Profazio, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il tramonto, di G. Brusco, a cura di Frasco, 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino, di V. Burruso, 15,45-16 Fatti e voci, di O. Profazio, 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

Un altro colpo di TESTA!

La Folonari affiderà dal prossimo autunno la pubblicità dei suoi vini a denominazione d'origine all'Agenzia Armando Testa di Torino.

Questa decisione è stata presa dopo una gara indetta tra le più quotate agenzie pubblicitarie ed è molto importante sia per l'entità del budget, sia perché dovrà segnare una svolta decisiva nel campo della pubblicità dei vini.

Dal 1° febbraio 1970, in considerazione delle più vaste esigenze della distribuzione del vino italiano, anche con riflesso ai futuri sviluppi del MEC, tre importanti Case Vinicole si sono associate per concentrazione e per fusione nella F.I.I. Folonari, dando così vita alla più grande azienda italiana del settore.

La Folonari può quindi oggi disporre di cantine e di impianti di vinificazione posti in ogni regione vinicola italiana.

Fate così... ...e darete sollievo ai vostri PIEDI



Aggiungete al vostro abituale pediluvio un pugno di Saltrati Rodell (sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Quest'acqua lattiginosa rilassa e ristora i vostri piedi. Il bruciore e il prurito spariscono. I calli e i duroni, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. Eliminato il cattivo odore della traspirazione. Fate questa sera stessa un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell!

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

svizzera

Domenica 4 luglio

- 15.45 Da Friburgo: CORTEO DELLA FESTA DEI GILI JODLER. Cronaca diretta (a colori)
17. TELERAMA Settimanale del Telegiornale
- 17.30 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO DI AQUISGRANA. Cronaca diretta (a colori). Nell'intervallo (ore 18.45): Telegiornale 1ª edizione
- 19.35 ELBA, ISOLA IMPERIALE. Documentario di viaggio realizzato da A. De Coligny (a colori)
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20. TELEGIORNALE 2ª edizione
- 20.05 PIACERE DELLA MUSICA. MUSICHE DI JOSEPH HAYDN. Quartetto op. 2, n. 2 in Mi maggiore. (Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Trio - Finale: Presto) - Quartetto op. 3, n. 2 in do maggiore. (Fantasia con variazioni - Andante - Minuetto - Trio: Presto). Esecutori Quartetto Sitzer (Giorgio Sitzer, violino; Axel Gerhardt, violino; Manfred Ziemann, viola; Werner Stielow, violoncello). Ripresa televisiva di Tazio Tamì (Replica)
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORIE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 OTTRIOX +5. - Telemif nella serie - Di-partimento S. (a colori)
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.15 LA VI FLOTTA USA NEL MEDITERRANEO. Servizio di Tazio Tamì (a colori) (Replica)
- 23.45 TELEGIORNALE 3ª edizione

Lunedì 5 luglio

- 16.20 In Eurovisione dal Puy de Dôme: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa: Nevers-Clermont Ferrand
- 19.40 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colozio (Replica della trasmissione diffusa il 19 novembre 1970)
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.20 UNA LAUREA E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. «La Geologia». 1ª parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tamì (a colori)
- 22.10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. CASA ABITAZIONE ARREDAMENTO. TV - Italia e Germania. Presentazione dell'arch. Niki Piazzi
- 22.50 JAZZ CLUB. Eero Koivistoinen Quartet e Alan Skidmore Quintet al Festival del Jazz di Montreux 1969
- 23.25 L'uomo che parla con gli Etruschi. Servizio di Antonio Rigau
- 23.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23.50 TELEGIORNALE 3ª edizione

Martedì 6 luglio

- 17.10 In Eurovisione da St-Etienne: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Clermont Ferrand-St-Etienne. Cronaca diretta
- 19.40 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tederini (Replica della trasmissione diffusa il 4 gennaio 1971)
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.20 IL FALCO DEL MAROCCO. Telemif della serie «Le avventure di Hiram Holiday» - TV-SPOT
- 20.50 L'AUTORESPIRATORE. Documentario della serie «Sfida al mare (a colori)» - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 SMANIA DI VITA. Lungometraggio interpretato da Suzanne Tasheth. Regia: T. Dillmann, Peter Graves, Ben Gazzara, Bethel Leslie. Regia di Walter Grauman
- 23.15 MEDICINA OGGI: LA FIBROSI CISTICA
- 0.05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
- 0.15 TELEGIORNALE 3ª edizione

Mercoledì 7 luglio

- 16.45 In Eurovisione da Grenoble: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa: St-Etienne-Grenoble. Cronaca diretta
- 19.40 ATOMI E PROVETTE. 3. - Fisica e chimica in agricoltura - a cura di Athos Simonetti (Replica) - COME E PERCHE 3. - Il petrolio (Replica)
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.20 CINEMA CHE PASSIONE. Telemif della serie «Mamma a quattro ruote» (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA: 1945-1970, 2ª puntata: «I Piccoli e i Grandi» - Realizzazione di Willy Baggio - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE. 1971 incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale.

Partecipano: Watermael (Belgio), Rheinbach (Germania), Le Mans (Francia), Tewkesbury (Gran Bretagna), L'Aquila (Italia), Alphen a/d Ryn (Olanda), Biasca (Svizzera) (a colori)

23.30 IL DIAVOLO E IL GIORNALISTA. Telemif della serie «Ai confini della realtà»

0.20 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato

0.30 TELEGIORNALE 3ª edizione

Giovedì 8 luglio

- 15.20 In Eurovisione da Ocrières Merlette: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Grenoble-Ocrières Merlette. Cronaca diretta
- 19.40 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa il 3 dicembre 1970). IL CASTELLO DI CARTA. Disegno animato (a colori)
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.20 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo: Mario Del Monaco. Servizio di Arturo Chiodi - TV-SPOT
- 20.50 LA BALENA GRIGIA. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 TEATRO. LA FEBBRE DEL FIENO. Tre atti di Noël Coward
- 23.40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23.50 TELEGIORNALE 3ª edizione



Mario Del Monaco (ore 20,20)

Venerdì 9 luglio

- 19.40 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Silo Bertolo (Replica della trasmissione diffusa il 29 ottobre 1970) TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE. Disegno animato (a colori)
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.20 LE MANETTE. Telemif della serie «LUCY ED IO» - TV-SPOT
- 20.50 ADDIS ABEBA: IL NUOVO FIORE. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 MARE CARAIBICO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
- 22.10 UNA STELLA DI LATTA. Telemif della serie «Bonanz» (a colori)
- 23.20 FELIX LECLERC. Trasmissione di varietà
- 23.45 TELEGIORNALE 3ª edizione

Sabato 10 luglio

- 15.20 In Eurovisione da Marsiglia: CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Arrivo della tappa Ocrières Merlette-Marsiglia. Cronaca diretta
16. Da Ginevra: ATLETICA: SVIZZERA-FRANCIA. Cronaca diretta
- 19.40 UNO STRANO DUELLO. Telemif della serie «Avventure in alicottero»
- 20.15 TELEGIORNALE 1ª edizione
- 20.15 DUE VOCI, DUE CHITARRE con Pascal Serra e Dany
- 20.35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
- 20.50 IL DIVO. Disegni animati della serie «Gli Antenati» (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 TERZA LICEO. Lungometraggio interpretato da Isabella Radi, Anna Maria Sandri, Giulia Rubini, Giovanna Turri, Roberta Primavera. Regia di Luciano Emmer
- 23.45 AMERICA LATINA. CAPIRE UN CONTINENTE 2. «Le radici della violenza». Documentario
- 0.45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 0.50 TELEGIORNALE 3ª edizione

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Calvé

CANAPES

Alle sardine: Spalmate delle fette di pane a cassetta con burro, guarnite il bordo attorno con maionese CALVÉ e riempite il centro con sardine sott'olio schiacciate che spruzzerete con succo di limone. **Alle verdure:** Spalmate delle fette rotonde di pane a cassetta con burro, poi con maionese CALVÉ e riempite il centro con insalata tagliata a listarelle sottili, condita a parte, e con una fetta di pomodoro che guarnirete al centro con un ciuffo di maionese Calvé e un capreo.

LOVA IN CAMICIA AURORA (per 4 persone): In acqua molto calda ma non bollente e acidulata con poco aceto, rompete 4 uova e lasciatele per qualche minuto o finché il bianco avrà ricoperto il tuorlo. Spicciolatele su un tovagliolo, paregiatele tutt'intorno e, quando saranno fredde, disponetele sul piatto da portata. Copritele con maionese CALVÉ mescolata con qualche cucchiaino di Ketchup e a piacere, con 1-2 cucchiaini di panna liquida. Guarnite il piatto con un ciuffo di prezzemolo prima di servire.

STUZZICINI DI CARNE CRUDA (per 4 persone): Mescolate 30 gr. polpa tenera e cruda di manzo, tritata, con 3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 1 cucchiaino di senape forte, un trito di capri e prezzemolo, a piacere poca cipolla grattugiata, sale e pepe. Formate delle palline che arrotolerete in prezzemolo tritato e tenetevi ai stecchini fino al momento dell'uso, poi servitele per cocktails o cena fredda infilate su stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

FETTE DI CARNE CON SALSINA - Tagliate a fette sottili della carne fredda cotta e disponetele leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Fate rassodare 2 uova, poi tritate la parte bianca e schiacciate i tuorli, unitevi il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ e un cucchiaino con senape forte, succo di limone, prezzemolo tritato, sale e pepe e versate la salsa su una fetta di carne che terrete un poco al fresco prima di servire.

FAGIOLINI DELIZIA (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di fagiolini, poi passateli sotto l'acqua fredda, sgocciolateli e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio e poco aceto, metteteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVÉ che guarnirete con spicchi di uova sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola prima di servire.

CECI ALLA PROVENZALE (per 4 persone) - Risciacquate e spicciolate perfettamente il contenuto di una confezione di ceci conservati (o fagioli). Passate l'intero di una insalatiera con uno spicchio di aglio, poi mettetevi 4 cucchiaini di maionese CALVÉ, 3-4 cucchiaini di olio d'oliva, 1 cucchiaino di senape forte, 1 cucchiaino di aceto (o succo di limone se lo preferite), un trito di cipolla, prezzemolo verde, basilico e prezzemolo, sale e pepe. Unite i ceci, rimetateli delicatamente, poi guarniteli con filetti di aglio piccuto sott'olio messi a grata piuttosto larga e con olive nere.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.



La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai.
 In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi). Proprio tra le vostre mani.
 La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio

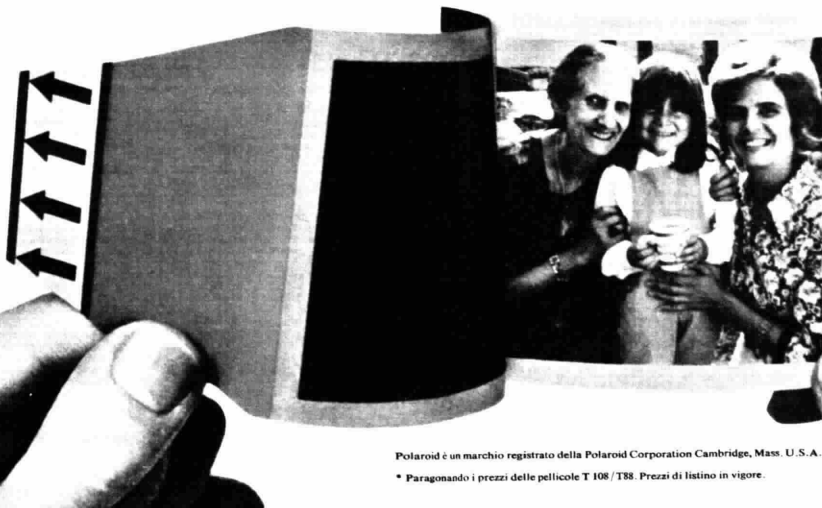
del 25%* su ogni scatto a colori).
 Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.
 Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del film-pack.
 Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*



In 1 minuto. Una fotografia. In mano.



Polaroid è un marchio registrato della Polaroid Corporation Cambridge, Mass. U.S.A.
 * Paragonando i prezzi delle pellicole T 108 / T88. Prezzi di listino in vigore.

I programmi completi delle trasmissioni giornaliera sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 4 AL 10 LUGLIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DALL'11 AL 17 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 18 AL 24 LUGLIO

PALERMO
DAL 25 AL 31 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 1° AL 7 AGOSTO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. Petrasci: Concerto n. 1 - Orch. dell'Acc. S. Cecilia dir. F. Previtali; F. Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussioni ed archi - Solisti e Orch. d'archi della Suisse Romande dir. E. Ansermet; D. Sciocakovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 - Orch. Filarm. Ceca dir. K. Ancerl

9,15 (18.15) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLISTA WALTER TRAMPLER
H. Bertoz: Arotto in Italia op. 16 per viola e orchestra

10 (19) TASTIERE
G. Kauffmann: Preludio corale - O Jesulum sus - Org. D. Prost; C. Ph. Emanuel Bach: Sonata in mi min. - P. R. Gerlin

10,10 (19.10) BEN WEBER
Dolmen, an elegy

10,20 (19.20) POLIFONIA
L. Cherubini: Credo, per doppio coro a otto voci a cappella; G. Rossini: I gondolieri - La passeggiata per quartetto vocale e pianoforte

11 (20) INTERMEZZO
W. A. Mozart: L'impressario: Ouverture - Orch. di Columbia dir. E. Walter; C. M. von Weber: Sonata in mi min. op. 70 - P. M. Braunsfels; M. Mussorgski-M. Ravel: Quadri di una esposizione - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. K. Ancerl

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI RICCARDO STRACCIARI E PIERO CAPPUCCILLI

G. Verdi: I due Foscari: O vecchio cor - (Stracciar); G. Donizetti: Roberto Devereux: «Fore in quel cor» (Cappuccilli); A. Ponchielli: Gioconda: «Pescator, affonda l'isca» - (Stracciar); G. Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso» (Cappuccilli); G. Puccini: Tosca: «Tre sbrici, una carozza» - (Stracciar); R. Leoncavallo: Zaza: «Zaza, piccola zingara» - (Cappuccilli)

12,20 (21.20) HECTOR BERLIOZ
I Troiani a Cartagine: Caccia regale e temporale

12,30 (21.30) IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: Quartetto in re magg. K. 575 - Quartetto Amadeus; A. M. Gretry: Quartetto in sol magg. op. 3 n. 5 - Quartetto di Liegi; J. C. De Arriga: Quartetto n. 1 in re min. - Quartetto di Ginevra (Dischi DGG-Monumenta Belgicae Musicae e Concert Hall)

13,30 (22.30) CONCERTO DELLA FLAUTISTA MARILENA KESSICK E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
G. Donizetti: Sonata in do magg.; F. Margola: Tre Pezzi; A. Casella: Barcarola e scherzo; B. Sottolini: Sonatina; J. Napoli: Marins; G. F. Ghedini: Tre pezzi

14,15-15 (23.15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Dallapiccola: Sei cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane; 1° serie: Il coro delle malmaritate - il coro dei malammogliati; 2° serie: I balconi della rosa - Il papavero; 3° serie: i cori degli Zitti - Il coro dei lanci brachi - Orch. Sinf. e coro di Torino della RAI dir. R. Maghini

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Cesar Franck: Redenzione: Poema sinfonico per soprano, recitante, coro e orchestra su testo di Edouard Béro e versione ritmica italiana di Vittorio Gui - Lidia Marimprini, sopr.; Massimo Serato, recit. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui, Me del Coro Ruggero Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: What the world needs now is love; Cucchiara: Dove volano i gabbiani; Gimzel-LeGrand: Les parapluies de Cherbourg; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Peterson: Halelujah time; Pazzaglia-Modugno: Come stai; Gershwin: Love walked in; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Calabria-Mary-Massy-Messay: L'étranger; Anonimo: Les chiappeneas; Rudy-Lummi: La voglia di piangere; Strauss: Geschichten aus dem Wienerwald; Liossas: Tango bolero; Pace-Conti-Argento-Panzeri: L'ora giusta; McCartney-Lennon: Yesterday; Rimsky-Korsakov: Song of the indian quest; Woods-Madrigna: Adios; Cucchiara: Fatto di cronaca; Washington-Young: Stella by starlight; Rose-Jolson: Avalon; Morrison: C'era una volta il West; Anonimo: Darla dirladada; Simer: Along comes Mary; Trovajoli: Roma nun fa la stupida stasera; Pace-Panzeri-Conti: Non è la pioggia; Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: The yellow rose of Texas; De Moraes-Lyra: Voce e ud; Garudabasi-Trovajoli: L'amore dice ciao; Beria-Cipriani: Anonimo veneziano; Loesser: Wonderful Copenhagen; Kramer-Dudan-Coquatrix: Clopin, clopant; Anonimo: Go down Moses; Zanfagna-Benedetto: Viemne z'na; Singleton-Snyder-Kämpfert: Blue spanish eyes; Berlin: Cheek to cheek; Reeves-Evans: Lady of Spain; Barry: Midnight cowboy; Baracuda-Scandola-ra: tempo: Il viso di lei; Porter: Begin the beguine; Bongusto: Venga a prendere il caffè da noi; Wilson-Sawyer-Taylor-Richards: Love child; Sigman-Bécand: Et maintenant; Krieger: Light my fire; Nissa-Calvi: Accarezza; Hernandez: El cumbanchero; Newman: Airport (Theme); Dylan: Mr. Tambourine man; Panzeri-Pace: L'orage; Simon: Cecilia; Pallavicini-Carrisi: Il prato dell'amore; Trenet: Bonjour sois Madame; Mc Cartney-Lennon: The fool on the hill; David-Bacharach: Promises, promises - I'll never fall in love again; Mendel-Mercer: Duet of wine and roses; Albertelli-Fabrizio: Il dirigitale

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Boulton: Skie boat song; Sunshine-Blanco-Morales: Enloto; Chase-Robin-Whiting: My ideal; Luberti: Non fa niente; Newley-Bricusse: Who can I turn to; Wonder-Moy: My chérie amour; Webb: Wichita lineman; Simon: Mrs. Robinson; Casaco-Ciambrico: Ogni ragazza come me; Neil: Everybody's talkin'; Styne: Time after time; McCartney: Another day; Mancini: Sally's last Tango; Wood-Sailer-Marcus: Till then; Cashman-Pittilli-West: The feelin' I get; South-Games people play; Thibault-François-Revaux: Comme d'habitude; Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943; Ferreira: Claudia; Moggi-Battisti: Per te; Whitfield-Strong: I heard it through the grapevine; Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villorosa; Landsman-Wolf: Spring can really hang us the most; Kessler-Scott: Sister sista; Weill-Guller-On Broadway; Jobim: Samba do aviao; Pop-Cour-Blackburn: Love is blue

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Bolani: Is it love; Pallasi-Lummi: Sognare; Migliacci-Ciacchi: Notte notte notte; Simpson-Ashford: Ain't no mountain high enough; Otero-Lopez: Tenor; Scizzovet; Ionata-Wei-Guthrie: Alice's rock and roll restaurant; Fogerty: Tuffinelli's band; Page-Plant: Ramble on; Buffalini-Limiti-Nobile: Adagio; Avogadro-Mariano: Per carta; Delandé-De Senneville: Gloria; Allen-Hill: Staggonie; Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore; Winwood-Capaldi: Paper sun; Trapani-Balducci: Tenor; Scizzovet; Ionata-Wei-Guller-Ider; Mazzi-Shapiro: Mister music; Lummi-telli: Ero io, eri tu, era lei; Ferner: Sin's a good man's brother; Howard-Migliacci-Evangelisti: Let's get together; Scizzovet; Ionata-Wei-Guller-Viramundo: Bigazzi-Savio: Posso giurarti che; Peterson-Kale: Runtin' down the street; Shirley: Cold Lady; Pallavicini-Downshead: Guardiani; Lummi-telli; Lummi-telli; Lummi-telli: Un attimo fa



lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Des Teufels Lutschloss: Ouverture; F. Liszt: Concerto in la magg. per pianoforte e orchestra; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese - 9,15 (18.15) CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI
G. Frescobaldi: Toccata III dal Libro II - da sonarsi alla Levazione - M. Reger: Fantasia corale - Halleluja; Gott zu Leben - C. Franck: Corte n. 1 in mi magg.
9,50 (18.50) FOLK-MUSIK
Anonimi: Cantii folkloristici armeni russi - Due canti di nozze armeni - Cantii e danze tzigane della Russia
10,10 (19.10) JOHANN STRAUSS JR.
Fogli del mattino, valzer op. 279
10,20 (19.20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS
Mozart su un tema di Haydn op. 56 b) per due pianoforti - Sei Pezzi op. 118
11 (20) INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la min. op. 3 su temi russi; C. Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (Orchestra Ducas); A. Dvorak: Scherzo capriccioso op. 66
11,50 (20.50) ANNA BOLENA
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani - Musica di Gaetano Donizetti: Atto I - Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varviso - M° del Coro Norbert Baltach

13,30-15 (22.30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIR. WILHELM BOETTCHER F. J. Haydn: Sinfonia n. 15 in re magg.; VL. ZINO FRANCESCATI: L. van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 30 n. 1; CONTRAB. GEORG HORTNAGEL: K. D. von Dittersdorf: Concerto in mi magg.; SOPR. APRIL CANTINELLO: H. Bertoz: Due liriche; QUINTETO A FIATI DI FILADELFA: G. Geminii: Quinteto n. 3 in fa magg.; DIR. GEORG SOLTI: F. von Suppé: Poeta e contadino: Ouverture

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: Concerto in fa magg. (rev. di Karl Straube); Allegro moderato - Adagio - Allegretto comodo - VI concertante Giuseppe Prencipe - Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in re magg. per coro e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro - Solista Jose Falout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do min. - Tragica - Adagio molto; Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Allegro - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bonagura-Cioffi: Scalinatella; Migliacci-Matto-ne: Il cuore è uno zingaro; Haggart-Bardke: South Rampart Street parade; Leslie-Burke: Moon over Miami; Patrizia-Pati: Chi chi; Bertero-Charlavalle-De Paola: Il primo amore; Anonimo: Maladie d'amour; Giraud: Les gitans; Maurizio-Debeto-Gilbert-Ferrira: Tristezza de noi; Prosperi-Fidenco: Ti prego non scherzare con me; David-Bacharach: I'll never fall in love again; Tizio; Peroldo; Fielding: The song from The wild bunch; Pecci-Bardotti-Ben: Che meraviglia; Morey-Churchill: Someday my Prince will come; Maria-Bonifà: Manha de carnaval; Bolling: Borsalino; Moggi-Bongusto: Il nostro amor segreto; Strauss: Wiener Blut; Villoldo: El choclo; David-Bacharach: Message to Michael; Hayward: Nights in white satin; Benatzky: Valzer da Al cavallino bianco - Moggi-Plante-Aznavor: La bohème; Arodin-Carmichael: Valzer river; Moggi-Battisti: lo vivvo senza te; Avanti-Di Onofriogrosso: Prigioniera; Mayfield: Um, um, um, um, um

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI

De Moraes-Gilbert-Jobim: Barinaba; Reed: Tu, pelo Mississippi flash; Conti-Argento-Panzeri-Pace: Il treno dell'amore; Trenet: La mer; Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Aznavour: Je ne peux pas rentrer chez moi; Rodgers: The carousel waltz; Malandro: Olo gupa; Corti-Jouannest-Brel: Madeleine; Ortolano; Piazza Navona; Anonimo: Sevillanas; Bigazzi-Thibault-Savio: L'amore è un attimo; François-Polbit-Revaux: Comme d'habitude; Barratt-Liljennas: Jesus will answer your prayer; Gold Excuse; Ben Zayou: Mamma Come hai fatto; Rave-Armstrong: Struttin' with some barbeque; Anonimo: Eine Geige in der Puzza; Pascal-Mauriat: La première étoile; Lambert: Tambago; Hammerstein-Rodgers: Oklahoma; Schubert: Standchen; Pace-Panzeri: Guarda; Gershwin: Someone to watch over me; Scotto: Sous les ponts de Paris; Anonimo: Clementine; Anderson: Serenata; Indro: Una storia; Gilbert-Valle: Sea encanto

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Austin-Shilkret: Lonesome road; Gershwin: Love is here to stay; Jones: Soul bossa nova; Thomas: Spinning wheel; Anderson-Grouba-Flamingo: De Moraes-Jobim: Somewhere in the hills; Moggi-Battisti: Io te da soli; Robin-Ranger: Thanks for the memory; Tjader: Hit a walk; Amendola-Giardi: Ti amo così; Denver: Leaving on a jet plane; Charles: I got a woman; Franklin: Spirit in the dark; Ormelos-Herrera-Ibarra: Lu mucho que te quiero; Argent: Time of the season; Pallavicini-Bongusto-Viviane; Francis-Papathanassiou: It's five o'clock; David-Bacharach: Promises, promises; Mercer-Herman-Burns: Early autumn; Martin: For the love of him; Howard: Fly me to the moon; Surace-Amadori: Il nostro mare; Crewe-Gaudio: Can't take my eyes off you; Anonimo: El condor pasa; Migliacci: Ne me il tempo; McCartney-Lennon: Flying; Hensel: Spanish monster

11,30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO

Bloom-Barry: Sunshine; Keene: Accidents; Salerno-Guarnieri: La nostra città; Loudermilk: Then you tell me goodbye; Totaro-Vandelli: Devo andare; Negri: Rai Prele-Beretta-Verdecchia: In direzione del sole; Carson-Wayne-Thompson: The letter; Moggi-Lavezzi: Nana-nana; Minellono-Rado-Ragni-McDermott: Sorge il condor; Nara: Our house; David-Bacharach: 24 hours from Tulsa; Migliacci-Shapiro: Male d'amore; Salerno: Occhi pieni di vento; Leitch: Route of oak; Migliacci-Phillips: Il mio fiore nero; Capehart-Cochrane: Summertime blues; Brian-Kritzingner: Vancouver city; Minellono-Donaggo: Prigioniero; Santana: Waiting; De Simone-Antonia: Mi senna; Prito-Carone: Il suono di un bimbo; Stewart: Thank you; Pace-Puccetti-Moggi-Shapiro: La mia vita, la nostra vita; Arlemo-Testa-Balsamo: Occhi neri, occhi neri; Stewart: I want to take you higher

FEUSTONTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: *Settimino in mi bem. magg.*
op. 20; C. Debussy: *Quartetto in sol min. op. 10 per archi*

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
C. Gannabich: *Sinfonia pastorale in fa magg.*;
K. Stamitz: *Sinfonia a tre in sol magg. op. 14 n. 5* per flauto, oboe e basso continuo; F. X. Richter: *Concerto in re magg. per flauto e orchestra*

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Chiaramello: *Tra movimenti per orchestra* (alla memoria di John Proctor)

10,10 (19,10) FRANZ LISZT
San Francesco di Paola cammina sulle onde
da - Due Leggenda -

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
L. van Beethoven: *Dalla Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio-Andante* - Orch. Filarm. di Berlino dir. A. Nikisch; J. Brahms: *Danze ungheresi* - Pf. A. Nikisch; M. Reger: *Sostenuto (Dal mio diario)* - Humoreska in sol min. op. 20 n. 5 - Pf. M. Reger

11 (20) INTERMEZZO
G. Frescobaldi-G. F. Ghedini: *Quattro pezzi per orchestra*; G. Martucci: *La canzone dei ricordi*; I. Pizzetti: *Aria* (suggerito nuziale) per violini all'unisono e orchestra

12 (21) LIEDERISTICA
M. Reger: *Nachtlied n. 3 da Geistliche Gesänge*; G. Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen*

12,20 (21,20) EVARISTO DALL'ABACO
Sonata in la min. op. 1 n. 4 per violino e basso continuo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
M. Haydn: *Sinfonia in re magg.* - Orch. Filarm. di Budapest dir. J. Sandor; F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 9 in do min.* - Orch. da Camera di Gerusalemme - Kol Israel - dir. M. Rodan (Dischi Qualiton e Orpheus)

13,20-15 (22,20-30) ANNA BOLENA
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti - Atto II - Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varviso - M° del Coro Norbert Balatsh

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Il pianista Ray Bryant con orchestra
- Il complesso Los Indios Tabajaras
- I cantanti Caterina Valente e Arthur Conley
- L'orchestra Len Mercer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Ortolani: *Acquarello veneziano*; Anonimo: *Greensleeves*; Testa-Mogol-Aznavour: *Un anno*

d'amore; Morricone: *Il clan dei siciliani*; Kiedem: *Allegro pianissimo*; Migliacci-Mattone: *Il cuore è uno zingaro*; Saint-Preux: *Concerto per una voce*; Harrison: *I dig love*; Christie: *Yellow river*; Trento-Valente: *Torna*; Anonimo: *Darla diradada*; Colombier: *Lobellia*; Lauzi-Mogol-Prudente: *Ti giuro che ti amo*; Thibaut: *My way*; Pallavicini-Carrisi: *13 Storia d'oggi*; De Rose: *Deep purple*; Miller: *Midnight serenade*; Panzeri-Nomen-North: *Senza catene*; Rodgers: *Carousel waltz*; Pace-Argento-Stevens: *Lady d'Arbanville*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius - Let the sunshine in*; Pintucci: *Tutti più*; Ostorero-Allumino: *La vita e l'amore*; Mandel: *The shadow of your smile*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Sommer-Prottel: *Venezuela*; South: *Rose garden*; Gagliardi-Amendola: *Gocce di mare*; La Bionda-Albertelli: *Il primo del mese*; Sebastian: *Rainbows all over your blues*; Morricone: *The harmonic man*; Lennon-Mc Cartney: *Good bye*; Franklin: *Pullin*; Bacharach-David: *Walk on by*; Miller-Wells: *Yester me, yester you, yesterday*; Reynolds-Hernandez-Barile-Evans-Riopelle: *Mescalito*; Botton: *Popsy pop*; Anonimo: *Jackson stomp*; Gershwin-De Sylva-Mc Donald: *Somebody loves me*; Van De Pitte-Richards-Sanders: *How about you*; Benedetto-Bonagura-Cipriani: *Acquarello napoletano*; Yeats-Leitch: *The song of the wandering aengus*; Popp: *Jolly good fellow*; Anton-Rascal: *Padre Brown*; Strauss-Love: *The acceleration waltz*; Offenbach-Rosenthal: *Gaite parisienne* (fantasia di motivi dal balletto); Bacharach-David: *Close to you*; Carli: *Pardonne-moi ce caprice d'enfant*; Niss-Calvi: *Accarezze-me*; Battisti-Mogol: *Io e te da soli*; Delanoè-Bécaud: *Et maintenant*; Bakshi-Monaldi: *Bianchi cristallini sereni*; Monnot-Moustaki-Lewis: *Milord*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Pilat: *Alla fine della strada*; Morricone: *Metti, una sera a cena*; Bardotti-Endigo-Enriquez: *Lettera da Cuba*; La Rocca: *At the jazz band ball*; Argenio-Conte-Pace-Panzeri: *L'ora giusta*; Mogol-Testa-Aznavour: *Ieri si*; Gordon: *Happy together*; Minellono-Orloff-Kunz: *Tu*; Marcello: *Adagio dal concerto per oboe e orchestra*; Anka: *She's a lady*; Lara: *Granada*; Moy: *Up tight*; Delanoè-De Senneville: *Gloria*; Brecht-Weill: *Moritat*; Bolling: *La reussite*; Bergman-Pes-Trovajoli: *There is a star*; Rossi-Morelli: *Issa... Isabella*; Bacharach: *I say a little prayer*; Rare-Bird: *Sympathy*; Trovajoli: *Adelaide*; Fitzgerald: *A tiskit a taskit*; Legrand: *Watch what happens*; Rudy-Lumli: *La voglia di piangere*; Crino: *Devil's trillo*; Jay-Heider: *Reggae man*; Dylan: *Wigwam*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Hawkins: *Oh! Happy day*; Kristoferson-Foster: *Me and Bobby McGee*; Vaime-Cabino-Messara: *Ocean*; Harrison: *Something*; Morelli: *Ombra di luce*; Shapiro-Migliacci: *Mala d'amore*; Gray: *Black magic woman*; Frank-Bronstein: *Skykray commando*; King: *Come on*; Friml-Massara-Monti-Arduni: *Indian love call*; Lavezzi-Minellono-Mogol: *Spero di svegliarmi presto*; De Scatzi-D'Adamo-Di Palo: *Una vita intera*; Helmerlind-Minkoff: *Come away Melinda*; Starkey: *Early 1978*; Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: *Sorte il sole*; Callaghan-Lyle: *Bodang back*; Hall-Conniff: *Harper valley PTA*; Cavallaro-Casacci-Clambrico: *Ogni ragazza come me*; Laurent-Aulivier: *Sing sing Barbara*; Brown-Ellis: *Mother popcorn*; Ashford-Simpson: *You're all I need to get by*; Capuano-Freeway: *Auger*; The light: *Calvi-Panzeri-Pace*; Amendedam; Battisti-Mogol: *Insieme a te sto bene*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: *Sinfonietta op. 60* - Orch. Filarm. Ceka dir. Anceri; M. Ravel: *Concerto in sol* - Pf. A. Benedetti Michelangeli - Orch. Philharmonia di Londra dir. E. Gracis; B. Bartok: *Il mandarino meraviglioso*, suite sinfonica op. 19 dal balletto - Orch. Filarm. di Budapest e Coro della Radio Ungherese dir. J. Ferencsik

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. L. Tocchi: *Omaggio a Pasqualini, Paradisi, Telemann, Galuppi, Gluck e Chopin*

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
J. B. de Boisotier: *Concerto in re magg. op. 28 n. 6* per flauto e orchestra; A. Scarlatti: *O di Betlemme altera*, cantata pastorale

10,10 (19,10) MICHAEL GLINKA
Jota aragonese - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALLE ORIGINI DEL MELODRAMMA
C. Monteverdi: *Orfeo*; Sinfonie e ritornelli - *Rosa del ciel*; J. Peri: *Euridice*; *Cruda morte*; C. Monteverdi: *Arianna*; *Lasciatemi morire*; F. Cavalli: *Giasone*; *Recitativo e aria di Medea (Revis Schering)* - *Ercole amante*; A. Cesti: *Oronte*; *Intorno all'Idolo mio*

11 (20) INTERMEZZO
J. C. Bach: *Sinfonia concertante in mi bem. magg.*; J. Field: *Setta Notturni*; F. Liszt: *Me-fisto valzer*

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
N. R. Korakov: *Canzone araba da - Shehérazade* - VI; F. Kreisler: *F. Longas Sevillana* - Ten T. Schipa; A. Zarycki; *Mubay Scherzo dal Concerto in sol min. op. 99* - VI; E. Zimbalist; E. Kalmán: *Fantasia per due pianoforti dall'opera "La duchessa di Chicago"* - Pf. L. e E. Schwarz

12,20 (21,20) TOMASO ALBINONI
Sonata in la min. per flauto e basso continuo

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO BUSCHI CON IL CLARINETTISTA REGINALD KELL; MELOS ENSEMBLE CON IL CLARINETTISTA GERVASE DE PEYER
J. Brahms: *Quintetto in si min. op. 115* (Kell e Quartetto Busch); W. A. Mozart: *Quintetto in la magg. K. 581* (De Peyser e Melos Ensemble)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE KARL BOHM
L. van Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; F. Schubert: *Sinfonia n. 10 in do magg.* - *La Grande*; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
Jacques Ibert: *Quartetto per archi* - Quartetto della O.R.T.F.; Jacques Dumond e Jacques Dejan, viol.; Marc Carles, viola; Jean Claude Ribera, v.cello; Eugène Yaase: *Sonata n. 3 per violino solo* - Solista David Oistrakh; Arnold Schoenberg: *Serenata op. 24*; Marcia - Minuetto - Variazioni - *Sonetto di Petrarca* - *Scena di danza* - *Canzone* - *Finale* - *Warren Gai-lour*, baritono - ISCM Concert Group dir. Dimitri Mitropoulos

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Schifrin: *Tema dal film "La volpe"*; Hayward: *Nights in white satin*; Backy: *Bianchi cristallini sereni*; Pourcel: *Baby sitter*; Bacharach: *This guy's in love with you*; Dorset: *In the summertime*; Bigazzi-Cavallaro: *Viale Kennedy*; Bacharach: *The look of love*; Mogol-Battisti: *Mi ritorni in mente*; Gik: *Viramundo*; Cobert: *Shadows of night*; Mc Kuen: *Jeau*; Zanfagna-Benedetto: *Viennese*; Nazzaroni; Strauss: *Sangue viennese*; Rodriguez: *La comparsita*; Mormina-Ercote-Tomassini: *Vagabondo*; Bonfa: *Manha de Carnaval*; Migliacci-Jurgens: *Che vuoi che sia*; Cucchiara: *Fatto di cronaca*; Angiolini: *La domenica andando alla messa*; Lamberti-Cappellotti: *Cuba libre*; Legrand: *I will wait for you*; Delanoè-Bécaud: *L'homme et la musique*; Rado-Ragni-Mc Dermot: *Aquarius*; Riddle: *Route sixty-six*; Larici-Cabral: *La folla*; Johnson: *Charleston*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Kern: *I've told every little star*; Durand: *Made-moissele de Paris*; Luzzi-Carlos: *L'appuntamento*; Jobim: *Meditação*; Lennon: *Yesterday*; Manlio-Benedetto: *Mammae 'na raggio le sole*; Lucalle: *Amopola*; Arzazzini-Leoni: *Ballata ad una bimba*; Wright: *When a man loves a woman*; Pallavicini-Carrisi: *Pensando a te*; Walker: *Squeeze me*; Armetta-Vittoni: *Questo vecchio pazzo mondo*; Kämpfert: *Remember when*; Bovic-Falvo: *Guasparria*; Rodgers: *Carousel waltz*; Albertelli-Jordan-Cook-Greenaway: *Conversations*; Neiburg: *It's the walk of the town*; Barry: *Midnight cowboy*; Bonaccorti-Modugno: *La lontananza*; Newman: *Tema dal film "Airport"*; Amuri-Chianca: *Zum zum zum*; Lecuona: *Maria la O*; Chicasso-Calvi: *Ed è subito amore*; Mogol-Battisti: *Questo folle sentimento*; Barry: *The Knack*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kennedy-Carr: *South of the border*; Barry: Popp; Delanoè-Dossena-Renard: *La marizza*; Bacharach: *Message to Michael*; Calabrese-Fontana: *Non voglio innamorarmi di te*; Warren: *Lulu's back in town*; Farassino: *Avere un amico*; Tiomkin: *The green leaves of summer*; Franklin: *Spirit in the dark*; Bechet: *Pettite fleur*; Gaber: *Barbera e champagne*; Brown: *All I do is dream of you*; Donatello-Albertelli: *Com'è dolce la sera*; Mogol-Battisti: *Pensieri e parole*; Bonfanti: *Stelle di Spagna*; Coway: *Chain of fools*; Williams: *Classical gas*; Pallesi-Andereu: *Tutte le cose*; Califano-Lopez: *Un posto per me*; Jobim: *Sue Ann*; Bigazzi-Polito: *Serenata*; Anonimo: *Mezzanotte a Mosca*; Remig: *Innamorati a Milano*; Hernandez: *El cambanchero*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
De Martini: *Dreahin blues*; Stewart: *I'm an animal*; Mogol-Longhi: *Azzurra*; Dixon: *I cant' qui you baby*; Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna*; Cummings: *Share the land*; Lewis: *Do what you wanna*; Migliacci-Fontana-Pes: *Che sarà*; Pallesi-Lumli; Sognare; Corbello-Levi-Gilmas; D'Alvalá; Migliacci-Del Monaco-Giacotto-Gibb: *I've gotta get a message to you*; Vermer-Michael: *Ho regalato i capelli*; Mason: *Feelin' alright*; Albertelli-Li-Bionda: *Il primo del mese*; Pettie-Benson: *The thrill is gone*; Boccati-Bianco: *Piangere per te*; Pieretti-Gianco: *Sempre*; Barsanti-Derlu: *Lo scifiato*; Kruljwicz: *Rejection*; Italdo-Pallavicini-Pontack: *...E corro a cercarti*; Thomas: *Spinning wheel*; Bigazzi-Savio: *Lady Barbara*; Young: *Heipless*; Stout: *Chirpy chirpy, cheep cheep*; Anderson: *Bourée*

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. MOZART Duetto in si bem. magg. K. 424
per violino e viola; F. Haydn: Sonata n. 28
in mi bem. magg. per pianoforte; F. Busoni:
Quartetto n. 1 in do min. op. 19 per archi
9 (18) MUSICA E POESIA
M. Ravel: Sphérezade, tre poemi su testi di
T. King; B. Britten: Les illuminations, op.
18 su testi di A. Rimbaud

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Bracali: Concerto per orchestra
10,10 (19,10) NIKOLAJ RIMSKY-KORSAKOV
Ivan il terribile: Ouverture e Intermzzo n. 1
10,20 (19,20) MUSICHE DI DANZA
S. Scheidt: Quattro danze per flauti dolci;

J. P. Rameau: Suite in la min. per clavicembalo;
G. Zanetti: Undici danze da "Il Scolaro"
L. van Beethoven: Sei danze campestri
per sette strumenti

11 (21) INTERMEZZO
B. Smetana: Vesehrad, poema sinfonico n. 1
da "La mia patria"; C. Saint-Saens: Concerto
n. 1 in la min. op. 33; J. Sibelius: Sinfonia n. 7
in do magg. op. 105 (in sol solo movimento)
12 (21) CHILDREN'S CORNER
J. Brahms: Volkslieder
12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN

L'inaugurazione del Teatro, ouverture in do
magg. op. 124
12,30 (21,30) L'OPERA CARMATERICA DI ILDE-
BRANDO PIZZETTI (1ª trasmissione)
Sonata per pianoforte - Tre canzoni per so-
pra, quartetto d'archi

13,15 (21,15) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Apollo e Dafne, cantata drammatica a due voci
14 (23) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in fa magg. K. 138
14,15-15 (23,15-24) IL NOVECENTO STORICO
P. Hindemith: Sonata per pianoforte e piano-
forte, K. Weill: Sinfonia n. 1 (in un movimen-
to)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEG-
GERA
In programma:
- Il sassofonista Boots Randolph con
grande orchestra e coro
- Il trio del pianista Mose Allison
- Musiche di Mikis Theodorakis inter-
pretate da Iva Zanicchi
- L'orchestra diretta da Sid Ramin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Frasca Através; Bonfatti: C'eri tu; Bardotti-
Lali: Love story; Umiliani: Music box; Morbelli-
Filippini: Sulla carrozella; Limiti-Vostok: Cium
settembre; Manlio-D'Esposito: Anema e core;
Meredith: La musica te sta; Waldteufel: Estu-
diantina; Schepper: Melancolia; Perrotin-Serra:
La cucina il delirio le pentole all'amore; Busca-
gione: Love in Portofino; Calvi: Quale donna
vuol da me; Conti-Carletti: Tutto passa; Vil-
la-Lobos: Little train to Capira; Sciascia: Fes-
ta al sole; Guardabassi-Ciampi-Reitano: La leg-
genda di Taka Peki; Bayardo-Rezzano: Due
grioli; Tosoni: Pistolero; Cugat: Nightingale;

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Quintetto in mi bem. magg.
op. 107 per pianoforte e archi; W. A. Mozart:
Lieder da "Italianisches Liederbuch" su testi
di P. Meyes; A. Dvorak: Sonatina in sol
magg. op. 100 per violino e orchestra

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN
BACH
Concerto italiano in fa magg. per clavicembalo
e Concerto in la min. per organo dall'op. III
n. 8 di Vivaldi - Concerto in la min. per
quattro clav. e archi (dall'op. III n. 10 di
Vivaldi)

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Sabatini: Concerto per viola, undici stru-
menti e percussioni

10 (19) LUIGI BORGHI
Concerto per violoncello e orchestra (ela-
boraz. Bonelli)

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
F. J. Haydn: Il disertore - Un cor sincero -
Aci e Galatea - Terzi i vezzi ai - W. A.
Mozart: Aura che intorno spiri, scena ed aria
K. 431 - Così dunque tradisci, scena ed aria
K. 432; L. van Beethoven: Ah, perfido!, scena
ed aria op. 85

11 (20) INTERMEZZO
F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per
tromba e orchestra; F. Beillevue: Concerto in
do magg. per arpa e orchestra; P. I. Cia-
kowski: Capriccio italiano op. 45

Anonimo: Sento il fischio del vapore; Kern:
Long ago and far away; Beretta-Suliga: La
voglia di fragola; Testa-Mogol-Renis: Canzone
bigli; Polacchi: Veleno; Lorenzi-De Lana: Come
si fa, dico io; Mogol-Wolff: Tutta mia la città;
Fishman-Mogol-Metti, una sera a cena; Pal-
lavicini-Presti: Il mare tra le mani; Pourcel:
Mariachi; Dylan: Wigwam

8,30 (14,30-20) MERIDIANI E PARALLELI
Marzuch: Wein, Wein und Gesang; Pallottino-
Dalla: 4 marzo 1943; Buchold: Jehz geht's los;
Bacharach: South America get away; Modugno:
Prada 'n'fossa; Testini: Girl at the bar; Cofiner:
Sotto l'altare; Testini-Mascheroni: Passano gli
anni; Bigazzi-Cavallaro: Santa Caterina; Jobim:
Batidinha; Pittana: Cielo de Ceniza; Light:
Heya; Anonimo: La bamba; Capuano: Un colpo
al cuore; Renhoul-Antoine: Ahmed; Pace-Cofiner:
Argento-Farneri: L'ora giusta; Albertelli-Ric-
cardi: Zingari; Tapajos-Caymi: Andanca; Val-
me-Cabino-Massara: Ocean; Rich-Randolph:
Darek say; Colosse: Cocktails for two; Ber-
ry-Tulane: Roses; Stradivari; Jankowsky: A
walk in the black forest; Rocchi-Gargiulo: I
wolves diventare; Mendocina-Gimbel-Jobim:
Meditação; Lehar: Sei tu feliceita da; Il Conte
di Lussemburgo; Barouh-Lai: Un homme qui
me plaît; Beretta-Del Prete-Celestano: Sotto le
lenzuola; Kahn-Elisero-U. QUADRETTI

14 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
TAV. 1 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIRKPATRICK:
Caltazi; Gershwin: The man I love; Anzino-Paoli:
Monique; Wayne Vanessa; Puente: Donde va;
Gibson: I can't stop loving you; Thelesius:
Six-ten; Rossi-Pallavicini-Conte: Non sono Mad-
dalena; Mojoli-Del Prete-Marchetti: Il tangen-
cio; Reinhardt: Anonimo; Gilbert-Wrubel: Zip
a dee doo dah; Pich-Anel-PH. KIR

LA PROSA ALLA RADIO

La manovella

Radiodramma di Robert Pinget (Mercoledì 7 luglio, ore 16.15, Terzo)

Protagonisti di *La manovella* sono due vecchi, Toupin e Pommard, i quali una mattina si incontrano e parlano. Pare, da ciò che si dicono, che abbiano avuto una vita in comune, molte immagini e i ricordi simili. Ma in realtà i due ogni tanto si correggono, uno puntualizza certe cose che l'altro sembra aver dimenticato e lentamente ci rendiamo conto come in effetti Toupin e Pommard non si sono mai conosciuti e così, beckettianamente, il dialogo si conclude.

Robert Pinget è nato a Ginevra nel 1919. Avvocato, giornalista, professore di francese in Gran Bretagna, pittore (è del 1950 una sua mostra a Parigi), narratore (Entre Fantoine et Agapa una raccolta di novelle è del 1951, Mahu ou Le Matériau del 1952, Le Renard et la boussolle del 1954, Graal Flibuste del 1956, Le fiston del 1959, Clope au dossier del 1961), nel 1965 ottiene uno tra i più prestigiosi premi letterari di Francia, il « Femina » con Quelqu'un. Pinget è un autore di sicuro mestiere che pur non toccando mai grandi vette svolge da anni la sua professione con serietà, attenzione, rigore. Arrivato tardi al teatro, nel 1960 Jean Vilar scelse un suo testo per la « Salle Racamier », la sala sperimentale del T.N.P. Con *La manovella* conferma i suoi pregi e i suoi difetti: buon dialogo da un lato, certe oscurità che non hanno la profondità di Beckett dall'altro.

Il signor di Pourceagnac

Commedia di Molière (Venerdì 9 luglio, ore 13.27, Nazionale)

Continua il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Nino Taranto. Questa settimana il popolare e simpatico attore napoletano presenta una commedia di Molière, *Il signor di Pourceagnac*. Pourceagnac, il provinciale che arrivando a Parigi provoca il riso e lo scherno dei cittadini: « E ne avevano tutti i diritti » commenta lo stesso Taranto, « quei parigini visto scendere da una carrozza di posta il signor di Pourceagnac, svolazzante di merletti e falpala, calze e scarpini di colori scompagnati e vivaci, gran feltro con piume, scarpe e nappe, frange e lustrini e in più una parrucca fastidiosa, monumentale, inanellata,

tutta un boccolo, tutta un ricciolo. A quell'epoca, ragazzi, circa un trent'anni fa, chi non rideva a Parigi, alla minima occasione? Era un'epoca felice. Si rideva di tutto, figuriamoci di un "cafone" nel senso napoletano della parola, uno di fuori insomma. Oggi magari nessuno ci farebbe più caso. Ma allora! Dall'orlo c'era anche un'altra ragione per muovere al riso i cittadini del Re Sole: il nome di Pourceagnac, come a dire, porcellacchio... ».

Il povero Pourceagnac finirà col vederne e passarne di tutti i colori: lui che è venuto per imparare una leggiadra fanciulla sarà costretto a tornarsene, con la coda tra le gambe, nella sua placida provincia, e per di più irrimediabilmente scapolo.



Elena Sedlak è fra le interpreti di « Piccola città » di Thornton Wilder

Piccola città

Commedia di Thornton Wilder (Giovedì 8 luglio, ore 18.45, Terzo)

« *Our Town* non vuol essere », ha scritto Thornton Wilder nella prefazione a *Three Plays*, « un'immagine fedele della vita in un villaggio del New Hampshire, o una dissertazione sull'aldilà... e il tentativo di trovare un valore assoluto per i più piccoli avvenimenti della vita quotidiana ». *Our Town, Piccola città* andò in scena al Mc Carter Theatre di Princeton nel New Jersey il 22 gennaio del 1938. A New York la prima rappresentazione avvenne il 4 febbraio del 1938, regista Jed Harris, all'*Henry Miller Theatre*; protagonisti di quest'edizione erano Frank Craven, Jay Fasset, Evelyn Vard, John Craven, Thomas Ross, Helen Carew, Martha Scott. La prima messinscena italiana è del 18 aprile 1939 a Roma, Teatro delle Arti; regista Enrico Fulchignoni, interpreti tra gli altri Gemma Griarotti e Umberto Giardini. *Piccola città* ha avuto una notevolissima fortuna: in più di trent'anni è stata rappresentata in tutto il mondo riscuotendo ovunque successo di pubblico e di critica. Intelligenza e di notevole presa sullo spettatore è la trovata iniziale del regista narratore, una sorta di alfettuoso e familiare accompagnatore che esordisce dicendo: « Questa commedia s'intitola *Piccola città*. E' stata scritta da Thornton Wilder, io ne sono il regista, gli interpreti sono parecchi, *Piccola città* del titolo e Grover's Corners, nel New Hampshire, subito a nord della frontiera con il Massachusetts, latitudine 42 gradi, 40 minuti; longitudine 70 gradi, 37 minuti. Nel primo atto si rappresenta una giornata della nostra piccola città. Il giorno è il 7 maggio 1901. L'ora, giusto prima dell'alba ».

Thornton Wilder è nato a Madison nel Wisconsin il 17 aprile del 1897. Visse parte dell'infanzia in Cina, il padre era infatti console degli Stati Uniti in quel Paese. Studiò poi in America a Yale e dopo esser stato un anno all'Accademia Americana di Roma ottenne la laurea in lettere nel 1925 a Princeton. Ha insegnato francese alla Lawrenceville School di New Jersey e nel 1950 è stato nominato Professor of Poetry a Harvard. Romanziere e commediografo di grande successo ha ottenuto ben tre premi Pulitzer: per la narrativa con il romanzo *The Bridge of San Luis Rey* (Il ponte di San Luis Rey). Per il teatro con *Our Town* (*Piccola città*) e *The Skin of Our Teeth* (La famiglia Antrabus). Il suo primo testo teatrale è *The trumpet Shall Sound* del 1926. Ma è proprio *Piccola città* con le 336 repliche solo a New York a dargli grande notorietà internazionale, confermata poi con *The Skin of Our Teeth*, commedia fantastica, come la definì lo stesso autore. La sua ispirazione tenue ma fine gioca sulla connessione tra mezzi teatralmente raffinati e un preciso realismo nel cogliere la vita di ogni giorno, ottenendo spesso veri effetti poetici.

(a cura di Franco Scaglia)

Donna amata dolcissima

Grottesco di Giovanni Arpino (Lunedì 5 luglio, ore 21.30, Terzo)

Donna amata dolcissima andò in scena un paio d'anni or sono allo Stabile di Torino. Arpino lo conosciamo soprattutto come narratore, e ricordiamo *Una nuvola d'ira*, *La suora giovane*. Accade per lui, come sta accadendo ed è accaduto ad altri narratori che si cimentano con il teatro, primo tra

tutti Moravia, che mancando una viva e continua esperienza della scena, ad uno spunto buono corrispondano il più delle volte, un dialogo, una dinamica noiosi e insufficienti. Così in *Donna amata dolcissima*, Arpino coglie certi umori, li sente, ma poi all'ottima intuizione del marito che si crede delfino e di una moglie fornita di coda non riesce ad aggiungere molto di più.

Dialoghi della nuova frontiera

di Luigi Preti (Mercoledì 7 luglio, ore 20.20, Nazionale)

Con la perizia che ci è nota, Luigi Preti, uomo politico e scrittore (rammentiamo tra le sue opere *Giovinetta*, *Giovinetta* dalla quale è stato tratto un fortunato film), affronta in *Dialoghi della nuova frontiera*, diretti dal regista Enrico Colosimo, un argomento di grande attualità ed interesse: l'ascesa del presidente Kennedy, alcuni suoi atti di governo, fino alla tragica conclusione della sua vita, troncata come tutti sanno da brutali assassini. I flash di Preti vogliono nel modo più esauriente e nello stesso tempo democraticamente critico raccontare le idee che animarono il presidente americano, le idee che fecero della nuova frontiera una speranza

e per molti progressisti americani un punto di partenza per un nuovo dialogo con il resto del mondo, dove la grande potenza sarebbe dovuta intervenire aiutando, consigliando, fornendo mezzi a chi ne aveva bisogno. L'improvvisa comparsa di Kennedy bloccò molti suoi programmi, e gran parte dei suoi collaboratori, le cosiddette « teste d'uovo », si allontanarono dalla politica, tornando alle università. Nella ricostruzione Preti si vale oltre che di personaggi reali, i Kennedy, Coretta King ad esempio, anche di personaggi di fantasia come Fides Falligan, giovane collaboratrice di John Fitzgerald e figlia di James Falligan, senatore conservatore, avversario della nuova frontiera, il quale nelle intenzioni di Preti simboleggia l'opposizione alle idee innovatrici del

giovane presidente. Sono ricordati, nel testo, successi e insuccessi dei tre anni di presidenza: dallo sbarco nella baia dei Porci; (« Lei apre le porte ai comunisti » dice Falligan a Kennedy e Kennedy risponde: « Le cannonate non sono l'arma migliore per combattere le loro idee. Preferisco un altro genere di arma; la promozione sociale, la diffusione della civiltà. Abbiamo idee diverse, senatore. Dalle idee discendono i metodi »), alla ripresa degli esperimenti nucleari americani, alla complicata questione internazionale dei missili russi a Cuba che portò il mondo vicinissimo ad una terribile guerra, alla sfida del governatore razzista Wallace che si oppose all'ordine del giudice federale di ammettere i negri all'università dell'Alabama, eccetera.

Elektra

Opera di Richard Strauss (Giovani 8 luglio, ore 21,30, Terzo)

Un cortile della reggia di Micene. Le schiave sono sconvolte dal terrore e dalla pietà che ispira loro Elektra (soprano). Elektra piange Agamennone, il padre assassinato, e chiede che il suo spirito le appaia, e gode al pensiero della vendetta tremenda che prenderà, con l'aiuto della sorella Clittemide (soprano) e del fratello Oreste (baritono), ora in esilio, sugli assassini: sua madre Clittemnestra (mezzosoprano) ed il patrigno Egisto (tenore). Clittemide avverte Elektra che Clittemnestra ed Egisto vogliono gettarla in prigione, e l'impetra di dimenticare la vendetta e voler vivere, come vuole lei, una normale vita di donna. Ma Elektra la respinge sprezzante. Passa nel fondo un corteo sacrificale. Appare Clittemnestra, perseguitata dagli incubi, a cercare aiuto nella magia, e si rivolge a Elektra. Elektra sa che la madre teme il ritorno di Oreste, e le urla in faccia i suoi progetti di vendetta. Ma giunge, recata da due stranieri, la notizia della morte di Oreste. Elektra, disperata, vuole compiere la vendetta assieme alla sorella, e la supplica invano: Clittemide fugge terrorizzata, maledetta da Elektra, che decide di agire da sola. S'avvia a dissepellire la scure che ha ucciso Agamennone, e il più giovane dei due stranieri, venuti per testimoniare la morte di Oreste, le si avvicina. L'angosciato aspetto della giovane rivela all'uomo che ella è Elektra, e l'ossequio di alcuni servi che accorrono al piedi dello straniero rivelano ad Elektra che egli è suo fratello Oreste: Elektra si sfoga nel racconto della sua passata miseria e del trionfo imminente di Oreste e il vecchio che l'accompagna entrano nel palazzo mentre Elektra attende come una belva. S'ode il grido tremendo di Clittemnestra colpita a morte. A Egisto che sopraggiunge Elektra illumina con una torcia l'entrata nel palazzo dove anche per lui è pronta la spada di Oreste. La vendetta è compiuta, ed Elektra si getta in una danza esaltata di gioia finché cade schiantata.

Un interrogativo che ancor oggi si pongono gli appassionati di musica riguarda i meriti di due opere straussiane: Salome ed Elektra. Ci si domanda, cioè, quale fra coteste partiture capitali sia da anteporre in un giudizio critico obiettivo. In effetto, la scelta fra l'una e l'altra non è facile, perché le due opere, composte rispettivamente negli anni 1904-1905 e 1906-1908, e seguono i medesimi criteri stilistici e recano lo stesso piglio aggressivo ch'era del «novatore» Strauss in quell'epoca. Tuttavia Elektra è forse più alta di Salome nel cielo dell'arte, più spinta per audacia e per intensità tragica. La disgregazione dell'armonia tradizionale si accentua in geniali procedimenti polifonici e atonali che, dice acutamente Heinrich Strobel, «nascono dall'intenzione di rappresentare attraverso i suoni l'isterismo psicologico di certe parti del poema drammatico di Hugo von Hofmannsthal». A coteste parti agitate e tese, nelle quali il furore di Elektra, la follia vendicatrice che agita la figlia di Agamennone

come un demone orrendo, si alternano altre pagine distese: «La partitura di Elektra», scrive il Conalonieri, «per la potenza quasi elefantaria, per il progredire da una oscurità sinistra a una luminosità abbagliante, per la stregoneria sonora, per le melodie ampie e chiare, così spesso emergenti dal tumulto orchestrale, per la prodigiosa abilità costruttiva, va considerata una tappa fondamentale nello sviluppo operistico del secolo presente». Per ciò che attiene alla genesi dell'opera, sappiamo che Strauss si innamorò del grande personaggio sofocleo, assistendo alla rappresentazione di un lavoro teatrale di Hugo von Hofmannsthal, appunto ispirato all'antica tragedia. Nel 1906, il musicista decise di adattare l'opera alle scene musicali e in collaborazione con il poeta apportò le necessarie modifiche. La prima rappresentazione di Elektra avvenne al Teatro di corte di Dresda il 25 gennaio 1909. Le accoglienze furono piuttosto fredde: gelide addirittura allorché l'opera venne data a Berlino. Il 24 marzo 1909, la straordinaria partitura straussiana ebbe parità di vita, trionfando a Vienna all'Opera di Corte in un'esecuzione memorabile. Un organico orchestrale massiccio e sontuoso (centoquindici strumenti) e sedici voci raccontano la tragica vicenda, dalla scena delle ancelle all'ultima danza trionfale di Elektra. Fra i luoghi culminanti della partitura, in cui non mancano splendori procedimenti descrittivi come per esempio il tintinnare delle pietre preziose sulle vesti di Clittemnestra o come le progressioni di bisrome che nella loro scorrevolezza indicano il sangue sgorgante di Agamennone, vanno citati il monologo di Elektra, la scena di Clittemnestra, il duetto di Elektra e Clittemide, il lamento di Elektra alla falsa notizia della morte di Oreste e il canto per il fratello ritrovato e l'ultima danza con cui si conclude l'opera.

La serva padrona

Opera di Giovanni Battista Pergolesi (Sabato 10 luglio, ore 20,10, Secondo)

Intermezzo I - Uberto (basso), vecchio ancora arzillo ma brontolone, si lagna continuamente della cameriera Serpina (soprano) dalla quale non si ritiene servito a dovere. Intermezzo II - D'accordo con il servo Vespone (nimo), che si traveste da militare, Serpina annuncia ad Uberto la sua decisione di sposare un capitano. Questa notizia suscita nel vecchio una forte gelosia. La ragazza ritorna accompagnata da Vespone, che esige subito una forte dote per la futura moglie. Uberto però rifiuta. Il finto capitano allora rinuncia a Serpina ma ordina che questa sia presa in moglie da Uberto. Messa alle strette in modo così minaccioso e perentorio, Uberto finisce per acconsentire alle nozze.

Opera di Domenico Cimarosa (Domenica 4 luglio, ore 13, Terzo)

Atto I - Carolina (soprano), figlia minore del ricco mercante Geronimo (basso comico), ha sposato di nascosto Paolino (tenore), giovane commesso del padre, il quale per le sue figlie vorrebbe invece soltanto gentiluomini titolati. Infatti, mentre per l'altra sua figlia Elisetta (soprano) ha predisposto le nozze con il Conte Robinson (baritono), confessa a Carolina di aver avuto una buona proposta anche per lei da un cavaliere. A complicar le cose però viene la schietta dichiarazione del Conte Robinson che dice di preferire a Elisetta sua sorella Carolina. Ma questa rifiuta e a nulla valgono le profferte d'amore che il Conte continua a farle, mentre Geronimo, che è sordo come una campana, non riesce a raccapezzarsi in tanta confusione. Atto II - Finalmente, avuta dal Conte la spiegazione del suo rifiuto, Geronimo si dice disposto a farle sposare Carolina. Per salvare il suo matrimonio, Paolino chiede aiuto a Fidalma (mezzosoprano), la vedova sorella di Geronimo, la quale però gli confessa di amarlo e di essere certa che Geronimo non si opporrà alle loro nozze. Paolino sviene tra le braccia di Fidalma, e così è sorpreso da Carolina, che è convinta del tradimento di Paolino. Il malinteso è presto chiarito, ma nel frattempo Fidalma ed Elisetta, gelose entrambe di Caro-

lina, convincono Geronimo a farla rinchiusere in un convento. A questo punto, i due sposi segreti si decidono a confessare il loro stato e Geronimo, dopo che anche il Conte Robinson si dice disposto a sposare Elisetta, li perdona.

Il matrimonio segreto nacque a Vienna nel 1792, in un momento felice per la musica e il melodramma italiani; che il nuovo imperatore era Leopoldo II, già granduca di Toscana. Alla prima dell'opera fu lo stesso imperatore che ne volle il bis integrale. Capolavoro fortunato sin dall'inizio, dunque, questo «melodramma giocoso», tanto fortunato che per paradosso, considerando che per esso il prolifico Cimarosa è divenuto quasi autore «unius operi», ha più nociuto che giovato alla sua figura. In eccellente equilibrio tra il sentimentale e il comico e tra i caratteri e l'azione, lo spartito, che si avvale del libretto opera di Giovanni Bertati, incontrò le lodi di Giuseppe Verdi che lo definì una vera commedia musicale, nonché della scuola tedesca che lo ammirò soprattutto per l'eleganza formale. Altra considerazione d'encomio, questa, da parte di quella critica che non sa formulare giudizi senza richiami e confronti, fu il definirlo «mozartiano» di spirito. Considerazione superflua, visto che il Matrimonio segreto è un frutto caratteristico della maturazione della civiltà italiana del Settecento.

La cambiale

Opera di Gioacchino Rossini (Martedì 6 luglio, ore 20,20, Nazionale)

In casa del mercante Tobia Mill (baritono), Norton (basso), suo cassiere, ampeggia con Clarina (mezzosoprano), cameriera di Fanny (soprano), la figlia del padrone di casa. A Tobia, sprofondato in calcoli geografico-astronomici relativi alla navigazione delle sue merci, viene recapitata una lettera di credito del suo corrispondente Slook (baritono) con l'incarico di acquistargli... una moglie. Tobia pensa di dargli la figlia, segretamente innamorata di Edoardo (tenore), ma Norton avverte i due giovani delle intenzioni di Tobia. Arriva Slook, e Fanny tenta di dissuaderlo dallo sposarla, e insieme a Edoardo lo minaccia addirittura. Norton, poi, l'avverte che la sposa è già ipotecata. Slook cambia subito idea, scontrandosi però con Tobia che pretende il rispetto degli impegni. Intenerito dall'amore di Fanny e Fanny, Slook gira la cambiale al nome del giovane, che la mostra a Tobia mentre costui si appresta a battersi a duello con Slook. Tobia è riluttante, ma considerato che, vista l'ipoteca su Fanny, avrebbe potuto essere prosciolto, si sottomette. Slook, nominerà Edoardo suo erede, non può che dichiararsi soddisfatto del negozio.

Quest'opera rossiniana, scritta su commissione del marchese Cavallotti, imperatore del teatro, è stata messa in scena a Venezia fu rappresentata per la prima volta nella città lagunare.

Vittorio Gui

Venerdì 9 luglio, ore 20.50, Nazionale

Il programma affidato al maestro Vittorio Gui e all'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana si apre con il *Concerto grosso in do minore, op. 6, n. 8* di Haendel, uno di quei magnifici dodici scritti che il maestro di Halle aveva scritto nel piacevole e scorrevole stile italiano. Si passerà poi alla *Cantata n. 199 «Mein Herz schwimmt im Blut»* ossia «Il mio cuore nuota nel sangue» composta nel 1714 da Johann Sebastian Bach come pezzo liturgico. E' interpretata adesso dal soprano Margherita Rinaldi. Gui dirigerà altresì la celebre *Ouverture dall'Ifigenia in Aulide* di Gluck, opera messa a punto nel 1774 su libretto di Roulet tratto da una tragedia di Racine; la *Suite per piccola orchestra* del francese Roger Ducasse, nato a Bordeaux nel 1875 e ivi morto nel 1954; l'*Introduzione e Allegro, op. 47* per quartetto e orchestra d'archi di Edward Elgar (Broadheath 1857, Worcester 1934) che racchiude autentici tesori in fatto di melodia e di armonia, con accenti facilmente comprensibili anche da un pubblico meno preparato nel campo del classico. Annotava il Lambert che Elgar è forse l'ultimo compositore di musica pura serbante il contatto con la grande massa del pubblico. La trasmissione termina con le *Parte di Marosszcek* (1930) di Kodaly.

di matrimonio

nato il 3 novembre 1810. L'autore, nato nel 1792, contava perciò 18 anni soltanto e usciva fresco di studi dal Liceo Musicale di Bologna, dalla scuola del famoso Padre Mattei. Nel giovane e singolarissimo discepolo, il maestro aveva tentato di accordare la regola e l'estro: i severi dettami del contrappunto con tutti i suoi divieti e la vena fantastica rossiniana. Con la Cambiale, il musicista imberbe affronta per la prima volta il teatro in musica (un'opera seria Demetrio e Polibio rimarrà nel cassetto fino al '12), prova arditamente l'abilità del suo braccio, scaglia frecce che vanno al segno. L'«ouverture», rielaborata su pagine di musica che Rossini aveva composto l'anno precedente, preannuncia un originalissimo stile: con quel ritmo balzante, con quei seri dinamici disposti secondo intendimenti nuovi a sostegno di un'idea musicale risolta sempre e per vie imprevedibili. Il libretto, apprestato da Gaetano Rossi, offrirà al genio di Rossini un fragile tessuto poetico: ma gli innegabili spunti umoristici della piccola vicenda basteranno a stimolare la vis comica del musicista: ed ecco il raudino farsesco rompere i limiti usuali di situazioni scontatissime, ravvivato da moti musicali che talvolta — per esempio nel duetto Fanny-Edoardo «Tornami a dir che m'ami», nell'aria di Fanny «Vorrei spiegarvi il giubilo», nel «sestetto» nato e nel «quartetto» che lo precede, soprattutto nel bellissimo duetto Tobia-Slook — denunciano un'arte già matura e alta.

Mehta dirige l'«Ottava» di Bruckner

Sabato 10 luglio, ore 21.30, Terzo

A Vienna, nella Sala Grande del «Musikverein», il 18 dicembre 1892, l'Orchestra dei Filarmonici sotto la direzione di Hans Richter, eseguiva per la prima volta l'*Ottava Sinfonia in do minore* (detta «La Tragica») di Anton Bruckner. Si trattava del lavoro in cui il maestro austriaco toccava — secondo Otto Schumann — «la sfera spirituale beethoveniana». Per l'autore fu un trionfo senza pre-

cedenti. Cinque giorni dopo la «prima», Hugo Wolf, in una lettera ad Emil Kauffmann, scriveva: «Questa Sinfonia è la creazione di un gigante e supera per le dimensioni interiori, per il ricco contenuto e per la maestosità tutte le precedenti Sinfonie del maestro... E' stata una piena vittoria della luce sulle tenebre... Un imperatore romano non avrebbe potuto desiderare un trionfo più bello». L'*Ottava* è dedicata all'imperatore Francesco Giuseppe I

d'Austria, il quale gradì moltissimo la dedica e volle sostenere le spese di stampa. La durata della «Tragica» è tale (un'ora e mezza circa), che, normalmente, occupa un intero programma, come avviene adesso nel concerto diretto da Zubin Mehta, che si presenta insieme con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Iniziata nell'ottobre del 1884 e terminata nell'agosto del 1885, fu a più riprese rielaborata dall'Autore, fino al marzo del 1890.

Glinka

Mercoledì 7 luglio, ore 15.30, Terzo

«Il talento di Glinka», aveva detto Berlioz, «è essenzialmente duttile e vario. Il suo stile ha il raro vantaggio di essere capace di adattarsi alle esigenze e al carattere del soggetto trattato. Glinka può essere semplice e persino ingenuo senza mai pigiarsi a usare una frase banale. Le sue melodie hanno svolte inaspettate, e sono costruite in periodi affascinanti per la notevole singolarità. E' un grande armonista, e usa gli strumenti con cura e con conoscenza delle loro intime risorse, ciò che fa della sua orchestra una fra le più nuove e vive orchestre che si possano udire oggi». E il suo stile influenzerà autori quali Ciaikovski e perfino Stravinski, mentre i suoi due capolavori teatrali *La vita per lo Zar* (1836) e *Ruslan e Ludmilla* (1842) sono considerati giustamente alla base della scuola nazionale russa. Nato a Novospasskoi nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, Michail Ivanovic Glinka, figlio di un possidente agiato, fu praticamente un autodidatta, anche se frequentò lezioni di composizione a Berlino e si fece tesoro dei consigli di un Berlioz. La radio gli dedica il consueto «Ritratto di autore». In programma figurano alcune sue pagine di squisita fattura. Bellissima e ottimamente interpretata, all'inizio, la *Sonata in re minore* per viola e pianoforte grazie al giovane, ma già affermato, Luigi Alberto Bianchi accompagnato dal maestro Enrico Cortese. Segnaliamo nel corso della trasmissione il *Rondò di Farlaf* da *Ruslan e Ludmilla* cantato da Scialapin, che visse tra il 1873 e il 1938 fu il basso russo che dominò superbamente le scene dell'opera. Il «Ritratto», che comprende anche due *Lieder* e le *Variazioni su un tema del «Don Giovanni» di Mozart* per pianoforte, si chiude con la colorita *Ouverture da La vita per lo zar* nell'indimenticabile interpretazione di Ansermet a capo dell'Orchestra della «Suisse Romande».

Angelo Cavallaro

Giovedì 8 luglio, ore 22.30, Nazionale

Prosegue la Rassegna di giovani direttori d'orchestra. Questa settimana è il turno di Angelo Cavallaro, che, nato nel 1941 a Forte dei Marmi (Lucca), ha iniziato nel 1953 lo studio del violino sotto la guida di Roberto Martinelli. Conseguito il diploma in violino, Cavallaro ha frequentato il Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze, iscritto alle classi di composizione di Carlo Prosperi e di Roberto Lupi, assiduo altresì presso la cattedra di Luigi Dallapiccola. Piero Bellugi e Franco Fer-

rara saranno i suoi maestri per la direzione d'orchestra, mentre Bechi e Rigacci lo educeranno, nei corsi dell'Accademia Chigiana di Siena, al teatro lirico. Le sue esperienze dirette nel campo musicale si sono avute soprattutto a Firenze, a Napoli, a Siena, a Torino e ad Atene. Il suo programma si apre con il pezzo d'obbligo per i partecipanti alla Rassegna: l'*Ouverture dall'Oberon* di Weber. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, Cavallaro interpreta poi, *Seconda suite da «The Fairy Queen»* di Henry Purcell e la *Sinfonia n. 1 in do maggiore* di Bizet.

Maria Tipo

Domenica 4 luglio, ore 21.20, Nazionale

Il concerto della pianista Maria Tipo si apre nel nome di Claude Debussy con tre Studi: *Pour les agréments*, *Pour les degrés chromatiques* e *Pour les arpeges composés*. Scritti nel 1915, sono questi tre saggi del nuovo, grande, suggestivo pianismo del maestro francese. Maria Tipo passa poi a Chopin, interpretando l'*Andante spia-*

nato e *Grande Polacca in mi bemolle maggiore, op. 22*. Per queste battute si potrebbe dire, insieme con Karol Szymanowski, celebre maestro polacco del nostro secolo: «Chopin ha risolto il problema più difficile di tutta l'arte: come ottenere un'espressione perfetta di grandezza e di sublimità, profondamente e universalmente umana, senza perdere né la propria distintiva personalità, né le proprie caratteristiche nazionali».

Kempe - Ashkenazy

Domenica 4 luglio, ore 18.10, Nazionale

«Fra tutti i concerti esistenti, quelli di Mozart formano il gruppo più numeroso di capolavori... Egli non ha riversato se stesso in nessuna delle altre forme, fra le sue composizioni, così interamente quanto in questa. I ventitré concerti per piano, iniziati a diciotto e terminati a trentasei anni, ce lo rivelano a ogni età; essi sono la testimonianza varia e più attesa della sua vita artistica». L'ha scritto il musicologo Gardelstone. Tra questi capolavori spicca il *Concerto in mi bemolle maggiore K. 271, per pianoforte e orchestra* (1777). Si tratta di un lavoro monumentale, «una di quelle opere», osserverà Alfred Einstein, «in cui Mozart è com-

pletamente se stesso e in cui egli non cerca di ingraziarsi il pubblico, ma di conquistarla colla sua originalità e con la sua audacia. Mozart stesso non riuscì mai a superare questo capolavoro. Espressioni di audacia simili a questa, piene di giovinezza e di maturità al tempo stesso, si possono riscontrare nelle opere di altri grandi maestri: l'*Amor sacro e amor profano* di Tiziano, il *Werther* di Goethe, l'*Eroica* di Beethoven. Questo *Concerto* è l'*Eroica* di Mozart». Ne sono adesso interpreti Rudolf Kempe, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, insieme con il celebre pianista Vladimir Ashkenazy. La trasmissione si completa nel nome di Schumann con la *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Opera "difficile"

Con la recente edizione genovese (nonostante le sue inevitabili manchevolezze, indubbiamente un punto all'attivo) il ciacovskiano *Eugenio Onegin* è finalmente giunto all'ottavo traguardo della sua faticosa parabola italiana, confermandosi opera sia di difficile esecuzione sia riservata a palati fini, certamente meno popolare presso il nostro pubblico dell'assai più teatrale *Dama di picche*. Non dimentichiamo infatti che già nella fase iniziale della sua quasi secolare esistenza (venne infatti rappresentata per la prima volta il 17 marzo 1879 nel piccolo Teatro del Conservatorio di Mosca e solo la sera dell'11 gennaio 1881 fu inscenata al Bolshoi sotto la direzione del nostro Enrico Benignani) impiegò vent'anni per arrivare in Italia: alla Scala, il 7 aprile 1900, protagonista il grande baritono Eugenio Giraldoni e sotto l'autorevole bacchetta di Arturo Toscanini. Tre sole recite, poi un lungo silenzio, interrotto soltanto mezzo secolo più tardi, e precisamente il 7 ottobre 1953 quando la RAI ne allestì un'edizione in forma concertistica diretta da Nino Sanzognò, protagonista Giuseppe Taddei e con il ragguardevole Lenski di Cesare Valletti. Ancora un direttore italiano (il quarto e finora ultimo), Tullio Serafin, per la successiva ripresa scenica al San Carlo nel marzo '54, protagonista un Bechi ormai in declino e con Leyla Gencer che, nel personaggio di Tatiana, coglieva la prima grande affermazione della sua carriera. Due mesi più tardi il ritorno alla Scala dell'*Onegin* segna un notevole successo per lo spettacolo (grande direttore Arthur Rodzinski, eccellente regista Tatiana Pavlova, ottimo il quintetto di solisti formato da Bastianini, Di Stefano, Arie, dalla Tebaldi e dalla Malanik) più che per l'opera, che torna nel dimenticatoio per altri sei anni. Poi, fra il dicembre '60 e il febbraio '65, tre edizioni, rispettivamente alla Fenice di Venezia (in lingua serba, direttore Oskar Danon e con la stessa espressiva Tatiana di Genova, Radmila Bakocevic), al Verdi di Trieste (direttore un altro slavo di buon nome, Erem Kurtz) e all'Opera di Roma (discutibile protagonista il basso Rossi Lemeni e discuti-

bilissimo direttore e regista Lorin Maazel). Ancora sei anni, ed ecco la presente edizione italo-slava allestita sul ridotto palcoscenico del Politeama Margherita (direttore non esaltante Samo Hubad, protagonista un Bruson alquanto giù di tono e piuttosto monotono nell'espressione), che ha avuto almeno il merito di riproporre all'attenzione di pubblico e critica una partitura di difficile accostamento e di ancor più difficile esecuzione, ma che certamente soffre di un ingiusto oblio.

Bucranio d'oro

Si tratta del famoso simbolo dell'Università di Padova (un cranio di bue utilizzato come fregio ornamentale di edifici) che ha premiato il valido contributo dato dal primo fagotto della Scala, maestro Sergio Penazzi, alle celebrazioni per il 750° anniversario di quella gloriosa Università. Come cinquant'anni or sono il Teatro Verdi ospitò una recita straordinaria di *Mefistofele* allestita dalla Scala, così nel 1971 è spettato ancora al grande teatro milanese, mediante il complesso degli Strumentisti guidati appunto dal maestro Penazzi, di rievocare una data così prestigiosa nella storia della cultura italiana ed europea. Stamitz, Boccherini, Purcell, Britten e Mozart sono i compositori che hanno avuto il privilegio di essere eseguiti nel corso del concerto celebrativo svoltosi con grande successo al Teatro Verdi.

Ivo VinColline

Il simpatico basso veronese, non meno noto come marito di Fiorenza Cossetto, ha festeggiato in quel di Berlino la trentesima recita di *Bohème*. A tanto non crediamo sia ancora giunta Renata Scottò con la sua Violetta (ma il traguardo non dovrebbe ormai essere lontano, visto che con questo personaggio ella esordì diciotto anni or sono), che, sempre a Berlino, è stata ugualmente festeggiatissima dal pubblico e dalla critica. Da non minore entusiasmo è stata accolta la Desdemona del celebre soprano ligure, che a Brema ha recentemente cantato *Orelto* sotto la direzione del «castelliano» Hermann Michael.

gual.

BANDIERA GIALLA

FESTIVAL CONTROLLATI

«Dev'essere garantito il potere di controllare le enormi riunioni di folle dei concerti serali e notturni»: questa frase potrebbe mettere in pericolo lo svolgimento di tutti i festival inglesi di musica pop, se diventasse legge. E' il comma numero 5 dell'Isle of Wight Bill, il progetto di legge per la regolamentazione dei festival presentato da Mark Woodnutt, rappresentante dell'isola di Wight al Parlamento inglese.

Il mese scorso il progetto è stato approvato con 62 voti contro 2 dall'assemblea dell'isola e, perché diventi esecutivo, manca solo l'approvazione finale di una commissione che si riunirà entro pochi giorni. Il comma numero 5 è il pmo della discordia fra i sostenitori e gli oppositori del festival. E' ovvio che se venisse approvato molti festival salterebbero in aria, perché per poter «controllare» efficacemente, come pretende il progetto di legge, una platea di 300 mila persone, sarebbe necessario uno spiegamento di forze tanto numeroso da rendere impossibile (e enormemente costoso) il suo reperimento. L'Isle of Wight Bill, secondo le previsioni, verrà approvato, ma forse con qualche emendamento che potrebbe riguardare proprio il tanto discusso comma 5. Inutile dire che in proposito è nata una polemica che ha fatto molto rumore. «Io non voglio abolire il festival di Wight», dice Woodnutt, 52 anni, conservatore, «ma soltanto controllarlo. Da parte nostra non vogliamo tirare in ballo problemi morali, né schierarci contro la musica pop. Io, tra l'altro, amo la musica, e anche se secondo me non è musica quella in cui non riesco a trovare una melodia ascolto volentieri i Beatles oltre a Glenn Miller o Nat King Cole. La questione riguarda solo l'ordine pubblico, la salute pubblica e le secature derivanti dal festival. Non ho nulla contro i festival, a patto che si svolgano tranquillamente e che siano organizzati in modo da non dare fastidio alla gente che vive nella zona. Voglio solo una regolamentazione». «Se il comma 5 venisse approvato», dice invece Tom Driberg, un parlamentare dell'isola contrario al progetto di legge, «sarebbe una grave violazione del diritto alla libertà individuale. Potrebbe, fra l'altro, essere applicato a altri tipi di ri-

nioni, come le manifestazioni politiche: questo non è ammissibile in un paese democratico, dove la gente dovrebbe potersi riunire senza che nessuno sia pronto a puntargli addosso, magari, le armi. Se il progetto diventerà legge prima dello svolgimento del festival di quest'anno (dal 26 al 30 agosto) non so quello che potrà accadere. Woodnutt e i suoi non vogliono controllare il festival di Wight: vogliono ucciderlo». «Vogliono fare delle leggi su qualcosa che non conoscono nemmeno», dice Mick Farren, leader inglese delle White Panthers, uno dei più potenti gruppi del dissenso britannico all'establishment. «Il problema è uno solo: garantire al pubblico le prime necessità, cioè il cibo, un riparo dalla pioggia e la possibilità di assistere allo spettacolo senza preoccupazioni. E a questo dovrebbe provvedere lo Stato, dopo essersi consultato con chi realmente conosce la situazione e il pubblico dei festival. Che se ne occupino vecchi politicanti di una

generazione che non ha più nulla da dire è assurdo. I festival, poi, dovrebbero svolgersi in luoghi non recintati, senza cancelli e barriere». «Ma il festival», dicono i fratelli Foulk, gli organizzatori della manifestazione di Wight, «costa un mucchio di quattrini. Senza recinti né altro come si fa a far pagare il pubblico?». La questione, insomma, si fa sempre più complicata, tanto che nonostante il programma del festival di Wight sia già a buon punto sono molti gli scettici convinti che la manifestazione non si farà. L'ultimo intervento è del Consiglio Nazionale per le Libertà Civili, che si è schierato a fianco di Driberg contro il progetto di legge di Woodnutt. Se verrà approvato, in tutta l'Inghilterra verranno organizzate manifestazioni di protesta alle quali hanno dato già il loro appoggio anche centinaia di musicisti e cantanti: saranno, in pratica, dei festival che non si sa ancora come «controllare».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
 - 2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
 - 3) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
 - 4) *Amor mio* - Mina (PDU)
 - 5) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
 - 6) *Theme from «Love story»* - Francis Lai and His Orchestra (EMI)
 - 7) *Domina felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
 - 8) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
 - 9) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
 - 10) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- (Secondo la «Hit Parade» del 25 giugno 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *It's too late* - Carole King (Ode 70)
- 2) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A&M)
- 3) *Wanted ads* - Honey Cone (Hot Wax)
- 4) *Indian reservation* - The Raiders (Columbia)
- 5) *Treat her like a lady* - Cornelius Brother and Sister Rose (UA)
- 6) *I'll meet you halfway* - Partridge Family (Bell)
- 7) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 9) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
- 10) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *My brother Jake* - Free (Island)
- 2) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 3) *I did what I did for Maria* - Tony Christie (MCA)
- 4) *Heaven must have sent you* - Elgins (Motown)
- 5) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mojo)
- 6) *Bannerman* - Blue Mink (Regal)
- 7) *Lady Rose* - Mungo Jerry (Dawn)
- 8) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)
- 9) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the road (RCA)
- 10) *I think of you* - Perry Como (RCA)

In Francia

- 1) *Je t'aime, je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
- 2) *Symphonies* - Waldo De Los Rios (Polydor)
- 3) *Les rois mages* - Sheila Carrère
- 4) *Ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 5) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
- 6) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)
- 7) *Le ministère partaque* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 8) *Oh, ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 10) *Non, rien n'a change* - Poppys (Barclay)



fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu

lacca **tress** trentamila ssssssssssoffi di bellezza a 380 lire.

Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.
Tutti i giorni, da mattino fino a sera.
Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.

Negli studi televisivi di Milano il «tenente» Ubaldo Lay indaga sul misterioso rapimento di una bellissima miss spagnola

di Domenico Campana

Milano, luglio

Sheridan, il tenente di polizia che i dirigenti della RAI non si decidono mai a promuovere nonostante i lunghi anni di glorioso servizio, indagherà prossimamente sul video al centro di una schiera di belle donne: per la sua nuova avventura Ubaldo Lay non ha proprio nulla da invidiare, quanto ad appetitoso contorno, al collega Sean Connery, il famoso 007.

Nel giallo *La donna di picche*, che si gira da alcuni giorni negli studi del Centro TV di Milano, gli autori Alberto Ciambricco e Mario Casacci hanno immaginato un intreccio che ha per epicentro un concorso di bellissime ragazze per l'elezione di «Miss Telemondo»: la prescelta presenterà col suo visetto gentile i programmi «Mondovisione». Una americanata, naturalmente, in fondo anche inutile: in un'eventualità del genere si insedia Gabriella Farinon e non se ne parla più. Ma Casacci e Ciambricco hanno deciso di imbrogliare le carte e ci introducono perciò nell'agone delle bellissime: e qui una delle otto finaliste, la rappresentante spagnola Consuelo Manero, la quale ha per contrassegno una carta con la donna di picche, scompare sotto gli occhi di Sheridan. Seguono al-



Sheridan conclude il poker di donne



Gabriella Giacobbe e, a destra, Maria Cuadra che interpreta il personaggio della miss rapita. Nella foto in alto, Ubaldo Lay (tenente Ezzy Sheridan) e Gigi Pistilli. Regista di «La donna di picche» è Leonardo Cortese



L'elezione di « Miss Telemondo ».
 Durante la passerella finale
 una delle concorrenti,
 Consuelo Manero, scompare
 sotto gli occhi di Sheridan:
 un finto rapimento
 a scopo pubblicitario o un ratto?
 La morte prematura
 di alcuni personaggi darà subito
 una svolta gialla
 (e gli autori sperano
 appassionante) alle indagini.
 Nella foto a sinistra,
 la « concorrente » Gaia Germani

cuni abili intrighi che non sveleremo. Possiamo anticipare questo: la bella è stata rapita, un finto rapimento a scopo pubblicitario che s'è trasformato in un vero ratto. Le trattative per il rilascio vengono condotte da una giornalista intraprendente, Barbara Bennet; alcuni personaggi, com'è prevedibile, tirano nel frattempo le cuoia. Sheridan, che è un dritto, con la scusa che il suo finto poliziesco gli fa annusare qualcosa di grosso parte per Jerez de la Frontera; e sarà difatti in questa amena località spagnola che verranno smascherati i colpevoli.

Il giallo emozionerà profondamente (si spera) i teleutenti: al fianco del bravo Ubaldo Lay recita un'attrice spagnola, Maria Cuadra, volto nuovo per il pubblico televisivo italiano. Maria, che il regista Leonardo Cortese è andato a scovare in Spagna, rivelando così un fiuto ma anche una furberia non inferiori a quelli di Sheridan, è sbarcata all'aeroporto di Linate solo undici ore dopo aver finito di girare negli studi della televisione madrilenia l'ultima scena di *Cesare e Cleopatra* di Bernard Shaw. Ha oc-

segue a pag. 76

Tutti i giorni **MUM** deodorant,
un modo intelligente di distinguersi.



Mum spray deodorant:
l'amico fedele
della tua giornata.

Mum è un marchio registrato.



Angiola Baggi e Gigi Pistilli durante una scena di « La donna

Sheridan conclude il poker di donne

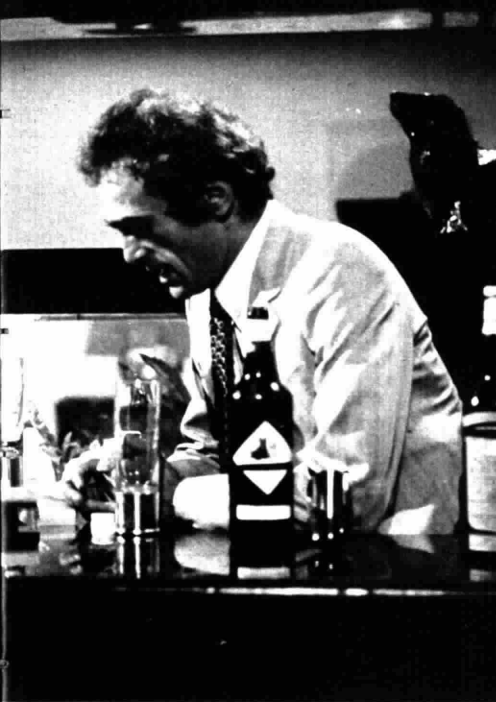
segue da pag. 75

chi fascinosi e potrebbe essere definita una classica bellezza spagnola, corretta però secondo i canoni contemporanei: una Maya sul cui volto la serena sensualità tracciata da Goya abbia lasciato il posto all'inquietata sensualità, parimenti enigmatica, della donna di oggi. Maria Cuadra, 28 anni, marito italiano, due bambini, Natacchia e Nicola, di cui porta sempre grandi foto nella borsetta, è figlia di un popolarissimo torero, Antofñete. Nata a Madrid, ha studiato al Conservatorio, iscrivendosi poi alla Facoltà di Lettere. Ha lavorato molto nel cinema e nel teatro; recentemente, insieme con Francisco Rabal ha registrato per la TV francese dieci puntate di un'antologia dedicata ai grandi classici iberici. Oltre che attrice drammatica è una « show-girl » completa, poiché sa ballare e cantare.

Come le italiane

Ovviamente è poi una ragazza moderna, spigliata e interessata ai grandi problemi del consorzio umano; nonché, s'intende, partigiana delle rivendicazioni femminili. « Molto più delle donne spagnole », afferma, « nel

dopoguerra le italiane hanno saputo emanciparsi con rapida evoluzione senza tuttavia perdere, generalmente, la loro femminilità. Noi spagnole siamo ancora molto attaccate alla tradizione; tuttavia ritengo che la donna iberica perverrà presto a rompere certi schemi ormai superati; e lo farà, spero, con grazia, come le italiane. Perché si può essere libere e al tempo stesso non sufragette. In ogni caso la donna spagnola rimarrà donna: da noi associazioni come la lega antimaschio sarebbero inconcepibili ». Mentre anche noi, sull'esempio degli astuti Sheridan e Cortese, prenotiamo mentalmente viaggi di lavoro in Spagna, il regista ci informa che accanto a questa spagnola « tutta donna » si muoverà nello sceneggiato una schiera di ottimi attori nostrani, tra i quali Antonella della Porta, Gaia Germani, Gigi Pistilli, Angiola Baggi (un interessante volto di giovane attrice, si ricordi *Dedicato a un bambino*), Giulia Lazzarini, Gabriella Giacobbe, Mario Erpicchini, Flora Lillo, Franco Edoardi, Carlo Bagno, Osvaldo Ruggeri, Franco Mezzera, Giampiero Bianchi, Ugo Bologna. « E' da segnalare », dice Cortese, « il ruolo di Giulia Lazzarini, spesso finora legata a personaggi un po' »



di picche». Gli esterni del telegiornale verranno girati in Spagna

malinconici e tormentati, che qui fa invece la parte di una spregiudicata e brillante giornalista, quasi concorrente di Sheridan nella lotta contro i rapitori. Sarà una piacevolissima novità per critici e spettatori. Non sarà l'unica. Questo è comunque, ci tengo a dirlo, il "giallo delle belle donne".

Trenta ragazze

Un pomeriggio della scorsa settimana sono confluite allo Studio 3 della Fiera una trentina di ragazze, reclutate tra le più appariscenti, tra cui degna di particolare nota una congolese: erano le partecipanti, nella finzione scenica, alle elezioni di «Miss Telemundo», e la loro presenza ha provocato un'insolita euforia tra il personale dello studio. Michele Romano, uno dei più bravi e seri «cameramen» della RAI, è stato visto «giocare» con gli obiettivi con la famelica vivacità di un diciottenne. «Non c'è nulla di meglio di un bel volto», ha dichiarato, «per stimolare le capacità inventive di un "cameraman". La gente brutta mi deprime». Da vent'anni Romano, uno degli uomini che «tennero a battesimo» la televisione, vive nel terrore di essere destinato alle riprese di *Tribuna politica*. Le riprese dello «Sheridan» si protrarranno in studio fino a luglio, e in agosto la «troupe» si trasferirà per gli esterni a Jerez de Frontera. «Montare

un meccanismo di questo tipo è faticoso», dice Cortese, «mi conforta l'aver trovato al Centro di Milano collaboratori di prim'ordine, come ad esempio lo scenografo Armando Nobili, giovane di notevolissime qualità».

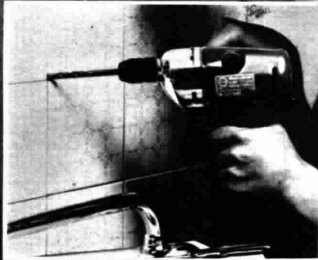
Cortese spiega che un «giallo» presenta a un regista problemi particolari, legati alla necessità di tenere viva l'attenzione senza mai svelare la verità. «Bisogna costruire un ingranaggio perfetto», dice, «e imprimergli un movimento rapido, sempre più rapido, lasciando credere di volta in volta che sarà questa o quest'altra rotellina a far saltare tutto per aria. Bisogna poi raccontare una storia e nello stesso tempo accennare con discrezione ad alcuni aspetti del costume contemporaneo». Aggiunge il produttore Corrado Vanni: «Le storie di Sheridan sono tra le più tipiche "macchine televisive": a differenza di quanto avviene nel cinema, c'è il problema di rinviare per ben cinque puntate la soluzione del dramma poliziesco. Bisogna inoltre confezionare un prodotto che accenti tutti, il grosso pubblico e i raffinati. Spesso, finora, i gialli televisivi hanno avvincolato anche gli intellettuali. Mi è stato raccontato che un giorno a Eugenio Montale fu chiesto di tenere una conferenza. Il poeta guardò la sua agenda, poi rispose scrollando il capo: "Mi dispiace, ma quella sera non posso proprio: c'è Melissa alla TV"».

Domenico Campana

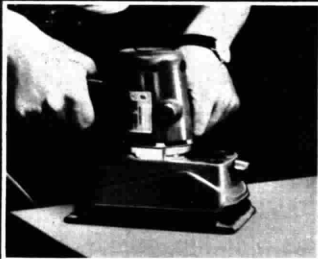
con Black & Decker è semplicissimo fare tutto da soli in casa



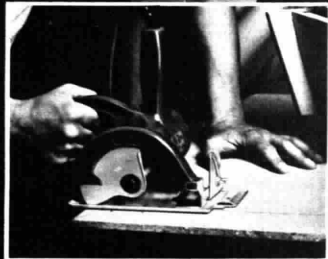
Forare.



Levigare



Segare



Proprio così. Con il trapano BLACK & DECKER potete fare, da soli, un sacco di cose, basta montare l'accessorio adatto. E potete farle bene perché il trapano BLACK & DECKER è semplicissimo da usare. Pronto. Rapido. Sicuro. E che risparmio! Di tempo e di denaro, perché con poche applicazioni si paga da sé.

da L. 13.000

fa solo utensili elettrici. Per questo sono i migliori.



Inviare oggi stesso questo tagliando a:
STAR-BLACK & DECKER
22040 Civate
(Como)

per ricevere:
 catalogo a colori di tutta la gamma B. & D. GRATIS
 catalogo e manuale "Faielo da voi", allegando 200 lire di francobolli per spese postali.

con **t7**
non ho paura
perchè **t7** toglie il dolore
della ferita mentre pulisce
e disinfetta senza
bruciare

Fazzolettini disinfettanti per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture di insetti.

- **t7** non brucia,
- allevia immediatamente il dolore,
- deterge perfettamente,
- è antisettico,
- combatte l'infezione,
- favorisce la cicatrizzazione.



Ogni fazzolettino è protetto da una bustina: tenetelo sempre a portata di mano, in casa, in gita o in vacanza, al lavoro, in auto. Per tutti, in tutte le occasioni, **t7** è il disinfettante indolore e sempre pronto.



IN VENDITA SOLO NELLE FARMACIE

Nella rubrica
« III B :
facciamo
l'appello » :
tocca a
Luigi Macario
ritornare
fra i compagni
d'un tempo

Biagi (di spalle) con Leonida

Con cinque lire al giorno

*Dalla dura fatica nei campi,
per poter continuare gli studi,
a sindacalista. Il caso del vec-
chio operaio metalmeccanico
che aiuta a capire gli scioperi*

di Nato Martinori

Roma, luglio

Come nasce un sindacalista « tosto »? Uno di quelli capaci di puntare i piedi anche se tutti i compagni di cordata sono convinti che una battaglia è irrimediabilmente perduta, che non c'è più niente da fare, che bisogna cambiare aria o almeno tattica? Qual è il retroterra psicologico di un uomo che



Cremona e Bice Burroni, compagni di scuola di Luigi Macario (a destra); sotto, ancora Biagi e Macario

è uno dei leaders dell'autunno caldo, che cerca di incanalare un'ondata di scioperi selvaggi, che regola quotidianamente una massa d'urto compatta, aggressiva come quella dei metallurgici?

Luigi Macario, cinquant'anni, piemontese di scorza dura, frasario senza battute ad effetto, massiccio come un armadio. E' uno dei cervelli della CISL. Siede in permanenza nella stanza dei bottoni anche se poi, quando parla di una società ideale, auspica la distruzione di questi centri motori del Paese. Il personaggio sta tutto in questa domanda e risposta: « Senta Macario, ci sono industriali i quali dicono che piuttosto che trattare con la CISL preferiscono la CGIL. Lei lo prende per un complimento o per una critica? ». La replica è secca, perentoria, c'è pure una punta rabbiosa: « E' un risentimento, perché vorrebbero immaginare la CISL come il sindacato tipicamente moderato ».

Il detonatore della sua vita esplose negli anni della prima adolescenza. Il '32, il '33, tempi di aperta recessione, mercati floridissimi saltati in aria, corvée di morti di fame a lismosinare una minestra calda nelle mense di Stato di tutto il mondo. Una giustificazione per i sistemi di sfruttamento instaurati da quei pochi, industriali o agrari, che sono scampati alla morsa inflazionistica. Lui va a lavorare nei campi per aiutare la famiglia. E' alle dipendenze di un mezzadro, per cui sfruttamento doppio. Sulla pelle sua e di tanti come lui deve crescere il guadagno del datore diretto e di quello indiretto, del latifondista che sta a Chieri, a Saluzzo, a Torino. Cinque lire al giorno per una fatica massacrante che cominciava all'alba e si concludeva a sera inoltrata.

Parte di quel danaro gli sarebbe servita per continuare gli studi. Una scuola regolare? Mai fatta. Forse soltanto quella quinta ginnasiale all'istituto Cesare Balbo di Chieri nel 1937. Il resto, fino alla maturità classica, se l'è costruito rubando il tempo ad

una giornata di lavoro pesantissima, con libri in prestito, esami da privatista, gli occhi arrossati per la luce tenue irradiata da una candela. Cosa pensano di questo detonatore i ragazzi di quella quinta raccolti ora intorno a Macario nella trasmissione di Enzo Biagi? Vestiva da povero diavolo, azzarda una compagna. Rammento che aveva una bicicletta sgangherata, aggiunge un altro. Non appena trillava il campanello di chiusura delle lezioni, scappava fuori e, acqua o neve, grandine o freddo micidiale, spariva pedalando ver-



so il paese dove abitava con la famiglia, lontano una decina di chilometri. Federica Menzio ricorda i battibecchi con i professori di storia e di italiano. Battibecchi urlati, quasi col sangue agli occhi. Sapevano che lavorava da contadino? No, perché d'altra parte le possibilità di dialogo con lui erano così scarse, con tutta la fretta che aveva. Macario, con una esperienza umana come questa nel bagaglio, quali ritiene che debbano essere i primi passi da compiere nel mondo del lavoro contemporaneo, in cui la vo-

lontà, l'intelligenza, lo spirito di sacrificio vengono esautorati dalla macchina? « Restituire la professionalità al lavoro, senza compromettere i risultati produttivi finali. Dicono che non è possibile, non è vero. Basta volerlo. L'altro giorno incontro un vecchio operaio di un grande complesso industriale che mi dice: " Mi hanno detto di fare quattro buchi con una perforatrice pneumatica, pesante, da tenere sollevata. Li ho fatti, qualche giorno dopo mi dicono di farne sei. Poi, otto. Infine mi chiama il caporeparto e mi ordina di fare dieci buchi. Gli ho risposto che i dieci buchi se li facevano loro e che io me ne andavo via. Sono stufo di lavorare così ". Un uomo ridotto a queste condizioni come reagisce? Quando giudicate gli scioperi, ricordatevi anche di questo piccolo episodio ».

Dopo le ginnasiali, Macario va a lavorare come istitutore in un seminario. Gli allievi gli mettono un soprannome, il professore zero in condotta. Hanno scritto su un giornale che lei, Macario, nei momenti di rivolta si destreggia come se l'elemento disordine fosse a lei più congeniale. Come concilia l'affermazione con un precedente del genere che è poi un vero e proprio timbro caratteriologico? « Io credo nella disciplina. Che non venga dall'alto, sia chiaro. Una disciplina che ognuno di noi deve sapere imporsi. La rivolta nasce, si articola, scoppia nel binario della disciplina ».

Dopo ci sono state la Resistenza e, senza soluzione di continuità, le prime battaglie sindacali. Oggi non sono in pochi quelli che accusano i maggiori delle Confederazioni del Lavoro di sedizione in servizio permanente effettivo. « Lo so. Ma tutti questi benpensanti sanno per esempio che in Italia si registrano ogni anno un milione e seicentotrentamila infortuni, di cui quattromila mortali? Sanno che ogni minuto ci sono undici feriti? E le cause? Le origini non sono forse nelle disfunzioni che regolano l'organizzazione industriale in Italia? ».

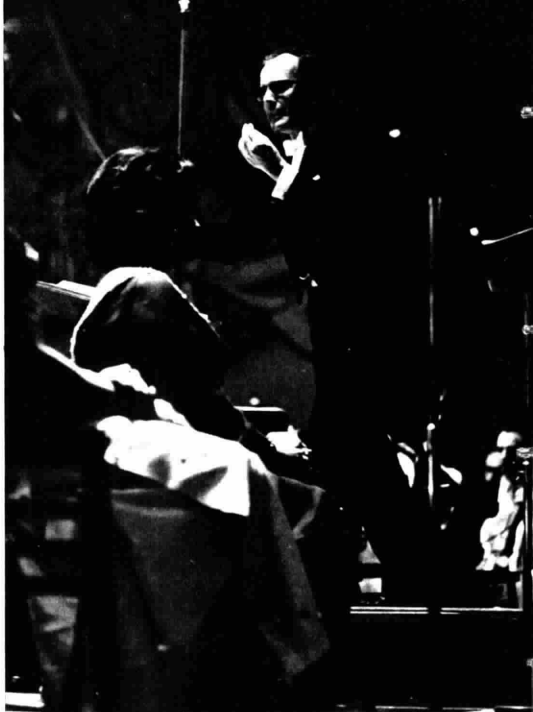
Il discorso scivola sui centri di potenza, sui vuoti di potere, nella regolamentazione dello sciopero, nel sindacato che depauperava il governo dei partiti. Il « tanto peggio, tanto meglio » che si è sentito sparare a zero da qualcuno, alla resa dei conti non potrebbe provocare effetti controproducenti? Infine, Macario, ci parla dei guadagni dei sindacalisti? L'argomento è apparentemente indicato, ma secondo l'inchiesta condotta da un giornale, vi è per esempio un sindacalista che possiede case, terreni, una società assicuratrice, un lussuoso appartamento. Più chiaro si è, miglior servizio rendiamo al Paese ma soprattutto a voi. Lei Macario, cosa guadagna mensilmente? Il sindacalista risponde e Biagi sta già arrotolando l'ultimo quesito. Noi vogliamo sapere come nasce un sindacalista. Nella sua memoria i tempi del lavoro rurale a cinque lire al giorno tornano spesso? « Sempre ».

III B: facciamo l'appello va in onda martedì 6 luglio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.

Radio: l'«Elektra» di Richard Strauss
diretta da Wolfgang Sawallisch

Tre splendide voci per un gran finale

L'opera ha concluso a Roma
la stagione concertistica della RAI. Bilancio
positivo dopo 83 spettacoli



Le tre protagoniste dell'«Elektra» in un momento del concerto:
da sinistra Ingrid Bjoner (Crisotemide),
Viorica Cortez (Clitennestra) e Birgit Nilsson (Elektra)

di Claudio Viti

Roma, luglio

Tre voci femminili d'eccezione per *Elektra*, l'opera con cui si è chiusa la stagione pubblica romana dei concerti della RAI. Sono le donne, nella sanguinosa casa di Agamennone, a reggere, per l'ora e tre quarti che dura, la musica oppressiva e incandescente dell'atto unico di Strauss. E grazie alla scelta delle interpreti (tutte e tre punte di diamante) abbiamo avuto la fortuna di assistere a un incontro di grossi nomi quale purtroppo raramente avviene nelle stagioni dei nostri teatri d'opera.

Edizione stupenda, protagonista Birgit Nilsson, artista eccezionale che ha esploso per la vendetta di Elektra acuti come colonne d'acciaio, ma anche sapienti mezzevoci nella cattiveria dell'incontro con la madre o nell'abbandono dell'abbraccio con Oreste. Vieino a lei Crisotemide, Ingrid Bjoner, esprime la trepida femminilità della sorella debole, anelante libertà dall'incubo della vendetta. Infine, e sotto certi aspetti una rivelazione, il mezzosoprano Viorica Cortez, giovane artista dalla voce perfetta il cui suono sembrava dare colore all'anima, intessuta di lussuria e paura, della regina omicida.

L'esito della serata non poteva essere che vibrante per cantanti, orchestra, direttore. Platea calorosa per la Nilsson, in abito rosso bordo oro da dogaressa, la Bjoner in lungo bianco, la bella Cortez in rosso e nero spagnolo. Sawallisch, con quella sua faccia severa e sorridente al tempo stesso dietro gli occhiali, è stato lungamente festeggiato. Crediamo egli sia oggi (almeno ai concerti romani RAI) il direttore più di moda: le vie del favore del pubblico, si sa, sono infinite, ma quella che lo conduce a Sawallisch è comunque una via giu-



Qui sopra e a sinistra, due atteggiamenti di Wolfgang Sawallisch, mentre dirige l'«Elektra». L'orchestra e il coro sono quelli della RAI di Roma. Il testo dell'opera di Strauss fu scritto da Hugo von Hofmannsthal

sta. Di *Elektra* egli ci ha dato tutta la gonfia e intricata bellezza della partitura, anche quei magici momenti (la rivelazione dell'anima di Crisotemide, il ricordo della fanciullezza di Elektra e Oreste) dove la cupa atmosfera che grava sulla reggia di Micene si umanizza in luce struggente.

Il pubblico, eterogeneo a prima vista e di conseguenza assai rappresentativo (abiti eleganti e abiti casualinghi, pastori protestanti e hippies, signore con gonne lunghissime e giovanette in «hot pants»), ha ancora una volta dimostrato la gran foga della sua ammirazione per Strauss, e troppo lungo sarebbe il discorso che volesse approfondire i motivi, fuori dall'eccezionalità della serata in esame. Chissà, l'esasperazione tonale della sua musica forse, cioè la strana coincidenza di un dato modernissimo (l'esasperazione, appunto) con un altro (la tonalità) di salvaguardia, in tutta tranquillità, di valori acquisiti da secoli. O entra in causa solo il dottor Freud, che sostituisce alle aspirazioni misticheggianti di Wagner le esplosioni dell'inconscio e le affermazioni della «libido»? Nessuna possibilità di catarsi, come nel mito greco, per una società come

la nostra, malata di nevrosi. E gli aspetti esteriori di questi riferimenti venivano già colti, con la corrosione della caricatura, dopo la «prima» dell'opera: una vignetta che mostra Hofmannsthal mentre immobilizza il povero Sofocle, preso a calci da Strauss armato di sonorissima grancassa. Le polemiche sono di sempre. Ma oggi le molteplici, densissime esperienze hanno dotato la società musicale moderna di autocontrollo sufficiente a un ascolto lucidamente obiettivo su Strauss e oltre: il favore del pubblico lo prova.

La serata straussiana di chiusura della stagione RAI è stata la numero 83: come sempre capita a una chiusura anche nei commenti del pubblico tirava una cert'aria di consuntivo. Anche qui soddisfazione completa. C'è stato spazio per tutti, anche per le avventure della musica d'avanguardia, quella con tanto di nastri magnetici che fa sembrare terribilmente classica ormai anche la dodecafonìa: e non è già questo un suo merito?

Elektra va in onda giovedì 8 luglio alle ore 21,30 sul Terzo Programma radiofonico.

se non usate o.b. è solo perché vi piace fare la vittima

Forse pensate davvero che non ci sia niente da fare per migliorare quei 4 giorni difficili del ciclo mensile. Ecco perché continuate a ricorrere a sistemi scomodi e inadeguati che non proteggono e limitano la vostra libertà. Vi assicuriamo, invece, che oggi non avete bisogno di rinunciare quasi a nulla.

Sì, perché oggi c'è o.b., l'assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i timori del ciclo.

o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo

o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima,

o.b. si dilata in larghezza (mai in lunghezza) e aderisce

perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il

flusso e quindi proteggendo in modo

completo, senza pericolo di odori o macchie.

Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere

il tipo più adatto oppure alternarli: o.b. super nei primi giorni

del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi.

Smettete di fare la vittima! Con o.b. potete indossare i pantaloni,

i costumi da bagno e gli abiti più attillati; muovervi,

uscire e vestirvi come volete. o.b. non si vede e non si sente.

La confezione di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta. Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mensile con o.b. Donne che lavorano, si divertono; donne che «vivono» 30 giorni su 30. Unitevi a loro.

Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi.

Ritagliate il buono e spedite lo a:

Monetti & Roberts, Reparto o.b.

Via Pissacane, 1 - 50134 FIRENZE.

Riceverete una confezione prova o.b.

in busta chiusa (per favore aggiungere L. 100

in francobolli per rimborso spese postali).



Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. Allego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Cod. post. _____ Città _____

pubblinter 1/71



non vivete nel passato: adesso c'è o.b.



Cantagiuro - Cantamondo:



Gianni Morandi e Lucio Dalla, relax prima dello spettacolo. Al Cantagiuro Morandi lancia la « Ballata di Sacco e Vanzetti » tradotta in italiano con il titolo « Ho visto un film ». Dalla presenta due canzoni, « Itaca » e « La casa in riva al mare »

Aretha Franklin: al Cantagiuro è rimasta fino al 30 giugno, con un seguito di venticinque persone, i figli e il marito-segretario. Nella pagina a fianco, in basso, il complesso « West Indies »: dodici cubani, brasiliani e portoricani guidati da Carmencita Romero, che viene dall'isola di Trinidad. Le loro danze s'ispirano ai riti « woo-doo »

Folklore per le strade d'Italia

Big e debuttanti della canzonetta nostrana vanno a braccetto con i complessi venuti dai Caraibi e dalla Nigeria, in un'atmosfera di allegra sagra paesana

Montesano Terme:
palco e platea durante
la prima ripresa
televisiva del Cantagiò.
L'anno scorso
la cittadina ospitò già
una tappa del
Cantagiò con maggiore
successo di pubblico



di Lina Agostini

Montesano Terme, giugno

Se il Cantagiò quest'anno bandisce la melodia, il Cantamondo sostiene invece il black power. Sconfitti i tessitori di note, messi in pensione i complessi di ispirazione anglosassone, sarà il potere del folklore a decretare il trionfo della restaurazione musicale. Grazie a questa restaurazione in atto, i tenebrosi riti pagani del « woodoo », praticati nelle isole del Mar dei Caraibi, vengono offerti al grande pubblico del Cantagiò accanto

il festival di Napoli

Altalena di interpreti

La diciannovesima edizione del Festival della Canzone Napoletana è stata anche quest'anno caratterizzata da vistose polemiche che sono arrivate fino allo sciopero della fame. Durante le due settimane di preparazione organizzativa la rosa degli interpreti è stata una continua altalena determinata dall'esigenza di dare ad ogni canzone prescelta due diversi esecutori. D'altra parte gli organizzatori hanno tentato di immettere nomi di richiamo nazionale nella speranza di azzeccare un «Sanremo sotto il Vesuvio». Ci sono riusciti soltanto in parte, anche perché si sono dovute registrare le defezioni di Fred Bongusto, Al Bano, Michele, Luciano Tajoli, Oreste Lionello e Ombretta Colli. Rimangono tuttavia nei cast nomi di richiamo come quelli di Nino Taranto, Franco Franchi, Sergio Bruni, Peppino di Capri e Gloria Christian, oltre agli altri da noi già annunciati. Intanto però si sono aggiunti quelli di Nico Fidenco, dell'attore Antonio Casagrande (in coppia con Fierro), della cantante-attrice Angela Luce, di Mario Tessuto e del giovane complesso Mark e Maria, lanciato all'ultima edizione del Festival di Sanremo, nonché delle due voci nuove di Castrocaro, Daniela e Flora Dantino. Si può comunque concludere che qualcosa si muove: dalle tendenze che stanno emergendo quest'anno forse si può parlare di Festival interlocutorio in attesa del rilancio vero e proprio della canzone napoletana in campo nazionale: operazione che dovrebbe definitivamente scattare con l'edizione del prossimo anno, quella del ventennale.

Canzoni e cantanti in gara

Canzoni	Autori	Cantanti
'A dieta	Benenato-Verde	Franco Franchi-Nino Taranto
'A grotta azzurra	Carullo-Forte	Pino Marchese-Mark e Marta
Alleria	Farina-Masucci	Gianni Nazzaro-Tony Santagata
Angela: era l'ammore	Gallo-Zanfagna	Nunzio Gallo-Mario Tessuto
'A prima 'nnammurata	Fiorini-Schiano	Giulietta Sacco-Angela Luce
Bell' 'e papà	Fierro-Amendola	Aurelio Fierro-Antonio Casagrande
Calamita nera	Festa-Iglio-Fiore	Nino Fiore-Mario Abbate
Divertimento	Devita-Martucci-Marchese-Olivares	Barbara e i Funamboli-Enzo Iannacci
Frennesia	Migliacci-Mattone	I Cockers-Peppino di Capri
Guagliò, chella te 'mbroglià	Dura-Ianni-Salerni	Mario Da Vinci-Giacomo Rondinella
La sorella di Sasà	Iannuzzi-Marsiglia	I Delfini-Vittorio Marsiglia
Mandulinata tragica	Mazzocco-Riccio-Mazzocco	Mirna Doris-Tony Astarita
'Na bruna	Barrucci-Langella-Visco	Sergio Bruni-Antonio Buonomo
Nun è straniero	Francesio-Maggi-Testa	Angela Bini-Nico Fidenco
Nostalgia	Di Francia-Iodice	Rosy Pomilia-Showmen
Salemme Ben Ali	Tregua-Porcaro-Baselice-Matassa	Nunzia Greton-Daniela
Senza 'na lacrema	De Caro-Duyrat-Giordano	Tony Palermo-Flora Dantino
Stella nera	Russo-Genta	Mario Merola-Luciano Rondinella
Suspiracore	Chiarazzo-Barile	Salvatore Zinzi-Nando Paduano
Totonno 'o surdo	Marsala-Gigante	Gloria Christian-Cristian
Tu nun me pienze cchiù	Monetti-Caravaglios	Giorgio Ferrara-Fabrizio Sandrelli
Uffà, nun me scuccià	Petrucci-Romeo	I Brutos-Gloriana
Ventiquattro luglio	Colucci-Moxedano-Sorrentino-Cofra	Pino Mauro-Mario Trevi
Vivò	Cioffi-Musy-Compostella	Mario e Pippo Santonastaso-Lucia Valeri

Lucio Dalla non è un grido guerriero di qualche tribù sconosciuta; cercare di capire perché i ballerini dello stesso gruppo vadano girando trascinandosi dietro pesanti vasi di terracotta normalmente usati per piantarvi i fiori; spiegare al gruppo spagnolo che la distinzione fra gitani e Paya, motivo di rivalità all'interno del complesso, è una sottigliezza che lascia assolutamente indifferente il pubblico degli stadi, suggerire al batterista del complesso dei New Trolls di usare le bacchette anziché la testa per suonare e chiarire al pubblico il significato delle due dita sventolate a «V» in aria durante l'esibizione del flautista dello stesso complesso, significato che non vuole essere una richiesta dettata da una necessità impellente, ma bensì un segno della vittoria dei giovani.

Per chi non ha questi problemi di ambientazione, resta il problema di come accattivarsi le simpatie del pubblico, di come infilare le spine delle chitarre elettriche nelle prese di corrente impiegando il minor tempo possibile onde evitare il classico «perché non chiami l'elettricista a suonare?» da parte del solito spettatore impaziente, di come evitare di uscire sul palcoscenico dopo l'esibizione della grande Aretha Franklin, arrivata al Cantagiro con quindici bauli, con venticinque persone al seguito, tra le quali il prestigioso sassofonista King Curtis, due figli, tre segretari, un marito e tre coriste che ogni sera vengono scambiate per il complesso femminile nostrano «Le voci blu». Il pubblico ascolta la regina del «soul» e forse capisce la differenza, anche se ha sempre pensato di vivere in un Paese profondamente canoro, in una delle roccaforti del 45 giri.

Ma di fronte a questa matrona, paludata come un antico faraone, lo stesso pubblico ha la sensazione di dovere ancor percorrere un viaggio musicale misurabile in anni-luce.

Per gli altri partecipanti al Cantagiro ormai Cantamondo, in attesa che Donovan si aggregi alla compagnia per rinfrescare i fans con la sua politica dell'estasi, di Charles Aznavour che ribadisce il mito del brout affascinate della canzone europea e di Lei Zeppelin, un altro dei ricorrenti miracoli musicali dei nostri giorni, non resta che usare l'arma migliore che non è sempre la voce, ma anche il sorriso, l'inchino, la disponibilità a porgere mani e a stringerle, a baciare bambini, a firmare autografi, ad accettare pacche sulle spalle. Le soluzioni sono molteplici: di fronte al pubblico che vuole essere sedotto e strapazzato, c'è l'amara ragionevolezza dei debuttanti come Giosy Capuano, lo scoraggiante buon senso di Edoardo e Stelio, la rassegnazione volenterosa di Jordan.

Al Cantagiro c'è il cantante giocherellone che si diverte come un allegro dilettante a portare le sue canzoni ad un pubblico così imponente, c'è il cantante appena scoperto dal grande successo che sfida il pubblico che lo ha ignorato fino a ieri, c'è il cantante impegnato che cerca di forzare il blocco del disimpegno mettendo in musica noiose sentenze, ovvie dichiarazioni, ottenendo come unico risultato la insofferenza. C'è poi il cantante volenteroso, l'ignaro, l'innocente che il protervo, l'ingenuo, quello che si

Folklore per le strade d'Italia

alle ultime canzoni di Gianni Morandi; la quasi debuttante Mia Martini si presenta a braccetto con la ballerina di calypso Carmencita Romero, mentre Rosalino intona la sua favoletta *Il gigante e la bambina* fra una sevillana del gruppo folkloristico spagnolo e una danza tribale di Mary Afi.

Su questo Cantagiro del decennale regna dunque un'allegrotta aria di sagra paesana, con il duo di Piadena che canta *L'iva fogarina*, seguita con grande divertimento dal gruppo «West Indies» che, anche senza capire una parola della canzone, la trova irresistibile.

Sembra proprio che gli organizzatori abbiano attinto più alle agenzie turistiche che al Festival di Sanremo, mettendo insieme il Festival dei Due Mondi con Castrocaro, Salgari e *La capanna dello zio Tom*. Ma la convivenza del folklore con la canzonetta non suscita diffidenza

nel pubblico, e neppure crea disagio. Per esserne convinti basta credere che dietro il reboante «boona!!» che ogni sera accoglie la esibizione di Mary Afi e del suo gruppo nigeriano faccia capolino un'autentica attrazione per i misteriosi riti canoro-musicali-folkloristici presentati in questo Cantamondo come un inno alle sofistiche: i gonnellini dei guerrieri sono di falso leopardo, le lance sono di plastica come i fiori appuntati fra i capelli delle ballerine di flamenco e come il pollo che viene ucciso ogni sera nel corso del «woo-doo» per scacciare gli spiriti maligni che si sono impadroniti del corpo della prima ballerina. False sono le collane di falsi denti umani, le piume dei ballerini sembrano tolte da vecchi capelli di vecchie signore, mentre slip di pizzo si intravedono da sotto i gonnellini e i perizoma.

Maria Carmen Martinez, detta «la

debla», una delle più famose ballerine spagnole di sevillanas e di fandanghi dice: «Ballare una delle nostre danze è come fare l'amore», ma i dieci minuti che l'organizzazione ha concesso ad ogni gruppo folkloristico per la sua esibizione le permettono al massimo un paio di «olé» e di far saltare la coda dell'abito di scena da destra a sinistra fra i piedi del «balladore» prima che Nuccio Costa, presentatore ufficiale accanto a Daniele Piombi, dia l'alt e passi a presentare Milva, scatenando orgogli luciferini anche se limitati dalle difficoltà e dalle incognite che questo giro turistico-canoro riserva ai suoi partecipanti.

I problemi da risolvere sono tanti: riuscire a convincere i componenti del gruppo «West Indies», dodici elementi provenienti dalle diverse isole caraibiche, da Cuba a Trinidad, che la canzone *Itaca* di



Nella foto sopra, il balletto di Maria Carmen Martinez; allieva di Antonio Gades, è considerata oggi una fra le più grandi danzatrici spagnole. Al Cantagiro-Cantamondo il complesso esegue danze tradizionali come « sevilanas » e « fandangos »

trincerata dietro la faticosa frase « Dio me l'ha dato e guai a chi me lo tocca », ovviamente riferendosi al proprio successo, e ancora l'anima candida, lo speranzoso e il cantante di buona volontà.

Persino certi trucchetti di scena non vengono trascurati: c'è il cantante che usa accoccolarsi e ingnocchiarsi sul palcoscenico e chi, stoicamente, porge la guancia al pubblico. C'è il cantante segnalatore come Gianni Morandi che agita la mano, il braccio e tutto quello che c'è dietro come un ferroviere che tenta di fermare un direttissimo per evitare lo scontro; c'è la cantante da « mossa » che anziché eseguirla con i fianchi, la traduce in un movimento rotatorio della testa e di tutta la massa di capelli come Milva, c'è il duo birichino formato dalla coppia Edoardo Vianello-Wilma Goich che canta e ammicca.

Il Cantagiro è un trampolino di lancio, ma può essere anche una possibilità per confermare il successo: è il caso di Lucio Dalla che, dopo anni di nenie tristissime e di gutturali lacerazioni, Sanremo ha illuminato di grazia musicale, anche se lui è rimasto quello di prima, con tanto di basco e di movimento-mano-oscia per battere il tempo.

Dunque niente più personaggi statici, lentezza del ritmo e questo innesco di folklore propagandato dal



Mary Afi e il suo complesso nigeriano. Nel loro repertorio antichissime canzoni del folklore africano. A sinistra, i Ricchi e Poveri: i quattro ragazzi genovesi tornano alla ribalta, dopo i consensi ottenuti a Sanremo, con « Addio mamma, addio papà » e « Fiume del Sud »



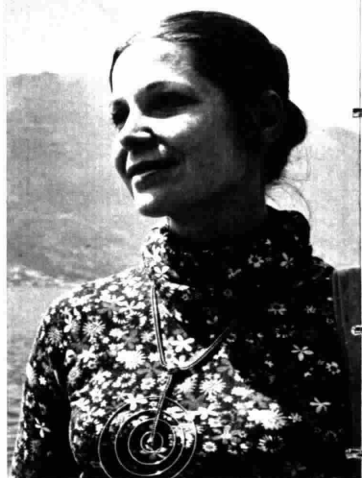
Cantagiro potrebbe definitivamente sconfiggere cieli blu, bocche a cuore, corde vocali che si intrecciano per lo struggimento; di fronte a Mary Afi, Rosalino appare troppo composto. La chitarra di Mauro Lusini vicino ai tamburi e maracas suonati da Mandrake del complesso « West Indies » è un pezzo da museo e le mossette graziose di Gaby Verusky accanto a « la debba » appartengono alla preistoria. L'intrico vorace delle occhiate crea una tensione notevole. Sguardi frustrati dei quattro ragazzi « I Pooh » detti anche i « booh », sguardi perplessi

di Aretha Franklin su Marcella Bartoli, sguardi allarmati che le cantanti italiane lanciano sulla minigonna di Alice, sorella di Mary Afi. Sguardi increduli di tutti nei confronti di questo baraccone viaggiante. « Ma cusa l'è questa roba strana? » chiede qualcuno. La stranezza è il Cantagiro, definitivamente Cantamondo.

Lina Agostini

La serata finale del Cantagiro-Cantamondo va in onda sabato 10 luglio alle 21 sul Nazionale TV e, alla stessa ora, sul Secondo radio.

**Piccola
ribalta, una
rassegna
TV
dedicata ai
vincitori
dei
concorsi
Enal 1970**



Da sinistra: Teresa Guarino di Enna, 18 anni, cantante di musica leggera, due passioni: il jazz e Beethoven; Giorgio Gatti di Roma, 23 anni, baritono con l'hobby della pittura; Adele Berni di Arezzo, 21 anni, attrice del «Piccolo Teatro Città di Arezzo»

I giovani si specchiano nel lago di Como



«Matilde» sul lago di Como: è il soprano lirico Maria Grazia Piolatto di Torino, 27 anni. In «Piccola ribalta» canterà «Selva opaca» dal «Guglielmo Tell» di Rossini

La trasmissione, in due puntate, è stata registrata nei saloni di Villa Olmo e nel parco di Villa Meyer. Venti i «debuttanti», dalla lirica al genere leggero alla prosa. Fra gli ospiti Arturo Testa. Presentano Aba Cercato e Daniele Piombi

di Luigi Fait

Como, luglio

Aria di festa nell'incantevole scenario del Lago: si registra *Piccola ribalta*, rassegna televisiva dei vincitori dei concorsi artistici ENAL 1970. La regista Carla Ragionieri, in cordiale collaborazione con il dottor Gaetano Campa e con il dottor Piero Perdoni, dirigenti dei servizi artistici dell'ENAL, porta su e giù i ragazzi fra Como e Tremezzo, in antiche cappelle, in stupende ville. Costumi operistici, tamburi, piatti, organi elettrici, chitarre da una parte; microfoni riflettori e telecamere dall'altra. Dignitosi turisti svizzeri e tedeschi passano in processione automobilistica a pochi metri dai macchinari della «troupe», costretti anche a fermarsi per un traffico divenuto ormai insostenibile lungo tutti i rami del lago di Como. Guardano e ascoltano: tranquilli e sorridenti se odono le note di un Bellini; preoccupati invece quando dagli altoparlanti si scatenano le batterie. In due serate successive Aba Cercato e Daniele Piombi presentano poi gli stessi giovani, affermatissimi nella lirica, nel pianoforte, nel genere leggero, nonché nella prosa. Tra gli ospiti d'onore è invitato a parlare Artu-

ro Testa, approdato felicemente dalla canzone al melodramma. I debuttanti gli chiedono consiglio: «Non sedetevi mai», li esorta, «non esiste per noi un punto d'arrivo... Se vi fermate è finita; e cercate soprattutto di essere molto umili». Mentre l'on. Ferdinando Amiconi, vice commissario dell'ENAL, augura che «questo primo loro successo possa diventare l'avvio, il trampolino di lancio per nuovi, significativi, duraturi successi»; e il dott. Piernigiorgio Cairoli, presidente dell'Ente Provinciale Turismo, ricorda che «per la prima volta Como ospita la *Piccola ribalta*, che celebrerà così l'inizio del suo secondo decennio di attività nella fastosa cornice dei saloni di Villa Olmo».

Ed ecco gli artisti che ho incontrato a Como, in ordine di apparizione alla *Piccola ribalta*: Marina Germano di Galatina (Lecce), nata il 30 gennaio 1953. Cantante di musica leggera. Minigonna, disinvolta, il suo «far musica» (interpreta a squarcigola *Così finirà*) è soltanto un «hobby». Infatti, dice, «dopo la maturità classica mi voglio laureare in medicina e in psicologia».

Gli Speciali di Firenze. Complesso di musica leggera. Il loro pezzo forte è *Ombre fantastiche*. Ma loro, che sono in cinque, mi sembrano tutt'altro che ombre. Al contrario si impongono come una realtà piuttosto rumorosa,



Il complesso pop «Gli Speciali»: Ivano Ravagni, Gino Mugnetti, Luca Barchianti, Massimo Ciampi e Stefano Menichelli, tutti fiorentini

ispirandosi romanticamente sotto la frescura del fontanone di Villa Meyer. Si chiamano Ivano Ravagni, 21 anni, organista; Gino Mugnetti, 24 anni, chitarrista; Luca Barchianti, 19 anni, chitarra ritmica; Massimo Ciampi, 16 anni, basso; Stefano Menichelli, 18 anni, batterista.

Santo Scuto di Milano, originario di Catania, nato il 1° gennaio 1949. Tenore drammatico, si esibisce nel difficile brano veridiano «Quando le sere al placido» dalla *Luisa Miller*. Come molti tenori che si rispettano, oltre agli acuti, ama le macchine da corsa.

Augusta Simondi di Milano, nata il 14 giugno 1949. Cantante di musica leggera, interpreta a Como *Quel giorno*. Confessa di non avere il coraggio di salire sul palco se non vede la mamma. E' una ragazza che se ha scelto con successo il mondo della canzone vanta comunque nelle proprie giornate attività e «hobby» più impegnati: danza, recitazione al Piccolo Teatro di Milano, chitarra classica, collezione di conchiglie e di bottiglie originali.

Katia Zanucoli e **Guido Pieri**, rispettivamente di Monterotondo e di Roma, 30 e 28 anni. Duo pianistico. Sono tra i «seri». Basta ascoltarli in una patetica *Danza ungherese* di Brahms per convincersi della loro bravura. Arcidiplomati alle Accademie di Santa Cecilia e Chigiana di Siena, han-

no per «hobby» il flauto dolce. **Roberto Villani** di Roma, nato l'8 gennaio 1948. Cantante di musica leggera, appassionato di jazz. Intervistato a *Piccola ribalta* sulle proprie attività, afferma di fare «un po' di tutto». E intanto intona *Io piaccio a te*. **Adele Berni** di Arezzo, nata il 19 marzo 1940. Prosa. Vestita da monaca, recita una pagina dai *Dialoghi delle Carmelitane*. Negli intervalli delle prove le piace passeggiare in riva al lago. Fa parte del G.A.D. «Piccolo Teatro Città di Arezzo».

Umberto Randazzo di Catania, nato il 14 settembre 1951. Cantante di musica leggera. Esile, elegante, 2° anno del Classico, vestito di seta nera trasparente, pare soffrire quello che canta. E la sua canzone *Il giorno e la notte* avanza in punta di piedi, quasi a non profanare quel tempio di poesie stilnovistiche di cui si confessa fanatico raccoglitore.

Mariella Devia di Roma, nata il 12 aprile 1948. Soprano lirico. Studia da sei anni e sceglie i propri maestri presso i Conservatori «Verdi» di Milano, «S. Pietro a Majella» di Napoli e «S. Cecilia» di Roma. Si dice che dopo aver cantato sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi «Caro nome» dal *Rigoletto* l'intera Orchestra Sinfonica di Milano della RAI si sia alzata in piedi ad applaudirla. **I Lupi** di Potenza. Complesso di

musica leggera. Non sono lupi in vesti d'agnello, ma agnelli in pelli di lupo. Cappelli e mantelli alla «pecorara» sono la loro divisa. Sguardi sinistri da briganti, cantano *Morirò*. Si chiamano Rocco Tolva, 19 anni, chitarra solista; Franco Sileo, 21 anni, batteria; Rosario Brancati, 20 anni, cantante; Stefano Rubino, 18 anni, basso; Enzo Cammarota, 24 anni, organista.

Sandra Messina di Catania, nata il 30 ottobre 1952. Cantante di musica leggera. Di professione commessa, oltre alla canzone ama lo sci e il tennis.

I New Belton's di Como. Complesso di musica leggera. Sono cinque studenti cantautori: Ezio Cividini, 19 anni, organista; Federico Cattaneo, 20 anni, chitarrista; Paolo Cappelletto, 21 anni, basso; Luciano Locatelli, 21 anni, batteria; Marilena Coffetti, 25 anni, cantante.

Edoardo Dubini di Como, nato il 16 giugno 1947. Cantante di musica leggera. Il suo «hobby» i cavalli.

Teresa Guarino di Enna, nata l'11 ottobre 1953. Cantante di musica leggera. Nel 1969 ha vinto la Mostra della canzone italiana. Recita anche presso il Piccolo Teatro Città di Enna. Due le sue passioni: il jazz e Beethoven. **Anna Somaschini** di Desio, nata il 28 aprile 1955. Pianista formatasi al «Verdi» di Milano. Ha già vinto concorsi ENAL e RAI. Passa intere gior-

nate al pianoforte. Dedica bravissime parentesi alla pittura. **Valerio Valerisce** di Cuneo, nato il 28 novembre 1952. Organista cresciuto presso scuole tutt'altro che «frescobaldiane». Non gli piacciono le «fughe»; preferisce esibirsi sopra strumenti elettronici. Viene dalla fisarmonica e spera di passare al più presto alla composizione di colonne sonore.

Giorgio Gatti di Roma, nato il 1° novembre 1948. Baritono. L'ho incontrato tra le ninfe e i lampioni di Villa Meyer alle prese con le battute dei *Puritani*. Suoi «hobbies»: la filatelia e la pittura.

Maria Grazia Piolatto di Torino, nata il 16 giugno 1944. Soprano lirico. Diplomata al «Verdi» di Torino e segnalata al Concorso Giovanni Concertisti del '69 a Roma. La ammirò mentre sulla riva del lago accenna alle note di «Selva opaca» (nelle vesti di Matilde) dal *Guglielmo Tell* di Rossini. Ama la lettura, i viaggi, la natura, il teatro.

Giancarlo Cioppi di Pesaro, nato l'11 maggio 1949. Prosa. Suona il pianoforte, dipinge ed è laureando in giurisprudenza. Il suo sogno diventare attore professionista.

Complesso Fancelli di Mirano (Venezia). 25 fisarmonicisti (ragazzi e ragazze) che sotto la direzione del maestro Elio Boschello sono esperti in folklore e in sinfonie.

ARRIVA
**IL FRESCO, TANTO
 IL BUONO**
 CON **FIORDIFRAGOLA
 LEMARANCIO
 LEMONFRAGOLA**
 I FREDDI DAL
 CUORE MORBIDO



SONO IN RITARDO PER L'APPUNTAMENTO...



A ME QUEL PACCO!
BUM!



SVOOONZ!
BADA BANG!



IL BOSS È SERVITO!



...ED ORA VIA LIBERA
 ALL'APPUNTAMENTO...

ED/B71



COCCO BILL
 UNA NE FA E CENTO
 NE PENSA!

LIRE 200
 AL METRO

FRAGOLE BONACCONE

Eldorado

fa solo ottimi gelati

JAN 77

L'avvocato di tutti

I pianoforti

«Io e mia sorella abitiamo da due anni in un appartamento di recente costruzione. Due nostri vicini, e precisamente quello del piano di sopra e quello del piano di sotto, stanno facendo fuoco e fiamme, con minacce di rivolgersi alla magistratura, a causa del suono, che essi asseriscono essere intollerabile, del nostro pianoforte, anzi dei nostri due pianoforti, di cui mia sorella ed io ci avvaliamo per essere ambedue pianiste diplomate e insegnanti. Sia chiaro che i pianoforti non suonano mai insieme perché, se ciò fosse, mia sorella ed io ci daremmo reciprocamente fastidio. Noi cerchiamo, sia l'una sia l'altra, di non alzare troppo i suoni; ma i pianoforti sono pianoforti e ci servono, ripeto, per vivere. Ci posto, desidererei sapere se, tenuto conto della nostra professione, possiamo insistere nell'uso dei nostri pianoforti o dobbiamo veramente isolare l'ambiente dal punto di vista acustico, così come pretenderebbero i nostri vicini. Non solo, ma desidero anche sapere come procedere al tribunale, in caso di giudizio, ad accertare la così detta "rumorosità" dei nostri due pianoforti. Sarebbe veramente orrendo se il tribunale, procedesse allo smontaggio dei pianoforti stessi. Insomma attendo da lei un consiglio e, naturalmente, le prego di non far rumore sul caso che le ho esposto e di rispondere alla sigla con la quale mi firmo in parentesi accanto al mio nome» (L. C. - X).

Non ho nessuna intenzione di far rumore sul suo caso, ma ovviamente il dovere è rispondere sulle colonne di un periodico qualche rumore lo fa, esattamente come un pianoforte. Venendo ai due pianoforti, solo e di sua sorella, non posso dirti altro, se non che se l'uso dei medesimi sia o meno intollerabilmente fastidioso per i vicini. Certo i vicini non possono esagerare nel pretendere tranquillità, soprattutto nelle ore in cui si suona lavoro; ma altrettanto certamente non è possibile scusarsi del rumore (sia pure artisticamente gradevole) che si produce dietro il pretesto che lo si fa per ragioni di lavoro. E' chiaro, dunque, che bisogna procedere ad un accertamento dei limiti di intollerabilità del suono che lei e sua sorella fanno con i loro pianoforti. Per il che, ove non vi sia accordo con i vicini per rivolgersi a un tecnico di comune fiducia, escludo assolutamente che il tribunale possa provvedere incaricando qualcuno di rompere i due pianoforti allo scopo di vedere che cosa c'è dentro. Oltre tutto, i pianoforti non sarebbero più in grado di suonare e quindi di far udire la loro voce. Il perito al quale probabilmente il tribunale si rivolgerà, dovrebbe, prevedibilmente, uno di quegli apparecchi che servono alla misurazione dei decibels (mi pare che si chiamino audiometri o qualcosa del genere). Accertato quanto di decibels sarebbe dovuto essere il livello di suono degli appartamenti dei vicini, il tribunale, con crite-

rio cautamente discrezionale, stabilirebbe se il disturbo è tollerabile o intollerabile. E mi scusi se ho parlato di «disturbo»: i suoni non graditi, anche se piacevolissimi, disturbano coloro che non li gradiscono.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Mutua all'estero

«Sono pensionata di vecchiaia e ho una figlia sposata che da circa un anno risiede in Francia. In gennaio mi ha invitata a stare da lei per tutto il mese, un invito che, inutile dirlo, giunse in un momento inopportuno. Ora vorrei sapere: io sono mutuata dell'INAM e soffro un po' d'asma. Naturalmente mi porrò dall'Italia le medicine, ma se dovesse succedere qualcosa d'imprevisto mentre sono in Francia l'INAM mi assicura lo stesso?» (Adelina Bozzi - Varese).

Le prestazioni non le verranno dall'INAM, ma dall'istituto assicuratore locale (per la Francia: «Caisse primaire d'assurance maladie»). Infatti, in base alle norme comunitarie sulla tutela sociale dei lavoratori emigranti, gli assicurati italiani, compresi quelli salariati o titolari di pensione, ed i loro familiari, che durante le vacanze vadano a soggiornare in un altro Paese della Comunità Europea, possono beneficiare delle prestazioni dell'assicurazione malattia, qualora il loro stato necessiti di cure immediate. Per godere di questo beneficio, gli interessati devono, prima di partire per le vacanze, chiedere alla Cassa malattia (cioè, nel suo caso, all'INAM) un «modulo E-6», che certifica un'iscrizione alla Comunità, del richiedente e quindi il diritto alle prestazioni dell'assicurazione malattia. In caso di malattia o di infortunio durante il soggiorno in un altro Paese della Comunità, l'assicurato italiano potrà rivolgersi alla più vicina istituzione competente di assicurazione malattia, presentando il modulo E-6.

Ed ecci i nominativi degli istituti assicuratori degli altri Paesi della Comunità (della Francia abbiamo già detto):

— Belgio: Mutualité, oppure Office regional de la Caisse auxiliaire d'assurance maladie-invalide.

— Germania: Allgemeine Ortskrankenkasse oppure Landtskrankenkasse.

— Lussemburgo: Caisse Nationale des assurance maladie des ouvriers.

— Olanda: Algemeen Ziekenfonds.

Per quanto riguarda le modalità di assicurazione malattia, va detto che, in via generale, in Germania e in Olanda le cure mediche sono gratuite, i medicinali sono gratuiti in Olanda, mentre in Germania gli assicurati devono versare soltanto un minimo contributo pari al 20% dei medicinali, con un massimo di 2,30 marchi tedeschi per prescrizione medica.

In Belgio, Francia e Lussemburgo l'assicurato, in linea di massima, paga direttamente in tutto o in parte le spese cui va incontro. Succes-

sivamente egli ottiene il rimborso di tali spese da parte dell'istituto assicuratore locale. Il rimborso viene calcolato sulla base delle tariffe in vigore per gli assicurati del luogo.

Pensionata

«Sono pensionata di anzianità e ho notato che sulla tredicesima non mi è stata pagata la quota di maggiorazione per mio figlio studente liceale. Desidererei sapere se esiste qualche norma che stabilisce così, o se invece non si tratta, per caso, di un errore contabile. La ringrazio» (Gina Redaelli - Genova).

Non si tratta di un errore. Infatti l'art. 46 (1° comma) della legge 30 aprile 1969, n. 153, stabilisce che le quote di maggiorazione, per i familiari a carico, delle pensioni di vecchiaia, invalidità e anzianità, spettano per dodici mesi all'anno. E' evidente, quindi, che la tredicesima resta esclusa da tale maggiorazione, come del resto avviene anche per le gratifiche natalizie e le tredicesime corrisposte, ai lavoratori dipendenti, senza gli assegni familiari.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Assegni familiari

«Desidero sapere se ho diritto agli assegni familiari, mettendo a mio carico mio padre e mia sorella. Sono impiegato presso il Ministero della Difesa. Mio padre ha 72 anni e percepisce la pensione artigiana di lire 8.800 al mese. Vive a parte con mia sorella inabile, invalida civile, riconosciuta, e percepisce la pensione di L. 8.000 al mese. Non godono di alcun reddito, perciò posso percepire gli assegni familiari sia per mio padre che per mia sorella?» (X. Y. - Z.).

Lei ha diritto alla cosiddetta aggiunta di famiglia, per le persone a carico, quale può essere suo padre (con la pensione che ha) e sua sorella inferma. L'aggiunta di famiglia corrisponde ai impiegati pubblici, agli assegni familiari per i privati.

Rendita catastale

«Nella colonna 5 del modulo Vanoni ho indicato la rendita catastale aggiornata per un appartamento di mia proprietà che ho sempre abitato personalmente fin da quando la comprai dall'Impresa Costruttrice (1964), appartamento che gode ancora della esenzione venticinquennale, e peraltro già censito al N.C.E.U. esattamente per l'importo da me indicato. L'Ufficio delle Imposte non ha accettato detto importo e lo ha rettificato, nella colonna 6 con un reddito superiore a quello che avrei ricavato se l'appartamento fosse affittato a terzi» (Americo Giordani - Roma).

In relazione all'attuale normativa, l'ufficio ha detto facoltà e quindi il comportamento degli organismi fiscali è legittimo.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Scelta

«Dovendo acquistare un complesso di riproduzione Hi-Fi di medio prezzo, mi è stato consigliato di scegliere fra i seguenti elementi: gradiscris Dual 219; amplificatore Philips RH 591; diffusori AR 2ax o 4x, Philips RH 499 o RH 497. Desidererei sapere da lei se la scelta può essere considerata buona tenendo conto che la potenza del complesso debba essere compresa tra i 15 e i 20 Watt per canale» (Michele Lascaro - Matera).

Tutti i componenti da lei indicati sono di ottima qualità. Tuttavia, per omogeneità probabilmente è consigliabile accoppiare all'amplificatore Philips due altoparlanti della stessa marca. Circa il tipo, probabilmente sarà meglio che ella si orienti sul modello RH 499, di miglior qualità.

Compatibilità

«Nell'ipotesi che venga anche in Italia introdotta la televisione a colori, mi interessa conoscere quanto segue: i programmi TV ammessi a colori saranno ricevibili in bianco e nero — anche da tutti gli attuali televisori che hanno normalmente il Primo e il Secondo Programma, siano essi funzionanti a valvole od a transistori? Dato che non risulta ancora quale sistema di trasmissione a colori sarà scelto, vorrei sapere se avrà una particolare importanza il sistema prescelto agli effetti della ricezione dei programmi a colori con l'attuale televisore in bianco e nero, e quale differenza può determinarsi coi diversi sistemi» (Bruno Callegaro - Fanzolo, Treviso).

I sistemi per la trasmissione dei programmi TV a colori sono stati tutti studiati in modo da risultare «compatibili». Ciò significa che come d'altronde accade in tutti i Paesi che hanno già delle regolari trasmissioni di programmi a colori, sarà sempre possibile ricevere gli stessi programmi in bianco e nero con un normale televisore, indipendentemente dal sistema che verrà adottato. A maggiore chiarimento ricordiamo che tutti i sistemi di televisione a colori compatibili oggi in servizio si basano sulla trasmissione del normale segnale in bianco e nero, cui viene aggiunto, senza peraltro provocare ad esso alcun disturbo o limitazione, un segnale cromatico. Il primo segnale è utilizzato dai televisori in bianco e nero, quello cromatico dai televisori a colori.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Sole e ombra

«Posseggo una Kodak Instamatic 233, un'ottima macchina — limitatamente s'intende alle sue possibilità — come ho potuto constatare dalle fotografie

scattate finora. L'apertura del diaframma può essere regolata anche su valori alla montagna, sole normale e sole velato. Se volessi fare una foto in una zona d'ombra di una delle tre condizioni di luce sopra descritte, come dovrei regolare la macchina? Su quelle stesse misure? E se poi volessi fotografare ad un soggetto in uno studio televisivo e quindi illuminato da potenti riflettori? Ho sentito molto parlare dei filtri colore. Vorrei conoscere con precisione le loro principali caratteristiche: qual è la loro utilità, come si applicano a una macchina e se si applicano alla mia?» (Antonio Ruocchio - Napoli).

La Kodak Instamatic 233 può essere considerata una delle migliori rappresentanti della sua categoria. Semplice e simpatica da usare e con un obiettivo a 3 lenti e fuoco fisso con luminosità massima f. 6,6 che fornisce buoni risultati. La regolazione del diaframma comprende 5 posizioni indicate da simboli: pieno sole al mare o in montagna, pieno sole, sole velato, nuvoloso chiaro e nuvoloso scuro. Nessun problema quindi per le fotografie scattate in queste precise condizioni di luce. Quando le circostanze sono invece diverse da quelle previste, occorre affidarsi in un primo istante al proprio intuito, al momento che la mancanza di una vera e propria scala dei diaframmi, unita all'impossibilità di scegliere fra vari tempi di posa, non permette ad esempio di sfruttare debitamente le indicazioni di un esposimetro. Per quanto riguarda le fotografie in ombra, riteniamo che possano essere impiegate le aperture relative al nuvoloso chiaro e al nuvoloso scuro, rispettivamente per ombra chiara e ombra scura. Quando poi l'ombra è veramente scura, per non correre rischi, è bene ricorrere al cuboflash. Le foto al tramonto si rappresentano invece un problema più complicato, perché in quell'ora del giorno le condizioni di luce variano grandemente e rapidamente. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, si debbono andar bene le regolazioni in bianco e nero, nuvoloso chiaro e nuvoloso scuro, a seconda che il tramonto sia alla sua fase iniziale, media o finale o comunque con la luminosità sia molta, media o poca o ancora a seconda che si voglia che un eventuale soggetto in primo piano si stagli più o meno nettamente sullo sfondo del tramonto.

In ambienti chiusi, anche se bene illuminati, è sempre opportuno ricorrere al flash, onde essere sicuri del risultato. I filtri adoperati per la fotografia a colori sono l'ultravioletto e lo skylight. Il primo serve principalmente per fotografare in montagna, poiché elimina l'eccesso di radiazioni ultraviolette presenti oltre i 2000 metri di quota, le quali producono un «specchio» intorno all'immagine. Lo skylight può invece essere impiegato in tutte le altre circostanze, poiché, oltre a ridurre l'effetto delle radiazioni ultraviolette, conferisce al soggetto una tonalità più calda. Entrambi questi filtri, che non richiedono correzioni del diaframma, possono essere applicati alla Instamatic mediante una montatura a pressione.

Giancarlo Pizzani

ORA IN OFFERTA SPECIALE

100
LIRE DI SCONTO



**PER AVERE MOBILI
PULITI E SPLENDENTI
CONTEMPORANEAMENTE**

IL PULILUCIDO

arlho
vi dà
una mano
in più

IN DUE PROFUMI:
ODOR DI ROSA
ODOR DI LIMONE



Televisione per le scuole

Per le centocinquanta scuole di Francoforte è prevista l'installazione di un impianto televisivo a circuito chiuso che diffonderà film, diapositive, registrazioni. La prima fase dell'iniziativa prenderà il via nell'autunno di quest'anno e sarà limitata a sole dieci scuole. In un secondo tempo si prevede di poter offrire ad ogni scuola la scelta fra dieci programmi contemporanei, e perfino di realizzare programmi su richiesta dei singoli insegnanti. Il Comune di Francoforte ha stanziato 500.000 marchi per la realizzazione del progetto, e 196.000 per coprire le spese di esercizio del primo anno. Dopo quella inglese, è questa la seconda televisione scolastica a circuito chiuso d'Europa. Il progetto non si prefigge alcun fine commerciale né concorrenziale nei confronti della società radiotelevisiva di Francoforte, la Hessischer Rundfunk, in base alla natura stessa delle sue trasmissioni. Inoltre non è stata richiesta nessuna licenza alle Poste Federali, trattandosi, come per la rete televisiva gestita dalla polizia del traffico, di un servizio ben delimitato e non destinato al pubblico.

Aumentano i prezzi

Attualmente circa l'80 per cento della produzione dei due enti televisivi tedeschi (ARD e ZDF) è a colori, ma la grande maggioranza dei telespettatori non possiede ancora un apparecchio attrezzato per ricevere queste trasmissioni. Ed è strano se si pensa che in fondo chi ha permesso la costosa realizzazione dei programmi a colori è proprio il cittadino tedesco che paga regolarmente il canone di abbonamento. Al primo gennaio del 1971, dei sedici milioni e settecentomila apparecchi che risultavano nel Paese, un milione e mezzo erano a colori. Al principio dell'anno, nei depositi dell'industria e dei rivenditori sono rimasti in giacenza, non meno di 180.000 apparecchi a colori; tanto che la Grundig, la maggiore industria tedesca per la produzione di televisori, ha ridotto a soli centomila i trecentomila apparecchi a colori che avrebbe dovuto fabbricare entro quest'anno. Perché la gente non li compra? La prima ragione è ovviamente quella del prezzo troppo alto: duemila marchi, il costo medio di un apparecchio, equivale a due mesi di un normale stipendio. Ma invece di una diminuzione dei prezzi, tutto fa

MONDO NOTIZIE

prevedere prossimo un ulteriore aumento, in ragione di nuovi accorgimenti tecnici da apportare agli apparecchi per migliorare ancora la loro ricezione. Inoltre gli apparecchi a colori sono molto più delicati di quelli in bianco e nero, ed hanno bisogno molto spesso dell'opera di tecnici per revisioni e messe a punto. Ma malgrado il netto calo nella percentuale degli acquisti negli ultimi mesi l'industria non crede che esso sia il segno di un definitivo blocco del mercato. Per il 1971 si continua a sperare di vendere all'interno del Paese non meno di 760.000 apparecchi a colori, portando così a più di due milioni il numero di apparecchi a colori nel Paese. Il grande boom si dovrebbe verificare in occasione delle Olimpiadi del 1972: le previsioni parlano della vendita di oltre due milioni e mezzo di apparecchi.

Concorrenza sleale

Secondo un'inchiesta condotta dalla Commissione per le tariffe doganali degli Stati Uniti, è risultato che i televisori giapponesi sono venduti sul mercato americano a prezzo di concorrenza sleale e dovrebbero quindi essere sottoposti ad una tassa speciale. I tre quarti dei televisori importati provengono dal Giappone: lo scorso anno ne furono importati 3.300.000 per un valore di circa 255 milioni di dollari. L'inchiesta era stata ordinata, in seguito ad una protesta dell'Associazione delle industrie elettroniche, dal Tesoro americano che già nel dicembre dello scorso anno aveva preso posizione a questo proposito denunciando l'insorgenza di un fenomeno di « dumping ».

Olanda 3

Il Terzo Programma della televisione olandese entrerà in funzione alla fine del 1974 e trasmetterà soprattutto programmi educativi e scolastici. Il ministro della Pubblica Istruzione controllerà l'impostazione e il contenuto delle trasmissioni.

TG regionali

Il centro regionale di Strasburgo dell'ORTF ha iniziato dalla settimana scorsa la trasmissione del primo telegiornale regionale interamente a colori. Si tratta del telegiornale della sera, che va in onda alle ore 19. Quello di Strasburgo è l'unico centro regionale che disponga dell'attrezzatura per la trasmissione a colori in diretta.

radial capitol «CEAT»

il nuovo radiale "lungavita" ha le spalle larghe

Capitol CEAT è nato con le spalle larghe: è nato per resistere all'usura, per resistere agli urti, per durare di più.
Sul tema dell'aderenza è nato Capitol CEAT, il pneumatico che inaugura la nuova generazione dei radiali.
Capitol è il radiale "lungavita", e risponde in piena sicurezza per tanto tempo, per tanti chilometri. Su ogni tipo di strada.

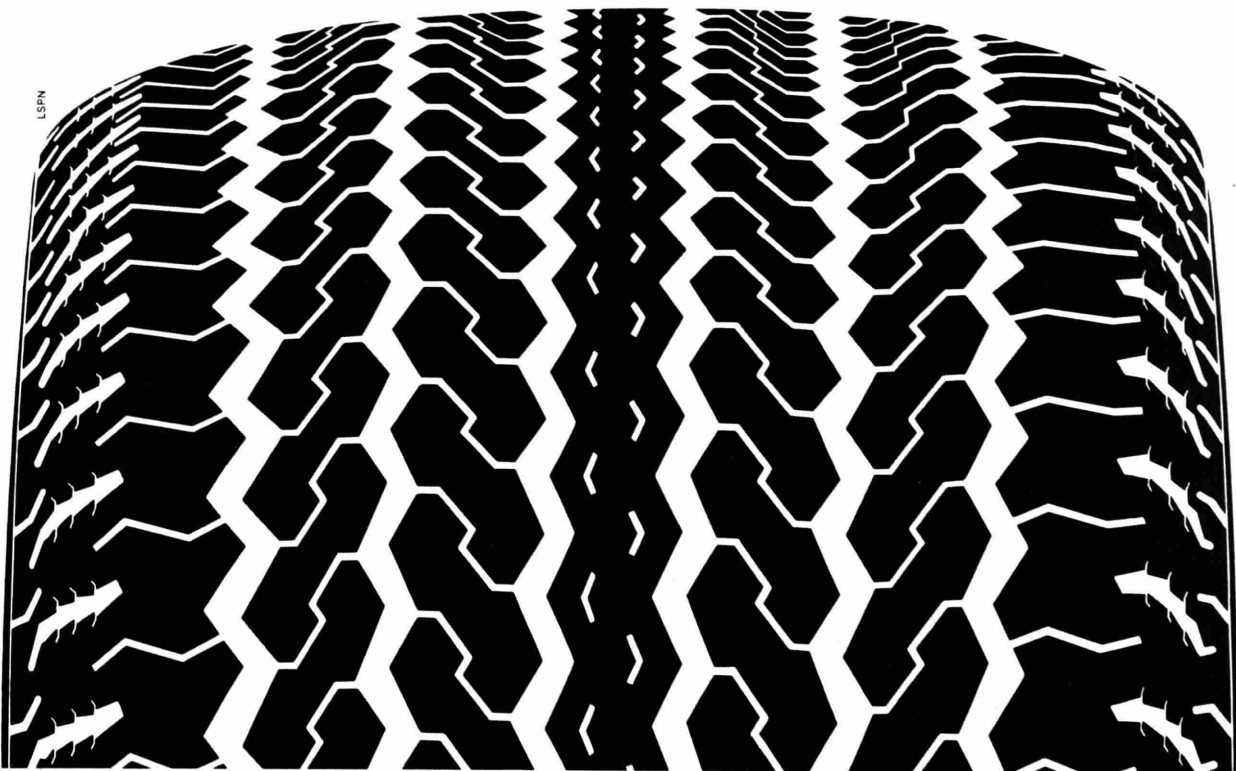
1 Il disegno fortemente intrecciato consente una perfetta tenuta di strada. Gli intagli laterali evitano, sul terreno bagnato, la perdita di tenuta in curva, mantenendo a qualsiasi velocità il pneumatico perfettamente aderente all'asfalto.

CEAT
sulle strade del mondo

2 L'eccezionale larghezza delle "spalle" e quella della cintura di sostegno sono la garanzia di un'eccellente stabilità.

3 La distribuzione degli intagli è omogenea e calibrata. Anche ad alte velocità, questa caratteristica tecnica rende il Capitol completamente silenzioso.

4 La nuova cintura tessile forte e indeformabile, circonda e protegge la struttura radiale. Il risultato è una maggiore resistenza agli urti e per chi guida tanta sicurezza in più. Le nuove mescole ad alta coesione, unite al particolare disegno del battistrada, conferiscono al radiale Capitol CEAT doti straordinarie di durata e, quindi, di economia.





l'unica benzina antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina che riduce l'usura del motore fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito

l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio che ha tutti i numeri, uno per ogni condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia



ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil due ali in più

IL NATURALISTA

Avitaminosi

« Nell'interesse di quanti si rivolgono a lei per cure contro l'avitaminosi, disturbi gastrointestinali e malattie della pelle che affliggono i loro animali, vorrei proporre il seguente prodotto da me sempre felicemente usato per cani e gatti: Murnil (Bayer) » (A. Cerquetelli - Senigallia, Ancona).

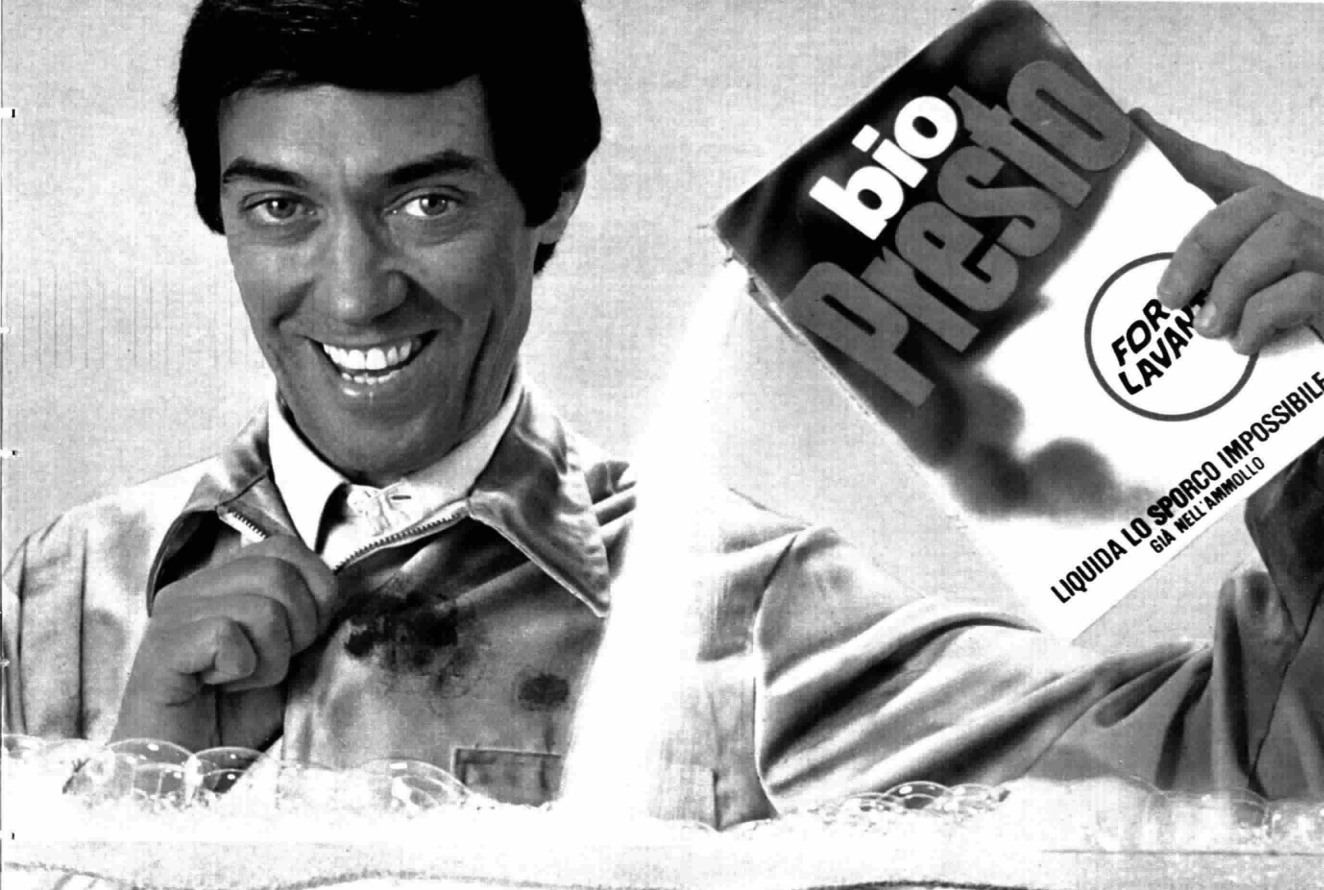
Il prodotto da lei consigliato è ben conosciuto dal mio consulente il quale ne apprezza la qualità, ma ne consiglia l'uso soltanto in ben precisi e determinati casi, particolarmente come rifinitore della lucentezza del pelo quando i soggetti siano però in buone condizioni di salute. In altre parole è un integratore alimentare e quindi soltanto sotto tale forma va usato.

Cane di 14 anni

« La prego di scusarmi se la disturbo, ma non so a chi rivolgermi, essendo la mia una città priva di un centro di cura per animali. Le espongo il caso: ho da 14 anni un gran bel cagnolino, buono, ubbidiente, simpatico, gli voglio un gran bene ed è per me una cara compagnia. E' stato sempre bene, non ha avuto mai niente. Da due anni però sotto la coda gli è spuntata come una nocciolina che si è andata ingrossando fino a diventare grande quanto una grossa noce. Prima ogni tanto perdeva un po' di sangue, adesso invece fa sangue spesso e abbondante. Ho provato tutti i disinfettanti: acqua ossigenata, tintura di iodio, polvere di penicillina e altro, ma non ho notato alcun miglioramento. Tuttavia le condizioni sono ottime; mangia bene, dorme benissimo. Quando lo porto fuori per la passeggiatina mattina e sera è contento, saltella e scappa come un cucciolo » (B. G. - Cosenza).

Il mio consulente veterinario pensa trattarsi quasi certamente di una forma accessuale di infezione cronica di una delle ghiandole perianali. Non è possibile ormai, allo stadio in cui si trova tale affezione, procedere ad altra cura che non sia un intervento chirurgico. Ma d'altra parte, considerata la età del soggetto, non credo che possa essere più attuabile. Può provare comunque a farlo visitare presso la Facoltà di Veterinaria di Messina (Clinica chirurgica). Ad ogni modo tale affezione, a parte gli inconvenienti di ordine pratico, facilmente intuibili, se non dovesse dare complicazioni o degenerare in forma tumorale (sempre probabile), non pregiudicherebbe, come finora è avvenuto, le condizioni del soggetto.

Angelo Boglione



bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo

Sì, la forza degli elementi attivi di bio-Presto si sviluppa per tutto il lavaggio, e già nell'ammollo liquida ogni tipo di sporco, di macchie, di aloni.

Così gli elementi attivi di bio-Presto liquidano lo sporco.



Vediamo insieme al microscopio il risultato con lo sporco impossibile.



Ecco come gli elementi attivi liquidano lo sporco impossibile. Prima lo staccano poi lo sciolgono.



Ecco il risultato dopo l'ammollo. Tessuto completamente pulito perché lo sporco impossibile è liquidato.

bio-Presto non è un detersivo: è forza lavante

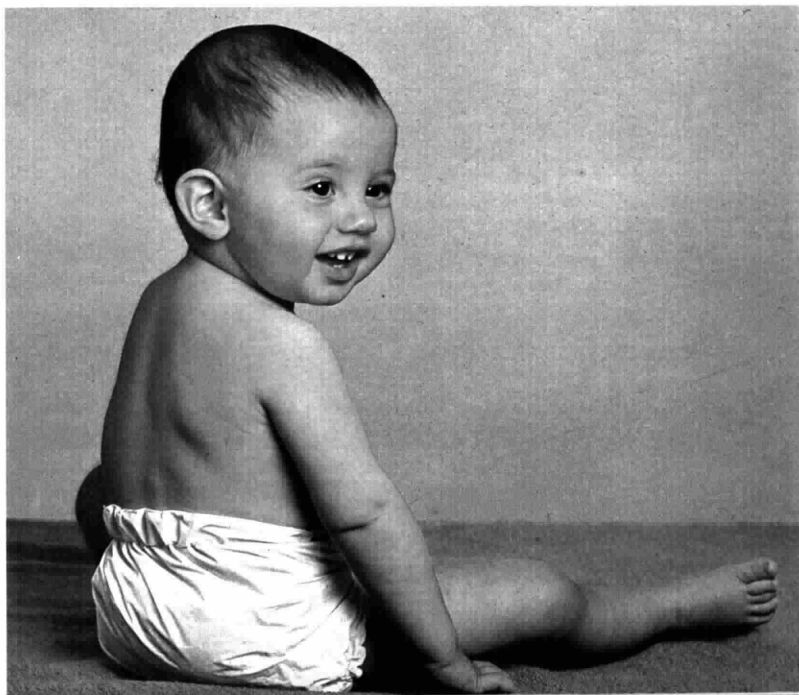
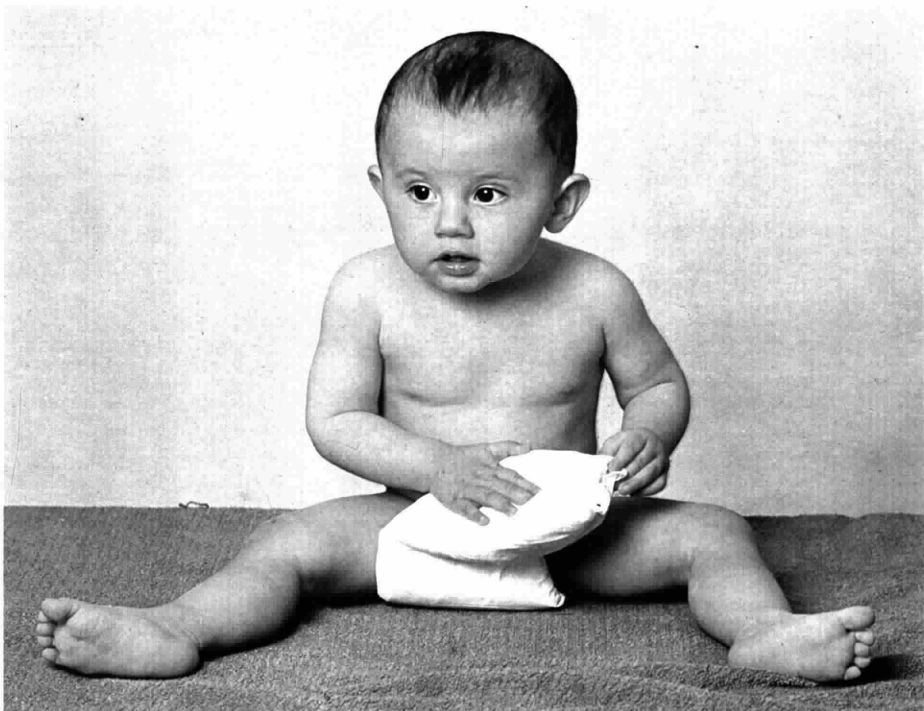
BELLEZZA

Per il bebé soprattutto benessere

Che la bellezza tragga origine soprattutto dalla salute e dal benessere fisico è una scoperta vecchia come il mondo: ogni giorno ognuno di noi può constatare come una buona digestione, un sonno tranquillo, un abbigliamento razionale che ci faccia sentire a nostro agio siano più utili, ai fini di un aspetto sereno e disteso, di qualunque cura cosmetica.

Se questa regola vale per gli adulti, figurarsi per i bambini: la prima condizione per vederli sempre bellissimi e sorridenti è quindi curarne la salute, l'alimentazione e l'igiene.

Tutte le mamme sanno che la regola igienica più importante è quella di tenere il bambino sempre asciutto per evitare ogni irritazione della pelle. Per raggiungere questo scopo i mezzi sono due: o cambiarlo in continuazione, col rischio evidente di fargli prendere freddo, o adottare pannolini ad alto potere assorbente in grado di « neutralizzare » la pipì e di eliminare la spiacevole sensazione di freddo e di bagnato che lascerebbe un pannolino in tessuto. Questi assorbenti — detti « svedesi » perché la loro formula si riallaccia a una colaudatissima tradizione delle madri scandinave — sono formati da alcuni strati esterni di fibre compresse fra loro che lasciano filtrare i liquidi senza trattenerli (e che quindi rimangono asciutte), e da uno strato interno di cellulosa deidratata che invece trattiene il liquido. Naturalmente anche gli



« svedesi » vanno cambiati (almeno ad ogni pasto per evitare la fermentazione irritante delle urine), ma hanno il vantaggio di evitare la fatica della lavatura perché si gettano dopo l'uso.

Messo a punto questo pannolino di sicurezza, era logico che con lo stesso nome — Lines — e gli stessi criteri di comfort nascesse anche un porta-pannolino, cioè una mutandina di plastica studiata in modo da non irritare la pelle con il contatto diretto di elastici o cuciture e da permettere la massima pulizia. La mutandina Lines si trova in vendita anche munita di bretelle regolabili, una trovata forse non particolarmente originale ma non certo superflua se si pensa che un pannolino inzuppato può raggiungere anche il peso di mezzo chilo, sufficiente perché l'elastico in vita non regga e la pancia rimanga scoperta. Le bretelle, insomma, costituiscono una garanzia in più: quella contro il mal di pancia da freddo.

cl.rs.

viaaa! parti in quarta

CORA AMERICANO

CA rispetto pubblicità



APERITIVO
CORA
AMERICANO

*piace perchè va forte in allegria
anche per questo è
l'americano più venduto in Italia*

MODA

Stile vacanze

Dimentichiamo per un giorno il tailleur e lo chemisier che ci piacciono tanto in città e pensiamo all'abbigliamento ideale per una vacanza ideale. E' quasi certo che il posto d'onore toccherà a un abito in maglia, così cedevole e fresco da non sentirlo addosso neppure nelle giornate più calde. Oltre alla maglia quasi impalpabile realizzata in jersey, quest'anno è sulla cresta dell'onda anche quella di tipo rustico, con effetto di lavorazione a mano. I modelli riflettono il gusto per quell'eleganza casuale e disinvolta che ha ormai conquistato tutti, ma non disdegnano altre tendenze, dalle sportive alle romantiche. I particolari che danno anche alla maglia un'inconfondibile impronta 1971 sono molti: l'accostamento ripetuto di righe grandi e piccole, i motivi pop, i giochi di colore in forme geometriche astratte, le scollature a canottiera o a spalline molto sottili che scoprono quasi interamente il dorso. Le maniche in parte cambiano: accanto a quelle molto strette con l'attaccatura montante che accentua la linea striminzita del busto tornano infatti quelle ampie, con la spalla scivolata, preludio a un generale allargamento di tutto l'abbigliamento femminile.

cl. rs.



Linea molto accostata, scollatura tonda, maniche arricciate al polso e carré fittamente rigato che simula un motivo di manica corta, per l'abito che può risolvere una piccola sera al mare.

Sul fondo chiaro della gonna spiccano, negli stessi toni polverosi, motivi a lavorazione jacquard. Tutti i modelli, realizzati con filati San Maurizio, sono di Charlotte



Destinato alle giornate più calde
e al clima delle grandi vacanze l'abito
animato da motivi geometrici che punta sul
- tutto scoperto - delle gambe,
delle spalle e del dorso



A sinistra: è caratterizzato dalle maniche molto ampie
e dalle spalle scivolate l'abito corto nell'attualissimo
color azzurro polvere interrotto da motivi di righe.
Qui sopra: corpino blusante, scollatura a canottiera
e tante righe per il modello che copre il ginocchio



Motivi di pesci stilizzati sulla gonna;
righe, profilature e particolari in tinta unita
sulla casacca. Qualcuno dice
che c'è un po' di confusione? Può darsi,
ma quest'anno la moda è anche così!

il dottore della forfora (conoscete quello liquido?)



Shampoo antiforfora ACTIV
oggi anche liquido,
se vi piace scegliere.

Da oggi Activ Gillette anche liquido, oltre che in crema. Provatelo nella forma che preferite questo shampoo che contiene KD 45, la sostanza antiforfora veramente attiva. Usato regolarmente, come un normale shampoo, Activ fa sparire del tutto la forfora e i vostri capelli diventano belli e splendidi di salute.



Shampoo Activ Gillette® per tutta la famiglia: in liquido o in crema risolve veramente il problema della forfora. Lo assicura Gillette®.

Shampoo Activ (liquido o crema): confezione media L. 220; confezione grande L. 350.

DIMMI COME SCRIVI

colonne del Rassegneriere

219 Appo — Fondamentalmente idealista, lei possiede una intelligenza analitica alla quale si aggiunge una punta di cavillosità dovuta all'abitudine di puntualizzare. Non si notano vanità nella sua grafia, ma l'ambizione di emergere e di essere seguito nelle sue idee e non discusso. Manca un po' di senso pratico ed è pieno di dignità ed anche di orgoglio. Non accetta le mentalità egoistiche ma nello stesso tempo manca di comunicativa perché scarta a priori le persone che non sono affini ai suoi concetti senza fare alcuno sforzo per modificarli. È pieno di interessi, possiede una bella cultura ma le mancano esperienze di vita. Potrebbe tentare di esprimersi scrivendo perché è la sola forma che le consente di comunicare senza contatti troppo diretti che la mettono a disagio.

otto parole la mia grafia

G. P. Z. - Verona — Notevole intelligenza che lei per incuria non tenta di migliorare. Le riesce di dominare la sua sensibilità e le sue passioni procurandosi piccoli crucci che lei tiene nascosti dentro di sé anche perché non ha una persona cui poterli confidare. Generoso d'animo, ricco di raffinatezze innate, lei trova le risorse di una parola facile e convincente quando si tratta di difendere qualcuno, ma non volge mai questa dote a suo vantaggio. Conservatore, ma soltanto in parte, e più facilmente affettuoso nei gesti che nelle parole, ed ama l'armonia negli ambienti e nelle persone. È aperto, ma riservato e tende a sottovalutare un po'. Gli entusiasmi iniziali tendono in lei a scomparire: e ne rammenti.

oltrepassa la scrittura

Lilly T. - Bolzano — Malgrado le esperienze negative subite lei è ancora piuttosto immatura e la sua natura gentile e sottomessa la tiene legata al dovere ed ai principi nel continuo timore di commettere quei famosi colpi di testa di cui sogna qualche volta e che potrebbero distoglierla dalla sua stabilità. Le sue ambizioni sono più legate alla fantasia che ad una autentica intenzione di realizzarle. È sensibile, facile alla commozione, non troppo sicura di sé, pronta, per ingenuità, a farsi suggestionare. Teme di offendere o di procurare un danno involontario alle persone che ama o che stima con la parola o con un gesto. Fa molto bene a frequentare corsi di istruzione, ma sceglie quelli che possono essere utili alla sua carriera e le consentono di migliorare la sua posizione. Frequenti le persone che la lolgano dall'ambiente un po' stagnante in cui si muove: è buona e generosa, e agendo con cautela, si rifara una vita finalmente serena.

è una personalità

Fatty — Se lei vuole migliorare il suo carattere, data la sua età, non dovrebbero esistere difficoltà obiettive, ma è sufficiente da parte sua impiegare una buona dose di volontà. Cerchi di essere meno discontinua e questo lo può ottenere analizzando i suoi entusiasmi con un lungo ragionamento. Per emergere, come lei desidera, non basta il suo solo parere, ma deve ascoltare anche i consigli di chi ne sa più di lei e soprattutto lasciare che la gente parli senza interromperla con i suoi scatti di nervi. Sia più ordinata, dentro e attorno a sé, creando una disciplina con orari e compiti precisi. È inutile imitare le persone eccentriche, ma occorre ragionare con serenità, sapere ciò che si vuole e che si può raggiungere. Lei è intelligente, ha buon cuore e con la volontà otterrà molto.

la mia calligrafia

Gemelli 1933 — Lei è molto sensibile e possiede una intelligenza che non è abbastanza utilizzata, rispetto alle possibilità potenziali, infatti non si sa valorizzare e disperde i suoi valori per adempere a quelli che ritiene suoi doveri, per accontentare le persone che ama verso le quali rivolge il suo spirito organizzativo trascurando completamente sé stessa. È tormentata, passionale, generosa, timida, turbata da piccoli desideri inappagati, ma che potrebbe facilmente soddisfare se utilizzasse l'aggressività che possiede e che lei tiene assopita. Non le è ancora riuscito di superare alcuni traumi e non le riuscirà fin che non avrà acquisito una maggiore fiducia in sé stessa. Una intelligenza come la sua non deve restare inutilizzata.

Chiedo l'esame grafologico

Mac 1954 — Una eccessiva fantasia lo distoglie dagli studi e lo chiude in un mondo disordinato e fantastico pieno di effimeri entusiasmi. È suggestionabile, audace, ma soltanto a parole, irruento e irrequieto per bisogno di espandersi. Oltre alle letture preferite cerchi uno sfogo anche nello sport che le insegnerebbe anche una necessaria disciplina al carattere e ancora in formazione, ma già si presenta più repentine che forte. Non manca certo di intelligenza, però per sentirsi appagato ha bisogno di superare gli altri.

è l'esame grafologico

L. M. 009 — Alcune ambizioni insoddisfatte tendono ad avvilire ulteriormente il suo carattere già sensibile e turbato per natura. Il suo amore alla precisione lo spinge verso la puntualizzazione e la perfezione, ma anche per tranquillizzare la sua insicurezza. Ha il senso della giustizia e vorrebbe essere valorizzato per i suoi meriti senza chiedere nulla per favore. Tende a sottovalutarsi e non sempre sa usare della «grinta» necessaria per vincere le battaglie. È sincero, sentimentale, pulito, un po' meticoloso, orgoglioso, riservato e stenta ad imporsi.

scrive alla vostra

Marina G. - Roma — Piuttosto pretenziosa, per la sua età, lei già conosce a grandi linee ciò che vuole ottenere dalla vita. È sincera, ma con qualche riserva perché è molto diplomatica. Qualche volta è un po' ingenua e incoerente per via della sua immaturità, lei sa comunque valorizzarsi perché è tenace, possiede senso pratico e conosce il valore delle cose. Nei rapporti è piuttosto esclusiva e non è troppo generosa. Da un punto di vista sentimentale ha idee ancora un po' confuse.

Maria Gardini



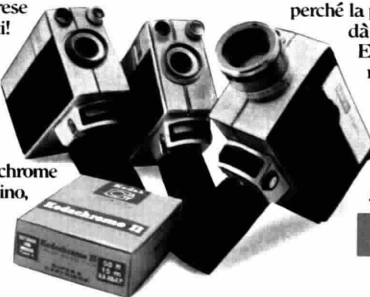
Filmare è facile come fotografare con cineprese Kodak Instamatic® (e molto piú divertente)

Non sono piú necessarie cineprese sofisticate per avere buoni risultati!

Tutto è piú facile con Kodak! Perché Kodak non ti dà solo una cinepresa, ma un intero sistema per fare bei film.

E' piú facile filmare, perché con una cinepresa Kodak Instamatic, basta mettere un caricatore Kodachrome Super 8, guardare attraverso il mirino, e premere un tasto.

E' piú facile avere bei risultati,



perché la pellicola Kodachrome Super 8 ti dà colori piú veri e piú brillanti.

E' anche piú facile far vedere i tuoi ricordi movimentati a parenti ed amici, con tutta una gamma di proiettori e schermi Kodak, dall'uso semplice. Ecco perché compri molto di piú di una cinepresa quando scegli Kodak. 5 modelli a partire da L. 34.500

Kodak

® Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

Cin soda

**il vero aperitivo
a gusto fresco**



**Cin soda
offre in omaggio
il 'Saladino'
al formaggio**



**Ordina un Cin soda
e prendi il tuo "Saladino",
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cin soda!**

CINZANO

L'OROSCOPO

ARIETE

Sarà cosa saggia mantenere un linguaggio diplomatico e spoglio di qualunque critica nei confronti di collaboratori, amici e parenti. Protezione interessata, ma che è bene accettare ugualmente. Giorni favorevoli: 8 e 9.

TORO

Idce chiare, per cui saprete come barcamenarvi. Ottimo influsso per trovare i cavilli necessari a vincere la vostra battaglia. Tratterete con gente ambigua; siate molto fermi, non tergiversate. Giorni eccellenti: 4 e 6.

GEMELLI

Ricalzazioni ambite da molto tempo. Non cedete alle pressioni di carattere affettivo che vi causano soltanto pene inutili. Fede e coraggio vi porteranno sulla via della serenità. Conoscete un segreto. Giorni favorevoli: 7 e 8.

CANCRO

Aprite gli occhi su una donna bionda, molto buona, ma dalla lingua troppo sciolta. Tranquillizzatevi, perché non siete odiati, non avete nemici, tutto è pace attorno a voi. Temete una persecuzione che non esiste. Giorni lieti: 5 e 9.

LEONE

Siete entrati in una fase tranquilla in cui nessuno intende nuocervi. La vita vi sorride. Dichiarazione affettiva e prova di amicizia che sollevano il morale alle stelle. Proposta allettante che è bene accettare. Giorni favorevoli: 8 e 9.

VERGINE

Rischierete di parlare troppo, di fare rivelazioni che ben presto sarebbero divulgate. Cercate di stemperare di tutto questo per non correre il rischio di rimetterci in dignità. Eliminate tutti i dubbi. Giorni ottimi: 7, 8 e 9.

BILANCIA

Siate pazienti, sappiate attendere il vostro momento. Conquerterete un avversario, e da questi riceverete favori insoliti. Sarete tentati di commettere imprudenze: in questo caso agite secondo buon senso. Giorni eccellenti: 4 e 6.

SCORPIONE

Soltanto la forza morale vi garantisce di aver ragione di ogni difficoltà. Una certa malinconia turberà il vostro equilibrio interiore. Supererete gli ostacoli che bloccano i vostri interessi. Giorni favorevoli: 5, 6 e 8.

SAGITTARIO

Attrae in voi i pesci: gente che frena sia lo slancio creativo sia quello affettivo. Raccolgierete informazioni utili. La fine settimana sarà lieta. Preparatevi ad allegre riunioni con simpatici amici. Giorni ottimi: 4, 6 e 8.

CAPRICORNO

Troverete amici che vorranno collaborare con voi. Potrete combinare affari vantaggiosissimi. Sarete di ottimo umore, e questo sarà notato da chi intende chiedervi favori e denaro. Giorni favorevoli: 6 e 9.

ACQUARIO

Piccoli lavori. Invito piacevole che nasconde un doppio gioco. Insidia sotto forma di false apparenze amichevoli. Siate più cauti nel valutare le situazioni per evitare gravi errori, pregiudizievole in questa fase. Giorni d'azione: 4 e 7.

PESCI

L'impazienza vi farà chiedere troppo, e di conseguenza perderete una buona occasione. Uno scatto di orgoglio comunque fermerà una decisione. Giorni favorevoli: 4, 5 e 9.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Tulipani

« I miei tulipani olandesi hanno fiorito, ed ora sono nante le foglie. Che cosa debbo fare per mantenerli in vita per un altro anno? » (Amelia Micci - Roma).

E' stato detto molte volte per ottenere bulbi pronti a fiorire, i vasi: sopprimono i fiori appena formati e seguitano ad innaffiare e concimare la pianta sino a quando, in estate, le foglie seccano spontaneamente. Allora si tolgono i bulbi da terra, si fanno asciugare al sole, si ripuliscono bene e si conservano in sabbia asciutta locale ove non geli. A fine autunno si piantano per avere la fioritura a fine inverno. Si regoli quindi, come detto, ma, non avendo provveduto a togliere i fiori in tempo, i bulbi non saranno in grado di dare, il prossimo anno, una bella fioritura. Ecco perché conviene comprarne di nuovi ogni anno.

Salvia da fiore

« Mi è stato detto che la salvia da fiore, quella che produce fiori color fiamma, si può riprodurre anche per talea. Come si fa? » (Enrico Spadini - Udine).

La Salvia Splendens è una erbacea perenne proveniente dal Brasile, ma da noi si coltiva come pianta annuale per avere migliore fioritura. Ve ne sono varietà alte, nane e, oltre a quelle che producono fiori

dal classico color fiamma, ve ne sono di quelle che danno fiori bianchi, rossi, violacei.

Bisogna sorvegliare i semi, perché cadono e si perdono facilmente, quindi è opportuno raccogliarli prima che cadano.

La semina si fa in primavera ed anche in inverno in serra.

Spighetta e lavanda

« Ho in giardino una bella pianta di spighetta che vorrei moltiplicare, ma non riesco a prendere i semi. Come posso fare? » (Paolo Verri - Ancona).

La Lavanda Officialis è una semilegnosa perenne che in Italia e nella regione mediterranea cresce spontanea, produce belle spighe di fiori bleu viola. Foglie e fiori sono ricchi di un olio essenziale dal quale si estrae una essenza molto ricercata in profumeria.

Mazzetti di spighe fiorite venivano usate dalle massaie per profumare la biancheria quando si faceva il bucato con il ranno. La pianta ama terre calcaree ed esposizione a sud. Si moltiplica per talea a fine estate-autunno ed anche per seme in primavera.

Se ne fanno anche siepi che vanno potate ogni anno a fondo avendo la pianta grande facilità di ricaccio. Bisogna evitare il ristagno di acqua.

Giorgio Vertunni



il motore si conserva sott'olio... anzi, sotto apilube

Per la durata del motore dell'automobile
ci vuole un olio infaticabile,
che non perda efficacia neppure in condizioni difficili,
un olio a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia, antiossido, antischiuma:
Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

siamo arrivati ultimi...



... d'altra parte le cose non si possono fare presto e bene. E noi questa volta non ci accontentavamo del "bene". Volevamo addirittura "il meglio!".

Il risultato: PAMIR, una saponetta diversa. Eccezionale in tutto: profumo, morbidezza, azione deodorante.

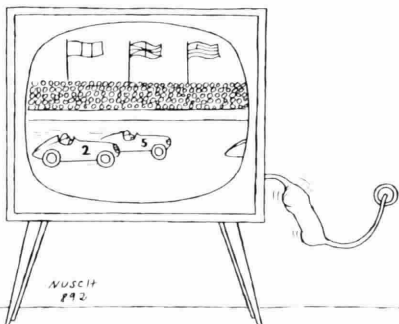
Abbiamo impiegato anni per farla. Abbiamo voluto confrontarla con tutte le migliori saponette esistenti nel mondo. E così abbiamo perso anni e anni di ricerche, di prove, di continui miglioramenti.

E siamo arrivati ultimi con la nostra saponetta PAMIR. E siamo orgogliosi di essere arrivati ultimi...

MIRA LANZA

Saponetta PAMIR,
la saponetta di classe dai 3 deodoranti

IN POLTRONA



Senza parole



SANGIO

— Non si fa così a tirare le somme!



Senza parole

camicia Camajo

MODA ESTATE 1971

Camicie che modellano. Camicie nei tessuti più nuovi: stampati, operati, jacquards in Dacron® e cotone pettinato.

Per l'uomo di polso camicia Camajo.*



INCIPHO W.L.

Camajo è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN INT. S.p.A.,
viale Civiltà del Lavoro 38, 00144 Roma. *T.M. KLOPMAN INT. ROMA

**E' quasi estate
Siete giovani
C'è un nuovo
gelato Algida
Cosa volete di più?**

BOOMERANG
gusto scatenato

ALGIDA

il gelato fidato